
Relazione di gestione al 30 dicembre 2025

dei Fondi Comuni di Investimento Mobiliare

Aperti Armonizzati istituiti e gestiti da

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR

BancoPosta Primo

BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine

BancoPosta Mix 1

BancoPosta Mix 2

BancoPosta Mix 3

BancoPosta Azionario Euro

BancoPosta Azionario Internazionale

BancoPosta Distribuzione Attiva

BancoPosta Orizzonte Reddito

BancoPosta Azionario Flessibile

Poste Investo Sostenibile

Parte Generale

Premessa 2

Considerazioni generali 2

Mercati 5

Prospettive 8

Regime di tassazione 6

Parte Specifica

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Linee strategiche

Eventi che hanno interessato il fondo

Attività di collocamento delle quote

Schemi contabili

Situazione patrimoniale

Sezione reddituale

Nota integrativa

Relazione della società di revisione

Premessa

La Relazione di Gestione al 30 dicembre 2025 (ultimo giorno di borsa italiana aperta dell'esercizio) dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti armonizzati istituiti e gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, è stata redatta in conformità alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i.. La Relazione di Gestione si compone di una Situazione Patrimoniale, di una Sezione Reddittuale e di una Nota Integrativa. Essa è accompagnata dalla Relazione degli Amministratori che fornisce, tra l'altro, indicazioni sia sulla politica di investimento seguita nella gestione del patrimonio del fondo nel corso dell'anno sia sulle prospettive di investimento e dalla Relazione della Società di Revisione incaricata della revisione legale del fondo ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Considerazioni generali

Nel corso del 2025, la crescita mondiale si è dimostrata più resiliente del previsto ed il commercio globale ha dimostrato di essere robusto, sostenuto dall'anticipazione degli scambi commerciali avvenuta in vista dell'aumento dei dazi e dagli accordi commerciali tra gli Stati Uniti e alcuni dei loro partner commerciali. Al riguardo, il 27 luglio la Commissione europea e gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo quadro per il commercio, che prevede un dazio di riferimento del 15% sulla maggior parte delle esportazioni dell'UE verso gli Stati Uniti. I cospicui investimenti legati all'Intelligenza Artificiale (IA) hanno favorito i risultati economici negli Stati Uniti, mentre gli aiuti fiscali erogati in Cina hanno controbilanciato la frenata dovuta agli andamenti sfavorevoli degli scambi e alla debolezza del mercato immobiliare. Secondo le nuove proiezioni dell'OCSE, la crescita del PIL mondiale è prevista al +3,2% nel 2025 (in aumento rispetto alla precedente stima di +2,9%) e al +2,9% nel 2026 (invariata)¹. Il rallentamento rispetto al 2024 (+3,3%) riflette la diminuzione degli investimenti e degli scambi commerciali, causato dall'aumento dei dazi e dalle persistenti incertezze politiche. Gli effetti completi degli aumenti dei dazi non si sono ancora manifestati pienamente, poiché molti cambiamenti sono intervenuti gradualmente nel tempo e le aziende, in una fase iniziale, hanno assorbito parte degli incrementi dei dazi attraverso un aggiustamento dei margini, ma stanno diventando sempre più evidenti nelle scelte di spesa, nei mercati del lavoro e nei prezzi al consumo. I mercati del lavoro hanno iniziato a mostrare segni di rallentamento, con un aumento dei tassi di disoccupazione e una diminuzione dei posti vacanti in base alla percentuale di disoccupati in alcune economie, tra cui gli Stati Uniti. La disinflazione si è stabilizzata in molte economie, accompagnata da una ripresa dell'inflazione dei beni e dal persistere dell'inflazione dei servizi. Secondo le stime OCSE, nella maggior parte delle economie del G20 si osserverà un calo dell'inflazione, dovuto alla diminuzione della crescita e all'attenuazione delle pressioni sui mercati del lavoro. Si prevede che, nelle economie del G20, l'inflazione complessiva calerà dal 3,4% nel 2025 al 2,8% nel 2026, mentre l'inflazione di fondo nelle economie avanzate del G20 rimarrà ampiamente stabile al 2,6% nel 2025 e al 2,5% nel 2026².

Area Euro

Nell'Area Euro, in presenza di una persistente incertezza connessa al contesto geopolitico e alle politiche commerciali, la crescita del PIL nel secondo trimestre è stata leggermente superiore alle attese, e si è attestata allo 0,1% t/t dopo l'aumento dello 0,6% nel primo trimestre, che era stato artificialmente sostenuto dalla domanda in anticipazione dei dazi USA e dal balzo dell'economia irlandese, mentre il PIL nel terzo trimestre è cresciuto dello 0,3% t/t principalmente per effetto dell'espansione dei consumi e degli investimenti. Il settore dei servizi ha continuato a crescere mentre il manifatturiero è stato frenato dall'aumento dei dazi, dall'incertezza ancora elevata e dal rafforzamento dell'euro. Ad agosto il PMI composito era rimasto sostanzialmente invariato su livelli moderatamente espansivi (51,0) con il PMI

¹ Fonte: OECD (2025), Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2025 Numero 2.

² Fonte: OECD (2025), Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2025 Numero 2.

manifatturiero che si era portato al di sopra della soglia di espansione per la prima volta da giugno 2022. A dicembre, l'indice PMI composito ha superato la soglia di invarianza (50,0) per il dodicesimo mese consecutivo, portandosi a 51,5, sostenuto per lo più dal comparto dei servizi. Dopo aver toccato il valore minimo di +1,9% a/a a maggio, la crescita dei prezzi è lievemente aumentata a settembre al 2,2% a/a, per poi chiudere il 2025 al +2,0% a/a. L'indice al netto di alimentari freschi ed energia è rimasto sostanzialmente stabile nel corso del 2025 e sui valori minimi da circa quattro anni (+2,3% a/a). I rincari degli alimentari lavorati sono stati più che compensati dai ribassi dell'energia e dei servizi. Il mercato del lavoro si sta gradualmente normalizzando, per effetto del rallentamento della crescita dell'occupazione e dei salari nominali registrato nel secondo trimestre del 2025. La disoccupazione, pari al 6,3% a novembre, si mantiene prossima al minimo storico. Dopo che la BCE nel primo semestre ha ridotto i tassi per complessivi 100 punti base portando il tasso di riferimento sui depositi al 2,0%, nelle ultime quattro riunioni di politica monetaria tenutesi nella seconda metà dell'anno, la BCE ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse di riferimento, ribadendo un approccio guidato dai dati, secondo il quale le decisioni vengono definite di volta in volta ad ogni riunione. La Presidente Lagarde ha sottolineato che il "processo di disinflazione è ormai terminato" e che l'incertezza sulla crescita si è ridotta rispetto a giugno/luglio, grazie all'accordo commerciale raggiunto con gli USA e che il mercato del lavoro risulta essere ancora forte. Le proiezioni macro di dicembre³ mostrano revisioni migliorative per la crescita economica per i prossimi due anni, giustificate da una maggiore forza della domanda interna. In particolare, il PIL del 2026 è visto al rialzo al +1,2% a/a (dal +1,0% a/a) e per il 2027 al +1,4% a/a (dal +1,3% a/a). Poco variare le stime di inflazione, riviste al rialzo per il 2026 al +1,9% (dal +1,7%) ed al ribasso per il 2027 al +1,8% (dal +1,9%), con l'obiettivo di inflazione che dovrebbe essere raggiunto nel 2028.

Stati Uniti

Negli Stati Uniti, dopo la contrazione della crescita dello 0,6% t/t annualizzato registrata nel primo trimestre, per lo più a seguito dell'incremento delle importazioni per l'anticipazione dei dazi, il dato del secondo trimestre del 3,8% t/t annualizzato e la lettura preliminare del PIL del terzo trimestre (4,3% t/t annualizzato) ritardata dallo shutdown hanno confermato una crescita robusta, sostenuta dagli investimenti legati all'IA, dal rafforzamento dei bilanci delle famiglie e dal calo del tasso di risparmio. Al contrario, i rapporti mensili sull'occupazione di luglio e agosto hanno sorpreso decisamente verso il basso. Il tasso di disoccupazione è salito nella seconda parte dell'anno raggiungendo il 4,6% a novembre, sui livelli di settembre del 2021. I dati JOLTS⁴ di luglio mostrano una diminuzione delle posizioni aperte ai minimi da dieci mesi, e un rapporto tra posti vacanti e disoccupati in calo sotto l'unità (0,99) per la prima volta da aprile 2021. L'indice dei prezzi al consumo (CPI) ha accelerato nella seconda metà dell'anno a causa della trasmissione dei dazi sui prezzi. A trainare la dinamica sono stati energia, alimentari e servizi abitativi, cui si sono aggiunti ulteriori rincari in alcune categorie di beni più esposte ai dazi (abbigliamento, prodotti audio-video, componentistica auto). Nel corso delle riunioni di politica monetaria della prima metà del 2025, la FED come ampiamente atteso, ha lasciato i tassi invariati nel range tra 4,25% e 4,50% riflettendo l'andamento più sostenuto di domanda e prezzi e il timore dell'impatto inflazionistico delle tariffe decise dall'amministrazione americana. Pertanto, in un contesto di elevata incertezza, la FED ha preferito aspettare per valutare gli sviluppi delle politiche tariffarie USA e i loro impatti su inflazione e disoccupazione. Dai verbali del FOMC di luglio dove la FED ha optato per lasciare invariati i tassi di interesse, è emerso che la maggioranza dei membri del FOMC considerava ancora i rischi al rialzo per l'inflazione più gravi di quelli al ribasso sull'occupazione. Tuttavia, dopo i deboli dati sul mercato del lavoro di luglio, nel suo discorso al simposio di Jackson Hole del 23 agosto, il presidente della Fed ha aperto le porte a un riavvio del ciclo di tagli. Pertanto, nel

³ Proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti della BCE – Dicembre 2025

⁴ I dati JOLTS (Job Openings and Labor Turnover Survey) sono una rilevazione mensile statunitense che fornisce informazioni sul mercato del lavoro, misurando il numero di offerte di lavoro aperte (i cosiddetti "posti vacanti"), le assunzioni e il turnover, includendo sia le dimissioni volontarie che i licenziamenti. Questo report, redatto dal Bureau of Labor Statistics (BLS), è fondamentale per analisti, investitori e responsabili delle politiche economiche per valutare la salute dell'economia, la domanda di lavoro e le future decisioni sulla politica monetaria.

meeting del 17 settembre la Fed ha tagliato come da consenso i tassi di 25pb, per la prima volta da dicembre 2024, segnalando i rischi al ribasso sul mercato del lavoro, e nelle riunioni del 20 ottobre e del 10 dicembre, ha proseguito nel percorso di allentamento monetario, tagliando per altre due volte i tassi di 25 punti base portandoli nel range 3,50%-3,75%. Powell ha affermato come i tassi siano “prossimi al range neutrale” e pertanto le future decisioni dipenderanno dai dati macro. La nuvola dei dots è rimasta invariata a dicembre ove la mediana prevede un solo taglio atteso per il 2026 ed un altro taglio per il 2027, sebbene le proiezioni mostrino un’ampia divergenza di opinioni sul percorso dei tassi. Nell’ambito delle nuove previsioni macro⁵, i policy makers si attendono una crescita migliore (per il ‘26 un PIL in crescita del 2,3% rispetto alle attese precedenti di settembre di +1,8%) ed un’inflazione inferiore (PCE al 2,4% da attese precedenti di 2,6%).

Cina

In Cina, nel primo trimestre, il Pil è cresciuto su base congiunturale dell’1,2% (+5,4% a/a) grazie al buon andamento del settore industriale, delle esportazioni e agli stimoli fiscali e monetari. Lo scorso marzo il Governo ha fissato l’obiettivo di crescita del PIL reale per il 2025 a “circa il 5%”, e ha aumentato quello sul disavanzo di bilancio di un punto percentuale del prodotto (al 4%). Nel terzo trimestre la crescita del PIL è salita all’1,1% analogamente al secondo trimestre, grazie soprattutto al forte contributo delle esportazioni. La contrazione delle esportazioni verso gli USA si è accentuata nel corso del 2025, mentre hanno continuato ad accelerare le esportazioni verso l’area ASEAN, l’UE e l’Africa. A novembre le esportazioni, sostenute soprattutto dalle vendite di semiconduttori e di beni legati alla IA, hanno recuperato il calo di ottobre, portando l’avanzo commerciale nei primi undici mesi a superare i 1.000 miliardi di dollari, un livello superiore a quello registrato nel 2024 ed alla media dell’ultimo quinquennio. I dati macro-congiunturali relativi all’ultima parte dell’anno hanno mostrato un rallentamento dell’attività economica, sia per l’esaurirsi degli effetti dello stimolo fiscale che per l’anticipo degli ordini esteri. Dal lato dell’offerta, i dazi hanno determinato un impatto negativo sulla produzione industriale, mentre dal lato della domanda, al rallentamento delle vendite al dettaglio, causato dall’affievolirsi dell’effetto dei programmi di permuta, si è aggiunta la contrazione degli investimenti che si è estesa anche al settore manifatturiero e si è notevolmente intensificata nel settore immobiliare. Il PIL del quarto trimestre è cresciuto del +1,2% t/t chiudendo il 2025 con una crescita del +5,0% a/a, in linea con il target del Governo. Le proiezioni OCSE di crescita della Cina sono previste al +4,4% nel 2026 ed al 4,3% nel 2027⁶. La deflazione è proseguita nella gran parte del 2025, con l’indice dei prezzi al consumo (CPI) che ha toccato il minimo a febbraio a -0,7% a/a per poi tornare positivo da ottobre e concludere l’anno con un rialzo di +0,8% a/a a dicembre, valore massimo da tre anni, grazie principalmente ad un aumento dei prezzi alimentari. La Banca centrale cinese ha confermato un orientamento monetario accomodante, impegnandosi a intensificare il sostegno all’attività economica; nella riunione di maggio ha ridotto i tassi di riferimento sui prestiti a uno e a cinque anni, rispettivamente al 3,0% e al 3,5%.

Giappone

Il Giappone nel secondo trimestre il PIL è cresciuto del +0,5% t/t (dal +0,0% t/t del primo trimestre) riflettendo un miglior contributo di consumi privati per poi tornare a contrarsi nel terzo trimestre (-0,6% t/t) segnando il primo calo dopo 5 trimestri consecutivi di crescita. Alla base, il forte calo degli investimenti residenziali, la flessione delle esportazioni ed i consumi privati sostanzialmente stagnanti. L’inflazione è rimasta sopra il 2% da oltre tre anni, mentre i salari reali non hanno mostrato segnali di ripresa. A luglio è stata raggiunta un’intesa commerciale con gli Stati Uniti che prevede l’applicazione di una tariffa del 15% sulle importazioni di beni nipponici senza restrizioni quantitative (soluzione favorevole rispetto al 25% inizialmente previsto per l’industria dell’auto, pilastro dell’economia nipponica), anche se permarranno i dazi al 50% su acciaio e alluminio. Il presidente Trump ha annunciato che, come

⁵ FOMC Projections December 10, 2025.

⁶ OECD Economic Outlook - Volume 2025/2, No. 118.

contropartita, il Giappone investirà più di mezzo trilione di dollari negli Stati Uniti. Alle elezioni di luglio per il rinnovo della Camera Alta, la coalizione di Governo del premier Ishiba non è riuscita a conquistare la maggioranza dei seggi, risultando minoritaria in entrambe le Camere ed aggravando l'instabilità politica culminata a settembre con le dimissioni del premier Ishiba. Nelle elezioni del Partito liberal democratico (LPD) tenutesi sabato 4 ottobre, Sanae Takaichi ha ottenuto inaspettatamente la presidenza del Partito divenendo di lì a breve la prima premier donna del Giappone sostituendo il primo ministro dimissionario Ishiba. Takaichi è nota per la sua posizione favorevole agli stimoli economici e per la sua politica monetaria accomodante. A gennaio, la Banca del Giappone (BoJ) ha alzato il tasso di interesse di riferimento di 25 punti base portando il riferimento allo 0,5%, il livello più alto degli ultimi 17 anni. I tassi sono stati mantenuti invariati fino alla riunione di politica monetaria del 19 dicembre, dove la Bank of Japan (BoJ) ha alzato nuovamente i tassi, come da attese, portandoli allo 0,75%, sui livelli più elevati dal 1995.

Regno Unito

Nel Regno Unito, il PIL del primo trimestre è cresciuto dello 0,7% t/t per poi rallentare nel secondo trimestre al +0,3% t/t ed ulteriormente nel terzo trimestre allo 0,1% t/t. L'inflazione è rimasta resiliente e ben al di sopra del target del 2%. Gli aumenti del salario minimo nazionale, dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e delle bollette delle utenze hanno mantenuto elevata l'inflazione dei prezzi dei servizi. Nel corso del 2025, la Bank of England ha ridotto il tasso di riferimento di 100 punti base complessivi portando il tasso di riferimento al 3,75%⁷. Sul fronte fiscale, il 26 novembre il Cancelliere britannico Rachel Reeves ha presentato il budget autunnale, illustrando nei dettagli i piani del governo per migliorare la situazione fiscale, aumentando alcune imposte sui redditi più elevati e incrementando la spesa pubblica. Il budget mira a ridurre il debito pubblico (in % del PIL) dal 4,5% nell'anno fiscale 2025-26 all'1,9% nel 2030-31, ma prevede anche l'aumento di alcune imposte, tra cui quelle sui dividendi e sui redditi da risparmio.

Italia

In Italia, dopo un primo trimestre più forte del previsto (+0,3% t/t), il PIL italiano ha sorpreso verso il basso nel secondo trimestre, tornando a contrarsi come non accadeva da due anni (-0,1% t/t). La variabilità nell'arco del semestre è dovuta principalmente alle esportazioni (da +2,1% t/t nel primo trimestre al -1,7% t/t del secondo trimestre), che hanno beneficiato dell'anticipo di consegne verso gli Stati Uniti per evitare i dazi annunciati da inizio aprile. Nel terzo trimestre l'economia italiana è tornata a espandersi, seppure in misura modesta al +0,1% t/t per effetto del deciso rialzo delle esportazioni e dell'espansione degli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il PNRR. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta, risentendo di attese ancora sfavorevoli sull'evoluzione del quadro economico internazionale. Le ultime proiezioni elaborate da Banca d'Italia prefigurano una crescita del PIL dello 0,6% nel 2026, in linea con il 2025 per accelerare lievemente nel 2027 (0,8%) e 2028 (0,9%)⁸. Il PMI manifatturiero è tornato in territorio moderatamente espansivo ad agosto per la prima volta dopo quasi un anno e mezzo, a 50,4 punti da 49,8 di luglio. Le indicazioni dall'indice PMI servizi si mantengono ormai da 13 mesi consecutivi al di sopra della soglia di espansione di 50,0 (51,5 a dicembre). Il tasso di disoccupazione si è confermato su valori bassi (5,7% a novembre). L'inflazione italiana si è mantenuta su livelli contenuti dove la discesa dei prezzi energetici ed alimentari ha contribuito a stabilizzare l'indice generale. Secondo le ultime stime elaborate da Banca d'Italia, l'inflazione al consumo scenderà all'1,4% nel 2026 dall'1,7% dello scorso anno e risalirà gradualmente nel biennio successivo, portandosi su valori prossimi al 2% nella media del 2028, riflettendo il temporaneo aumento della componente energetica dovuto all'introduzione della normativa europea ETS2. Al netto dei beni energetici e alimentari, l'inflazione dovrebbe collocarsi all'1,6% lungo

⁷ Bank of England - Monetary Policy Summary, December 2025

⁸ Bollettino Economico Banca d'Italia n. 1/2026.

tutto l'orizzonte previsivo (in diminuzione dall'1,9% nel 2025)⁹. Lo scorso autunno il Governo ha presentato il disegno di legge per la manovra di bilancio relativa al triennio 2026-289, dando attuazione ai programmi delineati dal Governo con il Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025. Lo scorso 30 dicembre il Parlamento ha approvato la legge di bilancio, confermando nella sostanza i saldi del disegno di legge pluriennale. In particolare, il disavanzo nel 2026 rispetto alla legislazione previgente viene lasciato invariato mentre viene aumentato di 0,3 punti percentuali di PIL in media all'anno nel biennio successivo. Il rapporto Deficit/PIL è previsto in calo al 3,0% nel 2025 ed in ulteriore calo al 2,8% nel 2026, al 2,6% nel 2027 e al 2,3% nel 2028. Il rapporto Debito/PIL è inferiore alle previsioni precedenti (137,4% nel 2026). Il Governo prevede una traiettoria decrescente a partire dal 2027, riflettendo l'eliminazione graduale del credito d'imposta "Superbonus", con un rapporto previsto al 136,4% nel 2028.

Mercati

Nel primo trimestre abbiamo assistito ad una divergenza in termini di performance fra gli indici azionari europei rispetto a quelli statunitensi, sostenuta innanzitutto da un avvio delle trimestrali societarie migliori delle attese in Europa e dal supporto della BCE che ha confermato un approccio più accomodante rispetto alla FED. I mercati USA hanno poi riscontrato performance negative a seguito dei progressi competitivi della società cinese Deepseek nel business dell'AI. Sul finire del primo trimestre, il catalyst più evidente dell'indebolimento delle attività rischiose è stato l'aumento dell'incertezza derivante dalle politiche economiche dell'Amministrazione Trump e dall'inasprimento della retorica sulle tariffe che hanno portato i mercati a considerare maggiori rischi al ribasso sulla crescita. In particolare, l'annuncio di tariffe reciproche il 2 aprile (Liberation Day) ha sorpreso gli investitori per aggressività, intensificando i timori di recessione e determinando una ondata di avversione al rischio. L'allentamento delle tensioni commerciali ed i segnali di resilienza del quadro macro/fondamentale hanno successivamente ridimensionato le preoccupazioni degli investitori per l'andamento della crescita, alimentando un robusto apprezzamento delle attività rischiose. Gran parte delle turbolenze degli assets rischiosi innescati dall'annuncio di tariffe reciproche è stata riassorbita già nel mese di aprile, ed il sentiero di recupero è proseguito con decisione a maggio, grazie anche all'ulteriore de-escalation delle tensioni commerciali, specie nei rapporti fra Stati Uniti e Cina. Conseguentemente, nel primo semestre, i corsi azionari dell'Area Euro, fortemente influenzati dai cambiamenti delle politiche commerciali introdotti dagli Stati Uniti, hanno registrato performance positive, sostenuti anche dall'adozione generalizzata di politiche economiche espansive. Lo stimolo fiscale in Germania ed i colloqui di pace sul fronte Russia-Ucraina hanno supportato il settore industriale (per l'avvio della fase di ricostruzione) e quello della difesa. Nel terzo trimestre, gli accordi commerciali sui dazi con Giappone ed UE, le trimestrali societarie positive e la prospettiva di allentamento monetario della FED hanno sostenuto gli indici azionari. Nel dettaglio, la diminuzione dei rendimenti governativi USA e l'approssimarsi dell'avvio di una nuova fase di tagli dei tassi da parte della Fed a seguito dei deludenti dati sul mercato del lavoro, hanno supportato i mercati azionari americani dove gli indici hanno raggiunto nuovi massimi storici, sostenuti anche dal comparto della tecnologia e dagli utili societari superiori alle aspettative. Dopo aver raggiunto nuovi massimi storici in ottobre sostenuti dall'ottimismo generato dai solidi utili societari, dalla proroga della tregua commerciale tra Stati Uniti e Cina e dalla fiducia sul proseguimento dell'espansione dell'intelligenza artificiale, i mercati azionari globali hanno registrato una forte correzione nella seconda metà di novembre, che ha coinvolto principalmente il gruppo di titoli Tech statunitensi denominato "Magnificent Seven", a causa dei timori relativi alle elevate valutazioni dell'IA. La chiusura del mese di novembre è stata infine caratterizzata da un apprezzabile recupero, con il sollievo per la fine dello shutdown (blocco delle attività non essenziali del governo federale USA) e per le rinnovate attese di taglio dei tassi da parte della Fed nella riunione di dicembre, dopo la pubblicazione del report sul mercato del lavoro che ne ha confermato l'indebolimento.

⁹ Bollettino Economico Banca d'Italia n. 1/2026.

L'S&P 500 ha chiuso l'anno con una performance positiva del +16,7% ed il Nasdaq a del 20,2%¹⁰. Anche i mercati azionari europei hanno evidenziato una dinamica positiva, sostenuti da pubblicazioni di dati economici confortanti sul lato inflazione (stabile e su livelli in linea con il target della BCE) ed indici di fiducia che segnalano un possibile miglioramento della crescita. L'Euro Stoxx 50 ha evidenziato nel 2025 una performance del +19,0% e l'Euro Stoxx 600 del +17,4%. Inoltre, gli indici dell'Area Euro continuano a beneficiare di valutazioni relativamente più basse, politiche fiscali più espansive e un rinnovato interesse per i titoli "domestici" o legati alle infrastrutture e alla difesa. In Italia, il FTSE Mib (+31,5% nel 2025) ha beneficiato della riduzione del premio al rischio e della stabilità politica, a differenza della Francia, penalizzata dalla crisi istituzionale e dal downgrade delle agenzie di rating. Sul piano settoriale, i comparti ciclici e growth sono stati generalmente favoriti, ma le differenze fra le tendenze registrate lungo le due sponde dell'Atlantico sono state significative: negli Stati Uniti ad offrire le performance maggiori sono stati Tecnologia e Servizi per la comunicazione mentre in Area Euro i Finanziari e le Utilities.

Sul fronte obbligazionario, ad inizio anno, sia negli Stati Uniti che in Eurozona i tassi a lungo termine privi di rischio sono inizialmente aumentati, proseguendo la salita avviata nel mese di dicembre 2024, in reazione all'esito meno accomodante delle attese delle riunioni della BCE e della FED. A partire dalla seconda metà del mese di gennaio, i dati di inflazione confortanti in USA e la conferma della debolezza della crescita nell'Area Euro hanno spinto al ribasso i rendimenti. Tale inversione di tendenza è stata rafforzata anche dalle preoccupazioni sulla dinamica della crescita negli USA per effetto delle politiche relative ai dazi, determinando una discesa dei tassi. Il decennale americano si è portato al 3,99% il 2 aprile 2025, giorno in cui Trump ha comunicato misure tariffarie aggressive sulle importazioni. In Eurozona, dopo lo storico annuncio del piano fiscale tedesco per le infrastrutture e la difesa di inizio marzo e del Piano Readiness 2030 (già "ReArm Europe"), si è registrato un repricing generalizzato dei tassi europei con il Bund a 10 anni che ha raggiunto un picco massimo al 2,94% ed il BTP 10 anni al 4,05%. Successivamente, l'annuncio dei dazi statunitensi e l'inasprimento delle tensioni commerciali su scala internazionale hanno determinato una pronunciata revisione al ribasso della curva a termine, che ha rispecchiato le aspettative di un ritmo più sostenuto nell'allentamento della politica monetaria nell'Area Euro. A maggio, i tassi governativi decennali sono saliti negli Stati Uniti a causa della maggiore incertezza sulle prospettive fiscali e del declassamento da parte di Moody's, che il 16 maggio ha abbassato il rating USA da AAA ad AA+ per gli elevati livelli del debito pubblico. In Germania, il rendimento Bund è aumentato a maggio mentre quello del BTP è sceso e di conseguenza lo spread BTP-Bund si è ridotto al di sotto dei 100pb portandosi ai minimi dal 2021. Nel terzo trimestre, la dinamica dei titoli di Stato europei è risultata debole rispetto a quella dei titoli di Stato USA dove i rendimenti sono diminuiti in linea con le aspettative sempre più decise di tagli dei tassi da parte della Fed. I titoli di Stato tedeschi e italiani sono risultati più resilienti, mentre quelli francesi hanno evidenziato un allargamento dello spread rispetto agli omologhi tedeschi, correlato alle preoccupazioni di natura politica e fiscale. La crisi politica in Francia ha portato il downgrade del rating del debito da parte di Fitch e per la prima volta dal 1999 il rendimento del 10 anni francese (OAT) ha chiuso sopra il Btp a 10 anni. Ad ottobre, la discesa dei rendimenti USA è stata alimentata sia per il verbale del FOMC della riunione di settembre che ha evidenziato un forte sostegno tra i membri a favore di un taglio dei tassi a causa dei crescenti rischi sul mercato del lavoro, sia dai timori relativi ai prestiti concessi da alcune banche regionali USA e dalle preoccupazioni per la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina che hanno spinto i mercati verso i titoli di Stato percepiti come bene rifugio. Nell'ultima settimana del mese, l'allentarsi delle tensioni tra Cina e Usa e l'esito del FOMC di ottobre hanno spinto al rialzo i tassi, soprattutto sulla parte a breve. La dinamica volatile dei Treasury è proseguita a novembre, mese caratterizzato dallo shutdown che ha portato a ritardi nella pubblicazione di dati aggiornati e da dichiarazioni discordanti dei banchieri centrali. Nella seconda metà del mese di novembre i rendimenti obbligazionari sono in gran parte scesi dopo che i dati sui non farm payroll, sebbene riferiti a settembre, hanno sollevato nuovi timori sulla disoccupazione. Gli investitori hanno quindi rivalutato le probabilità di un taglio dei tassi Fed nel mese di dicembre (poi

¹⁰ Fonte Bloomberg: le performance sono in valuta locale ed al netto dell'effetto dividendi e sono state calcolate prendendo a riferimento il periodo dal 30 dicembre 2024 al 30 dicembre 2025.

confermato), con conseguente ribasso dei rendimenti. Nel corso del 2025, gli investitori hanno continuato a valutare positivamente i titoli di Stato italiani, sostenuti anche dall'upgrade di tutte e tre le principali agenzie di rating. Il rendimento del BTP a 10 anni ha chiuso al 31 dicembre 2025 al 3,55%, quello del Bund decennale al 2,85% ed infine il rendimento del Treasury USA a 4,17%. Nel 2025, lo spread BTP – Bund si è ridotto di 45 punti base, portandosi a 70pb11 (dai 115 pb di fine 2024).

Nel periodo di riferimento, i fondamentali aziendali sono rimasti solidi, sostenendo la performance del credito: sul mercato obbligazionario societario, gli spread hanno inizialmente seguito un movimento di compressione, per poi entrare in una fase di forte volatilità legata alla politica tariffaria statunitense. Successivamente hanno ripreso a comprimersi, chiudendo l'anno su livelli più stretti rispetto a quelli iniziali, riflettendo una visione complessivamente costruttiva degli investitori sull'asset class. Nel dettaglio, lo spread delle obbligazioni societarie statunitensi si è ridotto di circa 10 punti base per il segmento investment grade e di circa 20 punti base per il segmento high yield. In Europa la dinamica è stata analoga, ma con una compressione ancora più significativa, pari a circa 25 punti base per il segmento investment grade e 40 punti base per l'high yield.

Nel corso del 2025 le quotazioni del petrolio sono scese, complici i timori per la debolezza della domanda e gli aumenti produttivi deliberati dall'OPEC+. I metalli preziosi hanno concluso un anno estremamente positivo con l'oro che ha registrato una performance del 64,6% supportato dalla cornice di allentamento monetario, indebolimento del dollaro, persistenza dei rischi geopolitici e soprattutto dai consistenti acquisti delle banche centrali dei paesi emergenti.

11 Fonte: Bloomberg

PRINCIPALI INDICI DI MERCATO	
<u>Azionario</u>	<u>Variazioni*</u>
USA	
S&P 500 Index (Dollaro USA)	16,75%
Dow Jones (Dollaro USA)	13,61%
Nasdaq (Dollaro USA)	20,18%
Europa	
Eurostoxx 50 Index (Euro)	19,04%
DAX Index (Euro)	23,01%
CAC 40 Index (Euro)	11,69%
FTSE 100 (Sterlina)	22,41%
Pacifico	
Nikkei (Yen)	26,18%
Hang Seng Index (Dollaro HKD)	29,01%
Italia	
FTSE Mib (Euro)	31,47%
<u>Obbligazionario</u>	<u>Variazioni**</u>
Europa	
Germania 1-3 anni (Euro)	1,83%
Germania 3-5 anni (Euro)	1,31%
Germania 7-10 anni (Euro)	-0,63%
Italia	
Italia 1-3 anni (Euro)	2,67%
Italia 3-5 anni (Euro)	3,48%
Italia 7-10 anni (Euro)	4,22%
Corporate Europa	
Citigroup Eurobig 1-3	3,29%
Citigroup Eurobig 3-5	3,70%
Citigroup Eurobig 7-10	2,59%

*Variazioni dei prezzi dal 30 dicembre 2024 al 30 dicembre 2025. Le performance sono in valuta locale ed al netto dell'effetto dividendi (fonte Bloomberg)

Infine, i mercati valutari sono stati caratterizzati da un indebolimento pronunciato e generalizzato del dollaro, concentrato nel primo semestre; il rapporto di cambio con l'euro ha chiuso l'anno in area 1,18, ai massimi dal 2021. Il trend pluriennale di indebolimento dello yen è proseguito e si è intensificato dopo il cambio del primo ministro alla guida del paese, nonostante l'implementazione di misure restrittive da parte della Bank of Japan e le pressioni al rialzo sui rendimenti governativi; nel mese di dicembre, il cambio euro/yen ha raggiunto i massimi dal 1991.

PRINCIPALI TASSI DI CAMBIO CONTRO EURO	VARIAZIONI*
Dollaro USA/Euro	-11,42%
Yen/Euro	-11,17%
Sterlina/Euro	-4,94%

*Variazioni dei prezzi dal 30 dicembre 2024 al 30 dicembre 2025 (fonte Bloomberg)

Prospettive

La crescita del PIL mondiale dovrebbe diminuire al 3,2% nel 2025 ed al 2,9% nel 2026, per poi risalire al 3,1% nel 2027¹². Sono previste ulteriori riduzioni dei tassi di riferimento e, nonostante la necessità di affrontare le crescenti pressioni di bilancio, in molti Paesi non si prevedono significative misure di inasprimento fiscale. Le proiezioni indicano che i mercati del lavoro continueranno a indebolirsi, esercitando un'ulteriore pressione al ribasso sulla crescita del costo del lavoro e sull'inflazione. Nei Paesi del G20, l'inflazione annua dei prezzi al consumo è prevista in calo al 2,8% e al 2,5% rispettivamente nel 2026 e nel 2027 dal 3,4% del 2025. Entro la metà del 2027 l'inflazione dovrebbe tornare all'obiettivo in quasi tutte le principali economie. Tuttavia, ulteriori innalzamenti o cambiamenti repentini delle barriere commerciali, compresa l'applicazione di dazi più elevati a una più ampia gamma di prodotti o di controlli più rigorosi sulle esportazioni di beni critici come le terre rare, potrebbero compromettere la crescita, aumentare l'incertezza politica e provocare notevoli interruzioni nelle catene di approvvigionamento mondiali. In Eurozona, la crescita del PIL dovrebbe progredire gradualmente, passando dall'1,3% del 2025 e dall'1,2% del 2026 all'1,4% nel 2027, grazie al rafforzamento della domanda interna e alla ripresa degli scambi commerciali. I consumi privati saranno sostenuti dalla resilienza dei mercati del lavoro e dall'aumento dei redditi reali. Gli investimenti privati saranno frenati dall'incertezza, ma beneficeranno del miglioramento delle condizioni di finanziamento, mentre gli investimenti pubblici saranno sostenuti nel 2026 dai finanziamenti mobilitati nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF). Secondo le proiezioni, la crescita dei salari dovrebbe rallentare gradualmente, contribuendo a mantenere l'inflazione ampiamente in linea con l'obiettivo. La politica di bilancio dovrebbe rimanere sostanzialmente neutra nel 2026 e nel 2027. Sebbene la spesa per la difesa sia destinata ad aumentare, facendo leva sul finanziamento del debito nel breve termine, è necessario mantenere una politica di bilancio prudente per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio termine. Negli USA, la crescita reale del PIL subirà un rallentamento e scenderà all'1,7% nel 2026 dal 2% del 2025, per poi risalire all'1,9 % nel 2027. Ciò è attribuibile al continuo rallentamento della crescita dell'occupazione, al forte calo dell'immigrazione netta, alla trasmissione degli aumenti dei dazi ai prezzi, nonché ai consistenti tagli alla spesa discrezionale non legata alla difesa. Con l'attenuarsi degli effetti dei dazi, la ripresa della disinflazione e la conclusione dei tagli alla forza lavoro federale, la crescita dovrebbe tornare al suo potenziale. Uno dei principali rischi al ribasso per le proiezioni è rappresentato da una correzione dei mercati azionari, che sono stati sostenuti dalle aspettative di elevati rendimenti sugli investimenti nell'intelligenza artificiale, anche se i nuovi progressi in questo settore potrebbero stimolare la crescita nei prossimi anni. Le banche centrali dovrebbero rimanere vigili, continuando a ridurre i tassi quando l'inflazione rimane stabilmente ancorata ai livelli previsti o è prossima all'obiettivo, pur restando pronte a modificare la propria strategia in presenza di nuove pressioni inflazionistiche o di un'inaspettata debolezza del mercato del lavoro.

Regime di tassazione

Per la trattazione dell'argomento si rimanda alla sezione fiscalità presente nel sito: <http://www.bancopostafondi.it>

¹² Le previsioni si riferiscono alle ultime stime dell'OCSE - Volume 2025/2, N. 118.

Altre Informazioni

Parametri di Riferimento (c.d. Benchmark) con performance annua

L'investimento in un fondo può essere valutato attraverso il confronto con il benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il fondo investe. Per quanto concerne i benchmark composti da due o più indici, l'andamento degli stessi benchmark deve essere calcolato sommando i rendimenti delle singole componenti moltiplicati per i rispettivi pesi percentuali.

	Performance Anno 2025
BancoPosta Primo 50% ICE BofA 1-3 Years Euro Government Index 50% ICE BofA 1-3 Years Euro Corporate Index	2,79%
BancoPosta Obbligazionario Euro Medio Lungo Termine 75% ICE BofA Euro Broad Market Index 25% ICE BofA Italy Treasury Bill Index	1,53%
BancoPosta Mix 1 10% ICE BofA Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR 35% ICE BofA Euro Government 25% ICE BofA Euro Large Cap Corporate ESG Tilt 5% ICE BofA Euro Treasury Bill 15% ICE BofA Global Government EUR Hedged 10% MSCI ACWI ESG Leaders Net Total Return Index	3,13%
BancoPosta Mix 2 10% ICE BofA Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR 30% ICE BofA Euro Government 20% ICE BofA Euro Large Cap Corporate ESG Tilt 5% ICE BofA Euro Treasury Bill 10% ICE BofA Global Government EUR Hedged 25% MSCI ACWI ESG Leaders Net Total Return Index	4,17%
BancoPosta Mix 3 5% ICE BofA Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR 25% ICE BofA Euro Government 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate ESG Tilt 5% ICE BofA Euro Treasury Bill 10% ICE BofA Global Government EUR Hedged 40% MSCI ACWI ESG Leaders Net Total Return Index	4,78%
BancoPosta Azionario Euro 100% MSCI EMU ESG Leaders Net return EUR	18,96%
BancoPosta Azionario Internazionale 100% MSCI World ESG Leaders Index	6,98%
Poste Investo Sostenibile 30% MSCI World ESG Leaders Index 20% Bloomberg Barclays MSCI US Aggregate Sustainability Index 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Aggregate Sustainability Index	3,85%

- **Bloomberg Barclays MSCI US Aggregate Sustainability:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende Titoli di Stato di paesi sviluppati ed emissioni di aziende Investment Grade ad elevata capitalizzazione, denominati in Dollari e collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato USA, che possiedono elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG);
- **Bloomberg Barclays MSCI Euro Aggregate Sustainability:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende Titoli di Stato di paesi sviluppati ed emissioni di aziende Investment Grade ad elevata capitalizzazione, denominati in Euro e collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo, che possiedono elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG);
- **ICE BofA 1-3 Years Euro Corporate Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende emissioni di aziende Investment Grade denominati in Euro, collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo e con vita residua compresa tra uno e tre anni;
- **ICE BofA 1-3 Years Euro Government Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende titoli di Stato dell'Area Euro denominati in Euro, collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo e con vita residua compresa tra uno e tre anni;
- **ICE BofA Italy Treasury Bill Index:** è un indice rappresentativo delle emissioni di Buoni Ordinari del Tesoro italiani;
- **ICE BofA Euro Broad Market Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende titoli di Stato dell'Area Euro ed emissioni di aziende, denominati in Euro e collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo;
- **ICE BofA Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere diversificato che comprende titoli di Stato dei Paesi Emergenti, denominati in Euro e in Dollari Statunitensi e collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo, coperto dal rischio di cambio generato dalle poste in valuta non Euro;
- **ICE BofA Euro Government Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende titoli di Stato dell'Area Euro, denominati in Euro e collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo;
- **ICE BofA Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende emissioni di aziende Investment Grade ad elevata capitalizzazione, denominati in Euro e collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo, escludendo le aziende con un coinvolgimento significativo in armi controverse e ridistribuisce il peso negli emittenti favorendo quelli con punteggi di rischio ESG più interessanti;
- **ICE BofA Euro Treasury Bill Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende titoli del mercato monetario dell'Area Euro denominati in Euro, collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo;
- **ICE BofA Global Government Eur Hedged Index:** è l'indice che misura l'andamento di un paniere che comprende titoli di Stato mondiali Investment Grade, denominati nella valuta domestica dell'emittente, coperto dal rischio di cambio generato dalle poste in valuta non Euro;
- **MSCI All Country World (ACWI) ESG Leaders Total Return net dividend Index:** è un indice rappresentativo dei titoli dei principali mercati azionari mondiali che hanno elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG) secondo la metodologia dell'index provider;
- **MSCI EMU ESG Leaders Total Return net dividend Index:** è un indice rappresentativo dei titoli dei mercati azionari dell'area Euro che hanno elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG) secondo la metodologia dell'index provider;
- **MSCI World ESG Leaders Total Return net dividend Index:** è un indice rappresentativo dei titoli dei principali mercati azionari dei paesi sviluppati che hanno elevati standard in termini di sostenibilità Ambientale, Sociale e Governance (ESG) secondo la metodologia dell'index provider;
- **MSCI World Total Return Net Dividend Index:** è un indice rappresentativo dei titoli dei principali mercati azionari mondiali.

BancoPosta Primo

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Il fondo ha evidenziato nel 2025 una variazione assoluta positiva pari a 2.55%, inferiore a quella del benchmark pari a 2.79%. Il mercato dei titoli governativi europei nel 2025 ha registrato un rialzo dei rendimenti a marzo sulla spinta dell'annuncio del piano infrastrutturale tedesco, seguito da una correzione ad aprile legata al "Liberation Day" in USA, quindi una fase di volatilità nei mesi successivi e infine una nuova fase di rialzo a partire da metà ottobre. Più specificamente, il rendimento del titolo governativo tedesco con scadenza 2y ha registrato complessivamente un movimento di rialzo da 2.07% a 2.12%, dopo aver raggiunto il massimo di 2.32% a inizio gennaio; il BTP 2y ha invece registrato un movimento di riduzione (da 2.42% a 2.20%). Il 2025 è stato caratterizzato dal proseguimento del processo di disinflazione europea iniziato nel 2024, con l'inflazione che è rimasta vicina al target del 2% e ha consentito alla Banca Centrale Europea di proseguire con il processo di normalizzazione della politica monetaria. Pertanto, la Banca Centrale Europea ha continuato il processo di riduzione dei tassi di interesse iniziato nell'anno precedente, portando progressivamente il tasso sui depositi dal 3% al 2% nel primo semestre dell'anno. La Fed, invece, ha dapprima adottato un approccio attendista, vista l'inflazione persistente alimentata da un mercato del lavoro ancora solido, per poi procedere complessivamente con tre tagli (75 punti base complessivi) nel corso del 2025. In particolare, il tasso dei Fed Funds della Federal Reserve è passato dal 4.50% al 3.75%. Il 2025 è stato un anno caratterizzato da vari episodi di natura politica ed economica (l'annuncio del piano di politica fiscale espansiva da parte del governo tedesco, il "Liberation Day" statunitense e la forte instabilità politica francese) che hanno contribuito ad aumentare la volatilità dei mercati finanziari. L'upgrade del merito creditizio sull'Italia da parte delle principali agenzie di rating S&P, Fitch e Moody's, coerentemente con una crescita del PIL contenuta ma resiliente ed un contenimento del deficit, hanno favorito un restringimento dello spread BTP-Bund che sulla scadenza 2 anni è passato da 34bp di inizio anno a 7bp di fine anno. Nel corso del 2025 le obbligazioni societarie, sostenute da una robusta domanda da parte degli investitori, hanno riportato un significativo restringimento degli spread. Gli episodi di volatilità maggiore si sono verificati in primavera, a seguito dell'annuncio del Presidente americano Trump riguardo ai dazi su tutti i paesi, compresa l'Europa (il cosiddetto "Liberation Day") e a settembre, a causa dell'instabilità politica francese. In entrambi i casi l'allargamento verificatosi è stato riassorbito completamente nelle sessioni successive. Gli spread di credito hanno dunque concluso l'anno su valori storicamente contenuti ed inferiori rispetto ad inizio anno. A fine periodo, il portafoglio è investito in misura significativa in titoli governativi e assimilati di paesi dell'Area Euro: Francia (circa 22.2%), Italia (circa 20.6%), Spagna (circa 11.4%), Stati Uniti (circa 8.8%), Germania (circa 8.6%), Paesi Bassi (circa 5.1%), e per la restante parte in altri paesi dell'area euro, residuale verso i paesi emergenti denominati in euro ed in valuta locale. A fine esercizio il portafoglio è investito in via principale in titoli con rating nella fascia BBB (circa 40.3%) e A (circa 38.4%). L'esposizione al rischio cambio ed in particolare dollaro è stato residuale, dato che l'esposizione alle emissioni in USD è stata in prevalenza mantenuta a cambio coperto. Nell'anno, il fondo ha mantenuto un investimento medio pari al 49.1% circa in titoli governativi ed assimilati, pari a circa il 50% in obbligazioni societarie e il residuo essenzialmente in liquidità. All'interno della componente detenuta in obbligazioni societarie, il fondo ha mantenuto l'investimento prevalentemente su obbligazioni societarie ordinarie e in modo opportunistico su titoli di debito subordinato, privilegiando gli acquisti su titoli con scadenza entro l'anno. La partecipazione al mercato primario è stata selettiva, concentrata su scadenze intermedie. La spread duration della componente di credito è rimasta tendenzialmente in linea con quella del benchmark di riferimento; il sovrappeso della componente corporate nel fondo si è ridotta gradualmente nei primi mesi dell'anno quando i titoli in scadenza sono stati reinvestiti in comparti che presentavano un profilo di rendimento più interessante rispetto ai titoli di credito. La diversificazione del portafoglio è stata

mantenuta elevata sia in termini geografici che per emittenti. Nel 2025 sono stati utilizzati attivamente derivati di credito (CDS) per la copertura parziale di posizioni più speculative; a fine anno, tuttavia, non erano più presenti posizioni in CDS sul fondo. L'esposizione all'obbligazionario emergente è stata introdotta in una logica off-benchmark con posizionamento su emissioni in valuta forte e in valuta locale per un peso medio pari a 4.5% del NAV e un contributo di spread duration di 7 centesimi di anno. La componente in valuta forte (peso di circa 3.60% a fine 2025) include prevalentemente emittenti con giudizio di credito in fasce "High Yield", con supporto fondamentale in rafforzamento, come testimoniato dal miglioramento del merito creditizio da parte delle principali agenzie. Nel corso dell'anno è stata incrementata l'esposizione al debito emergente in valuta locale (peso di circa 1% a fine 2025), in seguito a giudizi costruttivi sia sui tassi, in presenza di andamenti disinflattivi diffusi, sia sulle valute, grazie al trend di indebolimento del dollaro. L'esposizione al cambio derivante dai titoli denominati in dollari è rimasta quasi totalmente coperta, mentre il cambio contro le valute locali è stato mantenuto scoperto. Il fondo è stato caratterizzato da una duration mediamente superiore a quella del benchmark di riferimento, mentre al 30/12/2025 la duration è di 2 anni, sostanzialmente in linea con quella del parametro di riferimento, rappresentato da 50% ICE BofA Euro Government 1-3y e 50% ICE BofA Euro Corp 1-3y. Nella gestione del portafoglio ci si avvale anche di strumenti di natura quantitativa. Nell'anno, la performance assoluta positiva del fondo è stata influenzata dai livelli assoluti dei rendimenti governativi e societari. La performance relativa negativa è dovuta alla volatilità che ha caratterizzato i rendimenti dei governativi dei paesi eurozona e americani nel corso dell'anno. Nell'anno sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati principalmente con finalità di trading, soprattutto in futures sulla curva italiana, tedesca e statunitense; tali operazioni sono state effettuate su livelli ben al di sotto del limite regolamentare. Durante l'anno sono state inoltre implementate posizioni di copertura parziale sulla componente di credito attraverso derivati di credito (CDS). L'utilizzo dei derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo. In conformità con quanto previsto dal regolamento del fondo, è stato adottato un sistema di valutazione interno del merito creditizio che tiene anche conto, in via non esclusiva, dei giudizi espressi dalle agenzie di rating. Sulla base dei giudizi ottenuti da tale sistema di valutazione interno, allo stato attuale sono presenti nel portafoglio emissioni di non "adeguata qualità creditizia" in misura residuale. Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane e (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Linee strategiche

Il 2026 sarà un anno di crescita contenuta a livello globale, con un differenziale favorevole sugli Stati Uniti rispetto all'Europa. La Fed dovrebbe proseguire in modo marginale il percorso di riduzione del costo del denaro, con l'obiettivo di mantenere ben ancorate le aspettative d'inflazione e salvaguardare il mercato del lavoro che, pur mostrando alcuni segnali di rallentamento, rimane complessivamente solido. In Eurozona, invece, l'inflazione dovrebbe mantenersi ad un livello inferiore o comunque vicino al target del 2% per tutto il prossimo anno; pertanto, la BCE dovrebbe mantenere stabile il costo del denaro sui livelli attuali. Le politiche fiscali nell'Eurozona si confermano complessivamente neutrali, con l'eccezione della Germania, unico Paese ad aver annunciato un significativo piano di investimenti infrastrutturali, sulla cui tempistica ed efficacia permangono tuttavia alcune incertezze. In questo contesto, sui mercati

appare ragionevole mantenere un approccio prudente, anche alla luce dell'instabilità geopolitica e delle imminenti elezioni di mid-term negli Stati Uniti. Nel mondo obbligazionario governativo, preferiamo mantenere un atteggiamento tattico sia sui paesi "core" che "periferici" che sfrutti la volatilità del mercato.

Per quanto concerne il comparto obbligazionario societario prediligiamo un approccio tendenzialmente orientato su emittenti di qualità medio-alta. Tendiamo a mantenere un portafoglio diversificato e a privilegiare allocazioni su geografie con prospettive macroeconomiche più favorevoli e politiche più stabili. In termini settoriali propendiamo per investimenti su emittenti con solidi fondamentali. Si continua a mantenere un orientamento costruttivo sul debito emergente in valuta forte e su una selezione di emittenti locali, con riferimento particolare ai segmenti più a breve delle curve; l'esposizione all'asset class verrà mantenuta sostanzialmente invariata, valutando variazioni nella composizione per scadenza e per Paese anche con il supporto di strumenti quantitativi volti a identificare valore nelle valutazioni e nei fondamentali.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale, e una minima parte di rimborsi direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	29.873.704,548	203.977.368	172.188.292	31.789.076
BancoPosta Fondi SGR			295.228	-295.228
Totale collocato	29.873.704,548	203.977.368	172.483.520	31.493.848

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 8.408 (di cui 8.084 PIC e 324 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 51.158 (29 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 51.129 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Primo
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	454.531.191	97,537	409.083.646	96,767
A1. Titoli di debito	454.531.191	97,537	408.787.186	96,697
A1.1 Titoli di Stato	208.530.850	44,748	198.168.527	46,876
A1.2 Altri	246.000.341	52,789	210.618.659	49,821
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.			296.460	0,070
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	947.862	0,203	211.902	0,050
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	899.512	0,193	189.071	0,045
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	48.350	0,010	22.831	0,005
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	4.848.797	1,040	8.378.572	1,982
F1. Liquidità disponibile	4.814.150	1,033	8.294.471	1,962
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	8.150.509	1,749	9.761.519	2,309
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-8.115.862	-1,742	-9.677.418	-2,289
G. ALTRE ATTIVITA'	5.686.265	1,220	5.080.669	1,201
G1. Ratei attivi	5.681.325	1,219	5.080.669	1,201
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	4.940	0,001		
TOTALE ATTIVITA'	466.014.115	100,000	422.754.789	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	631.119	268
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	631.119	268
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.286.721	1.450.962
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.241.790	1.404.779
M2. Proventi da distribuire	44.931	46.183
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	233.762	325.829
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	232.665	204.934
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	1.097	120.895
TOTALE PASSIVITA'	2.151.602	1.777.059
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	463.862.513	420.977.730
Numero delle quote in circolazione	67.073.235,911	62.420.255,945
Valore unitario delle quote	6,916	6,744

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	29.873.704,548
Quote rimborsate	25.220.724,582

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Primo
SEZIONE REDDITUALE

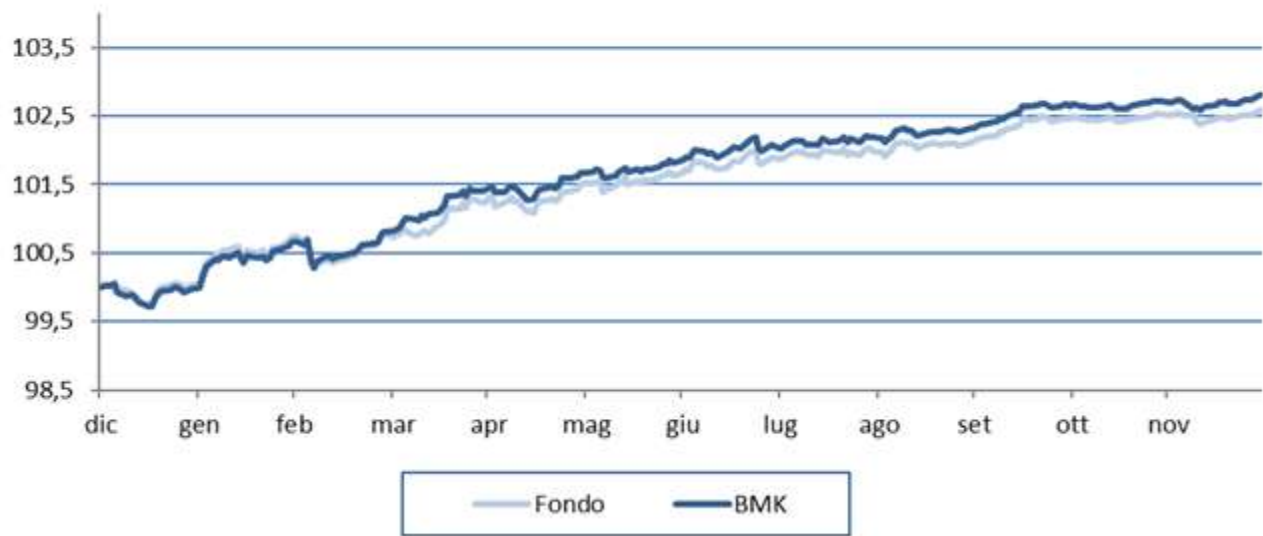
SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	13.021.477		16.969.588	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	11.018.367		8.932.188	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	11.018.367		8.920.651	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.			11.537	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.325.135		1.461.326	
A2.1 Titoli di debito	1.323.934		1.486.319	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di O.I.C.R.	1.201		-24.993	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	677.975		6.576.074	
A3.1 Titoli di debito	677.975		6.561.499	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di O.I.C.R.			14.575	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		13.021.477		16.969.588
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			4.028	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			138	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito			138	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			3.890	
B2.1 Titoli di debito			3.890	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				4.028
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-611.139		-520.335	
C1. RISULTATI REALIZZATI	4.540		-821.710	
C1.1 Su strumenti quotati	453.029		-268.657	
C1.2 Su strumenti non quotati	-448.489		-553.053	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-615.679		301.375	
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati	-615.679		301.375	

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	1.016.688		-707.208	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	1.000.138		-741.873	
E1.1 Risultati realizzati	995.540		-620.978	
E1.2 Risultati non realizzati	4.598		-120.895	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	101.608			
E2.1 Risultati realizzati	101.608			
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-85.058		34.665	
E3.1 Risultati realizzati	-47.836		9.191	
E3.2 Risultati non realizzati	-37.222		25.474	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	100.648		77.556	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	100.648		77.556	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		13.527.674		15.823.629
G. ONERI FINANZIARI	-1.610		-440	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-1.610		-440	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		13.526.064		15.823.189
H. ONERI DI GESTIONE	-2.279.265		-1.930.212	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-2.053.431		-1.747.314	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-95.827		-81.541	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-84.726		-72.277	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.746			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-42.535		-29.080	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	144.135		291.185	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	123.865		260.157	
I2. ALTRI RICAVI	22.642		31.662	
I3. ALTRI ONERI	-2.372		-634	
Risultato della gestione prima delle imposte		11.390.934		14.184.162
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		11.390.934		14.184.162

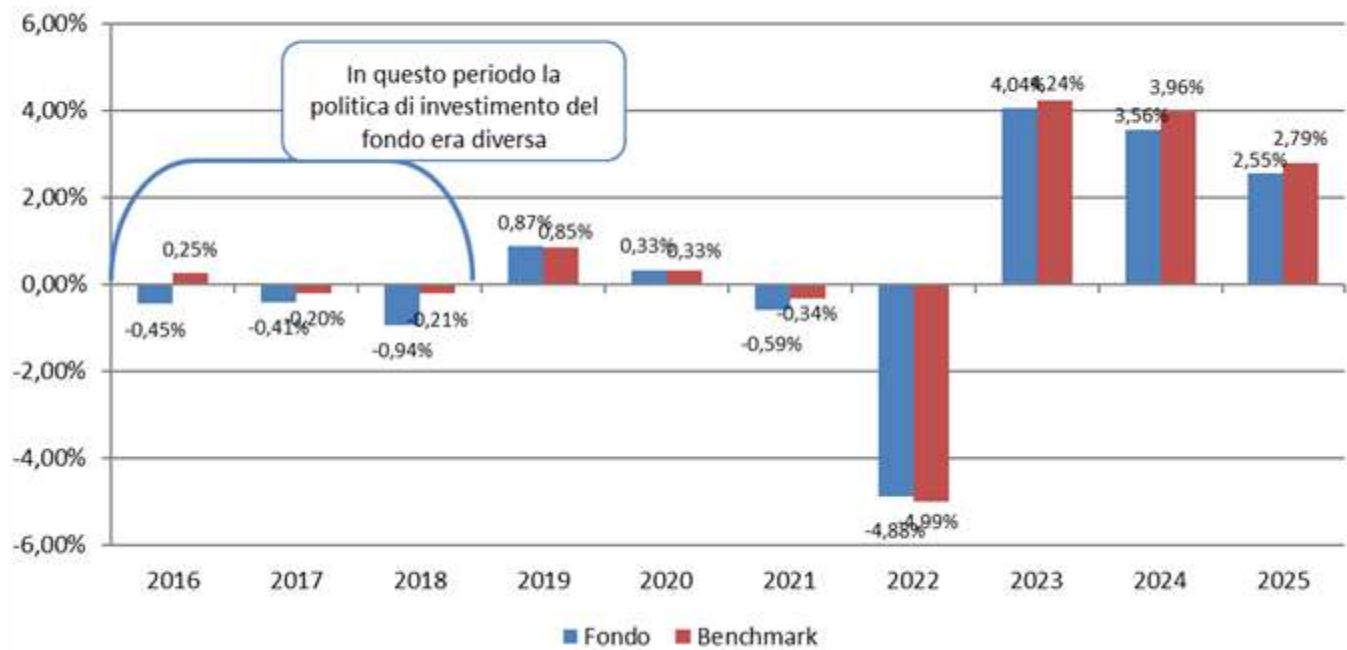
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento del Fondo e del Benchmark⁽¹⁾ - Anno 2025



Rendimento annuo del fondo e del benchmark⁽¹⁾



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". Per un corretto confronto tra l'andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore. L'operatività del fondo ha avuto inizio il 4/06/2001.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all'andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Valore iniziale della quota	6,744	6,508	6,264
Valore finale della quota	6,916	6,744	6,512
Valore massimo della quota	6,916	6,756	6,516
Valore minimo della quota	6,722	6,486	6,255

Nel 2025, il valore massimo della quota (€ 6,916) è stato raggiunto il 30 dicembre 2025, quello minimo (€ 6,722) è stato toccato il 14 gennaio 2025. Nell'anno la performance assoluta del fondo è stata positiva, influenzata principalmente dai livelli assoluti dei rendimenti governativi e societari, complice il restringimento degli spread sul comparto delle obbligazioni societarie. Il valore della quota NAV del fondo ha toccato i minimi a gennaio e marzo, coerentemente con il massimo raggiunto dai rendimenti delle curve governative euro fino a 2 anni. Successivamente, dopo aver recuperato dai minimi, il valore della quota NAV del fondo è stato sempre crescente nel corso dell'anno, coerentemente con la prosecuzione della fase di normalizzazione della politica monetaria terminata nel giugno del 2025.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio è stata pari a 0,9%, in linea con quella del benchmark che è stata pari all'0,8%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark, è stata dello 0,3%, superiore allo 0,2% del 2024 e inferiore allo 0,4% del 2023.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio "ex-ante", quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il "Value at Risk" (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d'interesse, al rischio di credito e in via residuale al rischio di cambio. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95%, è risultato pari a 1,43%. Durante l'anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio tasso d'interesse e del rischio di credito tramite strumenti finanziari derivati. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi" concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	50.915.746	139.796.752	2.651.864	15.166.488
- di altri enti pubblici		2.835.828		
- di banche	19.943.203	62.800.629	27.388.905	
- di altri	19.335.780	83.471.471	30.224.525	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	90.194.729	288.904.680	60.265.294	15.166.488
- in percentuale del totale delle attività	19,355	61,994	12,932	3,255

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in: Angola, Egitto, El Salvador, Ghana, Kirghizistan, Honduras, Macedonia, Marocco, Mongolia, Montenegro, Nigeria, Pakistan, Repubblica dominicana, Romania, Sud Africa, Uzbekistan.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	90.194.729	288.904.680	60.265.294	15.166.488
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	90.194.729	288.904.680	60.265.294	15.166.488
- in percentuale del totale delle attività	19,355	61,994	12,932	3,255

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in: Angola, Egitto, El Salvador, Ghana, Kirghizistan, Honduras, Macedonia, Marocco, Mongolia, Montenegro, Nigeria, Pakistan, Repubblica dominicana, Romania, Sud Africa, Uzbekistan.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	616.690.365	567.049.682
- titoli di Stato	439.815.595	429.411.825
- altri	176.874.770	137.637.857
Titoli di capitale:		
Parti di OICR:		297.661
Totale	616.690.365	567.347.343

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Angola	414.695		
Australia	686.257		
Austria	8.271.999		
Belgio	11.855.157		
Colombia	1.151.079		
Danimarca	6.233.976		
Egitto	2.512.160		
El Salvador	1.194.059		
Finlandia	4.115.399		
Francia	101.414.008		
Germania	30.785.569		
Ghana	1.018.147		
Giappone	1.443.197		
Gran Bretagna	12.663.718		
Grecia	1.458.341		
Honduras	1.285.478		
Irlanda	4.473.410		
Italia	90.194.729		
Kyrgyzstan	656.094		
Lussemburgo	4.077.515		
Macedonia	759.049		
Marocco	1.157.134		
Messico	712.756		
Mongolia	330.422		
Montenegro	503.504		
Nigeria	429.639		
Norvegia	1.768.522		
Olanda	36.471.093		

Pakistan	1.059.182		
Portogallo	6.889.927		
Repubblica Dominicana	601.104		
Romania	1.074.600		
Sovranazionali	9.789.057		
Spagna	51.451.542		
Stati Uniti	38.352.274		
Sud Africa	1.509.830		
Svezia	10.543.085		
Svizzera	2.699.464		
Turchia	788.030		
Uzbekistan	1.735.990		
Totale	454.531.191		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Agrario	1.807.020		
Alimentare	5.905.875		
Assicurativo	6.205.731		
Bancario	105.105.296		
Chimico e idrocarburi	9.671.958		
Commercio	1.005.857		
Comunicazioni	12.891.766		
Diversi	13.118.366		
Elettronico	27.834.328		
Enti pubblici economici	2.835.828		
Farmaceutico	7.531.293		
Finanziario	8.317.534		
Immobiliare - Edilizio	5.452.195		
Meccanico - Automobilistico	19.661.461		
Sovranazionali	8.794.024		
Tessile	988.865		
Titoli di Stato	213.558.291		
Trasporti	3.845.503		
Totale	454.531.191		

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito***Duration* modificata per valuta di denominazione**

	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	3.079.868	1.592.572	1.715.276
Euro	46.515.317	376.351.747	19.588.687
LEU ROMANIA	977.280	97.320	
LIRA EGITTO	506.634		
NAIRA NIGERIA	468.142		
Peso Cileno		950.340	
Peso Messicano		712.756	
PESO REPUBBLICA DOMINICANA			601.104
Real Brasiliano			887.421
TENGE KAZAKISTAN	486.727		
Totale	52.033.968	379.704.735	22.792.488

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	179.512		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>	720.000		48.350

Controparte dei contratti

Tipologia dei contratti	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			179.512		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			768.350		

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			87.260.439		
- titoli			87.260.439		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			82.773.733		
- titoli di Stato			47.783.283		
- altri titoli di debito			34.990.450		
- titoli di capitale					
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			338.133.235		
- titoli di Stato			13.968.401		
- altri titoli di debito			324.164.834		
- titoli di capitale					
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	4.690.997
- Liquidità disponibile in divise estere	123.153
Totale	4.814.150
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	42.318
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	8.108.191
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	8.150.509
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-5.956
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-1.714
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-8.108.192
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-8.115.862
Totale posizione netta di liquidità	4.848.797

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	1.892.908
- Rateo su obbligazioni quotate	3.767.118
- Rateo su prestito titoli	8.034
- Rateo interessi attivi di c/c	13.265
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	4.938
- Arrotondamenti	2
Totale	5.686.265

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
FRANCE O.A.T. 0.75% 17-25/05/2028	EUR	22.600.000	21.765.022	4,670
ITALY BTPS 2.65% 25-15/06/2028	EUR	12.400.000	12.481.032	2,678
FRANCE O.A.T. 2.75% 12-25/10/2027	EUR	12.100.000	12.206.978	2,619
SPANISH GOVT 2.4% 25-31/05/2028	EUR	10.600.000	10.633.466	2,282
SPANISH GOVT 1.4% 18-30/07/2028	EUR	10.100.000	9.883.223	2,121
ITALY BTPS 2.7% 24-15/10/2027	EUR	9.000.000	9.072.631	1,947
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2027	EUR	8.800.000	8.966.926	1,924
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	7.900.000	8.180.184	1,755
BUNDESOBL-120 1.3% 22-15/10/2027	EUR	8.000.000	7.894.344	1,694
ITALY BTPS 2.55% 25-25/02/2027	EUR	7.200.000	7.232.483	1,552
BUNDESOBL-187 2.2% 23-13/04/2028	EUR	7.000.000	7.010.562	1,504
BELGIAN 0.8% 18-22/06/2028	EUR	6.000.000	5.789.502	1,242
SPANISH GOVT 0% 21-31/01/2027	EUR	5.000.000	4.889.134	1,049
FRANCE O.A.T. 2.4% 25-24/09/2028	EUR	4.800.000	4.797.193	1,029
FRANCE O.A.T. 2.5% 24-24/09/2027	EUR	4.500.000	4.520.269	0,970
CORP ANDINA FOM 0.25% 21-04/02/2026	EUR	4.000.000	3.993.213	0,857
NETHERLANDS GOVT 0% 20-15/01/2027	EUR	4.000.000	3.919.912	0,841
ITALY BTPS 2.7% 25-01/10/2030	EUR	3.500.000	3.488.587	0,749
REP OF AUSTRIA 0.5% 17-20/04/2027	EUR	3.300.000	3.236.652	0,695
SOCIETE GENERALE 22-06/09/2032 FRN	EUR	3.000.000	3.108.949	0,667
SPANISH GOVT 3.5% 23-31/05/2029	EUR	3.000.000	3.104.122	0,666
CAISSE AMORT DET 2.75% 24-24/09/2027	EUR	3.000.000	3.023.127	0,649
FRANCE O.A.T. 2.75% 23-25/02/2029	EUR	3.000.000	3.022.670	0,649
SPANISH GOVT 2.5% 24-31/05/2027	EUR	3.000.000	3.013.993	0,647
NETHERLANDS GOVT 0.75% 17-15/07/2027	EUR	3.000.000	2.941.412	0,631
NETHERLANDS GOVT 0.75% 18-15/07/2028	EUR	3.000.000	2.892.714	0,621
AUTONOMOUS COMMU 0.16% 21-30/07/2028	EUR	3.000.000	2.835.828	0,609
FRANCE O.A.T. 0% 21-25/02/2027	EUR	2.580.000	2.518.059	0,540
BNP PARIBAS 20-15/01/2032 FRN	EUR	2.500.000	2.453.660	0,527
BELGIAN 0% 20-22/10/2027	EUR	2.500.000	2.405.510	0,516
INTESA SANPAOLO 23-08/03/2028 FRN	EUR	2.200.000	2.260.335	0,485
AUTOSTRADA PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	2.200.000	2.144.460	0,460
FORD MOTOR CRED 4.867% 23-03/08/2027	EUR	2.000.000	2.059.092	0,442
NATWEST GROUP 22-06/09/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.047.498	0,439
BPIFRANCE 2.875% 23-25/11/2029	EUR	2.000.000	2.004.314	0,430
SWEDEN KINGDOM 2% 25-26/06/2028	EUR	2.000.000	1.985.193	0,426
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	EUR	2.000.000	1.906.286	0,409
PORTUGUESE OTS 2.125% 18-17/10/2028	EUR	1.900.000	1.899.328	0,408
ASSICURAZIONI GENERALI 15-27/10/2047 FRN	EUR	1.800.000	1.878.541	0,403
ABERTIS INFRAEST 4.125% 23-07/08/2029	EUR	1.800.000	1.859.581	0,399
JPMORGAN CHASE 24-06/06/2028 FRN	EUR	1.800.000	1.827.739	0,392
CAIXABANK 22-23/02/2033 FRN	EUR	1.700.000	1.795.757	0,385
UZBEK INTL BOND 5.375% 24-29/05/2027	EUR	1.700.000	1.735.990	0,373
FERRARI NV 3.625% 24-21/05/2030	EUR	1.700.000	1.732.600	0,372
AT&T INC 1.8% 18-05/09/2026	EUR	1.600.000	1.594.188	0,342
ASSICURAZIONI GENERALI 16-08/06/2048	EUR	1.500.000	1.570.585	0,337
UNICREDIT SPA 23-17/01/2029 FRN	EUR	1.500.000	1.562.088	0,335
JPMORGAN CHASE 22-23/03/2030 FRN	EUR	1.600.000	1.552.395	0,333
NATL GRID NA INC 4.151% 23-12/09/2027	EUR	1.500.000	1.537.873	0,330
TELE2 AB 3.75% 23-22/11/2029	EUR	1.500.000	1.536.469	0,330

Sezione III – Le Passività**III.1 Finanziamenti ricevuti**

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati

	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i>		
- opzioni		
- <i>swap</i>		631.119

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			631.119		

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	02/01/2026	540.483
Rimborsi	07/01/2026	449.501
Rimborsi	05/01/2026	251.806
Totale		1.241.790
Proventi da distribuire:		
Cedola 2017		9.247
Cedola 2013		49
Cedola 2014		2.826
Cedola 2015		5.065
Cedola 2016		5.488
Cedola 2018		9.207
Cedola 2019		8.902
Cedola 2020		324
Cedola 2021		1.439
Cedola 2022		1.072
Cedole 2023		842
Cedola 2024		470
Totale		44.931
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		1.286.721

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	183.776
– Rateo passivo depositario	21.623
– Rateo passivo oneri società di revisione	2.802
– Rateo passivo calcolo quota	24.464
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	757
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	340
Totale	233.762

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	420.977.730	345.318.057	356.267.403
Incrementi: a) sottoscrizioni:	203.977.368	219.535.287	110.809.357
– sottoscrizioni singole	197.037.966	209.452.321	101.081.883
– piani di accumulo	3.517.066	4.187.914	5.141.274
– switch in entrata	3.422.336	5.895.052	4.586.200
b) risultato positivo della gestione	11.390.934	14.184.162	13.630.397
Decrementi: a) rimborsi:	172.483.519	158.059.776	135.389.100
– riscatti	94.967.354	106.932.663	92.106.945
– piani di rimborso	448.271	621.602	415.839
– switch in uscita	77.067.894	50.505.511	42.866.316
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	463.862.513	420.977.730	345.318.057
Numero totale quote in circolazione	67.073.235,911	62.420.255,945	53.026.217,577
Numero quote detenute da investitori qualificati	628.337,006	628.337,006	628.337,006
% quote detenute da investitori qualificati	0,937	1,007	1,185
Numero quote detenute da soggetti non residenti	430.312,947	442.026,862	386.194,237
% quote detenute da soggetti non residenti	0,642	0,708	0,728

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Comlessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	51.007.420	10,996
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili	10.307.140	2,222

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	443.309.012		18.207.753	461.516.765		2.151.535	2.151.535
Sterlina Inglese							
Yen Giapponese			6	6			
Peso Messicano	712.756		74.639	787.395			
LEU ROMANIA	1.074.600		-997.895	76.705			
Dollaro USA	6.482.317		-6.895.333	-413.016		67	67
TENGE KAZAKISTAN	486.727		14.616	501.343			
LIRA EGITTO	506.634		36.315	542.949			
Peso Cileno	950.340		18.044	968.384			
Real Brasiliano	887.421		25.736	913.157			
NAIRA NIGERIA	468.142		33.418	501.560			
PESO REPUBBLICA DOMINICANA	601.104		17.763	618.867			
Totale	455.479.053		10.535.062	466.014.115		2.151.602	2.151.602

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	1.323.934	-931.558	677.975	-347.625
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR	1.201	5.335		
- OICVM	1.201	5.335		
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			438.196	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			665	
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni			14.168	
- <i>swap</i>			-448.489	-615.679

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	4.158		
- su altri titoli di debito	96.490		
- su titoli di capitale			
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	995.540	4.598
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	45.318	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	56.290	
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-47.836	-37.222

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria. Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-1.543
– c/c denominato in divise estere	-67
Totale	-1.610

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	2.053	0,450						
– provvigioni di base	2.053	0,450						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	96	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)								
4) Compenso del Depositario (1)	85	0,019						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,001						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,001						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	11	0,002						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,000						
– Spese servizi banca OTC	9	0,002						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	2.254	0,494						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	24		0,001					
– su titoli azionari								
– su titoli di debito								
– su derivati	24		0,001					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	2			3,332				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	2.280	0,500						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della “Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2024” che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	123.865
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	1.435
- Proventi conti derivati	8.378
- Altri ricavi diversi	37
- Penali positive CSDR	655
- Interessi attivi conto collateral	12.135
- Arrotondamenti	2
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-2.126
- Oneri conti derivati	-132
- Altri oneri diversi	-31
- Penali negative CSDR	-83
Totale	144.135

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	28.400.000	3
Compravendita a termine	A	RON	11.000.000	2
Compravendita a termine	V	USD	48.100.000	6
Compravendita a termine	V	MXN	11.900.000	1
Compravendita a termine	V	RON	11.000.000	2

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	8.300.000	1
Compravendita a termine	V	RON	5.500.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			23.900		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento. Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto

percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 173,90%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	82.773.733	18,211%
TOTALE	82.773.733	18,211%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	82.773.733	17,844%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
DBS Group Holdings Ltd	17.432.048
EUROPEAN UNION	11.794.544
TSY INFL IX N/B	7.927.544
ST Engineering	5.556.285
LA BANQUE POST HOME LOAN	3.992.546
ITALY GOV'T INT BOND	3.659.467
BSCHAA	3.604.849
WESTPAC SEC NZ/LONDON	2.282.096
Aroundtown SA	2.045.327
ASIAN DEVELOPMENT BANK	1.876.413

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	17.457.524
- BNP PARIBAS	10.934.541
- CITIGROUP GLOBAL MARKET LIMITED	2.190.307
- HSBC BANK PLC	3.593.662
- JP MORGAN SECURITIES PLC	3.321.454
- NATIXIS	21.837.919
- MORGAN STANLEY & CO.	7.763.410
- DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT	4.169.810
- SOCIETE' GENERALE	6.901.182
- STANDARD CHARTERED BANK	905.800

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	15,502%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	55,111%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	2,721%							
Titoli di capitale	26,666%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,067%							
Da uno a tre mesi	0,172%							
Da tre mesi a un anno	6,187%							
Oltre un anno	66,908%							
Scadenza aperta	26,666%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
- EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	47,930%			
Germania	5,038%			
Regno Unito	47,032%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	13,210%			
Trilaterale	86,790%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	100.648			25.162	125.810	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Primo**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Primo (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Il fondo ha evidenziato nel 2025 una variazione assoluta positiva pari a 1.27%, inferiore a quella del benchmark pari a 1.53%. Il mercato dei titoli governativi europei nel 2025 ha registrato un rialzo dei rendimenti a marzo sulla spinta dell'annuncio del piano infrastrutturale tedesco, seguito da una correzione ad aprile legata al "Liberation Day" in USA, quindi una fase di volatilità nei mesi successivi e infine una nuova fase di rialzo a partire da metà ottobre. Più specificamente, il rendimento del Bund 10y ha registrato un movimento di significativo rialzo da 2.37% a 2.86%; il BTP10y invece è stato caratterizzato da un leggero aumento (da 3.52% a 3.55%). Negli USA il rendimento del titolo decennale ha registrato un movimento di riduzione, chiudendo l'anno a 4.12% da 4.53% di inizio anno. Il 2025 è stato caratterizzato dal proseguimento del processo di disinflazione europea iniziato nel 2024, con l'inflazione che è rimasta vicina al target del 2% e ha consentito alla Banca Centrale Europea di proseguire con il processo di normalizzazione della politica monetaria. Pertanto, la Banca Centrale Europea ha continuato il processo di riduzione dei tassi di interesse iniziato nell'anno precedente, portando progressivamente il tasso sui depositi dal 3% al 2% nel primo semestre dell'anno. La Fed, invece, ha dapprima adottato un approccio attendista, vista l'inflazione persistente alimentata da un mercato del lavoro ancora solido, per poi procedere complessivamente con tre tagli (75 punti base complessivi) nel corso del 2025. In particolare, il tasso dei Fed Funds della Federal Reserve è passato dal 4.50% al 3.75%. Il 2025 è stato un anno caratterizzato da vari episodi di natura politica ed economica (l'annuncio del piano di politica fiscale espansiva da parte del governo tedesco, il "Liberation Day" statunitense e la forte instabilità politica francese) che hanno contribuito ad aumentare la volatilità dei mercati finanziari. L'upgrade del merito creditizio sull'Italia da parte delle principali agenzie di rating S&P, Fitch e Moody's, coerentemente con una crescita del PIL contenuta ma resiliente ed un contenimento del deficit, hanno favorito un restringimento dello spread del BTP-Bund che sulla scadenza 10 anni è passato da 115bp di inizio anno a 69bp di fine anno. Nel corso del 2025 le obbligazioni societarie, sostenute da una robusta domanda da parte degli investitori, hanno riportato un significativo restringimento degli spread. Gli episodi di volatilità maggiore si sono verificati in primavera, a seguito dell'annuncio del Presidente americano Trump riguardo ai dazi su tutti i paesi, compresa l'Europa (il cosiddetto "Liberation Day") e a settembre, a causa dell'instabilità politica francese. In entrambi i casi l'allargamento verificatosi è stato riassorbito completamente nelle sessioni successive. Gli spread di credito hanno dunque concluso l'anno su valori storicamente contenuti ed inferiori rispetto ad inizio anno. A fine periodo, il portafoglio è investito principalmente in titoli governativi e assimilati di paesi dell'Area Euro: Francia (circa 30.2%), Italia (circa 17.5%), Emittenti Sovranazionali (circa 8.5%), Germania (circa 8%), Spagna (circa 7.5%), Paesi Bassi (circa 3.6%), e per la restante parte in altri paesi dell'area euro. A fine periodo il portafoglio è investito in misura prevalente in titoli con rating nella fascia A (circa 41.2%) e BBB (circa 29%). Nel corso del 2025 è stato residuale l'investimento in titoli governativi emessi da paesi emergenti denominati in euro, dollari e valute locali; l'esposizione alle emissioni in USD è stata in prevalenza mantenuta a cambio coperto. Nell'anno, il fondo ha mantenuto un investimento medio pari al 70.3% circa in titoli governativi ed assimilati, pari a circa il 24% in obbligazioni societarie e il residuo essenzialmente in liquidità. All'interno della componente detenuta in obbligazioni societarie, il fondo ha mantenuto bassa l'esposizione alle obbligazioni garantite, caratterizzate da una redditività contenuta, orientando l'investimento prevalentemente su obbligazioni societarie ordinarie e subordinate che offrono redditività prospettica più interessante. Nel corso del periodo, l'esposizione a duration e spread duration è stata sostanzialmente mantenuta in linea con quella del benchmark a fronte di spread di credito in progressiva compressione. Viste le valutazioni storicamente elevate, le fasi di volatilità e l'incertezza di natura macroeconomica e geo-politica il posizionamento si è complessivamente

mantenuto vicino alla neutralità. La gestione si è concentrata sul mitigare l'esposizione a rischio idiosincratici e privilegiare la diversificazione per settori ed emittenti ricorrendo anche all'utilizzo di strumenti derivati e operazioni sul mercato primario. L'esposizione all'obbligazionario emergente, in una logica off-benchmark, è rimasta costante nel corso dell'anno (c. 4% del NAV) ed il contributo di spread duration è rimasto pressoché invariato nel corso dell'anno (c. +0.15c). È stata incrementata l'esposizione ad emittenti "high yield" in seguito a miglioramenti significativi nei fondamentali, che in numerosi casi ha portato a miglioramenti nei giudizi di merito creditizio da parte delle agenzie di rating. La composizione per fasce di scadenze ha visto una fase di riposizionamento dalle fasce più a lungo termine (oltre 10 anni) ai segmenti più centrali e brevi delle curve. Nei mesi finali dell'anno è stata aumentata l'esposizione al debito in valuta locale su emittenti ad alto rendimento e a cambio scoperto, alla luce della presenza di fattori di supporto, tra cui la debolezza del dollaro ed il venir meno delle pressioni inflazionistiche, circostanza che ha permesso alle banche centrali dei paesi emergenti di intraprender politiche di "easing" monetario. Sui titoli in valuta forte, che continuano ad assorbire la maggior parte del peso della componente emergente, l'esposizione al dollaro è stata mantenuta a cambio prevalentemente coperto. Il fondo è stato caratterizzato da una duration mediamente superiore a quella del benchmark di riferimento, mentre al 30/12/2025 la duration è di 5 anni, sostanzialmente in linea con quella del parametro di riferimento, rappresentato da 25% ICE BofA Italy Treasury Bill Index e 75% ICE BofA Euro Broad Market Index. Nella gestione del portafoglio ci si avvale anche di strumenti di natura quantitativa. Nell'anno, la performance assoluta positiva del fondo è stata influenzata dai livelli assoluti dei rendimenti governativi e societari. La performance relativa negativa è dovuta alla volatilità che ha caratterizzato i rendimenti dei governativi dei paesi eurozona e americani nel corso dell'anno. Nell'anno sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati principalmente con finalità di trading, soprattutto in futures sulla curva italiana, tedesca, francese e statunitense; tali operazioni sono state effettuate su livelli ben al di sotto del limite regolamentare. Durante l'anno sono state inoltre implementate posizioni di copertura parziale sulla componente di credito attraverso derivati di credito (CDS). L'utilizzo dei derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo. In conformità con quanto previsto dal regolamento del fondo, è stato adottato un sistema di valutazione interno del merito creditizio che tiene anche conto, in via non esclusiva, dei giudizi espressi dalle agenzie di rating. Sulla base dei giudizi ottenuti da tale sistema di valutazione interno, allo stato attuale sono presenti nel portafoglio emissioni di non "adequata qualità creditizia" in misura residuale. Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane e (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Linee strategiche

Il 2026 sarà un anno di crescita contenuta a livello globale, con un differenziale favorevole sugli Stati Uniti rispetto all'Europa. La Fed dovrebbe proseguire in modo marginale il percorso di riduzione del costo del denaro, con l'obiettivo di mantenere ben ancorate le aspettative d'inflazione e salvaguardare il mercato del lavoro che, pur mostrando alcuni segnali di rallentamento, rimane complessivamente solido. In Eurozona, invece, l'inflazione dovrebbe mantenersi ad un livello inferiore o comunque vicino al target del 2% per tutto il prossimo anno; pertanto, la BCE dovrebbe mantenere stabile il costo del denaro sui livelli attuali. Le politiche fiscali nell'Eurozona si confermano complessivamente neutrali, con l'eccezione

della Germania, unico Paese ad aver annunciato un significativo piano di investimenti infrastrutturali, sulla cui tempistica ed efficacia permangono tuttavia alcune incertezze. In questo contesto, sui mercati appare ragionevole mantenere un approccio prudente, anche alla luce dell'instabilità geopolitica e delle imminenti elezioni di mid-term negli Stati Uniti. Nel mondo obbligazionario governativo, preferiamo mantenere un atteggiamento tattico sia sui paesi "core" che "periferici" che sfrutti la volatilità del mercato. A livello di obbligazioni societarie, fattori tecnici positivi dovrebbero ancora supportare l'asset class nel 2026; gli spread, tuttavia, si mantengono su livelli storicamente compressi; per cui si prediligerà un approccio prudente, privilegiando posizioni che offrono un "carry" interessante e mantenendo una buona diversificazione geografica. Si continua a mantenere un orientamento costruttivo sul debito emergente in valuta forte e su una selezione di emittenti locali, con riferimento particolare ai segmenti breve e medio termine delle curve; l'esposizione all'asset class verrà gradualmente incrementata fino a raggiungere un peso del 6-7% sul NAV.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	3.067.948,750	25.381.888	63.878.251	-38.496.363
BancoPosta Fondi SGR				
Totale collocato	3.067.948,750	25.381.888	63.878.251	-38.496.363

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 1.186 (di cui 1.010 PIC e 176 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 30.281 (16 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 30.265 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	326.476.777	98,200	360.619.803	98,388
A1. Titoli di debito	326.476.777	98,200	360.273.933	98,294
A1.1 Titoli di Stato	200.242.391	60,230	208.989.987	57,019
A1.2 Altri	126.234.386	37,970	151.283.946	41,275
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.			345.870	0,094
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	334.810	0,101	363.777	0,099
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	325.807	0,098	340.946	0,093
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	9.003	0,003	22.831	0,006
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.096.488	0,630	1.759.012	0,480
F1. Liquidità disponibile	2.124.888	0,639	1.699.481	0,464
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	3.006.733	0,904	3.903.671	1,065
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-3.035.133	-0,913	-3.844.140	-1,049
G. ALTRE ATTIVITA'	3.551.121	1,069	3.787.162	1,033
G1. Ratei attivi	3.549.037	1,068	3.768.661	1,028
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	2.084	0,001	18.501	0,005
TOTALE ATTIVITA'	332.459.196	100,000	366.529.754	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	378	268
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	378	268
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	717.504	697.194
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	717.504	697.194
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	255.574	321.013
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	255.057	273.156
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	517	47.857
TOTALE PASSIVITA'	973.456	1.018.475
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	331.485.740	365.511.279
Numero delle quote in circolazione	39.632.418,982	44.257.821,054
Valore unitario delle quote	8,364	8,259

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	3.067.948,750
Quote rimborsate	7.693.350,822

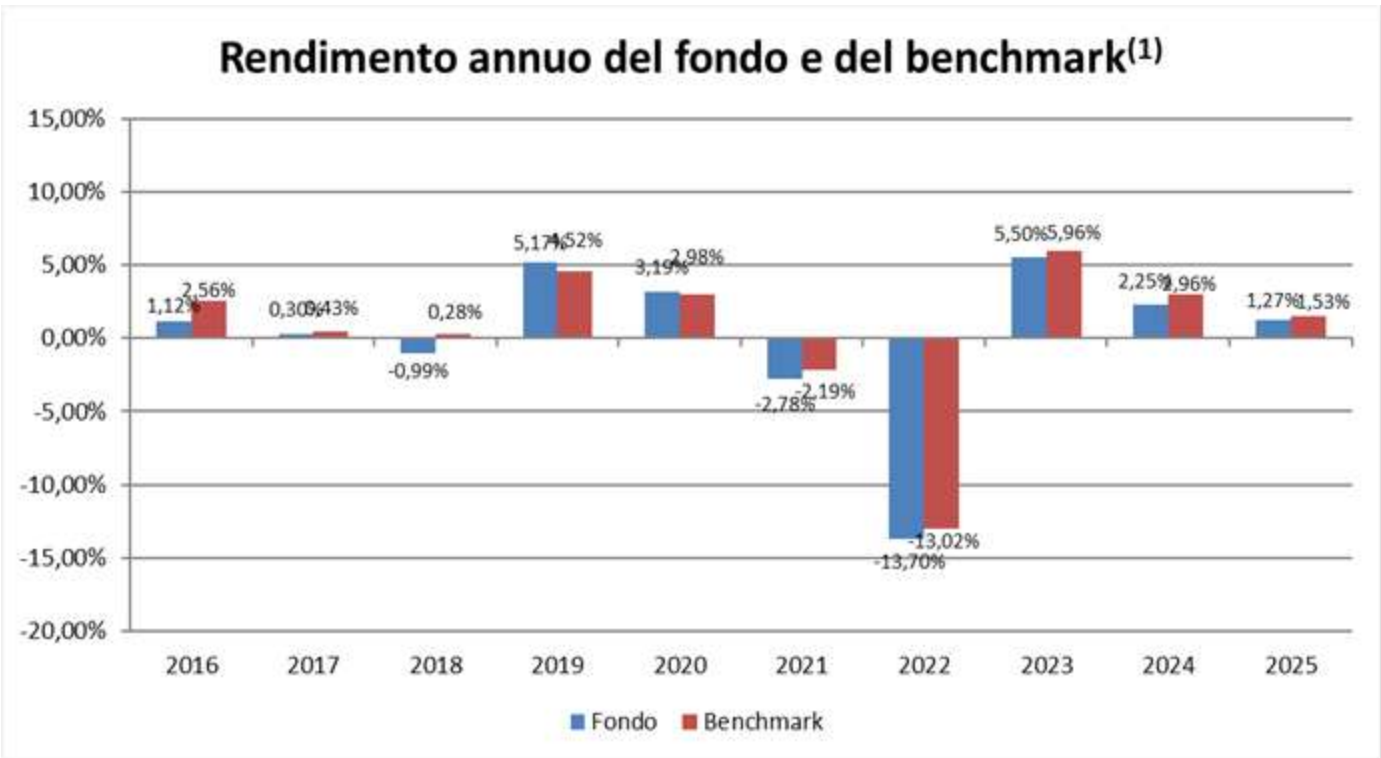
Relazione di gestione del fondo BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine
SEZIONE REDDITUALE

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	6.798.716		11.219.567	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	8.265.960		8.384.375	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	8.265.960		8.384.375	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	17.373		116.045	
A2.1 Titoli di debito	15.971		134.503	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di O.I.C.R.	1.402		-18.458	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-1.486.617		2.719.147	
A3.1 Titoli di debito	-1.486.617		2.701.424	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di O.I.C.R.			17.723	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	2.000			
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		6.798.716		11.219.567
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	4.479		-296.896	
C1. RISULTATI REALIZZATI	85.899		-382.233	
C1.1 Su strumenti quotati	465.784		-193.757	
C1.2 Su strumenti non quotati	-379.885		-188.476	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-81.420		85.337	
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati	-81.420		85.337	

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	386.799		-285.677	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	473.176		-290.931	
E1.1 Risultati realizzati	471.094		-243.521	
E1.2 Risultati non realizzati	2.082		-47.410	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	13.069			
E2.1 Risultati realizzati	13.069			
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-99.446		5.254	
E3.1 Risultati realizzati	-22.332		-695	
E3.2 Risultati non realizzati	-77.114		5.949	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	48.886		44.586	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	48.886		44.586	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		7.238.880		10.681.580
G. ONERI FINANZIARI	-1.708		-904	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-1.708		-904	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		7.237.172		10.680.676
H. ONERI DI GESTIONE	-2.834.794		-2.849.710	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-2.636.727		-2.668.779	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-73.828		-74.726	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-65.556		-66.338	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.245			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-56.438		-39.867	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	68.447		157.364	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	32.537		133.941	
I2. ALTRI RICAVI	37.293		24.236	
I3. ALTRI ONERI	-1.383		-813	
Risultato della gestione prima delle imposte		4.470.825		7.988.330
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		4.470.825		7.988.330

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo “Altre Informazioni”. Per un corretto confronto tra l'andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore. L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 22/05/2001.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Valore iniziale della quota	8,252	8,061	7,698
Valore finale della quota	8,364	8,259	8,077
Valore massimo della quota	8,417	8,343	8,122
Valore minimo della quota	8,148	7,938	7,614

Nel 2025, il valore massimo della quota (€ 8,417) è stato raggiunto il 21 ottobre 2025, quello minimo (€ 8,148) il 11 marzo 2025. Nell’anno la performance assoluta del fondo è stata positiva, influenzata principalmente dai livelli assoluti dei rendimenti governativi e societari, complice il restringimento degli spread sul comparto delle obbligazioni societarie. Il valore della quota NAV del fondo ha toccato i minimi a marzo, coerentemente con il massimo raggiunto dai rendimenti delle curve governative euro a seguito dell’annuncio del piano infrastrutturale tedesco. Successivamente, dopo aver recuperato dai minimi, il NAV ha raggiunto il valore massimo a metà ottobre. Negli ultimi due mesi dell’anno il valore della quota NAV è leggermente sceso per effetto della correzione a rialzo dei rendimenti. Tale movimento riflette il possibile impatto positivo su crescita e inflazione nell’Eurozona legato all’avvio dell’espansione fiscale in Germania, che ha portato a un riprezzamento delle aspettative di politica monetaria, ora orientate verso un mantenimento dei tassi invariati.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio è stata pari a 2,7% mentre quella del benchmark è stata pari a 2,5%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark, è stata pari a 0,7%, superiore allo 0,6% registrato nel 2024 e inferiore allo 0,9% del 2023.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l’utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d’interesse, al rischio di credito e in via residuale al rischio di cambio. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 4,16%. Durante l’anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio tasso d’interesse e del rischio di credito tramite strumenti finanziari derivati. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull’esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l’approccio degli impegni. Durante l’anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi" concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	50.046.908	137.457.720	1.951.868	10.785.895
- di altri enti pubblici		12.797.920		
- di banche	5.186.906	30.276.884	10.298.699	
- di altri	5.966.001	53.042.357	8.665.619	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	61.199.815	233.574.881	20.916.186	10.785.895
- in percentuale del totale delle attività	18,409	70,257	6,291	3,244

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in: Albania, Angola, Bahamas, Benin, Egitto, El Salvador, Ghana, Kyrgyzstan, Macedonia, Marocco, Montenegro, Nigeria, Pakistan, Repubblica Dominicana, Sud Africa, Uzbekistan.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	59.710.386	235.064.310	20.916.186	10.785.895
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	59.710.386	235.064.310	20.916.186	10.785.895
- in percentuale del totale delle attività	17,961	70,705	6,291	3,244

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in: Albania, Angola, Bahamas, Benin, Egitto, El Salvador, Ghana, Kyrgyzstan, Macedonia, Marocco, Montenegro, Nigeria, Pakistan, Repubblica Dominicana, Sud Africa, Uzbekistan.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	580.319.379	608.409.655
- titoli di Stato	556.981.389	562.687.479
- altri	23.337.990	45.722.176
Titoli di capitale:		
Parti di OICR:		347.271
Totale	580.319.379	608.756.926

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Albania	760.314		
Angola	413.497		
Australia	281.260		
Austria	5.680.629		
Bahamas	474.187		
Belgio	8.133.176		
Benin	647.913		
Canada	1.470.436		
Colombia	862.566		
Danimarca	501.002		
Egitto	679.044		
El Salvador	554.384		
Finlandia	4.211.739		
Francia	104.080.781		
Germania	25.447.911		
Ghana	208.907		
Giappone	993.513		
Gran Bretagna	3.441.099		
Grecia	2.365.124		
Irlanda	4.958.722		
Italia	59.710.386		
Kyrgyzstan	656.094		
Lussemburgo	2.808.094		
Macedonia	592.069		
Marocco	1.269.624		
Messico	570.204		
Montenegro	994.340		
Nigeria	457.584		

Norvegia	1.418.324		
Olanda	16.446.095		
Pakistan	847.346		
Portogallo	3.953.035		
Repubblica Dominicana	601.104		
Sovranazionali	28.392.487		
Spagna	25.838.458		
Stati Uniti	10.282.297		
Sud Africa	301.966		
Svezia	2.247.057		
Svizzera	1.077.389		
Turchia	519.098		
Uzbekistan	1.327.522		
Totale	326.476.777		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Agrario	497.883		
Alimentare	4.160.228		
Assicurativo	3.094.968		
Bancario	44.273.060		
Chimico e idrocarburi	4.440.895		
Commercio	311.800		
Comunicazioni	3.405.990		
Diversi	6.791.418		
Elettronico	10.521.149		
Enti pubblici economici	12.797.920		
Farmaceutico	4.192.739		
Finanziario	2.228.051		
Immobiliare - Edilizio	2.580.249		
Meccanico - Automobilistico	3.802.832		
Minerario e Metallurgico	1.082.098		
Sovranazionali	18.555.808		
Titoli di Stato	201.731.821		
Trasporti	2.007.868		
Totale	326.476.777		

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito

Duration modificata per valuta di denominazione

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	554.384	208.907	3.029.001
Euro	68.570.663	99.665.152	150.932.967
LIRA EGITTO	506.634		
Peso Cileno		950.340	
Peso Messicano		570.204	
PESO REPUBBLICA DOMINICANA			601.104
Real Brasiliano			887.421
Totale	69.631.681	101.394.603	155.450.493

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	325.807		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- future su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- swap e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- future			
- opzioni			
- swap			9.003

Controparte dei contratti

Tipologia dei contratti	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			325.807		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			9.003		

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			40.427.095		
- titoli			40.427.095		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			38.229.501		
- titoli di Stato			16.899.356		
- altri titoli di debito			21.330.145		
- titoli di capitale					
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			177.965.993		
- titoli di Stato			33.250.344		
- altri titoli di debito			144.715.649		
- titoli di capitale					
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	2.040.690
- Liquidità disponibile in divise estere	84.198
Totale	2.124.888
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	37.800
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	1.116
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	2.967.817
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	3.006.733
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-67.316
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-2.967.817
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-3.035.133
Totale posizione netta di liquidità	2.096.488

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
– Rateo su titoli stato quotati	1.693.535
– Rateo su obbligazioni quotate	1.848.606
– Rateo su prestito titoli	3.893
– Rateo interessi attivi di c/c	3.003
Risparmio d'imposta	
Altre	
– Rateo plusvalenza forward da cambio	2.082
– Arrotondamenti	2
Totale	3.551.121

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
FRENCH BTF 0% 25-12/08/2026	EUR	14.000.000	13.820.504	4,157
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	12.100.000	12.529.142	3,769
FRENCH BTF 0% 25-20/05/2026	EUR	10.000.000	9.921.496	2,984
FRENCH BTF 0% 25-17/06/2026	EUR	10.000.000	9.906.157	2,980
FRENCH BTF 0% 25-04/11/2026	EUR	10.000.000	9.825.547	2,955
CORP ANDINA FOM 0.25% 21-04/02/2026	EUR	9.000.000	8.984.729	2,703
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2027	EUR	8.500.000	8.661.235	2,605
FRANCE O.A.T. 2.75% 12-25/10/2027	EUR	6.900.000	6.961.004	2,094
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/08/2031	EUR	6.200.000	5.402.151	1,625
FRANCE O.A.T. 0.75% 22-25/02/2028	EUR	5.100.000	4.934.979	1,484
FRANCE O.A.T. 1.25% 16-25/05/2036	EUR	5.480.000	4.363.745	1,313
SPANISH GOVT 3.2% 25-31/10/2035	EUR	3.960.000	3.932.400	1,183
BPIFRANCE 2.75% 25-25/11/2030	EUR	3.500.000	3.461.718	1,041
ITALY BTPS 2.1% 25-26/08/2027	EUR	3.000.000	2.996.010	0,901
ITALY BTPS 3.25% 25-15/11/2032	EUR	2.750.000	2.770.916	0,833
ITALY BTPS 3.45% 25-01/02/2036	EUR	2.500.000	2.486.573	0,748
ITALY BTPS 4.05% 24-30/10/2037	EUR	2.300.000	2.384.400	0,717
EUROPEAN UNION 2.75% 22-04/02/2033	EUR	2.200.000	2.185.914	0,657
BPIFRANCE 2.875% 23-25/11/2029	EUR	2.000.000	2.004.314	0,603
EUROPEAN UNION 3% 22-04/03/2053	EUR	2.400.000	2.003.433	0,603
BUNDESOBL-192 2.2% 25-10/10/2030	EUR	2.000.000	1.977.700	0,595
ITALY BTPS 2.65% 25-15/06/2028	EUR	1.960.000	1.972.808	0,593
ITALY BTPS 3% 24-01/10/2029	EUR	1.800.000	1.824.844	0,549
ASIAN DEV BANK 0% 19-24/10/2029	EUR	2.000.000	1.823.323	0,548
FRANCE O.A.T. 3% 24-25/06/2049	EUR	2.155.000	1.747.651	0,526
SOCIETE PARIS 0.3% 21-25/11/2031	EUR	2.000.000	1.703.553	0,512
ITALY BTPS 3.85% 25-01/10/2040	EUR	1.650.000	1.639.656	0,493
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/05/2036	EUR	2.200.000	1.627.241	0,489
EUROPEAN UNION 2.625% 25-04/07/2028	EUR	1.500.000	1.511.782	0,455
ITALY BTPS 2.65% 22-01/12/2027	EUR	1.500.000	1.511.637	0,455
FLEMISH COMMUNIT 2.75% 24-22/10/2029	EUR	1.500.000	1.504.122	0,452
ITALY BTPS 2.45% 20-01/09/2050	EUR	2.007.000	1.464.240	0,440
JUNTA ANDALUCIA 0.5% 21-30/04/2031	EUR	1.600.000	1.412.365	0,425
UZBEK INTL BOND 5.375% 24-29/05/2027	EUR	1.300.000	1.327.522	0,399
ITALY BTPS 4.45% 23-01/09/2043	EUR	1.250.000	1.311.363	0,394
SPANISH GOVT 2.4% 25-31/05/2028	EUR	1.300.000	1.304.104	0,392
ADIF ALTA VELOCI 1.25% 18-04/05/2026	EUR	1.300.000	1.295.785	0,390
DEUTSCHLAND REP 1.25% 17-15/08/2048	EUR	1.950.000	1.288.829	0,388
FRANCE O.A.T. 2.5% 22-25/05/2043	EUR	1.600.000	1.283.931	0,386
DEUTSCHLAND REP 1% 22-15/05/2038	EUR	1.500.000	1.181.120	0,355
CORP ANDINA FOM 3.625% 24-13/02/2030	EUR	1.150.000	1.181.026	0,355
EUROPEAN UNION 3.375% 24-04/10/2039	EUR	1.200.000	1.178.768	0,355
ITALY BTPS 4% 23-15/11/2030	EUR	1.100.000	1.160.167	0,349
SPANISH GOVT 0.7% 22-30/04/2032	EUR	1.300.000	1.140.502	0,343
ADIF ALTA VELOCI 3.125% 25-31/01/2030	EUR	1.100.000	1.109.428	0,334
FRANCE O.A.T. 1.75% 17-25/06/2039	EUR	1.400.000	1.092.560	0,329
SPANISH GOVT 1% 21-30/07/2042	EUR	1.650.000	1.092.022	0,328
BELGIAN 1.45% 17-22/06/2037	EUR	1.300.000	1.045.016	0,314
JUNTA ANDALUCIA 3.2% 24-30/04/2030	EUR	1.000.000	1.019.101	0,307
IBERDROLA FIN SA 3.625% 24-18/07/2034	EUR	1.000.000	1.009.518	0,304

Sezione III – Le Passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati

	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i>		
- opzioni		
- <i>swap</i>		378

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			378		

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	02/01/2026	193.458
Rimborsi	05/01/2026	348.809
Rimborsi	07/01/2026	175.237
Totale		717.504
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		717.504

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	218.880
– Rateo passivo depositario	15.704
– Rateo passivo oneri società di revisione	2.802
– Rateo passivo calcolo quota	17.671
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	517
Totale	255.574

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	365.511.279	348.318.350	366.122.089
Incrementi: a) sottoscrizioni:	25.381.889	69.688.046	21.328.533
– sottoscrizioni singole	20.505.313	62.953.986	13.171.249
– piani di accumulo	4.325.926	5.560.284	6.899.550
– switch in entrata	550.650	1.173.776	1.257.734
b) risultato positivo della gestione	4.470.825	7.988.330	18.559.554
Decrementi: a) rimborsi:	63.878.253	60.483.447	57.691.826
– riscatti	62.673.681	59.259.700	55.612.401
– piani di rimborso	188.548	217.509	124.925
– switch in uscita	1.016.024	1.006.238	1.954.500
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	331.485.740	365.511.279	348.318.350
Numero totale quote in circolazione	39.632.418,982	44.257.821,054	43.124.522,278
Numero quote detenute da investitori qualificati	4.443.524,763	4.443.524,763	4.443.524,763
% quote detenute da investitori qualificati	11,211	10,040	10,304
Numero quote detenute da soggetti non residenti	210.620,243	238.790,129	236.364,272
% quote detenute da soggetti non residenti	0,531	0,540	0,548

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	87.210.280	26,309
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili	3.736.091	1,127
- <i>swap</i> e contratti simili	1.709.900	0,516%

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	319.447.246		8.361.106	327.808.352		973.216	973.216
Sterlina Inglese			11.057	11.057		22	22
Yen Giapponese			438	438			
Peso Messicano	570.204		61.716	631.920			
Corona Svedese							
Dollaro USA	3.848.638		-2.884.566	964.072		218	218
LIRA EGITTO	506.634		36.315	542.949			
Peso Cilen	950.340		18.044	968.384			
Real Brasiliano	887.421		25.736	913.157			
PESO REP DOMINICANA	601.104		17.763	618.867			
Totale	326.811.587		5.647.609	332.459.196		973.456	973.456

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	15.971	-506.885	-1.486.617	-27.424
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR	1.402	6.224		
- OICVM	1.402	6.224		
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			282.688	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			2.023	
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni	2.000		181.073	
- <i>swap</i>			-379.885	-81.420

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	9.134		
- su altri titoli di debito	39.752		
- su titoli di capitale			
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	471.094	2.082
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-31.474	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	44.543	
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-22.332	-77.114

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-1.468
– c/c denominato in divise estere	-240
Totale	-1.708

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	2.637	0,750						
– provvigioni di base	2.637	0,750						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	74	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)								
4) Compenso del Depositario (1)	66	0,019						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,002						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,001						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	8	0,003						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,001						
– Spese servizi banca OTC	6	0,002						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	2.793	0,796						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	39		0,002					
– su titoli azionari								
– su titoli di debito								
– su derivati	39		0,002					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	2			3,524				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	2.834	0,806						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della “Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2024” che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	32.537
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	16.246
- Proventi conti derivati	16.647
- Altri ricavi diversi	61
- Penali positive CSDR	291
- Interessi attivi conto collateral	4.048
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-887
- Oneri conti derivati	-390
- Altri oneri diversi	-70
- Penali negative CSDR	-35
- Arrotondamenti	-1
Totale	68.447

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	4.700.000	2
Compravendita a termine	V	USD	23.100.000	7
Compravendita a termine	V	MXN	14.000.000	1

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	3.500.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			38.866		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni

e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 314,45%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	38.229.501	11,710%
TOTALE	38.229.501	11,710%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	38.229.501	11,533%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
ITALY GOV'T INT BOND	5.443.554
EUROPEAN UNION	5.147.613
BSCHAA	2.937.246
Aroundtown SA	2.541.423
TSY INFL IX N/B	2.020.738
LA BANQUE POST HOME LOAN	2.001.290
DBS Group Holdings Ltd	1.802.838
Deutsche Bank AG	1.456.539
ASIAN DEVELOPMENT BANK	1.354.264
UBS SWITZERLAND AG	1.103.221

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	8.961.455
- BNP PARIBAS	11.539.428
- CITIGROUP GLOBAL MARKET LIMITED	1.225.827
- HSBC BANK PLC	935.576
- JP MORGAN SECURITIES PLC	4.127.084
- NATIXIS	2.258.525
- MORGAN STANLEY & CO.	1.978.901
- DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT	1.829.686
- SOCIETE' GENERALE	2.465.809
- STANDARD CHARTERED BANK	918.836

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	21,359%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,000%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	69,158%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	2,577%							
Titoli di capitale	6,906%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,132%							
Da uno a tre mesi	0,190%							
Da tre mesi a un anno	9,477%							
Oltre un anno	83,295%							
Scadenza aperta	6,906%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	42,542%			
Germania	4,786%			
Regno Unito	52,672%			

* valore dei beni oggetto di prestito
 ** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
 *** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	30,185%			
Trilaterale	69,815%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR				
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri			
	(a)	(b)				(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi				
Prestito titoli o merci (*)										
- Titoli dati in prestito	48.886			12.221	61.107	80,000%				
- Titoli ricevuti in prestito										
Pronti contro termine (**)										
- Pronti contro termine attivi										
- Pronti contro termine passivi										
Acquisto con patto di rivendita (**)										
- Acquisto con patto di rivendita										
- Vendita con patto di riacquisto										
Total return swap (***)										
- Total return receiver										
- Total return payer										

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BancoPosta Mix 1

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Nel corso del periodo il Fondo ha conseguito un rendimento positivo in termini assoluti del +2,67% al netto dei costi, inferiore al benchmark di riferimento (+3,13%). Dall'inizio dell'anno, in termini relativi, la componente obbligazionaria (al netto della componente allocation) ha contribuito in modo positivo per un ammontare di 4 punti base. La componente investita in titoli societari contribuisce positivamente per 21 punti base, riconducibili alla scelta di mantenere un sottopeso duration in tale comparto e un sovrappeso investito, mentre i titoli governativi dei Paesi sviluppati contribuiscono positivamente per 3 punti base, riconducibili ad una posizione mediamente in sovrappeso, la cui entità è stata gestita tatticamente nel corso dell'anno. Infine, il contributo della componente Paesi emergenti è negativo per 21 punti base; 29 punti base sono attribuibili alle scelte allocative all'interno della componente obbligazionaria. Nel corso del 2025, per quanto riguarda la componente obbligazionaria, sono state effettuate le seguenti scelte strategiche: Il peso dei titoli societari è stato mantenuto in sovrappeso rispetto al benchmark (+9%) ma con un contributo duration leggermente inferiore rispetto al benchmark (attualmente 0,85 anni contro 1,09 anni). Tale sottopeso è stato più che compensato dal sovrappeso duration della componente governativa, principalmente titoli dell'Area Euro, Italia Spagna e Germania. Mentre i titoli di stato statunitensi sono stati mediamente in leggero sottopeso rispetto al contributo duration. Si segnala che l'esposizione all'asset class credito nel corso del primo semestre è stata mediamente pari al 33,9%. In merito alla componente titoli governativi il portafoglio ha mantenuto un livello di investito mediamente pari al 55%. In merito al rischio tasso il Fondo ha mediamente mantenuto una duration totale superiore al benchmark. La duration totale nel mese di dicembre è 5,15 anni rispetto a 5,10 del benchmark. Tra i governativi l'Italia pesa il 13,5% mentre la Spagna 7,1%. A fronte dell'incertezza rispetto all'impatto dei dazi sia sulla crescita che sull'inflazione, l'economia statunitense ha mostrato maggior resilienza grazie alla solidità di partenza dei consumatori, mentre i dati sulla dinamica dei prezzi non hanno registrato rialzi significativi, mettendo la Fed nella condizione di poter tagliare i tassi come risposta all'indebolimento del mercato del lavoro. In Europa invece, in attesa dell'impulso positivo sia del piano di rilancio infrastrutturale tedesco che dei programmi di riarmo europei, l'economia avrebbe bisogno di una politica monetaria più accomodante. In questo contesto il portafoglio mantiene un approccio costruttivo sulla duration con maggior cautela (declinata nella composizione qualitativa degli emittenti) sul credito ed emergenti. Il peso dei titoli di stato emergenti è il 10,1% con un contributo di duration inferiore al parametro di riferimento. La gestione attiva in questo segmento è stata principalmente effettuata attraverso la selezione sulle singole emissioni. Nel corso dell'anno è stato gradualmente ridotta l'esposizione ai paesi più correlati agli indici di rischio e riequilibrato l'investito emergente che presentava un sovrappeso sui titoli denominati in euro a sfavore di quelli denominati in dollari. All'interno del portafoglio dei titoli societari, il principale sovrappeso è legato ai titoli bancari, circa il 19% il peso totale, ovvero il 10,5% in più rispetto al benchmark e ai titoli consumer-ciclici, circa 3,1% il peso totale, ovvero 1,39% in più rispetto al benchmark. Altri sovrappesi riguardano i titoli energetici. L'insieme dei titoli non finanziari rappresenta il 12,9% del portafoglio in forte sottopeso (-2,35%). Il peso dei titoli subordinati di natura finanziaria è circa il 1,9% in aumento mentre il sovrappeso è concentrato tra i titoli senior. Si segnala anche la presenza stabile di titoli ibridi di natura non finanziaria pari a 2,3%, in sovrappeso (+1,7%) compensati da un sottopeso (-3,9%) sui titoli senior della stessa natura non finanziaria. In merito all'esposizione valutaria il Fondo ha mantenuto scostamenti dal benchmark mediamente inferiori al 1%, eccetto sovrappeso dollaro +1,6%, tuttavia grazie all'alta volatilità espressa dai cambi, ha generato 18 punti base di contributo positivo alla performance. A livello assoluto l'esposizione alle valute è vicina al 11,4% del NAV, in particolare: l'esposizione al dollaro americano è di circa 8,1%, allo yen è 0,44%, alla sterlina è 0,84%. Il contributo della componente azionaria è stato positivo. Determinante è stato il buon andamento dei mercati azionari mondiali che hanno guadagnato mediamente il 7% nonostante l'indebolimento del dollaro americano che, nel corso del primo semestre, ha perso circa il

12% per poi stabilizzarsi nella seconda metà dell'anno. Escludendo la problematica relativa al rafforzamento dell'euro tutte le principali aree nelle quali investe il Fondo hanno registrato performance positive nel periodo, in particolare il mercato azionario europeo si è apprezzato del 16,6% circa e quello americano del 16,4% circa. Meglio ancora ha fatto il mercato azionario giapponese chiudendo il periodo un guadagno positivo del 22% circa. A livello settoriale si sono distinti in positivo le banche in Europa che hanno guadagnato il 66%, seguite a distanza dalle società minerarie a +28% e dalle utilities a +28%. Negli Stati Uniti i servizi di comunicazione sono avanzati del 32%, seguiti dalla tecnologia con un +23% e dal settore industriale a +18%. Anche in Giappone il settore minerario e delle costruzioni ha brillato particolarmente con rendimenti tra il 50% e il 60%, seguiti dalle banche e dal settore immobiliare con un +40%. Significativa la sottoperformance di settori come quello dei trasporti, quello chimico, quello dei consumi di beni di prima necessità. L'investito azionario complessivo è stato mantenuto nel periodo attorno al 10% circa. L'investito è stato ridotto soprattutto nelle fasi di maggiore volatilità tra marzo e aprile, e sul finire del semestre a causa della situazione di ipercomprato e in considerazione degli elevati multipli raggiunti dal mercato americano. Nella seconda metà dell'anno grazie ai risultati aziendali migliori delle aspettative, nonostante l'incertezza creata dalla politica tariffaria americana e grazie al continuo incremento degli investimenti privati in AI, l'investito è stato posizionato sopra la soglia indicata. In termini relativi la gestione del portafoglio azionario ha ottenuto buoni risultati in Nord America, discreti risultati in Europa, un contributo negativo dall'esposizione al mercato giapponese compensato da buoni risultati negli investimenti nei mercati australiano e di Hong Kong/cinese. Le scelte sono state premianti soprattutto nel settore finanziario e anche nei settori industriale e della tecnologia. La penalizzazione si è concentrata nelle scelte nel settore dei consumi dei beni voluttuari/discrezionali. A fine anno il Fondo presenta un'esposizione azionaria del 10,8% circa. In particolare, l'esposizione geografica è allocata in Usa per il 7% del NAV, Europa 1,5%, Asia 0,6%, mercati emergenti 1,5%. I principali settori in portafoglio sono: tecnologia 3% del NAV, finanziari 1,5%, sanità 1,2% e consumi discrezionali 1%. I maggiori sovrappesi rispetto al benchmark si riscontrano nei settori farmaceutico e dei consumi di beni voluttuari, mentre i maggiori sottopesi nei settori industriale delle materie prime e dei consumi di beni di prima necessità.

- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Anima SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato; (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2025 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla "Linea

Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate". L'attività è stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Adobe Inc., Advanced Micro Devices, Inc., Alphabet Inc., American Express Company, Amgen Inc., Applied Materials, Inc., ASML Holding NV, Assicurazioni Generali SpA, AstraZeneca PLC, AXA SA, Bank of America Corporation, BlackRock, Inc., Booking Holdings Inc., Bristol-Myers Squibb Company, Caterpillar, Inc., Comcast Corporation, Danaher Corporation, Danone SA, Deere & Company, Eaton Corporation plc, Eli Lilly and Company, Enel SpA, Gilead Sciences, Inc., Hitachi Ltd., HSBC Holdings Plc, Iberdrola SA, Infineon Technologies AG, Intercontinental Exchange, Inc., Intesa Sanpaolo SpA, Johnson & Johnson, Linde Plc, L'Oreal SA, Lowe's Companies, Inc., LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Merck & Co., Inc., Microsoft Corporation, Morgan Stanley, Novartis AG, Novo Nordisk A/S, NVIDIA Corporation, PepsiCo, Inc., S&P Global Inc., Salesforce, Inc., Schneider Electric SE, ServiceNow, Inc., Sony Group Corp., Tesla, Inc., Texas Instruments Incorporated, The Bank of New York Mellon Corporation, The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Home Depot, Inc., The Procter & Gamble Company, The TJX Companies, Inc., The Walt Disney Company, TotalEnergies SE, Unilever Plc, Union Pacific Corporation, Verizon Communications Inc. e Visa Inc..

Linee strategiche

Le informazioni disponibili dopo la fine dello shutdown statunitense confermano che dovremmo assistere ad un'accelerazione della crescita dal primo trimestre 2026. I report su vendite al dettaglio e PCE confermano un momentum positivo per la spesa dei consumatori anche dopo il boom del terzo trimestre. Infatti, il segnale di allerta sollevato dal deterioramento della fiducia dei consumatori, a causa delle preoccupazioni per le prospettive reddituali, è rientrato grazie alla dinamica incoraggiante del reddito da lavoro. Anche la crescita dei salari nel settore privato ha registrato un'accelerazione pronunciata su base trimestrale, fra agosto e settembre, e depone a favore del mantenimento di un potere d'acquisto elevato. Dal lato dell'offerta l'andamento dell'indice ISM riflette la resilienza del sentiment delle imprese manifatturiere e un miglioramento del settore dei servizi, che rappresenta il principale fattore di crescita dell'economia US, come testimoniato dall'andamento del sottocomponente legata all'occupazione, in accelerazione a dicembre dopo 6 mesi di contrazione. Il mercato del lavoro sembra essersi stabilizzato nel nuovo equilibrio contraddistinto da tassi di assunzione e licenziamento bassi, a giudicare dalle stime su creazione di nuovi impieghi e dal dato sui sussidi di disoccupazione. In Area Euro, il quadro è invariato: l'attesa di un'accelerazione della ripresa è legata agli stimoli fiscali tedeschi, ma attualmente i rischi sono orientati al ribasso a causa della scarsa qualità della crescita e delle potenziali criticità in fase di implementazione. Con riferimento alla dinamica dei prezzi l'inflazione core raggiungerà il target della Fed entro la fine 2026, nell'ipotesi che lo shock connesso alle tariffe sia temporaneo e che la tendenza disinflazionistica nel comparto dei servizi si consolidi. Anche in Area Euro l'inflazione core scenderà sotto il target della Bce nel corso del 2026, i recenti rincari sono isolati ad alcune categorie di prezzi molto volatili (tariffe aeree e alberghiere, pacchetti vacanze in Germania). La disinflazione sarà guidata dal meccanismo annuo di reset dei prezzi che interessa quasi il 50% del basket del HICP-services, e

dall'allentamento delle pressioni salariali: l'indicatore sui salari negoziati sta scendendo rapidamente e l'andamento di altri tracker lascia presagire che il trend ribassista sia destinato a consolidarsi. Sul fronte delle politiche monetarie, nell'ultimo meeting la Fed ha effettuato il terzo taglio dell'anno. Powell nel corso della conferenza stampa, contrariamente alle attese, si è dimostrato più accomodante passando da un approccio passivo a uno proattivo nella gestione dei rischi al ribasso per il mercato del lavoro. Per questo l'ufficio studi di Anima continua a prevedere tre tagli dei tassi a marzo, giugno e settembre, più di quanto scontato dai mercati; permane anche la convinzione che l'Area Euro necessiti di ulteriore supporto, a dispetto dell'ottimismo della Bce: pertanto le attese sono per un taglio a marzo e tassi invariati per il resto del 2026, con i rischi orientati verso un'ulteriore misura espansiva se il Governo tedesco non dovesse riuscire a rispettare gli impegni assunti. Alla luce di tale scenario i portafogli sono caratterizzati da una duration leggermente superiore al benchmark e un investito sia corporate che emergenti in sovrappeso anche se improntato alla cautela nella scelta degli emittenti e settori. La duration della componente governativa è mantenuta in sovrappeso, privilegiando le scadenze intermedie. Tra i paesi permane la preferenza per l'Italia, la Germania e la Spagna. Manteniamo una visione positiva ma prudente sul comparto azionario. Le politiche monetarie e fiscali delle più importanti aree economiche del pianeta supportano il settore privato, e gli investimenti da parte delle aziende tecnologiche per creare l'infrastruttura a supporto dello sviluppo dell'AI sono significativi. Le valutazioni dei mercati azionari sono però su livelli storicamente elevati e anche le attese degli investitori dopo tre anni consecutivi di crescita sono elevate. La strategia rimarrà quella di mantenere una certa diversificazione tra investimenti ad alta crescita e investimenti più conservativi, puntando soprattutto sulle società leader di mercato, di grande e grandissima capitalizzazione, che hanno più flessibilità in termini di accesso a risorse finanziarie e gestione dei costi aziendali in presenza di effetti imprevedibili legati alle politiche protezioniste.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, in data 26 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, con riferimento alla Classe "D", ha deliberato di distribuire, per ciascuna delle quote in circolazione alla medesima, la cedola unitaria di € 0,11420 per un importo complessivo di € 10.900.833,44, in accordo con quanto previsto dal Regolamento del Fondo (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione). Tali importi, saranno posti in pagamento a decorrere dal 4 marzo 2026.

Il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SpA SGR in data 29 gennaio 2026 ha approvato le modifiche al regolamento dei fondi appartenenti al Sistema "Gamma Base". In particolare, per il fondo BancoPosta Mix 1 vengono modificate: (i) il nome del fondo in "BancoPosta Obbligazionario Corporate Globale", (2) la politica di investimento. Le modifiche acquisiranno efficacia dal 22 maggio 2026.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e operazioni di reinvestimento dei proventi ed operazioni di disinvestimento, realizzate direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Classe A

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	3.251.010,552	23.769.515	127.700.943	-103.931.428
BancoPosta Fondi SGR			11.813	-11.813
Totale collocato	3.251.010,552	23.769.515	127.712.756	-103.943.241

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 881 (di cui 598 PIC e 283 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 81.300 (14 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 81.286 Poste Italiane S.p.A.).

Classe D

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	11.377.897,704	51.033.014	79.462.502	-28.429.488
BancoPosta Fondi SGR	2.170,464	9.708	17.720	-8.012
Totale collocato	11.380.068,168	51.042.722	79.480.222	-28.437.500

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 404 (di cui 359 PIC e 45 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 43.030 (9 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 43.021 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Mix 1
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	962.004.836	96,770	1.093.451.523	97,657
A1. Titoli di debito	865.992.979	87,112	993.585.808	88,738
A1.1 Titoli di Stato	543.260.003	54,647	635.748.095	56,779
A1.2 Altri	322.732.976	32,465	357.837.713	31,959
A2. Titoli di capitale	95.194.521	9,576	98.951.352	8,837
A3. Parti di O.I.C.R.	817.336	0,082	914.363	0,082
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	368.157	0,037	520.093	0,046
B1. Titoli di debito	368.157	0,037	520.093	0,046
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.799.968	0,181	5.832.856	0,521
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.799.968	0,181	5.832.856	0,521
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	17.190.725	1,730	6.611.371	0,589
F1. Liquidità disponibile	17.284.654	1,739	6.449.435	0,576
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	140.026.657	14,086	169.188.569	15,110
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-140.120.586	-14,095	-169.026.633	-15,097
G. ALTRE ATTIVITA'	12.739.139	1,282	13.270.595	1,186
G1. Ratei attivi	12.253.540	1,233	13.079.347	1,169
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	485.599	0,049	191.248	0,017
TOTALE ATTIVITA'	994.102.825	100,000	1.119.686.438	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		5
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.463.234	2.471.843
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.327.008	2.333.601
M2. Proventi da distribuire	136.226	138.242
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.170.486	6.397.597
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.062.208	1.164.409
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	108.278	5.233.188
TOTALE PASSIVITA'	2.633.720	8.869.445
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	991.469.105	1.110.816.993
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. A	547.892.120	636.750.372
Numero delle quote in circolazione – CL. A	73.552.127,484	87.766.526,113
Valore unitario delle quote – CL. A	7,449	7,255
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. D	443.576.985	474.066.622
Numero delle quote in circolazione – CL. D	97.486.759,841	103.786.226,176
Valore unitario delle quote – CL. D	4,550	4,568

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse – Classe A	3.251.010,552
Quote rimborsate – Classe A	17.465.409,181
Quote emesse – Classe D	11.380.068,168
Quote rimborsate – Classe D	17.679.534,503

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Mix 1
SEZIONE REDDITUALE

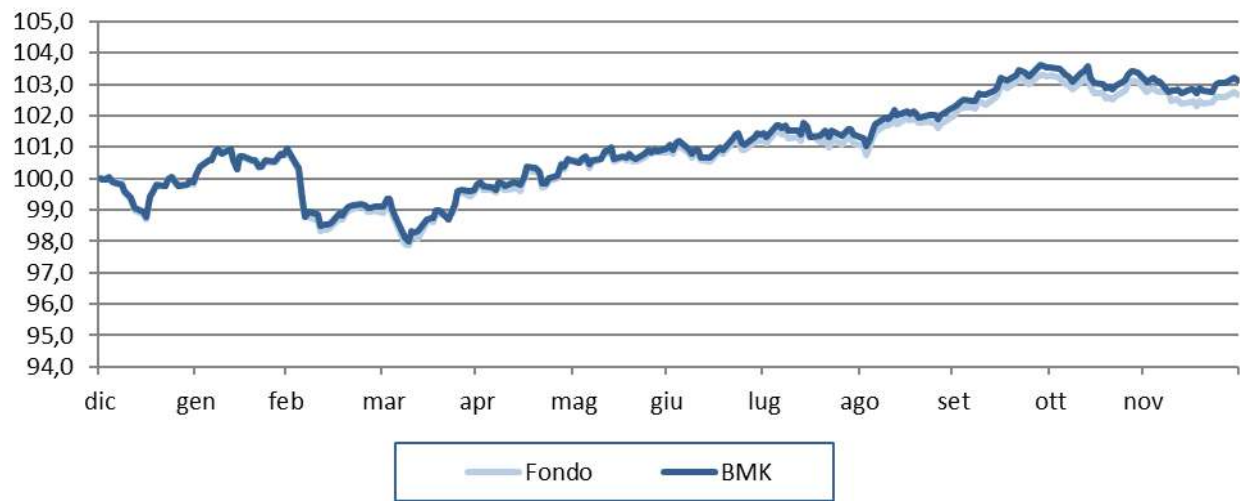
SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	18.039.233		56.832.376	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	29.258.310		30.663.951	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	27.946.467		29.011.559	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.311.843		1.493.349	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.			159.043	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-3.578.095		2.559.457	
A2.1 Titoli di debito	-2.526.645		-1.869.769	
A2.2 Titoli di capitale	-1.051.450		4.469.433	
A2.3 Parti di O.I.C.R.			-40.207	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-6.911.342		26.384.106	
A3.1 Titoli di debito	-15.595.194		9.250.463	
A3.2 Titoli di capitale	8.780.879		17.006.065	
A3.3 Parti di O.I.C.R.	-97.027		127.578	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-729.640		-2.775.138	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		18.039.233		56.832.376
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-148.808		-233.950	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	3.128			
B2.1 Titoli di debito	3.128			
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-151.936		-233.950	
B3.1 Titoli di debito	-151.936		-233.950	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-148.808		-233.950
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	2.344.119		1.728.529	
C1. RISULTATI REALIZZATI	2.344.119		1.728.529	
C1.1 Su strumenti quotati	2.344.119		1.728.529	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	17.676.684		-6.951.284	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	17.524.057		-6.129.621	
E1.1 Risultati realizzati	17.123.710		-1.037.353	
E1.2 Risultati non realizzati	400.347		-5.092.268	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-35.032		276.088	
E2.1 Risultati realizzati	27.902		276.088	
E2.2 Risultati non realizzati	-62.934			
E3. LIQUIDITA'	187.659		-1.097.751	
E3.1 Risultati realizzati	746.845		-1.280.194	
E3.2 Risultati non realizzati	-559.186		182.443	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	308.327		283.233	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	308.327		283.233	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		38.219.555		51.658.904
G. ONERI FINANZIARI	-837		-9.564	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-837		-9.564	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		38.218.718		51.649.340
H. ONERI DI GESTIONE	-11.918.356		-12.501.519	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe A	-6.459.404		-7.493.400	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe D	-4.911.492		-4.444.861	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-216.055		-225.435	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-189.139		-196.807	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-7.254			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-135.012		-141.016	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	361.539		696.283	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	156.346		584.203	
I2. ALTRI RICAVI	208.923		126.603	
I3. ALTRI ONERI	-3.730		-14.523	
Risultato della gestione prima delle imposte		26.661.901		39.844.104
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe A				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe D				
Utile dell'esercizio		26.661.901		39.844.104
Utile dell'esercizio – Classe A		15.084.989		25.428.055
Utile dell'esercizio – Classe D		11.576.912		14.416.049

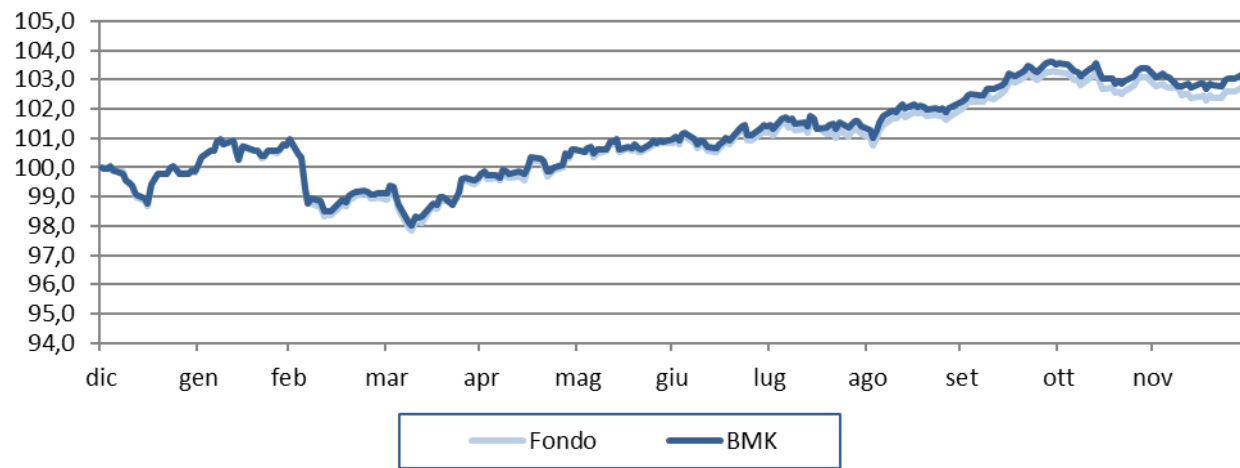
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

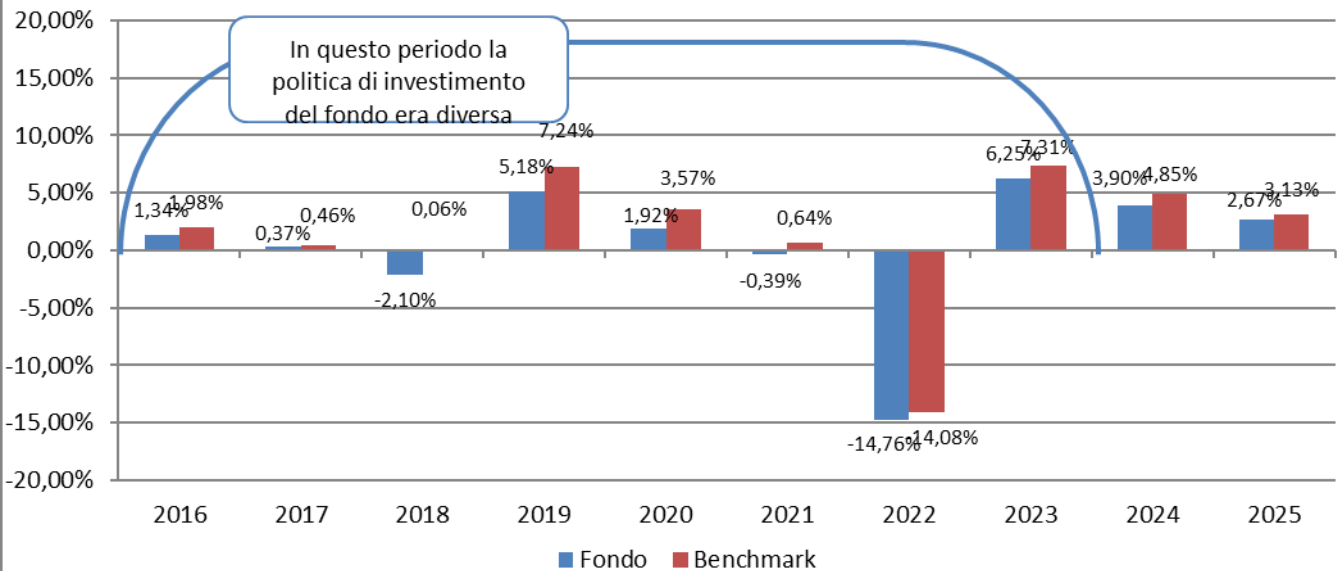
Andamento della Classe A del Fondo e del Benchmark⁽¹⁾ - Anno 2025



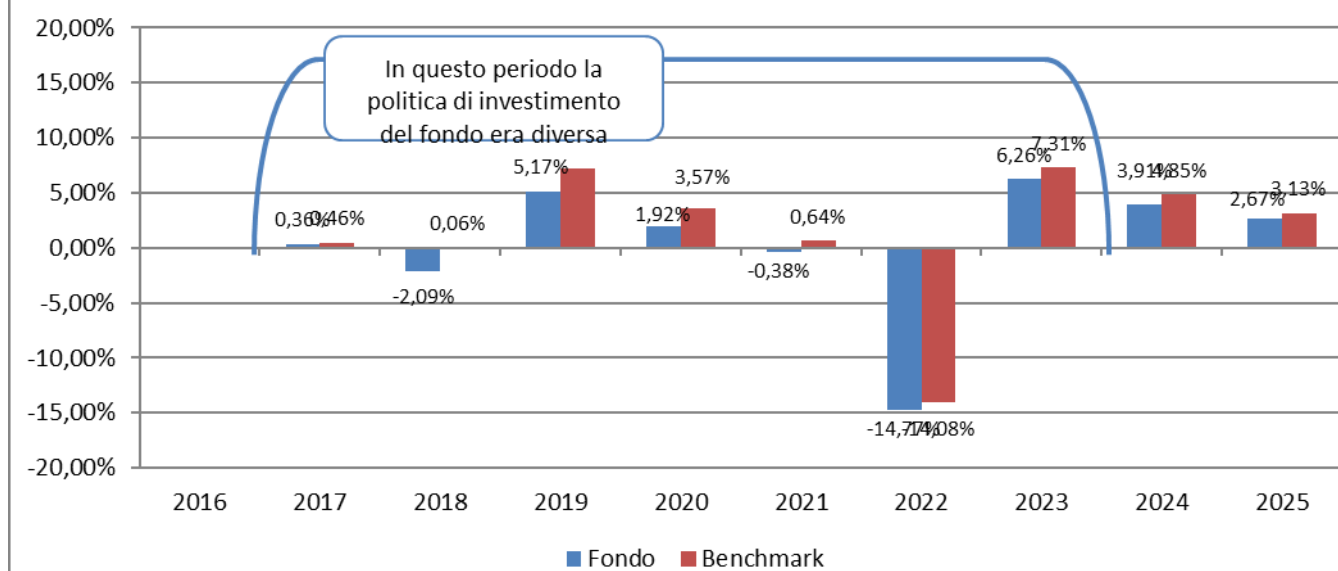
Andamento della Classe D del Fondo e del Benchmark⁽¹⁾ - Anno 2025



Rendimento annuo della Classe A del fondo e del benchmark⁽¹⁾



Rendimento annuo della Classe D del fondo e del benchmark⁽¹⁾



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore. La performance è espressa come "total return", ossia comprensiva del reinvestimento del provento. La classe A del fondo ha iniziato il collocamento a partire dal 15/09/2003. La classe D del fondo ha iniziato il collocamento a partire dal 06/07/2016.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

Classe A

DESCRIZIONE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore iniziale della quota	7,252	6,967	6,596
Valore finale della quota	7,449	7,255	6,983
Valore massimo della quota	7,494	7,371	7,017
Valore minimo della quota	7,100	6,899	6,510

Classe D

DESCRIZIONE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore iniziale della quota	4,566	4,558	4,316
Valore finale della quota	4,550	4,568	4,569
Valore massimo della quota	4,611	4,641	4,592
Valore minimo della quota	4,337	4,361	4,259

Nel corso del periodo di riferimento sono stati registrati i seguenti valori:

Classe A: il valore massimo della quota (€ 7,494) è stato raggiunto il 29 ottobre 2025, quello minimo (€ 7,1) il 08 aprile 2025; il valore al 30 dicembre 2025 è di € 7,449;

Classe D: il valore massimo della quota (€ 4,611) è stato raggiunto il 06 febbraio 2025, quello minimo (€ 4,337) il 08 aprile 2025; il valore al 30 dicembre 2025 è di € 4,550;

Le Classi di quote “A” e “D” si differenziano esclusivamente per la destinazione dei proventi:

- la “Classe A” è ad accumulazione dei proventi; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo concorrendo in questo modo ad accrescere l’investimento del cliente;
- la “Classe D” è a distribuzione dei proventi; la SGR può distribuire annualmente ai partecipanti fino al 100% dei suddetti proventi conseguiti dalla Classe “D” del fondo.

Il Fondo ha registrato una performance al netto dei costi positiva in termini assoluti, ma inferiore rispetto al benchmark. Nella prima metà dell’anno il Fondo ha generato una performance pressoché nulla, a causa della discesa del mercato azionario in corrispondenza del “Liberation day”, successivamente la risalita degli asset rischiosi, azioni ma anche corporate ed emergenti, ha permesso di costruire il ritorno positivo.

Volatilità

La volatilità annualizzata del fondo è stata pari a 3,5% circa, quella del benchmark è stata pari al 3,3%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark, è stata pari a 0,6%, leggermente superiore allo 0,5% del 2024 e inferiore allo 1,0% del 2023.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario, valutario e, in via residuale, d'inflazione e connesso alle parti di OICR. Sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di tasso d'interesse, azionario e valutario tramite strumenti finanziari derivati. Sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di tasso d'interesse, azionario e valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione degli altri rischi. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 4,86%. Durante l'anno sono stati rispettati i limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Determinazione dell'importo da distribuire

Sulla base della presente Relazione di Gestione e del Regolamento unico di gestione dei fondi BancoPosta (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione), il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, in data 26 febbraio 2026, con riferimento alla Classe “D”, ha deliberato di porre in distribuzione € 0,11420 per ciascuna delle 95.453.882,997 quote in circolazione alla medesima data, per complessivi € 10.900.833,44 pari a circa il 94,16% dell'utile di periodo. Considerata l'entità dell'utile di periodo, pari ad € 11.576.912, il suddetto ammontare posto in distribuzione avrà, per i sottoscrittori del fondo, la natura di provento realizzato in costanza di partecipazione soggetto a tassazione. Le eventuali frazioni di proventi non distribuibili (troncamento della cedola unitaria) rimangono ricomprese nel patrimonio del fondo. I proventi saranno in ogni caso reinvestiti nel fondo qualora l'importo complessivo spettante al partecipante non superi i 10 euro. Il valore della quota relativa al 26 febbraio 2026 tiene conto dello stacco dei proventi.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	132.480.697	247.378.381	94.212.447	69.188.478
- di altri enti pubblici				963.404
- di banche	93.069.919	71.371.256	18.906.271	
- di altri	49.260.255	77.596.376	11.565.495	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	1.237.999	11.621.705	78.282.997	2.502.215
- con voto limitato		222.480		
- altri			1.327.125	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				817.336
Totali:				
- in valore assoluto	276.048.870	408.190.198	204.294.335	73.471.433
- in percentuale del totale delle attività	27,769	41,061	20,551	7,390

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in: Albania, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Bahrain, Brasile, Bulgaria, Cina, Croazia, Ecuador, Egitto, El Salvador, Emirati Arabi, Filippine, Ghana, Indonesia, Isole Cayman, Kazakistan, Macedonia, Marocco, Mongolia, Montenegro, Nigeria, Oman, Panama, Perù, Qatar, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Sud Africa, Ucraina e Uruguay. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di capitale con emittenti residenti in: Cina, Hong Kong, Taiwan e Uruguay. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a parti di OICR dove si fa riferimento al Paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti: India.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	276.428.856	406.007.361	208.364.749	71.203.870
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	276.428.856	406.007.361	208.364.749	71.203.870
- in percentuale del totale delle attività	27,807	40,842	20,960	7,161

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in: Albania, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Bahrain, Brasile, Bulgaria, Cina, Croazia, Ecuador, Egitto, El Salvador, Emirati Arabi, Filippine, Ghana, Hong Kong, Indonesia, Isole Cayman, Kazakistan, Macedonia, Marocco, Mongolia, Montenegro, Nigeria, Oman, Panama, Perù, Taiwan, Qatar, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Sud Africa, Ucraina e Uruguay.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	172.318.760	259.248.999
- titoli di Stato	157.305.540	231.792.449
- altri	15.013.220	27.456.550
Titoli di capitale:	63.813.212	75.290.693
Parti di OICR:		
Totale	236.131.972	334.539.692

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Albania	200.740		
Angola	469.620		
Arabia Saudita	4.080.179		
Argentina	573.151		
Australia		710.817	
Austria	31.417.210		
Bahrain	1.554.881		
Belgio	12.506.789		
Brasile	3.529.633		
Bulgaria	838.113		
Canada		1.505.570	
Cile	6.748.536		
Cina	3.339.281	709.336	
Colombia	2.403.514		
Corea del Sud	725.453	1.643.167	
Croazia	201.163		
Danimarca	3.029.445	721.516	
Ecuador	712.311		
Egitto	1.366.861		
El Salvador	119.979		
Emirati Arabi	3.747.142		
Filippine	4.192.793		
Francia	90.531.919	4.144.620	
Germania	73.707.507	1.103.192	
Ghana	107.691		
Giappone	27.518.638	4.804.202	
Gran Bretagna	35.382.867	2.938.435	
Grecia	513.910		

Hong Kong		660.279	
India			817.336
Indonesia	7.666.741		
Irlanda	11.948.041	748.743	
Isole Cayman	963.404		
Israele	1.847.552		
Italia	275.179.028	1.237.999	
Kazakistan	311.818		
Lussemburgo	1.377.787		
Macedonia	4.857.167		
Marocco	2.268.577		
Messico	5.141.606		
Mongolia	1.173.620		
Montenegro	142.887		
Nigeria	320.697		
Olanda	42.455.552	2.241.849	
Oman	4.813.679		
Panama	2.815.199		
Peru'	3.896.277		
Portogallo	5.572.609		
Qatar	5.864.338		
Repubblica Dominicana	2.747.130		
Romania	4.538.069		
Russia			
Serbia	3.556.029		
Sovranazionali	14.924.321		
Spagna	96.496.013	656.938	
Stati Uniti	41.100.866	68.143.640	
Sud Africa	1.908.163		
Svezia	3.120.163	603.766	
Svizzera	669.648	1.236.239	
Taiwan		1.195.161	
Turchia	3.145.533		
Ucraina	856.181		
Ungheria	3.167.399		
Uruguay	1.995.716	189.052	
Totale	866.361.136	95.194.521	817.336

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Agrario		128.131	
Alimentare	4.742.833	1.829.981	
Assicurativo	10.554.066	2.014.384	
Bancario	183.347.446	5.818.047	
Chimico e idrocarburi	20.799.997	2.010.093	
Commercio		3.906.931	
Comunicazioni	7.283.625	12.058.774	
Diversi	28.340.561	3.325.209	
Elettronico	19.286.512	32.644.087	
Enti pubblici economici	963.404		
Farmaceutico	5.282.082	12.537.795	
Finanziario	1.508.514	7.118.645	817.336
Immobiliare - Edilizio	8.047.516	1.492.924	
Meccanico - Automobilistico	28.846.729	6.867.407	
Minerario e Metallurgico		972.330	
Sovranazionali	714.346		
Tessile	1.004.372	1.244.559	
Titoli di Stato	543.260.003		
Trasporti	2.010.973	1.225.224	
Totale	865.992.979	95.194.521	817.336

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- altri	368.157			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	368.157			
- in percentuale del totale delle attività	0,037			

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Diversi	368.157		
Titoli di Stato			
Totale	368.157		

II. 3 Titoli di debito**Duration modificata per valuta di denominazione**

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	8.366.300	21.778.976	75.764.510
Euro	46.195.663	363.457.981	308.051.403
Sterlina Inglese		115.061	15.112.604
Yen Giapponese		15.889.669	11.628.969
Totale	54.561.963	401.241.687	410.557.486

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	1.756.355		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	43.613		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparte dei contratti

Tipologia dei contratti	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			1.756.355		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			43.613		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Attività ricevute in garanzia

Tipologia dei contratti	Cash (eccetto margini)	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Altri
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>	620.000				

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			250.509.684		
- titoli			250.509.684		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			239.890.367		
- titoli di Stato			199.025.294		
- altri titoli di debito			40.782.100		
- titoli di capitale			82.973		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			342.876.634		
- titoli di Stato			52.247.292		
- altri titoli di debito			285.036.087		
- titoli di capitale			4.795.259		
- altri			797.996		

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	13.362.566
- Liquidità disponibile in divise estere	3.922.088
Totale	17.284.654
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	2.041
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	95.211
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	133.916.950
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	6.011.122
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	140.026.657
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-101.240
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-91.275
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-6.011.122
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-133.916.949
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-140.120.586
Totale posizione netta di liquidità	17.190.725

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	5.020.452
- Rateo su obbligazioni quotate	7.179.364
- Rateo su prestito titoli	25.087
- Rateo interessi attivi di c/c	28.637
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	445.605
- Liquidità da ricevere su dividendi	39.994
Totale	12.739.139

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EUR	45.500.000	44.852.434	4,512
ITALY BTPS 3% 24-01/10/2029	EUR	25.216.000	25.564.030	2,572
SPANISH GOVT 0.8% 22-30/07/2029	EUR	23.500.000	22.178.088	2,231
BUNDESUBL-189 2.1% 24-12/04/2029	EUR	20.000.000	19.890.156	2,001
ITALY BTPS 0.25% 21-15/03/2028	EUR	19.883.000	19.027.557	1,914
DEUTSCHLAND REP 0.25% 18-15/08/2028	EUR	17.500.000	16.661.730	1,676
JAPAN GOVT 10-YR 0.1% 18-20/06/2028	JPY	3.000.000.000	15.889.669	1,598
EUROPEAN UNION 3% 24-04/12/2034	EUR	15.000.000	14.924.321	1,501
REP OF AUSTRIA 0.25% 21-20/10/2036	EUR	20.000.000	14.595.333	1,468
ITALY BTPS 3.25% 22-01/03/2038	EUR	14.100.000	13.481.835	1,356
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/05/2036	EUR	18.000.000	13.313.792	1,339
SPANISH GOVT 3.9% 23-30/07/2039	EUR	12.500.000	12.876.316	1,295
UK TREASURY 4.75% 07-07/12/2030	GBP	10.000.000	11.889.679	1,196
ITALY BTPS 3.25% 25-15/07/2032	EUR	10.000.000	10.107.793	1,017
ITALY BTPS 2.35% 25-15/01/2029	EUR	9.000.000	8.963.425	0,902
NVIDIA CORP	USD	54.470	8.687.591	0,874
ITALY BTPS 1.45% 20-01/03/2036	EUR	10.404.000	8.580.239	0,863
SPANISH GOVT 0.5% 20-30/04/2030	EUR	9.250.000	8.482.262	0,853
ITALY BTPS 1.5% 23-15/05/2029	EUR	8.013.900	8.149.140	0,820
US TREASURY N/B 3.75% 23-31/05/2030	USD	9.300.000	7.945.011	0,799
MICROSOFT CORP	USD	18.310	7.590.899	0,764
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	10.000.000	7.477.968	0,752
SPANISH GOVT 3.1% 24-30/07/2031	EUR	7.000.000	7.122.749	0,717
IRISH GOVT 1.1% 19-15/05/2029	EUR	7.000.000	6.722.603	0,676
ITALY BTPS 4.15% 24-01/10/2039	EUR	6.070.000	6.273.917	0,631
UNICREDIT SPA 24-23/01/2031 FRN	EUR	5.500.000	5.733.952	0,577
REP OF AUSTRIA 0% 20-20/02/2030	EUR	6.000.000	5.417.700	0,545
ITALY BTPS 1.8% 20-01/03/2041	EUR	7.100.000	5.385.096	0,542
ITALY BTPS 0.95% 21-01/12/2031	EUR	6.000.000	5.355.466	0,539
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	5.000.000	5.226.266	0,526
BANCA POP SONDRI 24-04/06/2030 FRN	EUR	5.000.000	5.157.610	0,519
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	EUR	5.000.000	5.100.164	0,513
JAPAN GOVT 10-YR 0.1% 21-20/09/2031	JPY	1.020.000.000	5.089.682	0,512
SPANISH GOVT 3.25% 24-30/04/2034	EUR	5.000.000	5.041.321	0,507
BTP ITALIA 1.85% 25-04/06/2032	EUR	4.989.650	5.034.944	0,506
US TREASURY N/B 2% 20-15/02/2050	USD	10.000.000	5.025.620	0,506
ENI SPA 4.25% 23-19/05/2033	EUR	4.800.000	5.013.533	0,504
JAPAN GOVT 30-YR 0.4% 20-20/12/2049	JPY	1.700.000.000	4.925.566	0,495
SPANISH GOVT 2.55% 22-31/10/2032	EUR	5.000.000	4.889.328	0,492
ITALY BTPS 3.1% 19-01/03/2040	EUR	5.260.000	4.840.213	0,487
N MACEDONIA BOND 1.625% 21-10/03/2028	EUR	5.000.000	4.757.171	0,479
MUNDYS SPA 4.75% 24-24/01/2029	EUR	4.500.000	4.697.453	0,473
BANCO SANTANDER 23-18/10/2027 FRN	EUR	4.500.000	4.576.391	0,460
BANCO SANTANDER 24-09/01/2028 FRN	EUR	4.500.000	4.547.608	0,457
CHILE 5.65% 25-13/01/2037	USD	5.000.000	4.496.261	0,452
SPANISH GOVT 1% 21-30/07/2042	EUR	6.500.000	4.301.906	0,433
US TREASURY N/B 4.25% 25-15/08/2035	USD	5.000.000	4.300.745	0,433
CREDITO EMILIANO 23-26/03/2030 FRN	EUR	4.000.000	4.225.169	0,425
BANK OF IRELAND 23-13/11/2029 FRN	EUR	4.000.000	4.191.077	0,422
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	4.000.000	4.151.571	0,418

Sezione III – Le Passività**III.1 Finanziamenti ricevuti**

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2026	480.897
Rimborsi	01/05/2026	306.024
Rimborsi	01/07/2026	540.087
Totale		1.327.008
Proventi da distribuire:		
Cedola 2017		977
Cedola 2018		3.394
Cedola 2019		6.422
Cedola 2020		21.563
Cedola 2021		33.666
Cedola 2022		15.861
Cedole 2023		1.289
Cedola 2024		53.054
Totale		136.226
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		1.463.234

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo depositario	46.416
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.534
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	530.439
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe D	429.050
– Rateo passivo calcolo quota	52.769
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	86
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	108.191
– Arrotondamenti	1
Totale	1.170.486

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto**Variazioni del patrimonio netto****Classe A**

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	636.750.371	736.890.001	738.582.146
Incrementi: a) sottoscrizioni:	23.769.515	31.995.822	84.782.952
– sottoscrizioni singole	6.882.538	11.891.522	6.604.058
– sottoscrizioni da fusione			52.674.777
– piani di accumulo	16.594.295	19.957.127	25.125.361
– switch in entrata	292.682	147.173	378.756
b) risultato positivo della gestione	15.084.989	25.428.055	43.880.027
Decrementi: a) rimborsi:	127.712.755	157.563.507	130.355.124
– riscatti	125.124.489	152.823.718	122.974.755
– piani di rimborso	185.917	484.201	359.413
– switch in uscita	2.402.349	4.255.588	7.020.956
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	547.892.120	636.750.371	736.890.001
Numero totale quote in circolazione	73.552.127,484	87.766.526,113	105.525.055,361
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	352.667,103	394.696,764	460.653,711
% quote detenute da soggetti non residenti	0,479	0,449	0,437

Variazioni del patrimonio netto

Classe D

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	474.066.622	446.723.291	214.671.154
Incrementi: a) sottoscrizioni:	51.042.723	139.964.938	293.013.499
- sottoscrizioni singole	50.484.414	139.421.442	292.498.472
- piani di accumulo	395.246	427.329	489.170
- switch in entrata	163.063	116.167	25.857
b) risultato positivo della gestione	11.576.912	14.416.049	23.734.045
Decrementi: a) rimborsi:	79.480.224	111.150.256	84.695.407
- riscatti	78.777.913	108.362.037	79.908.856
- piani di rimborso	5.100	7.828	8.600
- switch in uscita	697.211	2.780.391	4.777.951
b) proventi distribuiti	13.629.048	15.887.400	
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	443.576.985	474.066.622	446.723.291
Numero totale quote in circolazione	97.486.759,841	103.786.226,176	97.768.208,940
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	356.793,131	378.595,635	342.810,807
% quote detenute da soggetti non residenti	0,366	0,364	0,351

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	128.646.400	12,975
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	9.428.875	0,951
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	554.239		238.097	792.336			
Dollaro Canadese	911.010		730.145	1.641.155			
Franco Svizzero	1.236.239		356.674	1.592.913			
Corona Danese	721.516		86.980	808.496			
Euro	728.825.794		152.476.885	881.302.679		2.633.716	2.633.716
Sterlina Inglese	18.483.726		-10.170.219	8.313.507			
Dollaro di Hong Kong	1.051.989		781.440	1.833.429			
Yen Giapponese	32.322.840		-28.452.778	3.870.062		4	4
Won Sudcoreano	1.643.167		703	1.643.870			
Peso Messicano			4.185	4.185			
Corona Norvegese			246.194	246.194			
Dollaro Neozelandese			33.782	33.782			
Corona Svedese	603.766		208.164	811.930			
Dollaro USA	177.818.675		-86.610.388	91.208.287			
Totale	964.172.961		29.929.864	994.102.825		2.633.720	2.633.720

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzazioni	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-2.526.645	-3.064.339	-15.595.194	-17.377.225
- Titoli di capitale	-1.051.450	-3.116.679	8.780.879	-6.453.423
- Parti di OICR			-97.027	
- OICVM			-97.027	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito	3.128		-151.936	
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	-729.640		196.238	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			2.147.881	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	46.983		
- su altri titoli di debito	256.314		
- su titoli di capitale	4.312		
- su altre attività	718		

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	17.123.710	400.347
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	27.902	-62.934
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	746.845	-559.186

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c.

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-833
– c/c denominato in divise estere	-4
Totale	-837

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	11.370	1,100						
- provvigioni di base Cl. A	6.459	1,100						
- provvigioni di base Cl. D	4.911	1,100						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	216	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	7	0,001						
4) Compenso del Depositario (1)	189	0,018						
5) Spese di revisione del fondo	7	0,001						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	7	0,001						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	4	0,000						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,000						
– Spese servizio banca OTC	2	0,000						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	11.800	1,142						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	94		0,057					
– su titoli azionari	79		0,057					
– su titoli di debito								
– su derivati	15		0,000					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	1			3,249				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	30	0,003						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	11.925	1,154						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della “Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2024” che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	156.346
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	143.615
- Proventi conti derivati	37.730
- Altri ricavi diversi	60
- Sopravvenienze attive Classe D	2
- Penali positive CSDR	1.543
- Interessi attivi conto collaterale	25.972
- Arrotondamenti	1
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-2.276
- Oneri conti derivati	-1.275
- Altri oneri diversi	-64
- Penali negative CSDR	-115
Totale	361.539

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio di portafoglio**

Tipo Operazione	Strumento	Posizione	Divisa	Quantità
Futures su titoli di debito	US 10YR NOTE FUT (CBT) 20/03/2026	ACQ	USD	86
Futures su titoli di debito	US 5YR NOTE FUTURE (CBT) 31/03/2026	ACQ	USD	147
Futures su titoli di debito	EURO OAT FUTURE FRENCH GOVT BD 10YR 6%	ACQ	EUR	69
Futures su titoli di debito	EURO-SCHATZ FUTURE 06/03/2026	ACQ	EUR	222

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	670.400.000	19
Compravendita a termine	V	GBP	39.000.000	9
Compravendita a termine	V	JPY	27.024.000.000	23

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	111.400.000	2
Compravendita a termine	V	GBP	9.300.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	5.260.000.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	1.262	1.027	91.801		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 30,09%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	239.890.367	24,927%
TOTALE	239.890.367	24,927%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	239.890.367	24,195%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
TSY INFL IX N/B	72.031.755
ITALY GOV'T INT BOND	19.412.255
EUROPEAN UNION	13.414.786
DBS Group Holdings Ltd	11.071.525
ASIAN DEVELOPMENT BANK	10.651.058
KBC BANK NV	8.808.438
BANCO SANTANDER TOTTA SA	8.674.300
BSCHAA	6.267.113
BLUE OWL TECHNOLOGY FINA	6.097.764
ABN AMRO Bank NV	5.252.103

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
BARCLAYS BANK PLC	26.066.555
BNP PARIBAS	32.054.364
CITIGROUP GLOBAL MARKET LIMITED	11.883.595
HSBC BANK PLC	864.575
JP MORGAN SECURITIES PLC	5.422.257
NATIXIS	13.869.807
MORGAN STANLEY & CO.	70.480.110
CREDIT AGRICOLE CORP and INV BANK	4.550.211
DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT	6.849.373
SOCIETE' GENERALE	21.003.371

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	39,124%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,000%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	51,005%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	1,557%							
Titoli di capitale	8,314%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,094%							
Da uno a tre mesi	0,450%							
Da tre mesi a un anno	9,351%							
Oltre un anno	81,792%							
Scadenza aperta	8,314%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	29,796%			
Germania	2,855%			
Regno Unito	67,349%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	13,362%			
Trilaterale	86,638%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR				
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri			
	(a)	(b)				(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi				
Prestito titoli o merci (*)										
- Titoli dati in prestito	308.327			77.082	385.408	80,000%				
- Titoli ricevuti in prestito										
Pronti contro termine (**)										
- Pronti contro termine attivi										
- Pronti contro termine passivi										
Acquisto con patto di rivendita (**)										
- Acquisto con patto di rivendita										
- Vendita con patto di riacquisto										
Total return swap (***)										
- Total return receiver										
- Total return payer										

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA MIX 1

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ ☐ ☐ Sì

☐ ☒ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Mix 1" ha promosso caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 e successive modifiche, quali la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance.

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto da indici ESG, e, in particolare, da 25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 10% MSCI AC World Selection. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore delegato (Anima SGR) sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG. Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:

- Esposizione a società del settore della difesa^[1] pari a 0%;
- Esposizione a società del settore del tabacco e del gioco d'azzardo^[2] pari a 0%;
- Esposizione a società del settore del carbone^[3] pari a 0%;
- Esposizione a emittenti con Score E/S/G >= 25 pari a 100%;
- Esposizione a emittenti con Score E/S/G < 25 o sprovvisti di Score E/S/G secondo il data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Anima SGR) pari a 0%.

...e rispetto ai periodi precedenti?

Rispetto al periodo precedente, si osserva un incremento della percentuale di

[1]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.

[2]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.

[3]: Emittenti corporate con esposizione al carbone superiore al 20% del fatturato.

esposizione verso emittenti societari con Score E/S/G ≥ 25 (passando dal 98,46% al 100%) e una diminuzione dell'esposizione verso emittenti con Score E/S/G < 25 (dall'1,54% a 0%).



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo gli emittenti con più del 20% dei ricavi da carbone termico dagli investimenti e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili.

PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione o nella commercializzazione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative relative ad alcuni impatti negativi tra cui le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Inoltre, la considerazione dei PAI da parte del Gestore Delegato si basa anche sul contributo di altri fattori mitiganti. Per quanto riguarda gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione di emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2025-31/12/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
BUONI POLIENNALI DEL TES BTPS 3.4 04/01/28	Governativi	5,95%	ITALIA
FRANCE (GOVT OF) FRTR 3 05/25/33	Governativi	4,60%	FRANCIA
BUONI POLIENNALI DEL TES BTPS 3 10/01/29	Governativi	2,60%	ITALIA
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND DBR 2 1/2 02/15/35	Governativi	2,43%	GERMANIA
BUNDESSCHATZANWEISUNGEN BKO 2 12/16/27	Governativi	2,39%	GERMANIA
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO SPGB 0.8 07/30/29	Governativi	2,24%	SPAGNA
BUNDESOBLIGATION OBL 2.1 04/12/29	Governativi	2,04%	GERMANIA
BUONI POLIENNALI DEL TES BTPS 0 1/4 03/15/28	Governativi	1,92%	ITALIA
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND DBR 0 1/4 08/15/28	Governativi	1,68%	GERMANIA
JAPAN (10 YEAR ISSUE) JGB 0.1 06/20/28	Governativi	1,60%	GIAPPONE

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
EUROPEAN UNION EU 3 12/04/34	Sovranazionali	1,51%	NA
REPUBLIC OF AUSTRIA RAGB 0 1/4 10/20/36	Governativi	1,47%	AUSTRIA
US TREASURY N/B T 4 05/31/30	Governativi	1,38%	USA
BUONI POLIENNALI DEL TES BTPS 3 1/4 03/01/38	Governativi	1,37%	ITALIA
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND DBR 0 05/15/36	Governativi	1,34%	GERMANIA



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

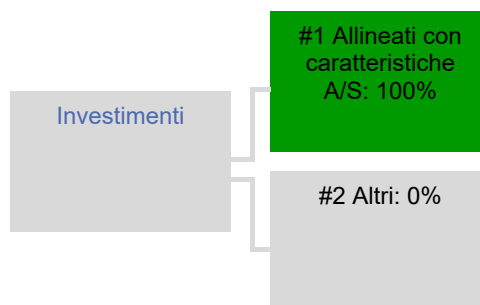
Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo nel periodo si suddividono come segue:

- 100% #1 Allineato con le caratteristiche A/S;
- 0% #2 Altri: comprende la liquidità e i restanti investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Governativi	66,0%
Finanza	22,2%
Beni voluttuari	4,0%
Informatica	3,8%
Industria	3,3%
Energia	2,3%
Servizi di pubblica utilità	2,1%
Servizi di comunicazione	1,8%
Salute	1,6%
Beni essenziali	1,3%

Il peso degli emittenti coinvolti a vario titolo nel settore dei combustibili fossili è stato del 9,32%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La componente #2 Altri è stata investita in strumenti di mercato monetario o liquidità e

in strumenti di emittenti sprovvisti di Score E/S/G o con uno Score E/S/G < a 25/100. In tal caso, gli emittenti sprovvisti di Score E/S/G o con uno Score E/S/G inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione previsti dalla strategia di investimento.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto "BancoPosta MIX 1" ha applicato le seguenti strategie:

- **Selezione negativa:** esclusione dall'universo di investimento di società del settore della difesa, di società nei settori del carbone, di società dei settori del tabacco e del gioco d'azzardo come precedentemente definiti;
- **Selezione positiva:** applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo una delle caratteristiche della strategia è quella di investire in emittenti con Score E/S/G ≥ 25 e di non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli strumenti con Score E/S/G < 25 e/o strumenti privi di Score ESG. Tale limite di esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e le allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture del Gestore delegato e di BancoPosta Fondi SGR.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2025 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto da indici ESG, e, in particolare, da 25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 10% MSCI AC World Selection.

- **In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**
Tale indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.
- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?**
Le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario sono simili a quelle promosse dagli indici ESG di riferimento designati e in buona parte riconducibili ad esclusioni e a limiti sui punteggi ESG. Il rispetto di tali esclusioni e limiti di punteggio ESG fa sì che la prestazione di questo prodotto finanziario sia stata allineata a quella degli indici ESG di riferimento.
- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Performance annuale	anno 2025
BancoPosta Mix 1 classe A	2,67%
25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index 10% MSCI AC World Selection	3,13%

Performance annuale	anno 2025
BancoPosta Mix 1 classe D	2,67%
25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index 10% MSCI AC World Selection	3,13%

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Performance annuale	anno 2025
BancoPosta Mix 1 classe A	2,67%
25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate Index 10% MSCI ACWI	3,13%
BancoPosta Mix 1 classe D	2,67%
25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate Index 10% MSCI ACWI	3,13%

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Mix 1**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Mix 1 (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BancoPosta Mix 2

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Nel corso del periodo il Fondo ha conseguito un rendimento positivo in termini assoluti al netto dei costi del +3,37% (classe A); +3,36% (ClasseD), inferiore al benchmark di riferimento (+4,17%). Dall'inizio dell'anno, in termini relativi, la componente obbligazionaria ha contribuito in modo negativo per un ammontare di 27 punti base. La componente investita in titoli societari contribuisce positivamente per 14 punti base, riconducibili alla scelta di mantenere un sottopeso di duration in tale comparto e un sovrappeso investito, mentre i titoli governativi dei Paesi sviluppati contribuiscono negativamente per 25 punti base, riconducibili ad una posizione mediamente in sovrappeso. Infine, il contributo della componente Paesi emergenti è negativo per 16 punti base, avendo optato per una selezione di maggior qualità creditizia. 25 punti base sono attribuiti alla componente allocation totalmente riconducibili alle scelte allocative all'interno della componente obbligazionaria. Nel corso del 2025, per quanto riguarda la componente obbligazionaria, sono state effettuate le seguenti scelte strategiche: Il peso dei titoli societari è stato mantenuto in sovrappeso rispetto al benchmark (+2.3% in media) ma con un contributo duration leggermente inferiore rispetto al benchmark (attualmente 0,58 anni contro 0,81 anni). Tale sottopeso è stato più che compensato dal sovrappeso di duration della componente governativa, principalmente titoli dell'Area Euro, Italia Spagna e Germania. I titoli di Stato statunitensi sono stati mediamente in leggero sottopeso rispetto al contributo duration. Si segnala che l'esposizione all'asset class credito nel corso del primo semestre è stata mediamente pari al 24,8%. In merito alla componente titoli governativi il portafoglio ha mantenuto un livello di investito mediamente pari al 46,2%. In merito al rischio tasso il Fondo ha mediamente mantenuto una duration totale superiore al benchmark. La duration totale nel mese di dicembre è 4,3 anni rispetto a 4,2 del benchmark. Tra i governativi l'Italia pesa il 18,7, mentre la Germania 7%. A fronte dell'incertezza rispetto all'impatto dei dazi sia sulla crescita che sull'inflazione, l'economia statunitense ha mostrato maggior resilienza grazie alla solidità di partenza dei consumatori, mentre i dati sulla dinamica dei prezzi non hanno registrato rialzi significativi, mettendo la Fed nella condizione di poter tagliare i tassi come risposta all'indebolimento del mercato del lavoro. In Europa invece, in attesa dell'impulso positivo sia del piano di rilancio infrastrutturale tedesco che dei programmi di riarmo europei, l'economia avrebbe bisogno di una politica monetaria più accomodante. In questo contesto il portafoglio mantiene un approccio costruttivo sulla duration con maggior cautela (declinata nella composizione qualitativa degli emittenti) sul credito ed emergenti. Il peso dei titoli di Stato emergenti è il 10,1% con un contributo di duration inferiore al parametro di riferimento. La gestione attiva in questo segmento è stata principalmente effettuata attraverso la selezione sulle singole emissioni. Nel corso dell'anno è stato gradualmente ridotta l'esposizione ai paesi più correlati agli indici di rischio e riequilibrato l'investito emergente che presentava un sovrappeso sui titoli denominati in euro a sfavore di quelli denominati in dollari. All'interno del portafoglio dei titoli societari, il principale sovrappeso è legato ai titoli bancari, circa il 11,5% il peso totale, ovvero il 4,9% in più rispetto al benchmark e ai titoli energetici, circa 1,86% il peso totale, ovvero 1,4% in più rispetto al benchmark. L'insieme dei titoli non finanziari rappresenta il 9,1% del portafoglio in forte sottopeso (-6,1%). Il peso dei titoli subordinati di natura finanziaria è circa il 1,54% mentre il sovrappeso è concentrato tra i titoli senior. Si segnala anche la presenza stabile di titoli ibridi di natura non finanziaria pari a 2,55%, in sovrappeso (+2,09%) compensati da un sottopeso (-5,06%) sui titoli senior della stessa natura non finanziaria. L'esposizione valutaria ha generato un contributo positivo pari a 24 punti base, riconducibili in gran parte alla gestione tattica del sovrappeso dollaro, mediamente dello 0,54%. A livello assoluto l'esposizione alle valute è vicina al 24,5% del NAV, in particolare: l'esposizione al dollaro americano è stata mediamente pari al 16,7%, allo yen 1,7%, alla sterlina 1,3%. Il contributo della componente azionaria è stato positivo. Determinante è stato il buon andamento dei mercati azionari mondiali che hanno guadagnato mediamente il 7% nonostante l'indebolimento del dollaro americano che nel corso del primo semestre ha perso circa il 12% per poi stabilizzarsi nella seconda metà dell'anno.

Escludendo la problematica relativa al rafforzamento dell'euro tutte le principali aree nelle quali investe il Fondo hanno registrato performance positive nel periodo, in particolare il mercato azionario europeo si è apprezzato del 16,6% circa e quello americano del 16,4% circa. Meglio ancora ha fatto il mercato azionario giapponese chiudendo il periodo un guadagno positivo del 22% circa. A livello settoriale si sono distinti in positivo le banche in Europa che hanno guadagnato il 66% seguite a distanza dalle società minerarie a +28% e dalle utilities a +28%. Negli Stati Uniti i servizi di comunicazione sono avanzati del 32% seguiti dalla tecnologia con un +23% e dal settore industriale a +18%. Anche in Giappone il settore minerario e delle costruzioni ha brillato particolarmente con rendimenti tra il 50% e il 60% seguiti dalle banche e dal settore immobiliare con un +40%. Significativa la sottoperformance di settori come quello dei trasporti, quello chimico, quello dei consumi di beni di prima necessità. L'investito azionario complessivo è stato mantenuto nel periodo attorno al 25% circa. L'investito è stato ridotto soprattutto nelle fasi di maggiore volatilità tra marzo e aprile, e sul finire del semestre a causa della situazione di ipercomprato e in considerazione degli elevati multipli raggiunti dal mercato americano. Nella seconda metà dell'anno grazie ai risultati aziendali migliori delle aspettative nonostante l'incertezza creata dalla politica tariffaria americana e grazie al continuo incremento degli investimenti privati in AI l'investito è stato posizionato sopra la soglia indicata. In termini relativi la gestione del portafoglio azionario ha ottenuto buoni risultati in Nord America, discreti risultati in Europa, un contributo negativo dall'esposizione al mercato giapponese compensato da buoni risultati negli investimenti nei mercati australiano e di Hong Kong/cinese. Le scelte sono state premianti soprattutto nel settore finanziario e anche nei settori industriale e della tecnologia. La penalizzazione si è concentrata nelle scelte nel settore dei consumi dei beni voluttuari/discrezionali. A fine anno il Fondo presenta un'esposizione azionaria del 26,5% circa. In particolare, l'esposizione geografica è allocata in Usa per il 18% del NAV, Europa 3,8%, Asia 1,5%, mercati emergenti 3,5%. I principali settori in portafoglio sono: tecnologia 7,5% del NAV, finanziari 3,5%, sanità 3% e consumi discrezionali 2,6%. I maggiori sovrappesi rispetto al benchmark si riscontrano nei settori farmaceutico e dei consumi di beni voluttuari, mentre i maggiori sottopesi nei settori industriale delle materie prime e dei consumi di beni di prima necessità.

- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Anima SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato; (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2025 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla "Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi

Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate". L'attività è stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Adobe Inc., Advanced Micro Devices, Inc., Alphabet Inc., American Express Company, Amgen Inc., Applied Materials, Inc., ASML Holding NV, Assicurazioni Generali SpA, AstraZeneca PLC, AXA SA, Bank of America Corporation, BlackRock, Inc., Booking Holdings Inc., Bristol-Myers Squibb Company, Caterpillar, Inc., Comcast Corporation, Danaher Corporation, Danone SA, Deere & Company, Eaton Corporation plc, Eli Lilly and Company, Enel SpA, Gilead Sciences, Inc., Hitachi Ltd., HSBC Holdings Plc, Iberdrola SA, Infineon Technologies AG, Intercontinental Exchange, Inc., Intesa Sanpaolo SpA, Johnson & Johnson, Linde Plc, L'Oreal SA, Lowe's Companies, Inc., LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Merck & Co., Inc., Microsoft Corporation, Morgan Stanley, Novartis AG, Novo Nordisk A/S, NVIDIA Corporation, PepsiCo, Inc., S&P Global Inc., Salesforce, Inc., Schneider Electric SE, ServiceNow, Inc., Sony Group Corp., Tesla, Inc., Texas Instruments Incorporated, The Bank of New York Mellon Corporation, The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Home Depot, Inc., The Procter & Gamble Company, The TJX Companies, Inc., The Walt Disney Company, TotalEnergies SE, Unilever Plc, Union Pacific Corporation, Verizon Communications Inc. e Visa Inc..

Linee strategiche

Le informazioni disponibili dopo la fine dello shutdown statunitense confermano che dovremmo assistere ad un'accelerazione della crescita dal primo trimestre 2026. I report su vendite al dettaglio e PCE confermano un momentum positivo per la spesa dei consumatori anche dopo il boom del terzo trimestre. Infatti, il segnale di allerta sollevato dal deterioramento della fiducia dei consumatori a causa delle preoccupazioni per le prospettive reddituali è rientrato grazie alla dinamica incoraggiante del reddito da lavoro. Anche la crescita dei salari nel settore privato ha registrato un'accelerazione pronunciata su base trimestrale fra agosto e settembre, e depone a favore del mantenimento di un potere d'acquisto elevato. Dal lato dell'offerta l'andamento dell'indice ISM riflette la resilienza del sentiment delle imprese manifatturiere e un miglioramento del settore dei servizi, che rappresenta il principale fattore di crescita dell'economia US, come testimoniato dall'andamento del sottocomponente legata all'occupazione, in accelerazione a dicembre dopo 6 mesi di contrazione. Il mercato del lavoro sembra essersi stabilizzato nel nuovo equilibrio contraddistinto da tassi di assunzione e licenziamento bassi, a giudicare dalle stime su creazione di nuovi impieghi e dal dato sui sussidi di disoccupazione. In Area Euro, il quadro è invariato: l'attesa di un'accelerazione della ripresa è legata agli stimoli fiscali tedeschi, ma attualmente i rischi sono orientati al ribasso a causa della scarsa qualità della crescita e delle potenziali criticità in fase di implementazione. Con riferimento alla dinamica dei prezzi l'inflazione core raggiungerà il target della Fed entro la fine 2026, nell'ipotesi che lo shock connesso alle tariffe sia temporaneo e che la tendenza disinflazionistica nel comparto dei servizi si consolidi. Anche in Area Euro l'inflazione core scenderà sotto il target della Bce nel corso del 2026, i recenti rincari sono isolati ad alcune categorie di prezzi molto volatili (tariffe aeree e alberghiere, pacchetti vacanze in Germania). La disinflazione sarà guidata dal meccanismo annuo di reset dei prezzi che interessa quasi il 50% del basket del HICP-services, e dall'allentamento delle pressioni salariali: l'indicatore sui salari negoziati sta scendendo rapidamente e

l'andamento di altri tracker lascia presagire che il trend ribassista sia destinato a consolidarsi. Sul fronte delle politiche monetarie, nell'ultimo meeting la Fed ha effettuato il terzo taglio dell'anno, e Powell nel corso della conferenza stampa, contrariamente alle attese si è dimostrato più accomodante passando da un approccio passivo a uno proattivo nella gestione dei rischi al ribasso per il mercato del lavoro, per questo l'ufficio studi di Anima continua a prevedere tre tagli dei tassi a marzo, giugno e settembre, più di quanto scontato dai mercati; permane anche la convinzione che l'Area Euro necessiti di ulteriore supporto, a dispetto dell'ottimismo della Bce: pertanto le attese sono per un taglio a marzo e tassi invariati per il resto del 2026, con i rischi orientati verso un'ulteriore misura espansiva se il Governo tedesco non dovesse riuscire a rispettare gli impegni assunti. Alla luce di tale scenario i portafogli sono caratterizzati da una duration leggermente superiore al benchmark e un investito sia corporate che emergenti in sovrappeso anche se improntato alla cautela nella scelta degli emittenti e settori. La duration della componente governativa è mantenuta in sovrappeso, privilegiando le scadenze intermedie. Tra i paesi permane la preferenza per l'Italia, la Germania e la Spagna. Manteniamo una visione positiva ma prudente sul comparto azionario. Le politiche monetarie e fiscali delle più importanti aree economiche del pianeta supportano il settore privato, e gli investimenti da parte delle aziende tecnologiche per creare l'infrastruttura a supporto dello sviluppo dell'AI sono significativi. Le valutazioni dei mercati azionari sono però su livelli storicamente elevati e anche le attese degli investitori dopo tre anni consecutivi di crescita sono elevate. La strategia rimarrà quella di mantenere una certa diversificazione tra investimenti ad alta crescita e investimenti più conservativi, puntando soprattutto sulle società leader di mercato, di grande e grandissima capitalizzazione, che hanno più flessibilità in termini di accesso a risorse finanziarie e gestione dei costi aziendali in presenza di effetti imprevedibili legati alle politiche protezioniste.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, in data 26 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, con riferimento alla Classe "D", ha deliberato di distribuire, per ciascuna delle quote in circolazione alla medesima, la cedola unitaria di € 0,14390 per un importo complessivo di € 3.556.319,32, in accordo con quanto previsto dal Regolamento del Fondo (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione). Tali importi, saranno posti in pagamento a decorrere dal 4 marzo 2026.

Il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SpA SGR in data 29 gennaio 2026 ha approvato le modifiche al regolamento dei fondi appartenenti al Sistema "Gamma Base". In particolare, per il fondo BancoPosta Mix 2 è prevista: (1) la modifica del nome del fondo in "BancoPosta Bilanciato Multimanager", (2) la modifica della politica di investimento, (3) eliminazione della classe D "classe a distribuzione". Le modifiche acquisiranno efficacia dal 22 maggio 2026.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e una minima parte di rimborsi direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Classe A

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	12.501.234,022	106.108.224	170.853.114	-64.744.890
BancoPosta Fondi SGR			20.875	-20.875
Totale collocato	12.501.234,022	106.108.224	170.873.989	-64.765.765

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 11.714 (di cui 3.609 PIC e 8.105 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 154.593 (23 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 154.570 Poste Italiane S.p.A.).

Classe D

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	3.732.100,997	17.382.105	16.244.005	1.138.100
BancoPosta Fondi SGR				
Totale collocato	3.732.100,997	17.382.105	16.244.005	1.138.100

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 1.383 (di cui 1.149 PIC e 234 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 10.760 (Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Mix 2
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.049.538.403	97,691	1.086.307.303	97,669
A1. Titoli di debito	792.448.710	73,761	831.816.576	74,788
A1.1 Titoli di Stato	564.416.853	52,536	596.357.544	53,618
A1.2 Altri	228.031.857	21,225	235.459.032	21,170
A2. Titoli di capitale	254.138.171	23,655	251.188.827	22,584
A3. Parti di O.I.C.R.	2.951.522	0,275	3.301.900	0,297
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	402.601	0,037	532.087	0,048
B1. Titoli di debito	402.601	0,037	532.087	0,048
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.201.090	0,112	4.729.865	0,425
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.201.090	0,112	4.729.865	0,425
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	12.268.506	1,143	10.754.457	0,967
F1. Liquidità disponibile	12.263.809	1,142	10.875.430	0,978
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	99.224.506	9,236	167.862.858	15,092
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-99.219.809	-9,235	-167.983.831	-15,103
G. ALTRE ATTIVITA'	10.933.496	1,017	9.903.545	0,891
G1. Ratei attivi	10.646.671	0,991	9.341.618	0,840
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	286.825	0,026	561.927	0,051
TOTALE ATTIVITA'	1.074.344.096	100,000	1.112.227.257	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		14
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.584.866	1.705.050
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.570.613	1.690.797
M2. Proventi da distribuire	14.253	14.253
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.384.943	6.156.053
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.330.027	1.341.039
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	54.916	4.815.014
TOTALE PASSIVITA'	2.969.809	7.861.117
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.071.374.287	1.104.366.140
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. A	955.116.543	988.499.800
Numero delle quote in circolazione – CL. A	109.128.997,227	116.752.285,533
Valore unitario delle quote – CL. A	8,752	8,467
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. D	116.257.744	115.866.340
Numero delle quote in circolazione – CL. D	24.407.250,062	24.166.153,453
Valore unitario delle quote – CL. D	4,763	4,795

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse – Classe A	12.501.234,022
Quote rimborsate – Classe A	20.124.522,328
Quote emesse – Classe D	3.732.100,997
Quote rimborsate – Classe D	3.491.004,388

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Mix 2
SEZIONE REDDITUALE

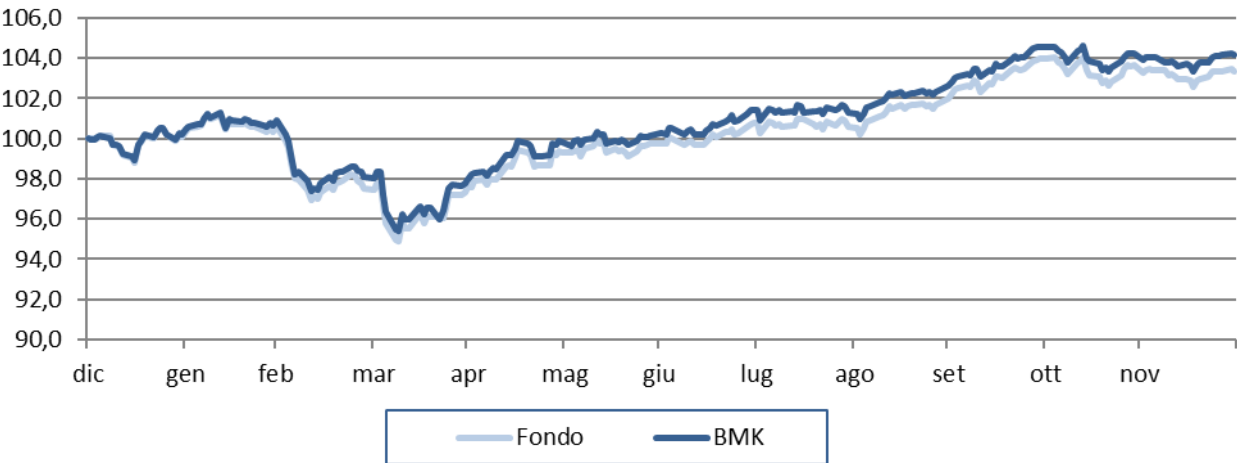
SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	31.154.034		88.377.964	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	27.077.349		25.553.687	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	23.652.115		21.706.716	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	3.425.234		3.846.971	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-4.981.878		9.499.547	
A2.1 Titoli di debito	-1.793.502		-991.215	
A2.2 Titoli di capitale	-3.188.376		10.325.682	
A2.3 Parti di O.I.C.R.			165.080	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	9.033.355		54.252.263	
A3.1 Titoli di debito	-14.207.327		9.962.502	
A3.2 Titoli di capitale	23.591.061		43.829.058	
A3.3 Parti di O.I.C.R.	-350.379		460.703	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	25.208		-927.533	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		31.154.034		88.377.964
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-129.485		-263.731	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-129.485		-263.731	
B3.1 Titoli di debito	-129.485		-263.731	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-129.485		-263.731
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	5.510.532		1.357.122	
C1. RISULTATI REALIZZATI	5.510.532		1.357.122	
C1.1 Su strumenti quotati	5.510.532		1.357.122	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	12.665.652		-8.231.658	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	13.999.985		-7.366.362	
E1.1 Risultati realizzati	13.871.736		-2.587.070	
E1.2 Risultati non realizzati	128.249		-4.779.292	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-849.728		595.069	
E2.1 Risultati realizzati	-849.728		202.428	
E2.2 Risultati non realizzati			392.641	
E3. LIQUIDITA'	-484.605		-1.460.365	
E3.1 Risultati realizzati	624.326		-1.495.249	
E3.2 Risultati non realizzati	-1.108.931		34.884	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	229.339		302.765	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	229.339		302.765	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		49.430.072		81.542.462
G. ONERI FINANZIARI	-7.009		-4.915	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-7.009		-4.915	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		49.423.063		81.537.547
H. ONERI DI GESTIONE	-14.704.407		-15.200.622	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe A	-12.483.436		-13.005.124	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe D	-1.475.947		-1.454.632	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-223.284		-230.294	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-195.024		-200.759	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-6.860			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-319.856		-309.813	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	480.653		840.951	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	366.666		735.885	
I2. ALTRI RICAVI	118.793		118.132	
I3. ALTRI ONERI	-4.806		-13.066	
Risultato della gestione prima delle imposte		35.199.309		67.177.876
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe A				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe D				
Utile dell'esercizio		35.199.309		67.177.876
Utile dell'esercizio – Classe A		31.382.508		60.428.882
Utile dell'esercizio – Classe D		3.816.801		6.748.994

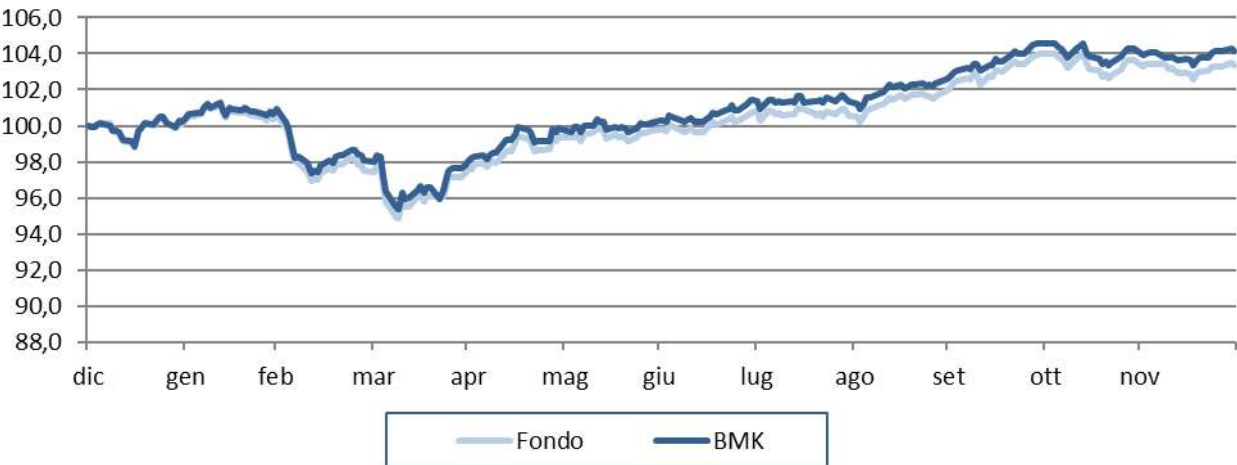
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

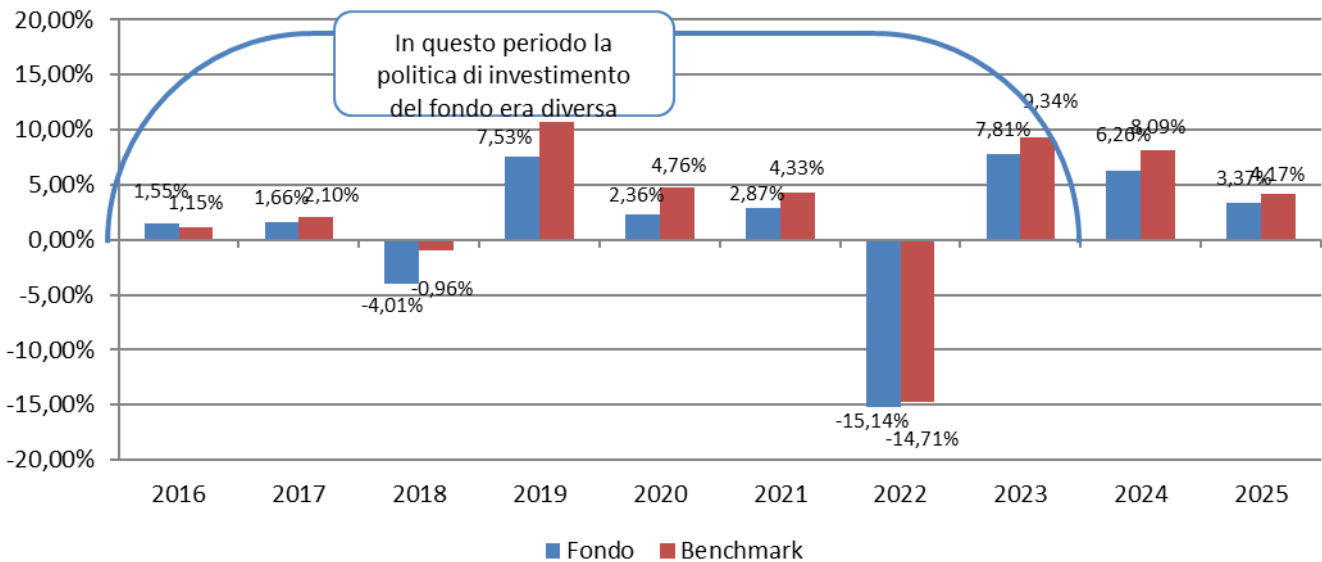
Andamento della Classe A del Fondo e del Benchmark⁽¹⁾ - Anno 2025



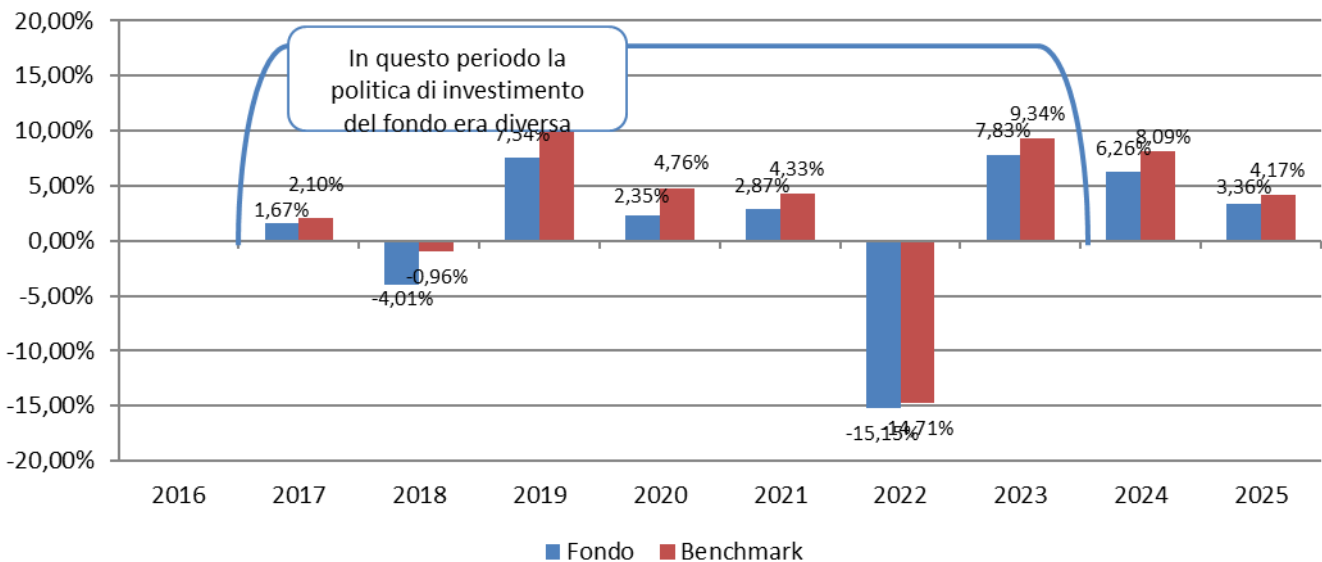
Andamento della Classe D del Fondo e del Benchmark⁽¹⁾ - Anno 2025



Rendimento annuo della Classe A del fondo e del benchmark⁽¹⁾



Rendimento annuo della Classe D del fondo e del benchmark⁽¹⁾



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore. La performance è espressa come "total return", ossia comprensiva del reinvestimento del provento. La classe A del fondo ha iniziato il collocamento a partire dal 15/09/2003. La classe D del fondo ha iniziato il collocamento a partire dal 06/07/2016.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

Classe A

DESCRIZIONE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore iniziale della quota	8,469	7,954	7,417
Valore finale della quota	8,752	8,467	7,968
Valore massimo della quota	8,811	8,620	7,995
Valore minimo della quota	8,032	7,889	7,407

Classe D

DESCRIZIONE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore iniziale della quota	4,796	4,676	4,360
Valore finale della quota	4,763	4,795	4,685
Valore massimo della quota	4,850	4,882	4,700
Valore minimo della quota	4,371	4,524	4,354

Nel corso del periodo di riferimento sono stati registrati i seguenti valori:
Classe A: il valore massimo della quota (€ 8,811) è stato raggiunto il 12 novembre 2025, quello minimo (€ 8,032) il 08 aprile 2025; il valore al 30 dicembre 2025 è di € 8,752;
Classe D: il valore massimo della quota (€ 4,850) è stato raggiunto il 10 febbraio 2025, quello minimo (€ 4,371) il 08 aprile 2025; il valore al 30 dicembre 2025 è di € 4,763;

Le Classi di quote “A” e “D” si differenziano esclusivamente per la destinazione dei proventi: la “Classe A” è ad accumulazione dei proventi; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo concorrendo in questo modo ad accrescere l’investimento del cliente; la “Classe D” è a distribuzione dei proventi; la SGR può distribuire annualmente ai partecipanti fino al 100% dei suddetti proventi conseguiti dalla Classe “D” del fondo.

Il Fondo ha registrato una performance al netto dei costi positiva in termini assoluti, ma inferiore rispetto al benchmark. Nella prima metà dell’anno il Fondo ha generato una performance pressoché nulla, a causa della discesa del mercato azionario in corrispondenza del “liberation day”, successivamente la risalita dei risky assets, azioni ma anche corporate ed emergenti, ha permesso di costruire il ritorno positivo.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio è stata pari a 4,9% quella del benchmark è stata pari al 4,8%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark, è stata pari a 0,8%, inferiore sia allo 0,5% del 2024 che allo 1,1% del 2023.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario, valutario e, in via residuale, d'inflazione e connesso alle parti di OICR. Sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di tasso d'interesse, azionario e valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione degli altri rischi. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 7,21%. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Determinazione dell'importo da distribuire

Sulla base della presente Relazione di Gestione e del Regolamento unico di gestione dei fondi BancoPosta (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione), il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, in data 26 febbraio 2026, con riferimento alla Classe “D”, ha deliberato di porre in distribuzione € 0,14390 per ciascuna delle 24.713.824,299 quote in circolazione alla medesima data, per complessivi € 3.556.319,32 pari a circa il 93,18% dell'utile di periodo. Considerata l'entità dell'utile di periodo, pari ad € 3.816.801, il suddetto ammontare posto in distribuzione avrà, per i sottoscrittori del fondo, la natura di provento realizzato in costanza di partecipazione soggetto a tassazione. Le eventuali frazioni di proventi non distribuibili (troncamento della cedola unitaria) rimangono ricomprese nel patrimonio del fondo. I proventi saranno in ogni caso reinvestiti nel fondo qualora l'importo complessivo spettante al partecipante non superi i 10 euro. Il valore della quota relativa al 26 febbraio 2026 tiene conto dello stacco dei proventi.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutarî e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	170.263.774	251.826.835	70.285.607	72.040.637
- di altri enti pubblici				937.010
- di banche	56.690.824	51.705.911	12.554.855	
- di altri	43.001.648	54.763.856	8.377.753	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	3.312.295	31.008.354	208.503.773	7.192.056
- con voto limitato		590.808		
- altri			3.530.885	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				2.951.522
Totali:				
- in valore assoluto	273.268.541	389.895.764	303.252.873	83.121.225
- in percentuale del totale delle attività	25,436	36,292	28,227	7,736

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in: Albania, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Bahrain, Brasile, Bulgaria, Cina, Costa d'Avorio, Costa Rica, Ecuador, Egitto, El Salvador, Emirati Arabi, Filippine, Ghana, Indonesia, Isole Cayman, Kazakistan, Kenya, Kuwait, Macedonia, Marocco, Montenegro, Nigeria, Oman, Pakistan, Panama, Paraguay, Peru', Qatar, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Sud Africa, Ucraina e Uruguay. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di capitale con emittenti residenti in: Cina, Hong Kong, Taiwan e Uruguay. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a parti di OICR dove si fa riferimento al Paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti: India.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	274.283.347	384.818.092	314.654.081	75.782.883
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	274.283.347	384.818.092	314.654.081	75.782.883
- in percentuale del totale delle attività	25,530	35,819	29,288	7,054

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in: Albania, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Bahrain, Brasile, Bulgaria, Cina, Costa d'Avorio, Costa Rica, Ecuador, Egitto, El Salvador, Emirati Arabi, Filippine, Ghana, Hong Kong, Indonesia, Isole Cayman, Kazakistan, Kenya, Kuwait, Macedonia, Marocco, Montenegro, Nigeria, Oman, Pakistan, Panama, Paraguay, Peru', Qatar, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Sud Africa, Taiwan, Ucraina e Uruguay.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	503.380.236	504.907.061
- titoli di Stato	444.806.301	460.206.386
- altri	58.573.935	44.700.675
Titoli di capitale:	173.702.807	191.133.402
Parti di OICR:		
Totale	677.083.043	696.040.463

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Albania	200.739		
Angola	444.007		
Arabia Saudita	4.820.814		
Argentina	547.099		
Australia		1.887.434	
Austria	14.383.126		
Bahrain	1.663.882		
Belgio	14.329.625		
Brasile	3.957.354		
Bulgaria	795.936		
Canada		3.995.938	
Cile	6.334.450		
Cina	3.339.281	1.894.172	
Colombia	4.911.847		
Corea del Sud	678.471	4.114.609	
Costa d'Avorio	761.275		
Costa Rica	2.282.723		
Danimarca	4.544.172	1.932.452	
Ecuador	962.371		
Egitto	1.182.623		
El Salvador	113.804		
Emirati Arabi	4.170.870		
Filippine	9.218.971		
Francia	72.846.764	11.060.781	
Germania	88.659.017	2.931.686	
Ghana	348.714		
Giappone	10.355.147	12.634.615	

Gran Bretagna	28.748.460	7.853.484	
Grecia	2.055.641		
Hong Kong		1.754.325	
India			2.951.522
Indonesia	4.663.121		
Irlanda	7.141.810	1.987.901	
Isole Cayman	937.010		
Israele	1.822.104		
Italia	270.358.848	3.312.295	
Kazakistan	311.818		
Kenya	352.330		
Kuwait	743.777		
Lussemburgo	1.626.577		
Macedonia	4.857.167		
Marocco	3.219.809		
Messico	7.559.444		
Montenegro	238.145		
Nigeria	320.697		
Olanda	34.430.146	5.951.195	
Oman	5.002.011		
Pakistan	444.934		
Panama	2.739.050		
Paraguay	804.540		
Peru'	1.422.889		
Portogallo	3.481.893		
Qatar	4.798.086		
Repubblica Dominicana	2.955.060		
Romania	4.456.055		
Russia			
Serbia	3.556.029		
Spagna	108.291.651	1.745.007	
Stati Uniti	22.382.753	181.941.001	
Sud Africa	1.975.437		
Svezia	1.040.054	1.621.245	
Svizzera	1.434.960	3.311.807	
Taiwan		3.709.814	
Turchia	4.707.856		
Ucraina	830.173		
Ungheria	214.130		
Uruguay	1.073.764	498.410	
Totale	792.851.311	254.138.171	2.951.522

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Agrario		343.968	
Alimentare	5.831.596	4.906.494	
Assicurativo	5.966.407	5.378.728	
Bancario	120.951.590	15.283.647	
Chimico e idrocarburi	21.787.450	5.394.798	
Commercio		10.364.094	
Comunicazioni	4.827.962	32.044.837	
Diversi	18.788.600	8.853.035	
Elettronico	12.876.296	87.425.085	
Enti pubblici economici	937.010		
Farmaceutico	2.764.877	33.661.440	
Finanziario	2.302.699	18.962.056	2.951.522
Immobiliare - Edilizio	3.482.574	3.972.981	
Meccanico - Automobilistico	21.271.945	18.353.796	
Minerario e Metallurgico		2.611.731	
Sovranazionali	714.346		
Tessile	1.506.558	3.323.765	
Titoli di Stato	564.416.853		
Trasporti	4.021.947	3.257.716	
Totale	792.448.710	254.138.171	2.951.522

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	402.601			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	402.601			
- in percentuale del totale delle attività	0,037			

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Diversi	402.601		
Titoli di Stato			
Totale	402.601		

II. 3 Titoli di debito*Duration* modificata per valuta di denominazione

	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	9.425.811	21.064.613	61.128.476
Euro	31.781.719	230.211.625	413.656.255
Sterlina Inglese		115.061	15.112.604
Yen Giapponese			10.355.147
Totale	41.207.530	251.391.299	500.252.482

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	254.884		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	946.206		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparte dei contratti

Tipologia dei contratti	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	254.884				
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	946.206				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			218.834.546		
- titoli			218.834.546		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			208.679.179		
- titoli di Stato			179.944.440		
- altri titoli di debito			26.898.421		
- titoli di capitale			1.836.319		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			321.541.030		
- titoli di Stato			20.352.191		
- altri titoli di debito			277.164.021		
- titoli di capitale			21.137.155		
- altri			2.887.663		

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	505.213
- Liquidità disponibile in divise estere	11.758.596
Totale	12.263.809
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	256
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	111.955
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	99.112.295
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	99.224.506
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-15.740
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-91.774
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-99.112.295
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-99.219.809
Totale posizione netta di liquidità	12.268.506

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	5.866.346
- Rateo su obbligazioni quotate	4.723.745
- Rateo su prestito titoli	15.607
- Rateo interessi attivi di c/c	40.973
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	176.694
- Liquidità da ricevere su dividendi	110.131
Totale	10.933.496

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2031	EUR	45.450.000	46.726.799	4,349
SPANISH GOVT 3.2% 25-31/10/2035	EUR	29.900.000	29.691.607	2,764
BUNDESBL-192 2.2% 25-10/10/2030	EUR	25.000.000	24.721.249	2,301
NVIDIA CORP	USD	146.740	23.404.022	2,178
MICROSOFT CORP	USD	48.615	20.154.646	1,876
ITALY BTPS 1.1% 25-15/08/2031	EUR	20.154.600	20.087.537	1,870
ITALY BTPS 3.45% 25-01/02/2036	EUR	20.000.000	19.892.586	1,852
SPANISH GOVT 3.5% 25-31/01/2041	EUR	20.000.000	19.477.840	1,813
ITALY BTPS 3.25% 25-15/11/2032	EUR	13.500.000	13.602.680	1,266
UK TREASURY 4.75% 07-07/12/2030	GBP	10.000.000	11.889.679	1,107
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/02/2031	EUR	13.000.000	11.488.337	1,069
DEUTSCHLAND REP 2.5% 14-15/08/2046	EUR	13.010.000	11.331.036	1,055
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/05/2036	EUR	15.000.000	11.094.826	1,033
ALPHABET INC-CL A	USD	40.390	10.780.628	1,003
SPANISH GOVT 3.1% 24-30/07/2031	EUR	10.000.000	10.175.356	0,947
ITALY BTPS 3.25% 25-15/07/2032	EUR	10.000.000	10.107.793	0,941
ITALY BTPS 2.85% 25-01/02/2031	EUR	10.000.000	10.009.979	0,932
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	EUR	10.000.000	9.531.428	0,887
BELGIAN 0.9% 19-22/06/2029	EUR	10.000.000	9.487.335	0,883
ALPHABET INC-CL C	USD	34.505	9.230.385	0,859
SPANISH GOVT 0.5% 20-30/04/2030	EUR	10.000.000	9.170.013	0,854
FRANCE O.A.T. 0% 19-25/11/2029	EUR	10.000.000	9.039.893	0,841
ITALY BTPS 2.35% 25-15/01/2029	EUR	9.000.000	8.963.425	0,834
ITALY BTPS 1.5% 23-15/05/2029	EUR	8.013.900	8.149.140	0,759
FRANCE O.A.T. 4% 10-25/04/2060	EUR	8.750.000	7.972.662	0,742
TESLA INC	USD	20.580	7.953.539	0,740
DEUTSCHLAND REP 0.5% 18-15/02/2028	EUR	8.000.000	7.738.386	0,720
SPANISH GOVT 2.55% 22-31/10/2032	EUR	7.500.000	7.333.992	0,683
ITALY BTPS 0.95% 21-01/12/2031	EUR	7.000.000	6.248.044	0,582
ITALY BTPS 3.85% 24-01/07/2034	EUR	6.000.000	6.230.378	0,580
ING GROEP NV 23-23/05/2029 FRN	EUR	6.000.000	6.225.468	0,579
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EUR	6.000.000	5.914.607	0,551
ITALY BTPS 1.45% 20-01/03/2036	EUR	7.000.000	5.772.941	0,537
US TREASURY N/B 4.25% 25-15/08/2035	USD	6.500.000	5.590.969	0,520
IRISH GOVT 1.1% 19-15/05/2029	EUR	5.800.000	5.570.157	0,518
ELI LILLY & CO	USD	5.940	5.454.535	0,508
BTP ITALIA 1.85% 25-04/06/2032	EUR	4.989.650	5.034.944	0,469
US TREASURY N/B 5% 07-15/05/2037	USD	5.500.000	5.024.623	0,468
ITALY BTPS 3.25% 22-01/03/2038	EUR	5.000.000	4.780.793	0,445
N MACEDONIA BOND 1.625% 21-10/03/2028	EUR	5.000.000	4.757.171	0,443
CARLSBERG BREW 3.5% 23-26/11/2026	EUR	4.500.000	4.544.172	0,423
FRANCE O.A.T. 2.75% 24-25/02/2030	EUR	4.500.000	4.511.983	0,420
DEUTSCHLAND REP 4% 05-04/01/2037	EUR	4.100.000	4.495.642	0,418
JAPAN GOVT 30-YR 0.4% 20-20/12/2049	JPY	1.500.000.000	4.346.088	0,405
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/08/2050	EUR	10.000.000	4.340.103	0,404
BANCO SABADELL 23-07/06/2029 FRN	EUR	4.000.000	4.203.303	0,391
SNAM 24-10/12/2172 FRN	EUR	4.000.000	4.099.087	0,382
SPANISH GOVT 0.7% 22-30/04/2032	EUR	4.585.000	4.022.464	0,374
JAPAN GOVT 10-YR 0.1% 21-20/09/2031	JPY	800.000.000	3.991.908	0,372
ENI SPA 4.25% 23-19/05/2033	EUR	3.800.000	3.969.047	0,369

Sezione III – Le Passività**III.1 Finanziamenti ricevuti**

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2026	710.053
Rimborsi	01/05/2026	510.119
Rimborsi	01/07/2026	350.441
Totale		1.570.613
Proventi da distribuire:		
Cedola 2018		275
Cedola 2020		2.633
Cedola 2021		4.283
Cedola 2022		4.217
Cedola 2024		2.845
Totale		14.253
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		1.584.866

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo depositario	48.724
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.534
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	1.089.585
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe D	132.391
– Rateo passivo calcolo quota	55.793
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	6.469
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	48.445
– Arrotondamenti	2
Totale	1.384.943

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

Classe A

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	988.499.800	1.024.969.028	1.004.418.939
Incrementi: a) sottoscrizioni:	106.108.224	117.413.358	97.962.839
– sottoscrizioni singole	38.567.918	50.547.343	23.110.999
– piani di accumulo	66.896.360	65.709.818	73.205.514
– switch in entrata	643.946	1.156.197	1.646.326
b) risultato positivo della gestione	31.382.508	60.428.882	75.685.561
Decrementi: a) rimborsi:	170.873.989	214.311.468	153.098.311
– riscatti	168.819.171	210.994.552	147.172.986
– piani di rimborso	116.832	103.969	116.578
– switch in uscita	1.937.986	3.212.947	5.808.747
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	955.116.543	988.499.800	1.024.969.028
Numero totale quote in circolazione	109.128.997,227	116.752.285,533	128.633.528,077
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	484.658,897	494.025,715	538.840,882
% quote detenute da soggetti non residenti	0,444	0,423	0,419

Variazioni del patrimonio netto

Classe D

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	115.866.340	113.677.750	116.038.719
Incrementi: a) sottoscrizioni:	17.382.106	19.779.415	6.956.853
- sottoscrizioni singole	15.606.010	18.007.140	4.960.019
- piani di accumulo	1.632.721	1.598.469	1.806.058
- switch in entrata	143.375	173.806	190.776
b) risultato positivo della gestione	3.816.801	6.748.994	8.519.093
Decrementi: a) rimborsi:	16.244.007	20.193.432	17.836.915
- riscatti	16.073.587	19.682.482	16.336.946
- piani di rimborso	54.952	101.993	40.217
- switch in uscita	115.468	408.957	1.459.752
b) proventi distribuiti	4.563.496	4.146.387	
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	116.257.744	115.866.340	113.677.750
Numero totale quote in circolazione	24.407.250,062	24.166.153,453	24.266.541,796
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	64.641,182	60.673,136	69.271,898
% quote detenute da soggetti non residenti	0,265	0,251	0,285

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	45.893.855	4,284
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	22.605.875	2,110
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	1.471.744		422.745	1.894.489			
Dollaro Canadese	2.393.918		2.181.344	4.575.262			
Franco Svizzero	3.311.807		902.393	4.214.200			
Corona Danese	1.932.452		39.389	1.971.841			
Euro	703.199.377		109.123.377	812.322.754		2.969.808	2.969.808
Sterlina Inglese	23.924.410		-10.010.296	13.914.114			
Dollaro di Hong Kong	2.805.236		2.112.922	4.918.158			
Yen Giapponese	22.989.762		-4.521.227	18.468.535			
Won Sudcoreano	4.114.609		1.742	4.116.351		1	1
Corona Norvegese			639.989	639.989			
Corona Svedese	1.621.245		49.803	1.671.048			
Dollaro USA	283.377.534		-77.740.179	205.637.355			
Totale	1.051.142.094		23.202.002	1.074.344.096		2.969.809	2.969.809

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-1.793.502	-2.796.108	-14.207.327	-13.118.963
- Titoli di capitale	-3.188.376	-7.864.129	23.591.061	-17.138.046
- Parti di OICR			-350.379	
- OICVM			-350.379	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito			-129.485	
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	25.208		413.072	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			5.097.460	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	14.516		
- su altri titoli di debito	197.687		
- su titoli di capitale	15.076		
- su altre attività	2.060		

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	13.871.736	128.249
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-849.728	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	624.326	-1.108.931

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c.

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-7.008
– c/c denominato in divise estere	-1
Totale	-7.009

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	13.959	1,300						
– - provvigioni di base Cl. A	12.483	1,300						
– - provvigioni di base Cl. D	1.476	1,300						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	224	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	25	0,002						
4) Compenso del Depositario (1)	195	0,018						
5) Spese di revisione del fondo	7	0,001						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	7	0,001						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	3	0,000						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,000						
– Spese servizio banca OTC	1	0,000						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	14.420	1,343						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	229		0,060					
– su titoli azionari	211		0,058					
– su titoli di debito								
– su derivati	18		0,002					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	7			3,245				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	80	0,007						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	14.736	1,372						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell’ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest’ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all’interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l’approvazione della “Relazione sull’attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all’esercizio 2024” che è stata sottoposta all’Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l’Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l’allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell’offerta di remunerazione complessiva.

Nell’ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	366.666
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	46.780
- Proventi conti derivati	41.997
- Altri ricavi diversi	35
- Penali positive CSDR	2.670
- Interessi attivi conto collaterale	27.311
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-3.323
- Oneri conti derivati	-1.189
- Altri oneri diversi	-38
- Penali negative CSDR	-255
- Arrotondamenti	-1
Totale	480.653

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio di portafoglio**

Tipo Operazione	Strumento	Posizione	Divisa	Quantità
Futures su titoli di debito	US 10YR NOTE FUT (CBT) 20/03/2026	ACQ	USD	115
Futures su titoli di debito	EURO-BOBL FUTURE 06/03/2026	ACQ	EUR	148
Futures su titoli di debito	EURO-SCHATZ FUTURE 06/03/2026	ACQ	EUR	206

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	631.400.000	20
Compravendita a termine	V	GBP	46.200.000	13
Compravendita a termine	V	JPY	7.523.000.000	23

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	96.500.000	1
Compravendita a termine	V	GBP	9.900.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	1.130.000.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	3.016	2.310	223.319		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 99,21%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	208.679.179	19,875%
TOTALE	208.679.179	19,875%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	208.679.179	19,478%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
TSY INFL IX N/B	39.414.358
ITALY GOV'T INT BOND	21.379.211
EUROPEAN UNION	13.318.637
ASIAN DEVELOPMENT BANK	10.918.183
DBS Group Holdings Ltd	10.419.722
Toyota Industries Corp	7.727.074
BSCHAA	6.276.539
KBC BANK NV	5.643.293
BANCO SANTANDER TOTTA SA	5.557.355
Sumitomo Mitsui Financial Grou	4.674.620

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
- BARCLAYS BANK PLC	37.342.108
- BNP PARIBAS	34.483.976
- CITIGROUP GLOBAL MARKET LIMITED	14.213.631
- HSBC BANK PLC	2.484.843
- JP MORGAN SECURITIES PLC	6.682.870
- NATIXIS	13.053.274
- MORGAN STANLEY & CO.	38.590.349
- CREDIT AGRICOLE CORP and INV BANK	9.831.176
- DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT	7.911.550
- SOCIETE' GENERALE	21.174.316

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	29,589%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,000%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	47,232%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	2,059%							
Titoli di capitale	21,121%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,060%							
Da uno a tre mesi	0,384%							
Da tre mesi a un anno	10,198%							
Oltre un anno	68,237%							
Scadenza aperta	21,121%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
- EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	37,638%			
Germania	3,791%			
Regno Unito	58,571%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	16,525%			
Trilaterale	83,475%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	229.339			57.335	286.674	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA MIX 2

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Mix 2" ha promosso caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 e successive modifiche, quali la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance.

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto da indici ESG, e, in particolare, da 20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 25% MSCI ACWI Selection. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore delegato (Anima SGR) sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG. Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:

- Esposizione a società del settore della difesa^[1] pari a 0%;
- Esposizione a società del settore del tabacco e del gioco d'azzardo^[2] pari a 0%;
- Esposizione a società del settore del carbone^[3] pari a 0%;
- Esposizione a emittenti con Score E/S/G >= 25 pari a 99,15%;
- Esposizione a emittenti con Score E/S/G < 25 o sprovvisti di Score E/S/G secondo il data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Anima SGR) pari a 0,85%.

...e rispetto ai periodi precedenti?

Rispetto al periodo precedente, si osserva un lieve incremento della percentuale

[1]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.

[2]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.

[3]: Emittenti corporate con esposizione al carbone superiore al 20% del fatturato.

diesposizione verso emittenti societari con Score E/S/G >= 25 (passando dal 99,12% al 99,15%) e una diminuzione dell'esposizione verso emittenti con Score E/S/G < 25 (dallo 0,88% allo 0,85%).



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo gli emittenti con più del 20% dei ricavi da carbone termico dagli investimenti e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili.

PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione o nella commercializzazione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative relative ad alcuni impatti negativi tra cui le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Inoltre, la considerazione dei PAI da parte del Gestore Delegato si basa anche sul contributo di altri fattori mitiganti. Per quanto riguarda gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione di emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2025-31/12/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
BUONI POLIENNALI DEL TES BTPS 3.45 07/15/31	Governativi	4,43%	ITALIA
BUNDES Obligation OBL 2.2 10/10/30	Governativi	3,94%	GERMANIA
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO SPGB 3.2 10/31/35	Governativi	2,79%	SPAGNA
NVIDIA CORP	Informatica	2,18%	USA
BUNDESSCHATZANWEISUNGEN BKO 2 12/16/27	Governativi	2,05%	GERMANIA
BUONI POLIENNALI DEL TES BTPS 1.1 08/15/31	Governativi	1,88%	ITALIA
BUONI POLIENNALI DEL TES BTPS 3.45 02/01/36	Governativi	1,88%	ITALIA
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO SPGB 3 1/2 01/31/41	Governativi	1,87%	SPAGNA
MICROSOFT CORP	Informatica	1,87%	USA
BUONI POLIENNALI DEL TES BTPS 3 1/4 11/15/32	Governativi	1,27%	ITALIA

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
UNITED KINGDOM GILT UKT 4 3/4 12/07/30	Governativi	1,11%	REGNO UNITO
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND DBR 0 02/15/31	Governativi	1,07%	GERMANIA
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND DBR 2 1/2 08/15/46	Governativi	1,07%	GERMANIA
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND DBR 0 05/15/36	Governativi	1,04%	GERMANIA
US TREASURY N/B T 4 1/8 11/15/32	Governativi	1,03%	USA



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

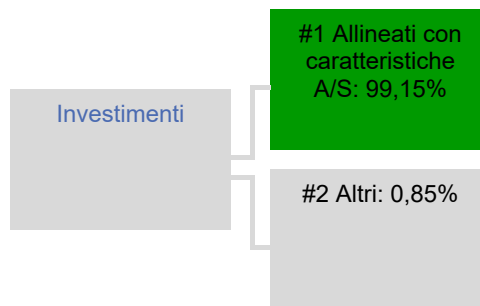
Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo nel periodo si suddividono come segue:

- 99,15% #1 Allineato con le caratteristiche A/S;
- 0,85% #2 Altri: comprende la liquidità e i restanti investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Governativi	58,1%
Finanza	18,0%
Informatica	8,1%
Beni voluttuari	4,8%
Industria	3,9%
Servizi di comunicazione	3,1%
Salute	2,9%
Energia	2,7%
Beni essenziali	1,8%
Servizi di pubblica utilità	1,4%
Materiali	0,7%

Il peso degli emittenti coinvolti a vario titolo nel settore dei combustibili fossili è stato dell'8,50%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La componente #2 Altri è stata investita in strumenti di mercato monetario o liquidità e in strumenti di emittenti sprovvisti di Score E/S/G o con uno Score E/S/G < a 25/100. In tal caso, gli emittenti sprovvisti di Score E/S/G o con uno Score E/S/G inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione previsti dalla strategia di investimento.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto "BancoPosta MIX 2" ha applicato le seguenti strategie:

- **Selezione negativa:** esclusione dall'universo di investimento di società del settore della difesa, di società nei settori del carbone, di società dei settori del tabacco e del gioco d'azzardo come precedentemente definiti;
- **Selezione positiva:** applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo una delle caratteristiche della strategia è quella di investire in emittenti con Score E/S/G ≥ 25 e di non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli strumenti con Score E/S/G <25 e/o strumenti privi di Score ESG. Tale limite di esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e le allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture del Gestore delegato e di BancoPosta Fondi SGR.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2025 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Gli Indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto da indici ESG, e, in particolare, da 20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 25% MSCI ACWI Selection.

In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Tale indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario sono simili a quelle promosse dagli indici ESG di riferimento designati e in buona parte riconducibili ad esclusioni e a limiti sui punteggi ESG. Il rispetto di tali esclusioni e limiti di punteggio ESG fa sì che la prestazione di questo prodotto finanziario sia stata allineata a quella degli indici ESG di riferimento.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Performance annuale	anno 2025
BancoPosta Mix 2 classe A	3,37%
20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index	4,17%

Performance annuale	anno 2025
25% MSCI ACWI Selection	
BancoPosta Mix 2 classe D	3,36%
20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index 25% MSCI ACWI Selection	4,17%

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Performance annuale	anno 2025
BancoPosta Mix 2 classe A	3,37%
20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate Index 25% MSCI ACWI	4,18%
BancoPosta Mix 2 classe D	3,36%
20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate Index 25% MSCI ACWI	4,18%

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Mix 2**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Mix 2 (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BancoPosta Mix 3

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Nel corso del periodo il Fondo ha conseguito un rendimento positivo in termini assoluti al netto dei costi del +4,21% (Classe A) +4,22% (Classe D), inferiore al benchmark di riferimento (+4,78%). Dall'inizio dell'anno, in termini relativi, la componente obbligazionaria ha espresso un contributo pressoché nullo (1 punto base). La componente investita in titoli societari contribuisce positivamente per 13 punti base, mentre i titoli governativi dei Paesi sviluppati contribuiscono negativamente per 3 punti base, riconducibili ad una posizione mediamente in leggero sovrappeso. Infine, il contributo della componente Paesi emergenti è negativo per 7 punti base, avendo optato per una selezione di maggior qualità creditizia. Quattro punti base sono attribuiti alla componente allocation, totalmente riconducibili alle scelte allocative all'interno della componente obbligazionaria. Nel corso del 2025, per quanto riguarda la componente obbligazionaria, sono state effettuate le seguenti scelte strategiche: Il peso dei titoli societari è stato mantenuto neutrale rispetto al benchmark, ma con un contributo di duration leggermente inferiore (attualmente 0,40 anni contro 0,65 anni). Tale sottopeso è stato più che compensato dal sovrappeso di duration della componente governativa, principalmente titoli dell'Area Euro, Italia, Spagna e Germania. Mentre i titoli di Stato statunitensi sono stati mediamente in leggero sottopeso rispetto al contributo di duration. Si segnala che l'esposizione all'asset class credito nel corso dell'anno è stata mediamente pari al 16,8%. In merito alla componente dei titoli governativi il portafoglio ha mantenuto un livello di investito mediamente pari al 40,6%. In merito al rischio tasso il Fondo ha mediamente mantenuto una duration totale superiore al benchmark. La duration totale nel mese di dicembre è la medesima del benchmark 3,3 anni. Tra i governativi l'Italia pesa il 9%, mentre la Germania il 7% e la Spagna l'8%. A fronte dell'incertezza rispetto all'impatto dei dazi sia sulla crescita che sull'inflazione, l'economia statunitense ha mostrato maggior resilienza grazie alla solidità di partenza dei consumatori, mentre i dati sulla dinamica dei prezzi non hanno registrato rialzi significativi, mettendo la Fed nella condizione di poter tagliare i tassi come risposta all'indebolimento del mercato del lavoro. In Europa invece, in attesa dell'impulso positivo sia del piano di rilancio infrastrutturale tedesco che dei programmi di riarmo europei, l'economia avrebbe bisogno di una politica monetaria più accomodante. In questo contesto il portafoglio mantiene un approccio costruttivo sulla duration con maggior cautela (declinata nella composizione qualitativa degli emittenti) sul credito ed emergenti. Il peso dei titoli di Stato emergenti è 4,8% con un contributo di duration inferiore al parametro di riferimento. La gestione attiva in questo segmento è stata principalmente effettuata attraverso la selezione sulle singole emissioni. Nel corso dell'anno è stato gradualmente ridotta l'esposizione ai paesi più correlati agli indici di rischio e riequilibrato l'investito emergente che presentava un sovrappeso sui titoli denominati in euro a sfavore di quelli denominati in dollari. All'interno del portafoglio dei titoli societari, il principale sovrappeso è legato ai titoli bancari, circa l'8,3% il peso totale, ovvero 3,3% in più rispetto al benchmark e ai titoli energetici circa 1,4% il peso totale, ovvero 1,1% in più rispetto al benchmark. L'insieme dei titoli non finanziari rappresentano il 6,6% del portafoglio in forte sottopeso (-8,6%). Il peso dei titoli subordinati di natura finanziaria è circa 1,1% mentre il sovrappeso è concentrato tra i titoli senior. Si segnala anche la presenza stabile di titoli ibridi di natura non finanziaria pari a 1,87%, in sovrappeso (+1,5%) compensati da un sottopeso (-3,9%) sui titoli senior della stessa natura non finanziaria. L'esposizione valutaria ha generato un contributo positivo pari a 40 punti base, riconducibili in gran parte alla gestione tattica del sovrappeso dollaro, mediamente dello 0,43%. A livello assoluto l'esposizione alle valute è vicina al 38,2% del NAV, in particolare: l'esposizione al dollaro americano è stata mediamente pari al 26,4%, allo yen 2,55%, alla sterlina 1,6%. Il contributo della componente azionaria è stato positivo. Determinante è stato il buon andamento dei mercati azionari mondiali che hanno guadagnato mediamente il 7% nonostante l'indebolimento del dollaro americano che nel corso del primo semestre ha perso circa il 12% per poi stabilizzarsi nella seconda metà dell'anno. Escludendo la problematica relativa al rafforzamento dell'euro tutte le principali aree nelle quali investe il Fondo hanno registrato

performance positive nel periodo. In particolare, il mercato azionario europeo si è apprezzato del 16,6% circa e quello americano del 16,4% circa. Meglio ancora ha fatto il mercato azionario giapponese chiudendo il periodo un guadagno positivo del 22% circa. A livello settoriale si sono distinte in positivo le banche in Europa che hanno guadagnato il 66% seguite a distanza dalle società minerarie a +28% e dalle utilities a +28%. Negli Stati Uniti i servizi di comunicazione sono avanzati del 32% seguiti dalla tecnologia con un +23% e dal settore industriale a +18%. Anche in Giappone il settore minerario e delle costruzioni ha brillato particolarmente con rendimenti tra il 50% e il 60% seguiti dalle banche e dal settore immobiliare con un +40%. Significativa la sottoperformance di settori come quello dei trasporti, quello chimico, quello dei consumi di beni di prima necessità. L'investito azionario complessivo è stato mantenuto nel periodo attorno al 40% circa. L'investito è stato ridotto soprattutto nelle fasi di maggiore volatilità tra marzo e aprile, e sul finire del semestre a causa della situazione di ipercomprato e in considerazione degli elevati multipli raggiunti dal mercato americano. Nella seconda metà dell'anno, grazie ai risultati aziendali migliori delle aspettative nonostante l'incertezza creata dalla politica tariffaria americana e grazie al continuo incremento degli investimenti privati in AI, l'investito è stato posizionato sopra la soglia indicata. In termini relativi la gestione del portafoglio azionario ha ottenuto buoni risultati in Nord America, discreti risultati in Europa, un contributo negativo dall'esposizione al mercato giapponese compensato da buoni risultati negli investimenti nei mercati australiano e di Hong Kong/cinese. Le scelte sono state premianti soprattutto nel settore finanziario e anche nei settori industriale e della tecnologia. La penalizzazione si è concentrata nelle scelte nel settore dei consumi dei beni voluttuari/discrezionali. A fine anno il Fondo presenta un'esposizione azionaria del 41,3% circa. In particolare, l'esposizione geografica è allocata in Usa per il 28% del NAV, Europa 6%, Asia 2,2%, mercati emergenti 5%. I principali settori in portafoglio sono: tecnologia 12% del NAV, finanziari 5,5%, sanità 4,6% e consumi discrezionali 4%. I maggiori sovrappesi rispetto al benchmark si riscontrano nei settori farmaceutico e dei consumi di beni voluttuari, mentre i maggiori sottopesi nei settori industriale delle materie prime e dei consumi di beni di prima necessità.

- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Anima SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato; (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2025 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla "Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate". L'attività è

stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Adobe Inc., Advanced Micro Devices, Inc., Alphabet Inc., American Express Company, Amgen Inc., Applied Materials, Inc., ASML Holding NV, Assicurazioni Generali SpA, AstraZeneca PLC, AXA SA, Bank of America Corporation, BlackRock, Inc., Booking Holdings Inc., Bristol-Myers Squibb Company, Caterpillar, Inc., Comcast Corporation, Danaher Corporation, Danone SA, Deere & Company, Eaton Corporation plc, Eli Lilly and Company, Enel SpA, Gilead Sciences, Inc., Hitachi Ltd., HSBC Holdings Plc, Iberdrola SA, Infineon Technologies AG, Intercontinental Exchange, Inc., Intesa Sanpaolo SpA, Johnson & Johnson, Linde Plc, L'Oreal SA, Lowe's Companies, Inc., LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Merck & Co., Inc., Microsoft Corporation, Morgan Stanley, Novartis AG, Novo Nordisk A/S, NVIDIA Corporation, PepsiCo, Inc., S&P Global Inc., Salesforce, Inc., Schneider Electric SE, ServiceNow, Inc., Sony Group Corp., Tesla, Inc., Texas Instruments Incorporated, The Bank of New York Mellon Corporation, The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Home Depot, Inc., The Procter & Gamble Company, The TJX Companies, Inc., The Walt Disney Company, TotalEnergies SE, Unilever Plc, Union Pacific Corporation,, Verizon Communications Inc. e Visa Inc..

Linee strategiche

Le informazioni disponibili dopo la fine dello shutdown statunitense confermano che dovremmo assistere ad un'accelerazione della crescita dal primo trimestre 2026. I report su vendite al dettaglio e PCE confermano un momentum positivo per la spesa dei consumatori anche dopo il boom del terzo trimestre. Infatti, il segnale di allerta sollevato dal deterioramento della fiducia dei consumatori a causa delle preoccupazioni per le prospettive reddituali è rientrato grazie alla dinamica incoraggiante del reddito da lavoro. Anche la crescita dei salari nel settore privato ha registrato un'accelerazione pronunciata su base trimestrale fra agosto e settembre, e depone a favore del mantenimento di un potere d'acquisto elevato. Dal lato dell'offerta l'andamento dell'indice ISM riflette la resilienza del sentiment delle imprese manifatturiere e un miglioramento del settore dei servizi, che rappresenta il principale fattore di crescita dell'economia US, come testimoniato dall'andamento del sottocomponente legata all'occupazione, in accelerazione a dicembre dopo 6 mesi di contrazione. Il mercato del lavoro sembra essersi stabilizzato nel nuovo equilibrio contraddistinto da tassi di assunzione e licenziamento bassi, a giudicare dalle stime su creazione di nuovi impieghi e dal dato sui sussidi di disoccupazione. In Area Euro, il quadro è invariato: l'attesa di un'accelerazione della ripresa è legata agli stimoli fiscali tedeschi, ma attualmente i rischi sono orientati al ribasso a causa della scarsa qualità della crescita e delle potenziali criticità in fase di implementazione. Con riferimento alla dinamica dei prezzi l'inflazione core raggiungerà il target della Fed entro la fine 2026, nell'ipotesi che lo shock connesso alle tariffe sia temporaneo e che la tendenza disinflazionistica nel comparto dei servizi si consolidi. Anche in Area Euro l'inflazione core scenderà sotto il target della Bce nel corso del 2026, i recenti rincari sono isolati ad alcune categorie di prezzi molto volatili (tariffe aeree e alberghiere, pacchetti vacanze in Germania). La disinflazione sarà guidata dal meccanismo annuo di reset dei prezzi che interessa quasi il 50% del basket del HICP-services, e dall'allentamento delle pressioni salariali: l'indicatore sui salari negoziati sta scendendo rapidamente e l'andamento di altri tracker lascia presagire che il trend ribassista sia destinato a consolidarsi. Sul fronte

delle politiche monetarie, nell'ultimo meeting la Fed ha effettuato il terzo taglio dell'anno, e Powell nel corso della conferenza stampa, contrariamente alle attese si è dimostrato più accomodante passando da un approccio passivo a uno proattivo nella gestione dei rischi al ribasso per il mercato del lavoro, per questo l'ufficio studi di Anima continua a prevedere tre tagli dei tassi a marzo, giugno e settembre, più di quanto scontato dai mercati; permane anche la convinzione che l'Area Euro necessiti di ulteriore supporto, a dispetto dell'ottimismo della Bce: pertanto le attese sono per un taglio a marzo e tassi invariati per il resto del 2026, con i rischi orientati verso un'ulteriore misura espansiva se il Governo tedesco non dovesse riuscire a rispettare gli impegni assunti. Alla luce di tale scenario i portafogli sono caratterizzati da una duration leggermente superiore al benchmark e un investito in corporate ed emergenti neutrale ed improntato alla cautela nella scelta degli emittenti e settori. La duration della componente governativa è mantenuta in sovrappeso, privilegiando le scadenze intermedie. Tra i paesi permane la preferenza per l'Italia, la Germania e la Spagna. Manteniamo una visione positiva ma prudente sul comparto azionario. Le politiche monetarie e fiscali delle più importanti aree economiche del pianeta supportano il settore privato, e gli investimenti da parte delle aziende tecnologiche per creare l'infrastruttura a supporto dello sviluppo dell'AI sono significativi. Le valutazioni dei mercati azionari sono però su livelli storicamente elevati e anche le attese degli investitori dopo tre anni consecutivi di crescita sono elevate. La strategia rimarrà quella di mantenere una certa diversificazione tra investimenti ad alta crescita e investimenti più conservativi, puntando soprattutto sulle società leader di mercato, di grande e grandissima capitalizzazione, che hanno più flessibilità in termini di accesso a risorse finanziarie e gestione dei costi aziendali in presenza di effetti imprevedibili legati alle politiche protezioniste.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, in data 26 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, con riferimento alla Classe "D", ha deliberato di distribuire, per ciascuna delle quote in circolazione alla medesima, la cedola unitaria di € 0,17340 per un importo complessivo di € 5.461.849,12, in accordo con quanto previsto dal Regolamento del Fondo (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione). Tali importi, saranno posti in pagamento a decorrere dal 4 marzo 2026.

Il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SpA SGR in data 29 gennaio 2026 ha approvato le modifiche al regolamento dei fondi appartenenti al Sistema "Gamma Base". In particolare, per il fondo BancoPosta Mix 3 è prevista: (i) la modifica del nome del fondo in "BancoPosta Mix", (2) la modifica della politica di investimento, (3) eliminazione della classe D "classe a distribuzione". Le modifiche acquisiranno efficacia dal 22 maggio 2026.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e operazioni di reinvestimento dei proventi ed operazioni di disinvestimento, realizzate direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Classe A

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	20.879.550,735	127.143.931	174.260.764	-47.116.833
BancoPosta Fondi SGR	2.530,507	15.157	27.132	-11.975
Totale collocato	20.882.081,242	127.159.088	174.287.896	-47.128.808

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 8.135 (di cui 3.767 PIC e 4.368 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 152.639 (35 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 152.604 Poste Italiane S.p.A.).

Classe D

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	4.753.833,072	22.621.121	16.532.953	6.088.168
BancoPosta Fondi SGR	4,395	21	15.350	-15.329
Totale collocato	4.753.837,467	22.621.142	16.548.303	6.072.839

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 1.730 (di cui 1.450 PIC e 280 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 13.109 (1 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 13.108 Poste Italiane S.p.A.).

**Relazione di gestione del fondo BancoPosta Mix 3
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.360.163.370	96,794	1.366.107.386	97,384
A1. Titoli di debito	832.587.500	59,250	851.311.994	60,686
A1.1 Titoli di Stato	614.121.394	43,703	612.876.801	43,689
A1.2 Altri	218.466.106	15,547	238.435.193	16,997
A2. Titoli di capitale	522.248.871	37,165	508.668.421	36,261
A3. Parti di O.I.C.R.	5.326.999	0,379	6.126.971	0,437
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	223.667	0,016	313.022	0,022
B1. Titoli di debito	223.667	0,016	313.022	0,022
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	2.001.165	0,142	5.078.442	0,362
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	2.001.165	0,142	5.078.442	0,362
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	31.689.797	2,255	21.412.840	1,527
F1. Liquidità disponibile	31.689.805	2,255	21.767.218	1,552
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	85.220.656	6,065	191.520.771	13,653
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-85.220.664	-6,065	-191.875.149	-13,678
G. ALTRE ATTIVITA'	11.131.662	0,793	9.904.361	0,705
G1. Ratei attivi	10.738.236	0,765	9.207.885	0,655
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	393.426	0,028	696.476	0,050
TOTALE ATTIVITA'	1.405.209.661	100,000	1.402.816.051	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		25
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.567.787	2.073.713
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.538.068	2.043.994
M2. Proventi da distribuire	29.719	29.719
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.905.010	6.547.708
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.853.881	1.809.026
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	51.129	4.738.682
TOTALE PASSIVITA'	3.472.797	8.621.446
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.401.736.864	1.394.194.605
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. A	1.249.100.649	1.246.768.765
Numero delle quote in circolazione – CL. A	197.767.197,982	205.696.826,751
Valore unitario delle quote – CL. A	6,316	6,061
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. D	152.636.215	147.425.840
Numero delle quote in circolazione – CL. D	31.044.418,525	29.762.150,131
Valore unitario delle quote – CL. D	4,917	4,953

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse – Classe A	20.882.081,242
Quote rimborsate – Classe A	28.811.710,011
Quote emesse – Classe D	4.753.837,467
Quote rimborsate – Classe D	3.471.569,073

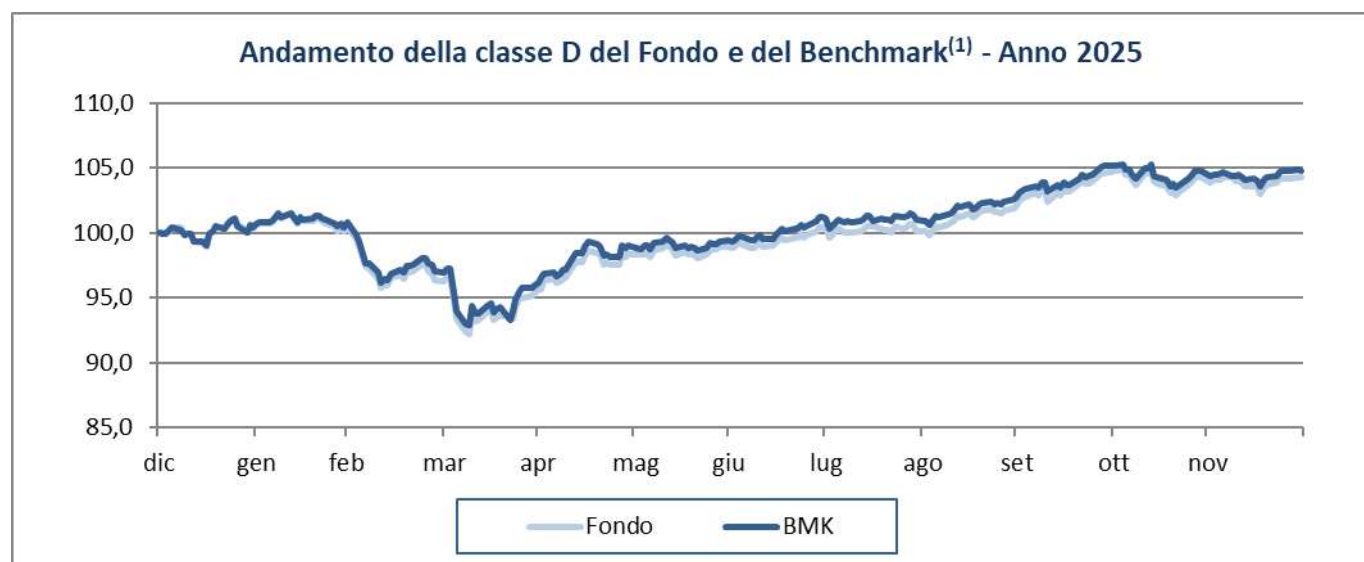
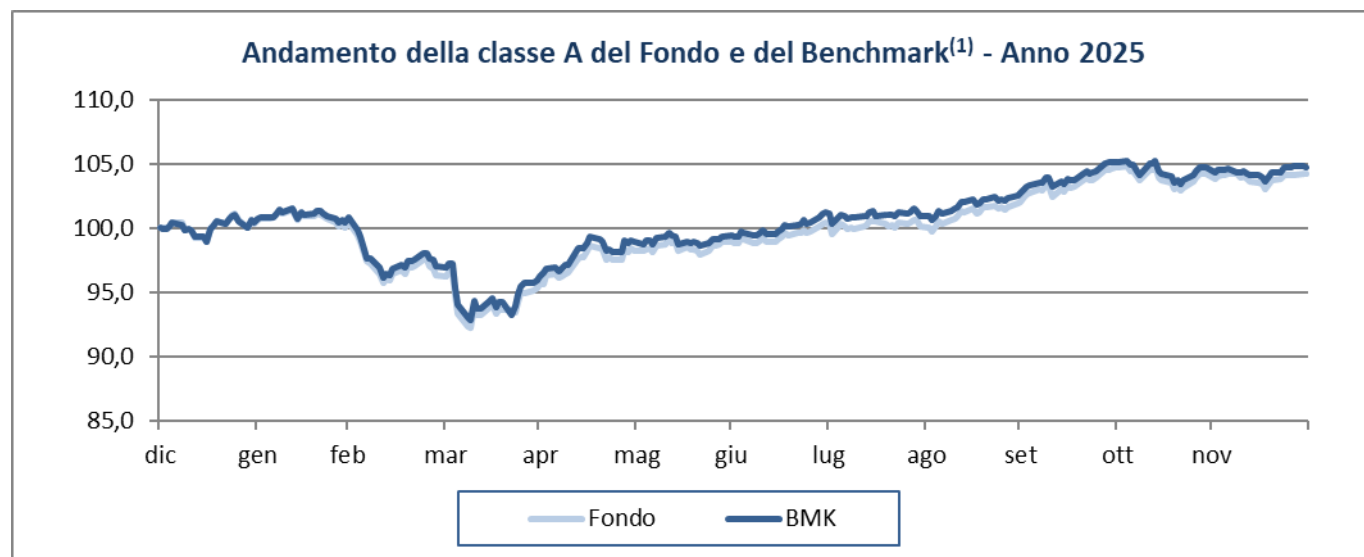
**Relazione di gestione del fondo BancoPosta Mix 3
SEZIONE REDDITUALE**

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	53.586.287		146.749.738	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	27.565.944		28.812.103	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	20.586.710		21.124.859	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	6.979.234		7.663.147	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.			24.097	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-10.407.039		18.796.081	
A2.1 Titoli di debito	-2.208.021		-438.830	
A2.2 Titoli di capitale	-8.191.373		18.876.593	
A2.3 Parti di O.I.C.R.	-7.645		358.318	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	36.109.351		99.094.086	
A3.1 Titoli di debito	-11.483.667		9.490.284	
A3.2 Titoli di capitale	48.225.392		88.748.927	
A3.3 Parti di O.I.C.R.	-632.374		854.875	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	318.031		47.468	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		53.586.287		146.749.738
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-88.311		-142.768	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.043			
B2.1 Titoli di debito	1.043			
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-89.354		-142.768	
B3.1 Titoli di debito	-89.354		-142.768	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-88.311		-142.768
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	9.958.475		2.374.228	
C1. RISULTATI REALIZZATI	9.958.475		2.374.228	
C1.1 Su strumenti quotati	9.958.475		2.374.228	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	11.503.076		-8.252.787	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	13.785.972		-7.454.061	
E1.1 Risultati realizzati	13.668.974		-2.789.175	
E1.2 Risultati non realizzati	116.998		-4.664.886	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-954.972		626.637	
E2.1 Risultati realizzati	-954.972		274.923	
E2.2 Risultati non realizzati			351.714	
E3. LIQUIDITA'	-1.327.924		-1.425.363	
E3.1 Risultati realizzati	571.589		-1.742.946	
E3.2 Risultati non realizzati	-1.899.513		317.583	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	321.804		326.902	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	321.804		326.902	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		75.281.331		141.055.313
G. ONERI FINANZIARI	-6.308		-396	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-6.308		-396	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		75.275.023		141.054.917
H. ONERI DI GESTIONE	-20.216.958		-20.559.768	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe A	-17.014.676		-17.450.679	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe D	-2.041.961		-2.006.021	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-275.014		-280.240	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-237.098		-241.381	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-8.683			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-639.526		-581.447	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	640.523		1.345.090	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	479.811		1.195.217	
I2. ALTRI RICAVI	165.283		165.335	
I3. ALTRI ONERI	-4.571		-15.462	
Risultato della gestione prima delle imposte		55.698.588		121.840.239
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe A				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe D				
Utile dell'esercizio		55.698.588		121.840.239
Utile dell'esercizio – Classe A		49.460.692		109.284.202
Utile dell'esercizio – Classe D		6.237.896		12.556.037

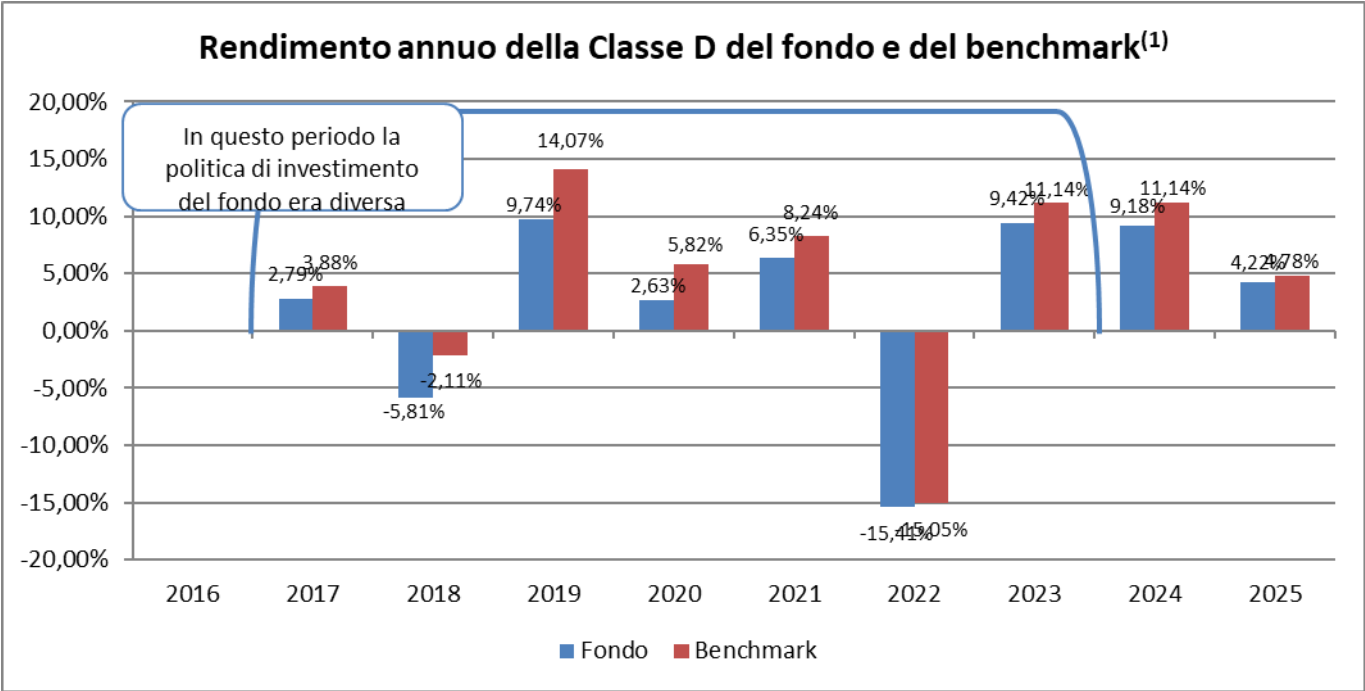
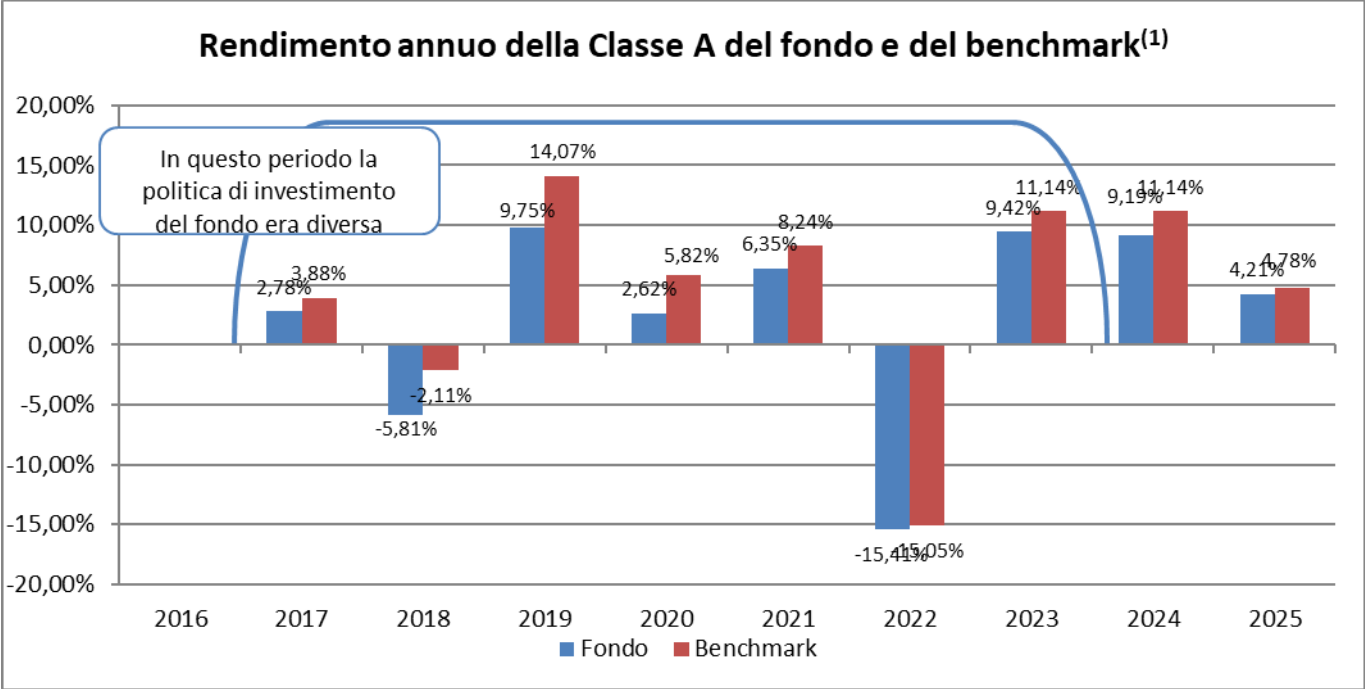
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". Per un corretto confronto tra l'andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. La performance è espressa come "total return", ossia comprensiva del reinvestimento del provento. Il fondo ha iniziato il collocamento a partire dal 06/07/2016.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.



Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

Classe A

DESCRIZIONE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore iniziale della quota	6,067	5,544	5,089
Valore finale della quota	6,316	6,061	5,551
Valore massimo della quota	6,356	6,188	5,563
Valore minimo della quota	5,590	5,496	5,089

Classe D

DESCRIZIONE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore iniziale della quota	4,959	4,699	4,314
Valore finale della quota	4,917	4,953	4,705
Valore massimo della quota	5,026	5,057	4,715
Valore minimo della quota	4,352	4,600	4,314

Nel corso del periodo di riferimento sono stati registrati i seguenti valori:
Classe A: il valore massimo della quota (€ 6,356) è stato raggiunto il 03 novembre 2025, quello minimo (€ 5,59) il 08 aprile 2025; il valore al 30 dicembre 2025 è di € 6,316;
Classe D: il valore massimo della quota (€ 5,026) è stato raggiunto il 10 febbraio 2025, quello minimo (€ 4,352) il 08 aprile 2025; il valore al 30 dicembre 2025 è di € 4,917.

Le Classi di quote “A” e “D” si differenziano esclusivamente per la destinazione dei proventi:
1. la “Classe A” è ad accumulazione dei proventi; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo concorrendo in questo modo ad accrescere l’investimento del cliente;
2. la “Classe D” è a distribuzione dei proventi; la SGR può distribuire annualmente ai partecipanti fino al 100% dei suddetti proventi conseguiti dalla Classe “D” del fondo.

Il Fondo ha registrato una performance al netto dei costi positiva in termini assoluti, ma inferiore rispetto al benchmark. Nella prima metà dell’anno il Fondo ha generato una performance negativa, a causa della discesa del mercato azionario in corrispondenza del “liberation day”, successivamente la risalita dei risky assets, azioni ma anche corporate ed emergenti ha permesso di costruire il ritorno positivo.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio durante l’anno è stata pari a 6,8% circa, quella del benchmark è stata pari al 6,7%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark, è stata pari a 1,0%, superiore sia all’0,7% del 2024 ed inferiore all’1,4% del 2023.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario, valutario e, in via residuale, d'inflazione e connesso alle parti di OICR. Sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di tasso d'interesse, azionario e valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio d'inflazione e di credito. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 10%. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Determinazione dell'importo da distribuire

Sulla base della presente Relazione di Gestione e del Regolamento unico di gestione dei fondi BancoPosta (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione), il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, in data 26 febbraio 2026, con riferimento alla Classe “D”, ha deliberato di porre in distribuzione € 0,17340 per ciascuna delle 31.498.553,173 quote in circolazione alla medesima data, per complessivi € 5.461.849,12 pari a circa il 87,56% dell'utile di periodo. Considerata l'entità dell'utile di periodo, pari ad € 6.237.896, il suddetto ammontare posto in distribuzione avrà, per i sottoscrittori del fondo, la natura di provento realizzato in costanza di partecipazione soggetto a tassazione. Le eventuali frazioni di proventi non distribuibili (troncamento della cedola unitaria) rimangono ricomprese nel patrimonio del fondo. I proventi saranno in ogni caso reinvestiti nel fondo qualora l'importo complessivo spettante al partecipante non superi i 10 euro. Il valore della quota relativa al 26 febbraio 2026 tiene conto dello stacco dei proventi.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	131.513.404	349.526.777	87.701.579	45.379.634
- di altri enti pubblici				611.484
- di banche	59.340.640	44.631.456	10.710.841	
- di altri	43.035.283	53.932.931	6.203.471	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	6.821.961	63.836.936	428.249.538	14.920.407
- con voto limitato		1.205.100		
- altri			7.214.929	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				5.326.999
Totali:				
- in valore assoluto	240.711.288	513.133.200	540.080.358	66.238.524
- in percentuale del totale delle attività	17,130	36,516	38,434	4,714

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in: Albania, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Bahrain, Brasile, Bulgaria, Cina, Costa d'Avorio, Costa Rica, Croazia, Ecuador, Egitto, El Salvador, Emirati Arabi, Filippine, Ghana, Honduras, Indonesia, Isole Cayman, Kazakistan, Kenya, Kuwait, Macedonia, Marocco, Montenegro, Nigeria, Oman, Pakistan, Panama, Peru', Qatar, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Sud Africa, Ucraina, Uruguay. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di capitale con emittenti residenti in: Cina, Hong Kong, Taiwan e Uruguay. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a parti di OICR dove si fa riferimento al Paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti: India.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	242.789.349	501.818.133	563.510.710	52.045.178
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	242.789.349	501.818.133	563.510.710	52.045.178
- in percentuale del totale delle attività	17,278	35,711	40,102	3,703

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in: Albania, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Bahrain, Brasile, Bulgaria, Cina, Costa d'Avorio, Costa Rica, Croazia, Ecuador, Egitto, El Salvador, Emirati Arabi, Filippine, Ghana, Honduras, Hong Kong, Indonesia, Isole Cayman, Kazakistan, Kenya, Kuwait, Macedonia, Marocco, Montenegro, Nigeria, Oman, Pakistan, Panama, Peru', Qatar, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Sud Africa, Taiwan, Ucraina, Uruguay.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	207.120.052	198.605.328
- titoli di Stato	184.744.844	169.858.478
- altri	22.375.208	28.746.850
Titoli di capitale:	366.580.264	392.990.056
Parti di OICR:		159.953
Totale	573.700.316	591.755.337

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Albania	100.373		
Angola	196.387		
Arabia Saudita	1.733.837		
Argentina	247.497		
Australia		3.853.678	
Austria	17.971.008		
Bahrain	1.033.105		
Belgio	11.469.980		
Brasile	2.522.281		
Bulgaria	451.094		
Canada		8.207.051	
Cile	2.866.687		
Cina	2.358.728	4.191.776	
Colombia	2.935.719		
Corea del Sud	308.577	8.495.293	
Costa d'Avorio	340.571		
Costa Rica	278.092		
Croazia	1.652.084		
Danimarca	4.544.172	3.995.094	
Ecuador	440.595		
Egitto	585.373		
El Salvador	50.285		
Emirati Arabi	2.573.037		
Filippine	3.944.769		
Francia	91.634.723	22.752.124	
Germania	110.312.644	5.989.287	
Ghana	158.972		

Giappone	15.355.471	25.668.700	
Gran Bretagna	29.200.500	16.143.140	
Grecia	1.541.731		
Honduras	168.825		
Hong Kong		3.584.581	
India			5.326.999
Indonesia	2.950.915		
Irlanda	6.927.688	4.059.117	
Isole Cayman	611.484		
Israele	2.338.610		
Italia	234.112.994	6.821.961	
Kazakistan	155.909		
Kenya	336.192		
Kuwait	338.081		
Lussemburgo	1.626.577		
Macedonia	4.857.167		
Marocco	2.539.924		
Messico	4.838.309		
Montenegro	142.887		
Nigeria	160.348		
Olanda	41.124.152	12.147.409	
Oman	1.382.638		
Pakistan	196.798		
Panama	1.797.841		
Peru'	706.465		
Portogallo	13.340.290		
Qatar	4.438.746		
Repubblica Dominicana	2.406.600		
Romania	4.419.607		
Russia			
Serbia	1.927.205		
Sovranazionali	3.555.915		
Spagna	136.194.436	3.563.767	
Stati Uniti	44.663.606	374.065.245	
Sud Africa	1.666.437		
Svezia	1.040.054	3.372.661	
Svizzera	478.320	6.814.879	
Taiwan		7.483.322	
Turchia	1.352.000		
Ucraina	505.423		
Ungheria	285.008		
Uruguay	2.415.424	1.039.786	
Totale	832.811.167	522.248.871	5.326.999

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Agrario		716.159	
Alimentare	5.531.444	10.111.470	
Assicurativo	4.775.049	11.053.680	
Bancario	114.682.936	31.190.023	
Chimico e idrocarburi	21.957.199	11.200.523	
Commercio		21.274.444	
Comunicazioni	3.368.962	65.568.796	
Diversi	18.592.984	18.185.751	
Elettronico	14.463.878	179.996.451	
Enti pubblici economici	611.484		
Farmaceutico	1.955.546	69.162.303	
Finanziario	1.021.726	39.041.342	5.326.999
Immobiliare - Edilizio	2.976.824	8.220.866	
Meccanico - Automobilistico	19.229.048	37.671.956	
Minerario e Metallurgico		5.368.372	
Sovranazionali	4.270.261		
Tessile	1.506.558	6.801.449	
Titoli di Stato	614.121.394		
Trasporti	3.522.207	6.685.286	
Totale	832.587.500	522.248.871	5.326.999

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	223.667			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	223.667			
- in percentuale del totale delle attività	0,016			

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Diversi	223.667		
Titoli di Stato			
Totale	223.667		

II. 3 Titoli di debito

Duration modificata per valuta di denominazione

	<i>Duration in anni</i>		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	6.151.212,549	19.640.329,990	60.565.120,810
Euro	49.859.057,550	286.224.428,530	378.229.015,950
Sterlina Inglese			16.786.531
Yen Giapponese		5.826.211,890	9.529.258,730
Totale	56.010.270,099	311.690.970,410	465.109.926,490

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	982.374		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	1.018.791		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparte dei contratti

Tipologia dei contratti	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			982.374		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			1.018.791		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			303.440.027		
- titoli			303.440.027		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			287.916.525		
- titoli di Stato			243.594.028		
- altri titoli di debito			41.749.847		
- titoli di capitale			2.572.650		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			380.273.587		
- titoli di Stato			59.647.536		
- altri titoli di debito			267.991.424		
- titoli di capitale			46.468.931		
- altri			6.165.696		

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	6.089.977
- Liquidità disponibile in divise estere	25.599.828
Totale	31.689.805
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	901
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	56.555
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	85.157.252
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	85.220.656
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-55.920
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-7.491
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-85.157.253
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-85.220.664
Totale posizione netta di liquidità	31.689.797

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	5.885.382
- Rateo su obbligazioni quotate	4.743.679
- Rateo su prestito titoli	25.108
- Rateo interessi attivi di c/c	84.067
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	168.125
- Liquidità da ricevere su dividendi	225.300
- Arrotondamenti	1
Totale	11.131.662

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
NVIDIA CORP	USD	306.200	48.836.797	3,475
DEUTSCHLAND REP 0.25% 18-15/08/2028	EUR	50.000.000	47.604.943	3,388
FRANCE O.A.T. 2.7% 25-25/02/2031	EUR	44.000.000	43.688.015	3,109
MICROSOFT CORP	USD	99.294	41.164.978	2,929
SPANISH GOVT 0.8% 22-30/07/2029	EUR	28.500.000	26.896.830	1,914
DEUTSCHLAND REP 2.2% 24-15/02/2034	EUR	25.000.000	24.008.572	1,709
ALPHABET INC-CL A	USD	82.499	22.020.080	1,567
SPANISH GOVT 4.2% 05-31/01/2037	EUR	20.000.000	21.448.235	1,526
ALPHABET INC-CL C	USD	70.475	18.852.669	1,342
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/05/2036	EUR	25.000.000	18.491.377	1,316
ITALY BTPS 3.25% 25-15/11/2032	EUR	17.095.000	17.225.023	1,226
TESLA INC	USD	42.030	16.243.307	1,156
SPANISH GOVT 0.7% 22-30/04/2032	EUR	17.924.000	15.724.894	1,119
UK TREASURY 4.75% 07-07/12/2030	GBP	11.000.000	13.078.647	0,931
US TREASURY N/B 3.125% 13-15/02/2043	USD	18.000.000	12.456.946	0,886
FRANCE O.A.T. 2.5% 14-25/05/2030	EUR	12.000.000	11.900.089	0,847
ELI LILLY & CO	USD	12.400	11.386.571	0,810
ITALY BTPS 1.8% 20-01/03/2041	EUR	14.200.000	10.770.191	0,766
ITALY BTPS 2.85% 25-01/02/2031	EUR	10.000.000	10.009.979	0,712
SPANISH GOVT 1.3% 16-31/10/2026	EUR	10.000.000	9.937.178	0,707
SPANISH GOVT 1% 21-30/07/2042	EUR	15.000.000	9.927.476	0,706
PORTUGUESE OTS 2.875% 24-20/10/2034	EUR	10.000.000	9.858.397	0,702
NETHERLANDS GOVT 2.5% 24-15/07/2034	EUR	10.000.000	9.716.123	0,691
ITALY BTPS 4.15% 24-01/10/2039	EUR	9.350.000	9.664.107	0,688
ITALY BTPS STRIP 0% 02-01/02/2029	EUR	10.000.000	9.238.020	0,657
SPANISH GOVT 0.8% 20-30/07/2027	EUR	9.000.000	8.818.559	0,628
US TREASURY N/B 4.25% 24-28/02/2029	USD	10.000.000	8.687.864	0,618
ITALY BTPS 1.5% 23-15/05/2029	EUR	8.013.900	8.149.140	0,580
ITALY BTPS 0.25% 21-15/03/2028	EUR	8.500.000	8.134.297	0,579
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	26.858	8.077.158	0,575
US TREASURY N/B 4.25% 25-15/08/2035	USD	9.000.000	7.741.341	0,551
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	USD	29.372	7.483.322	0,533
SK HYNIX INC	KRW	19.337	7.431.728	0,529
SPANISH GOVT 0.5% 20-30/04/2030	EUR	8.000.000	7.336.010	0,522
REP OF AUSTRIA 0.25% 21-20/10/2036	EUR	10.000.000	7.297.667	0,519
SPANISH GOVT 3.1% 24-30/07/2031	EUR	7.000.000	7.122.749	0,507
MASTERCARD INC - A	USD	13.257	6.510.062	0,463
ITALY BTPS 4.4% 22-01/05/2033	EUR	6.000.000	6.483.923	0,461
JOHNSON & JOHNSON	USD	36.760	6.468.522	0,460
ASML HOLDING NV	EUR	6.548	6.013.683	0,428
BELGIAN 0.9% 19-22/06/2029	EUR	6.235.000	5.915.354	0,421
JAPAN GOVT 10-YR 0.1% 18-20/06/2028	JPY	1.100.000.000	5.826.212	0,415
ITALY BTPS 0.95% 21-01/12/2031	EUR	6.500.000	5.801.755	0,413
AM MSCI INDIA SP ETF EUR ACC	EUR	193.505	5.326.999	0,379
ING GROEP NV 23-23/05/2029 FRN	EUR	5.000.000	5.187.890	0,369
BTP ITALIA 1.85% 25-04/06/2032	EUR	4.989.650	5.034.944	0,358
HOME DEPOT INC	USD	16.742	4.931.404	0,351
DEUTSCHLAND REP 0% 16-15/08/2026	EUR	4.900.000	4.841.063	0,345
ITALY BTPS 3.25% 22-01/03/2038	EUR	5.000.000	4.780.793	0,340
N MACEDONIA BOND 1.625% 21-10/03/2028	EUR	5.000.000	4.757.171	0,339

Sezione III – Le Passività**III.1 Finanziamenti ricevuti**

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2026	688.480
Rimborsi	01/05/2026	406.034
Rimborsi	01/07/2026	443.554
Totale		1.538.068
Proventi da distribuire:		
Cedola 2018		16
Cedola 2019		15
Cedola 2020		6.210
Cedola 2021		6.185
Cedola 2022		15.068
Cedola 2024		2.225
Totale		29.719
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		1.567.787

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo depositario	60.914
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.534
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	1.532.054
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe D	186.820
– Rateo passivo calcolo quota	70.559
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	2
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	51.127
Totale	1.905.010

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

Classe A

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	1.246.768.765	1.270.704.105	1.185.218.134
Incrementi: a) sottoscrizioni:	127.159.089	113.828.343	165.433.203
– sottoscrizioni singole	70.900.174	56.963.285	97.126.408
– piani di accumulo	53.133.124	53.139.527	61.928.231
– switch in entrata	3.125.791	3.725.531	6.378.564
b) risultato positivo della gestione	49.460.692	109.284.202	110.592.353
Decrementi: a) rimborsi:	174.287.897	247.047.885	190.539.585
– riscatti	173.199.986	244.452.408	186.647.224
– piani di rimborso	72.640	172.229	171.045
– switch in uscita	1.015.271	2.423.248	3.721.316
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	1.249.100.649	1.246.768.765	1.270.704.105
Numero totale quote in circolazione	197.767.197,982	205.696.826,751	228.922.394,064
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	1.033.927,277	1.015.745,338	1.029.591,658
% quote detenute da soggetti non residenti	0,523	0,493	0,450

Variazioni del patrimonio netto

Classe D

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	147.425.840	143.647.844	142.757.606
Incrementi: a) sottoscrizioni:	22.621.141	21.183.289	7.600.196
- sottoscrizioni singole	19.594.084	18.909.410	4.808.569
- piani di accumulo	1.720.112	1.628.736	1.921.006
- switch in entrata	1.306.945	645.143	870.621
b) risultato positivo della gestione	6.237.896	12.556.037	12.793.800
Decrementi: a) rimborsi:	16.548.302	24.801.057	19.503.758
- riscatti	16.419.274	24.634.096	19.031.336
- piani di rimborso	67.696	9.444	6.667
- switch in uscita	61.332	157.517	465.755
b) proventi distribuiti	7.100.360	5.160.273	
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	152.636.215	147.425.840	143.647.844
Numero totale quote in circolazione	31.044.418,525	29.762.150,131	30.533.340,927
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	124.377,492	117.496,327	116.065,169
% quote detenute da soggetti non residenti	0,401	0,395	0,380

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	26.505.220	1,891
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	44.508.976	3,175
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	3.004.282		753.801	3.758.083			
Dollaro Canadese	4.898.215		4.896.664	9.794.879			
Franco Svizzero	6.814.879		5.878.554	12.693.433			
Corona Danese	3.995.094		178.043	4.173.137			
Euro	769.956.221		100.782.887	870.739.108		3.472.795	3.472.795
Sterlina Inglese	34.651.969		-11.730.121	22.921.848			
Dollaro di Hong Kong	6.054.059		3.840.742	9.894.801			
Yen Giapponese	41.024.170		-5.541.714	35.482.456			
Won Sudcoreano	8.495.293		3.608	8.498.901		2	2
Corona Norvegese			576.381	576.381			
Corona Svedese	3.372.661		1.170.259	4.542.920			
Dollaro USA	480.121.359		-57.987.645	422.133.714			
Totale	1.362.388.202		42.821.459	1.405.209.661		3.472.797	3.472.797

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-2.208.021	-1.234.866	-11.483.667	-13.022.990
- Titoli di capitale	-8.191.373	-15.752.540	48.225.392	-34.829.272
- Parti di OICR	-7.645		-632.374	
- OICVM	-7.645		-632.374	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito	1.043		-89.354	
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	318.031		-102.512	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			10.060.987	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	50.475		
- su altri titoli di debito	226.787		
- su titoli di capitale	39.324		
- su altre attività	5.218		

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	13.668.974	116.998
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-954.972	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	571.589	-1.899.513

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c.

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-6.306
– c/c denominato in divise estere	-2
Totale	-6.308

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	19.057	1,400						
– - provvigioni di base Cl. A	17.015	1,400						
– - provvigioni di base Cl. D	2.042	1,400						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	275	0,020						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	45	0,003						
4) Compenso del Depositario (1)	237	0,017						
5) Spese di revisione del fondo	7	0,001						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	9	0,001						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	3	0,000						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,000						
– Spese servizio banca OTC	1	0,000						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	19.633	1,442						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	454		0,080					
– su titoli azionari	21		0,003					
– su titoli di debito								
– su derivati	433		0,077					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	6			3,246				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	175	0,013						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	20.268	1,489						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della “Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2024” che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	479.811
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	78.255
- Proventi conti derivati	61.967
- Altri ricavi diversi	21
- Penali positive CSDR	1.545
- Interessi attivi conto collaterale	23.495
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-2.606
- Oneri conti derivati	-1.828
- Altri oneri diversi	-23
- Sopravvenienze passive Classe D	-2
- Penali negative CSDR	-112
Totale	640.523

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio di portafoglio

Tipo Operazione	Strumento	Posizione	Divisa	Quantità
Futures su titoli di debito	US 10YR NOTE FUT (CBT) 20/03/2026	ACQ	USD	86

Operazioni poste in essere nel corso dell’esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	574.300.000	16
Compravendita a termine	V	GBP	81.000.000	9
Compravendita a termine	V	CHF	2.250.000	1
Compravendita a termine	V	CAD	7.000.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	12.091.900.000	24
Compravendita a termine	V	AUD	7.000.000	1

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	74.100.000	1
Compravendita a termine	V	GBP	12.500.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	1.500.000.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	6.690	7.139	440.451		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 61,33%

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	287.916.525	21,164%
TOTALE	287.916.525	21,164%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	287.916.525	20,540%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
KBC BANK NV	31.099.808
BANCO SANTANDER TOTTA SA	30.626.208
TSY INFL IX N/B	26.347.460
ITALY GOV'T INT BOND	23.174.854
EUROPEAN UNION	21.556.009
DBS Group Holdings Ltd	20.131.577
ASIAN DEVELOPMENT BANK	11.315.614
Sumitomo Mitsui Financial Grou	9.776.613
Sumitomo Mitsui Trust Group In	9.250.486
Ferrovial SE	8.193.668

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	48.146.176
- BNP PARIBAS	38.976.527
- CITIGROUP GLOBAL MARKET LIMITED	14.199.704
- HSBC BANK PLC	13.180.687
- JP MORGAN SECURITIES PLC	8.333.449
- NATIXIS	25.219.759
- MORGAN STANLEY & CO.	25.792.403
- CREDIT AGRICOLE CORP and INV BANK	20.927.078
- DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT	6.498.008
- SOCIETE' GENERALE	63.050.157

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	18,190%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,000%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	58,024%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	1,219%							
Titoli di capitale	22,566%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,055%							
Da uno a tre mesi	0,223%							
Da tre mesi a un anno	7,640%							
Oltre un anno	69,515%							
Scadenza aperta	22,566%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	51,464%			
Germania	2,257%			
Regno Unito	46,279%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	13,537%			
Trilaterale	86,463%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	321.804			80.451	402.255	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA MIX 3

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Mix 3" ha promosso caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 e successive modifiche, quali la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance.

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto da indici ESG, e, in particolare, da 15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 40% MSCI ACWI Selection. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore delegato (Anima SGR) sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG. Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:

- Esposizione a società del settore della difesa^[1] pari a 0%;
- Esposizione a società del settore del tabacco e del gioco d'azzardo^[2] pari a 0%;
- Esposizione a società del settore del carbone^[3] pari a 0%;
- Esposizione a emittenti con Score E/S/G >= 25 pari a 96,09%;
- Esposizione a emittenti con Score E/S/G < 25 o sprovvisti di Score E/S/G secondo il data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Anima SGR) pari a 3,91%.

...e rispetto ai periodi precedenti?

Rispetto al periodo precedente, si osserva un lieve decremento della percentuale di

[1]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.

[2]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.

[3]: Emittenti corporate con esposizione al carbone superiore al 20% del fatturato.

esposizione verso emittenti societari con Score E/S/G $\geq$ 25 (passando dal 99,09% al 96,09%) e un incremento dell'esposizione verso emittenti Score E/S/G $<$ 25 (dallo 0,91% al 3,91%).



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo gli emittenti con più del 20% dei ricavi da carbone termico dagli investimenti e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili.

PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione o nella commercializzazione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative relative ad alcuni impatti negativi tra cui le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Inoltre, la considerazione dei PAI da parte del Gestore Delegato si basa anche sul contributo di altri fattori mitiganti. Per quanto riguarda gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione di emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani".



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2025-31/12/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
NVIDIA CORP	Informatica	3,47%	USA
DBR 0 1/4 08/15/28	Governativi	3,40%	GERMANIA
FRTR 2.7 02/25/31	Governativi	3,19%	FRANCIA
MICROSOFT CORP	Informatica	2,92%	USA
SPGB 0.8 07/30/29	Governativi	1,93%	SPAGNA
DBR 2.2 02/15/34	Governativi	1,75%	GERMANIA
SPGB 4.2 01/31/37	Governativi	1,59%	SPAGNA
ALPHABET INC-CL A	Servizi di comunicazione	1,57%	USA
ALPHABET INC-CL C	Servizi di comunicazione	1,34%	USA
DBR 0 05/15/36	Governativi	1,32%	GERMANIA

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
TAIWAN SEMICONDUCTOR MANUFACTURING	Informatica	1,24%	TAIWAN
BTPS 3 1/4 11/15/32	Governativi	1,23%	ITALIA
TESLA INC	Beni voluttuari	1,15%	USA
SPGB 0.7 04/30/32	Governativi	1,13%	SPAGNA
UK GILT UKT 4 3/4 12/07/30	Governativi	0,94%	REGNO UNITO



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

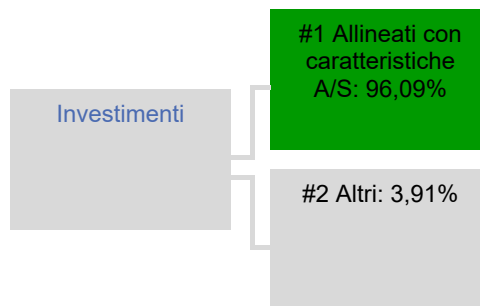
Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo nel periodo si suddividono come segue:

- 96,09% #1 Allineato con le caratteristiche A/S;
- 3,91% #2 Altri: comprende la liquidità e i restanti investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Governativi	46,1%
Finanza	15,9%
Informatica	12,4%
Beni voluttuari	5,8%
Industria	4,7%
Salute	4,3%
Servizi di comunicazione	4,2%
Energia	2,6%
Beni essenziali	2,3%
Servizi di pubblica utilità	1,5%
Materiali	1,2%

Il peso degli emittenti coinvolti a vario titolo nel settore dei combustibili fossili è stato del 7,49%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La componente #2 Altri è stata investita in strumenti di mercato monetario o liquidità e

in strumenti di emittenti sprovvisti di Score E/S/G o con uno Score E/S/G < a 25/100. In tal caso, gli emittenti sprovvisti di Score E/S/G o con uno Score E/S/G inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione previsti dalla strategia di investimento.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto "BancoPosta MIX 3" ha applicato le seguenti strategie:

- **Selezione negativa:** esclusione dall'universo di investimento di società del settore della difesa, di società nei settori del carbone, di società dei settori del tabacco e del gioco d'azzardo come precedentemente definiti;
- **Selezione positiva:** applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo una delle caratteristiche della strategia è quella di investire in emittenti con Score E/S/G ≥ 25 e di non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli strumenti con Score E/S/G < 25 e/o strumenti privi di Score ESG. Tale limite di esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e le allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture del Gestore delegato e di BancoPosta Fondi SGR.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2025 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto da indici ESG, e, in particolare, da 15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 40% MSCI ACWI Selection.

In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Tale indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario sono simili a quelle promosse dagli indici ESG di riferimento designati e in buona parte riconducibili ad esclusioni e a limiti sui punteggi ESG. Il rispetto di tali esclusioni e limiti di punteggio ESG fa sì che la prestazione di questo prodotto finanziario sia stata allineata a quella degli indici ESG di riferimento.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Performance annuale	anno 2025
BancoPosta Mix 3 classe A	4,21%
15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index 40% MSCI ACWI Selection	4,78%

Performance annuale	anno 2025
BancoPosta Mix 3 classe D	4,22%
15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index 40% MSCI ACWI Selection	4,78%

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Performance annuale	anno 2025
BancoPosta Mix 3 classe A	4,21%
15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate Index 40% MSCI ACWI	4,79%
BancoPosta Mix 3 classe D	4,22%
15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate Index 40% MSCI ACWI	4,79%

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Mix 3**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Mix 3 (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BancoPosta Azionario Euro

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Il fondo ha evidenziato nel 2025 una variazione pari al 13,74% rispetto ad una variazione del benchmark pari al 18,96%. Entrambe le performance sono espresse al lordo dell'effetto fiscale. Il differenziale negativo rispetto al benchmark è stato principalmente causato dalla selezione dei titoli, e solo in parte mitigato dall'apporto positivo dell'allocazione settoriale. Più nel dettaglio, sono risultati penalizzanti, in termini di selezione dei titoli, le scelte tra i finanziari, i tecnologici, le materie prime e i farmaceutici; leggermente positiva, invece, la selezione tra industriali e consumi discrezionali. Per quanto riguarda l'allocazione settoriale, il cui contributo alla performance è stato positivo, sono stati premianti il sovrappeso sui settori consumi discrezionali, utility e consumi primari, ed il sottopeso su tecnologici e materie prime; tali contributi positivi sono stati solo parzialmente mitigati dal contributo negativo derivante dal sottopeso su finanziari, farmaceutici e servizi di comunicazione. I mercati azionari hanno chiuso il 2025 in positivo, pur con un andamento volatile. Dopo un avvio di anno positivo, gli indici globali hanno virato in negativo a metà febbraio, appesantiti dall'arrivo della cinese DeepSeek e del suo modello di IA a basso costo, dagli annunci di dazi da parte dell'amministrazione Trump e da attese di rallentamento del ciclo economico. Dopo la sospensione dell'applicazione delle tariffe decisa da Trump il 9 aprile, gli indici globali hanno avviato una fase di rimbalzo deciso, più che recuperando il calo precedente, sostenuti anche dai buoni dati societari e dal rinnovato entusiasmo sull'IA. L'interruzione del rally conseguente allo scoppio della guerra tra Israele e Iran il 13 giugno è stata breve, con la ripresa della dinamica positiva dopo l'annuncio del cessate il fuoco. La dinamica positiva dei mercati azionari globali ha caratterizzato anche i mesi estivi, supportata dal rinnovato interesse per l'IA, dati economici e societari confortanti e l'adozione di un orientamento di politica monetaria accomodante da parte delle Fed nella riunione di settembre. L'ultimo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da un avvio particolarmente positivo, in scia al rinnovato ottimismo sui progressi dell'IA e ai dati societari confortanti, nonostante il primo shutdown governativo in sette anni in USA; successivamente gli indici globali hanno ripiegato, a causa dei timori relativi alle valutazioni elevate nel settore tecnologico statunitense, dei dati contrastanti sul mercato del lavoro USA e della revisione al ribasso delle attese sul taglio dei tassi della Fed per dichiarazioni divergenti dei banchieri centrali. Nella parte finale del trimestre, i mercati azionari globali hanno ripreso vigore, sostenuti anche dal taglio dei tassi deciso dalla Fed nell'ultima riunione dell'anno, con le azioni Usa ed europee che hanno sfiorato i loro massimi storici. A livello geografico, in deciso rialzo i mercati emergenti, che hanno continuato a godere di prospettive di crescita migliori. Tra i paesi sviluppati, in evidenza le azioni europee, che hanno beneficiato di politiche di sostegno, utili in crescita e solidi afflussi di capitale, e il Giappone, sostenuto dal continuo stimolo fiscale e dallo yen debole. A seguire, gli indici USA, più volatili nell'anno per le mutevoli aspettative sull'IA. A livello settoriale, migliore performance per telecomunicazioni, finanziari, materie prime, industriali e servizi di pubblica utilità; rialzi più contenuti per immobiliare, consumi discrezionali e consumi di base. Nel dettaglio, gli indici europei hanno sovraperformato gli indici USA nel primo trimestre grazie alle migliorate prospettive di crescita generate dalle attese di nuova spesa pubblica, con gli annunci a livello di UE e Germania che hanno fatto passare in secondo piano il rischio dei dazi americani. Anche i ribassi di inizio aprile sono stati meno intensi rispetto a quelli dei mercati USA, conseguenza della composizione settoriale, con minore esposizione al segmento Growth, del posizionamento meno forte e delle valutazioni più contenute che hanno favorito un riposizionamento dei portafogli globali a favore degli asset europei. I mercati europei hanno poi evidenziato rialzi meno intensi rispetto agli USA nei mesi di maggio e giugno, appesantiti dall'incertezza sulle negoziazioni commerciali tra Europa e USA. La tendenza a dinamiche più contenute dei mercati europei è proseguita nel terzo trimestre, tra dati di crescita deboli, incertezze politiche e ciclo di tagli dei tassi ormai alla fine. Nell'ultimo trimestre dell'anno la dinamica si è invertita, con i mercati europei che sono stati sostenuti nel rialzo da dati reali e aspettative di crescita in miglioramento e soprattutto dalla minore esposizione al segmento IA. Le

prospettive di crescita dell'area sono migliorate grazie al piano pluriennale tedesco per la difesa e le infrastrutture. Inoltre, gli utili nei settori ciclici domestici, come industriali e finanziari, hanno sorpreso positivamente quest'anno e i titoli industriali europei sono ben posizionati per beneficiare dei programmi di spesa pubblica mentre le banche hanno fondamentali solidi e potrebbero aumentare il credito a sostegno degli investimenti. Nel corso dell'anno, il fondo è stato investito principalmente in titoli azionari appartenenti ai mercati dell'Area Euro. A livello geografico, il portafoglio è stato investito principalmente in strumenti azionari di Francia (mediamente il 40,8%), Germania (mediamente il 20,1%), Paesi Bassi (mediamente 19,5%), Italia (mediamente 7,3%), Spagna (mediamente circa il 4,4%), Belgio (mediamente il 3,8%) e Finlandia (mediamente 3,8%). Nel corso del primo semestre 2025, a livello settoriale, il fondo è stato mediamente in sovrappeso su farmaceutici, industriali, beni primari, tecnologici e utility; sottopeso medio, invece, su consumi discrezionali, finanziari ed energetici. Il fondo ha iniziato il semestre con un'asset allocation più difensiva (sovrappeso settori difensivi, sottopeso settori ciclici), per poi passare gradualmente ad un'allocazione più neutrale. A fine semestre, la percentuale investita in titoli azionari della Francia risulta pari a circa il 32,1%, della Germania a circa il 21,5%, dei Paesi Bassi a circa il 15,4%, dell'Italia pari a circa 7,6%, della Spagna pari a circa 4,8%; residuale l'investimento in altre aree geografiche. Al 30 giugno 2025 (percentuali calcolate sul patrimonio netto) il fondo risulta investito in titoli di capitale per un ammontare pari al 99,5%. Il valore della liquidità è pari allo 0,5%. Nel secondo semestre, a livello settoriale, il fondo è stato mediamente in sovrappeso su farmaceutici, tecnologici (in aumento), industriali, servizi di comunicazione (in aumento); sottopeso medio, invece, su finanziari, energetici e materie prime. Il fondo ha iniziato il semestre con un'asset allocation neutrale/difensiva, per poi passare ad un'allocazione più neutrale (incrementando i tecnologici). Al 30 dicembre 2025, la percentuale investita in titoli del settore finanziario risulta pari a circa il 20,0%, poi 18,1% nel settore tecnologico, 15,7% nel settore industriale, 6,6% nel settore dei beni primari, 13,4% nel settore dei consumi discrezionali, 7,2% nel settore servizi di pubblica utilità, 8,0% tra i farmaceutici, 4,8% nel settore comunicazioni, 3,4% nel settore materie prime, 1,7% nel settore energetico. Al 30 dicembre 2025 (percentuali calcolate sul patrimonio netto) il fondo risulta investito in titoli di capitale per un ammontare pari al 99,7%. Il valore della liquidità è pari allo 0,3%. Nel corso dell'anno non sono state poste in essere operazioni in strumenti derivati.

- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Amundi SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2025 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla “Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate”. L'attività è stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Amplifon SpA, ASML Holding NV, AXA SA, Danone SA, Iberdrola SA, Infineon Technologies AG, L'Oreal SA, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Royal KPN NV, Schneider Electric SE, SNAM SpA e TotalEnergies SE.

Linee strategiche

Le borse globali hanno chiuso il 2025 sui massimi storici, mentre quelle dei Paesi emergenti hanno sfiorato i livelli del 2021, nonostante le politiche poco ortodosse dell'amministrazione USA che hanno alimentato il rally dell'oro, bene rifugio. In USA i rendimenti sul finire dell'anno sono saliti pur con il taglio dei tassi della Fed. Riguardo alla crescita economica, riteniamo che nel 2026 in USA sarà inferiore al potenziale: i consumi dovrebbero frenare a causa del rallentamento dell'occupazione, ma non crollare anche perché in vista delle elezioni di mid-term, Trump potrebbe riservare sorprese in termini di politiche economiche. In Europa i consumi sono sottotono, ma l'inflazione sta scendendo. Lato banche centrali, la Fed rimarrà accomodante e il nuovo Presidente dovrebbe avere un approccio più espansivo; confermiamo la nostra previsione di due tagli dei tassi USA nel 2026. Ribadiamo la previsione che la BCE taglierà due volte i tassi nel 2026: crediamo che le prospettive di crescita nell'Eurozona siano deboli e che la BCE potrebbe sottostimare l'impatto negativo dei dazi USA sull'export europeo. Manteniamo un assetto pro-rischio: il quadro macro è resiliente sostenuto da politiche fiscali e monetarie espansive, alta liquidità e favorevoli condizioni di credito. Siamo ottimisti sui mercati azionari di USA ed Europa (inclusa la Gran Bretagna). La politica della Fed e gli utili sono favorevoli, ma l'attenzione degli investitori è concentrata sui potenziali ritorni degli investimenti nell'IA e nel settore tech in generale. La gestione del portafoglio nel 2026 terrà in considerazione queste indicazioni di scenario e verrà dinamicamente modificata sulla base delle evoluzioni dei mercati finanziari.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e una minima parte di rimborsi direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	5.402.145,768	59.551.275	52.996.962	6.554.313
BancoPosta Fondi SGR			110.293	-110.293
Totale collocato	5.402.145,768	59.551.275	53.107.255	6.444.020

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 5.573 (di cui 3.255 PIC e 2.318 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 40.041 (6 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 40.035 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Azionario Euro
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	343.391.407	99,703	295.317.727	99,645
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	343.391.407	99,703	295.317.727	99,645
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.010.846	0,293	1.028.282	0,347
F1. Liquidità disponibile	1.010.846	0,293	1.204.378	0,406
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-176.096	-0,059
G. ALTRE ATTIVITA'	11.991	0,004	25.084	0,008
G1. Ratei attivi	11.991	0,004	25.084	0,008
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	344.414.244	100,000	296.371.093	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	593.297	476.242
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	593.297	476.242
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	512.976	438.333
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	512.975	438.333
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	1	
TOTALE PASSIVITA'	1.106.273	914.575
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	343.307.971	295.456.518
Numero delle quote in circolazione	29.162.916,822	28.545.216,997
Valore unitario delle quote	11,772	10,350

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	5.402.145,768
Quote rimborsate	4.784.445,943

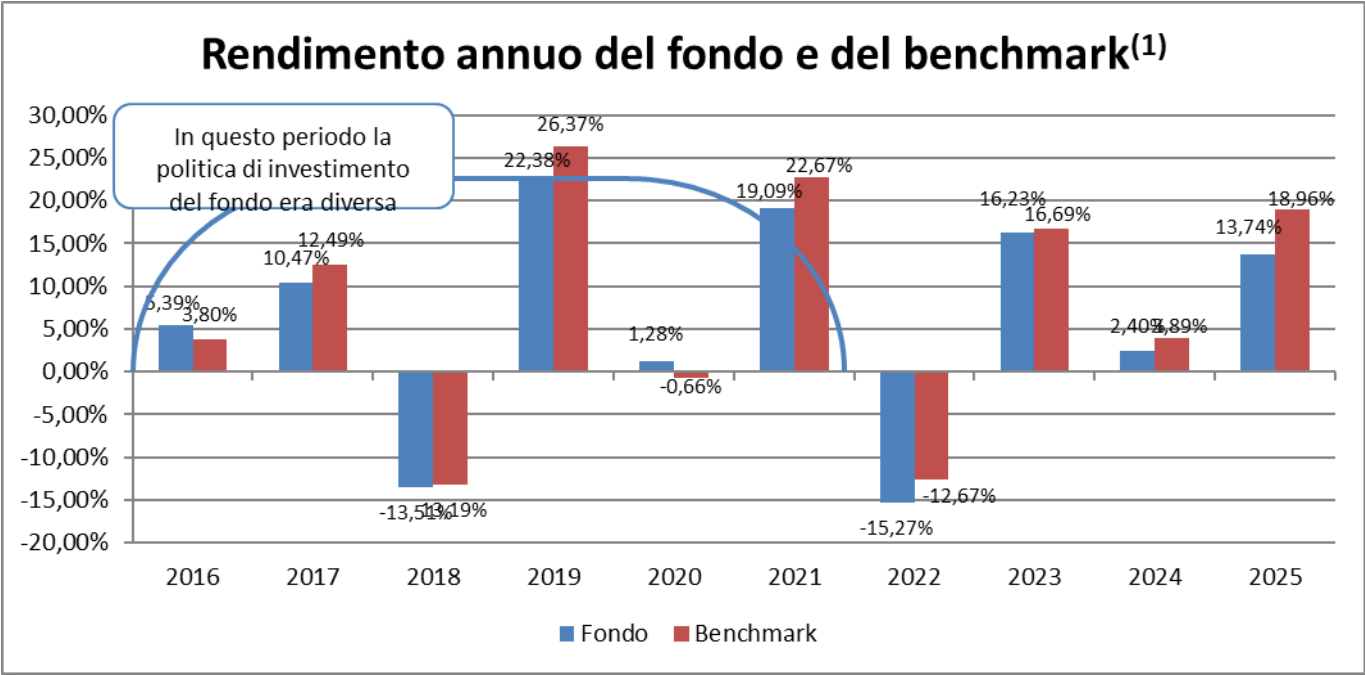
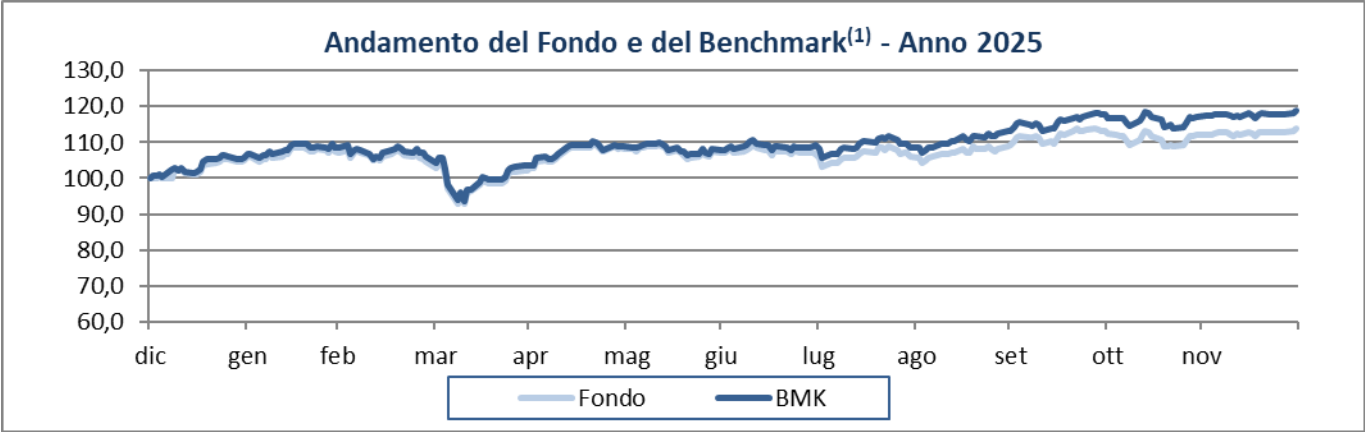
Relazione di gestione del fondo BancoPosta Azionario Euro
SEZIONE REDDITUALE

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	46.744.515		12.664.692	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	8.372.582		7.728.674	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	8.372.582		7.728.674	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	17.757.180		7.460.861	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale	17.757.180		7.460.861	
A2.3 Parti di O.I.C.R.				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	20.614.753		-2.524.843	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale	20.614.753		-2.524.843	
A3.3 Parti di O.I.C.R.				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		46.744.515		12.664.692
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			-6	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			-6	
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale			-6	
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				-6
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-91		928	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-91		928	
E3.1 Risultati realizzati	-37		-496	
E3.2 Risultati non realizzati	-54		1.424	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	43.119		22.805	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	43.119		22.805	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		46.787.543		12.688.419
G. ONERI FINANZIARI			-386	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-386	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		46.787.543		12.688.033
H. ONERI DI GESTIONE	-5.525.299		-5.267.079	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-5.135.204		-4.891.353	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-67.400		-64.199	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-59.954		-57.165	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.983			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-260.758		-254.362	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	145.189		293.168	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	33.102		89.743	
I2. ALTRI RICAVI	112.088		205.072	
I3. ALTRI ONERI	-1		-1.647	
Risultato della gestione prima delle imposte		41.407.433		7.714.122
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		41.407.433		7.714.122

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". Per un corretto confronto tra l'andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. La performance è espressa come "total return", ossia comprensiva del reinvestimento del provento. L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 14/04/2008

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Valore iniziale della quota	10,458	10,068	8,832
Valore finale della quota	11,772	10,350	10,107
Valore massimo della quota	11,778	11,168	10,132
Valore minimo della quota	9,595	9,823	8,832

Nel 2025 il valore massimo della quota (€ 11,778) è stato raggiunto il 27 ottobre 2025, quello minimo (€ 9,595) il 09 aprile 2025; il valore al 30 dicembre 2025 è € 11,772.

L’andamento della quota nel 2025 è ascrivibile alla dinamica positiva dei listini europei, nel primo trimestre grazie alle migliorate prospettive di crescita generate dalle attese di nuova spesa pubblica, con gli annunci a livello di UE e Germania che hanno fatto passare in secondo piano il rischio dei dazi americani. I ribassi di inizio aprile sono stati meno intensi rispetto a quelli dei mercati USA, conseguenza della composizione settoriale, con minore esposizione al segmento Growth, del posizionamento meno forte e delle valutazioni più contenute che hanno favorito un riposizionamento dei portafogli globali a favore degli asset europei. I mercati europei hanno poi evidenziato rialzi nei mesi di maggio e giugno. Nell’ultimo trimestre dell’anno la i mercati europei sono stati sostenuti nel rialzo da dati reali e aspettative di crescita in miglioramento e soprattutto dalla minore esposizione al segmento AI. Le prospettive di crescita dell’area sono migliorate grazie al piano pluriennale tedesco per la difesa e le infrastrutture. Inoltre, gli utili nei settori ciclici domestici, come industriali e finanziari, hanno sorpreso positivamente quest’anno e i titoli industriali europei sono ben posizionati per beneficiare dei programmi di spesa pubblica mentre le banche hanno fondamentali solidi e potrebbero aumentare il credito a sostegno degli investimenti.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio nel corso dell’esercizio è stata pari a 14,3%; quella del benchmark è stata pari al 14,2%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark è stata del 2,6%, inferiore al 4,8% del 2024 e inferiore al 4,6% del 2023.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l’utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio azionario. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 21,41%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull’esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l’approccio degli impegni. Durante l’anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società. Non sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio azionario tramite strumenti finanziari derivati.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutarî e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività**II.1 Strumenti finanziari quotati****Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente**

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	24.603.667	310.451.387	6.417.754	
- con voto limitato		1.918.599		
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	24.603.667	312.369.986	6.417.754	
- in percentuale del totale delle attività	7,144	90,696	1,863	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	28.273.943	315.117.464		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	28.273.943	315.117.464		
- in percentuale del totale delle attività	8,209	91,494		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale:	178.738.641	169.036.876
Parti di OICR:		
Totale	178.738.641	169.036.876

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Belgio		6.724.211	
Finlandia		16.000.589	
Francia		131.942.265	
Germania		70.261.182	
Italia		28.273.943	
Olanda		71.208.536	
Spagna		12.562.927	
Svizzera		6.417.754	
Totale		343.391.407	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Alimentare		12.214.345	
Assicurativo		24.323.228	
Bancario		34.673.722	
Chimico e idrocarburi		17.548.671	
Commercio		3.595.887	
Comunicazioni		19.109.943	
Diversi		22.023.791	
Elettronico		95.783.391	
Farmaceutico		36.261.513	
Finanziario		12.505.943	
Immobiliare - Edilizio		9.536.180	
Meccanico - Automobilistico		22.315.382	
Tessile		33.499.411	
Totale		343.391.407	

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito

A fine esercizio il Fondo non detiene titoli di debito.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			66.940.622		
- titoli			66.940.622		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			63.606.121		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale			63.606.121		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			164.669.077		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale			164.669.077		
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	1.010.846
- Liquidità disponibile in divise estere	
Totale	1.010.846
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	
Totale posizione netta di liquidità	1.010.846

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
– Rateo su prestito titoli	6.368
– Rateo interessi attivi di c/c	5.623
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale	11.991

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
ASML HOLDING NV	EUR	34.557	31.737.150	9,215
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	EUR	34.211	21.871.092	6,348
SCHNEIDER ELECTRIC SE	EUR	63.735	15.038.273	4,366
INFINEON TECHNOLOGIES AG	EUR	355.064	13.396.565	3,890
IBERDROLA SA	EUR	512.421	9.456.730	2,746
LOREAL	EUR	23.365	8.573.787	2,489
ING GROEP NV	EUR	353.233	8.486.423	2,464
KONE OYJ-B	EUR	135.544	8.208.545	2,383
MERCK KGAA	EUR	65.903	8.079.708	2,346
INTESA SANPAOLO	EUR	1.356.911	8.034.270	2,333
ESSILORLUXOTTICA	EUR	28.037	7.592.420	2,204
VEOLIA ENVIRONNEMENT	EUR	246.007	7.318.708	2,125
KONINKLIJKE KPN NV	EUR	1.759.193	6.991.033	2,030
DASSAULT SYSTEMES SE	EUR	288.367	6.883.320	1,999
ASR NEDERLAND NV	EUR	113.009	6.879.988	1,998
DAIMLER TRUCK HOLDING AG	EUR	182.781	6.821.387	1,981
KBC GROUP NV	EUR	60.145	6.724.211	1,952
SIEMENS HEALTHINEERS AG	EUR	149.159	6.700.222	1,945
BNP PARIBAS	EUR	81.357	6.598.053	1,916
VINCI SA	EUR	53.383	6.429.982	1,867
DSM-FIRMENICH AG	EUR	93.526	6.417.754	1,863
LEGRAND SA	EUR	48.384	6.171.379	1,792
AXA SA	EUR	149.248	6.140.063	1,783
ADIDAS AG	EUR	35.142	5.940.755	1,725
DEUTSCHE BOERSE AG	EUR	26.388	5.902.996	1,714
TOTALENERGIES SE	EUR	102.802	5.798.033	1,683
KERING	EUR	18.927	5.687.563	1,651
BUREAU VERITAS SA	EUR	208.016	5.658.035	1,643
PROSUS NV	EUR	105.752	5.587.936	1,622
DANONE	EUR	69.756	5.372.607	1,560
SAMPO OYJ-A SHS	EUR	469.337	4.848.251	1,408
CAPGEMINI SE	EUR	31.977	4.575.909	1,329
SNAM SPA	EUR	765.866	4.331.738	1,258
DWS GROUP GMBH & CO KGAA	EUR	69.910	3.949.915	1,147
KION GROUP AG	EUR	56.438	3.851.893	1,118
DAVIDE CAMPARI-MILANO NV	EUR	662.744	3.670.276	1,066
MONCLER SPA	EUR	65.475	3.595.887	1,044
PUBLICIS GROUPE	EUR	40.188	3.587.181	1,042
MUENCHENER RUECKVER AG-REG	EUR	6.357	3.573.905	1,038
E.ON SE	EUR	221.544	3.572.397	1,037
AMPLIFON SPA	EUR	250.983	3.451.016	1,002
MICHELIN (CGDE)	EUR	121.370	3.433.557	0,997
AKZO NOBEL N.V.	EUR	55.459	3.292.046	0,956
PERNOD RICARD SA	EUR	43.409	3.171.462	0,921
CELLNEX TELECOM SA	EUR	112.625	3.106.197	0,902
NOKIA OYJ	EUR	528.319	2.943.793	0,855
BE SEMICONDUCTOR INDUSTRIES	EUR	21.910	2.916.221	0,847

GENERALI	EUR	80.588	2.881.021	0,836
UNIVERSAL MUSIC GROUP NV	EUR	126.720	2.796.710	0,812
LEG IMMOBILIEN SE	EUR	42.619	2.653.033	0,770
ABN AMRO BANK NV-CVA	EUR	84.969	2.521.030	0,732
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	252.983	2.309.735	0,671
AIR LIQUIDE SA	EUR	12.706	2.040.838	0,593
KNORR-BREMSE AG	EUR	21.392	2.035.449	0,591
HENKEL AG & CO KGAA VOR-PREF	EUR	27.574	1.918.599	0,557
CARL ZEISS MEDITEC AG - BR	EUR	46.609	1.864.360	0,541

Sezione III – Le Passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito e non ne ha utilizzati nel corso dell'esercizio.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	02/01/2026	263.411
Rimborsi	05/01/2026	140.587
Rimborsi	07/01/2026	189.299
Totale		593.297
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		593.297

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	476.825
– Rateo passivo depositario	15.691
– Rateo passivo oneri società di revisione	2.802
– Rateo passivo calcolo quota	17.657
Debiti d'imposta	
Altre	
– Arrotondamenti	1
Totale	512.976

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	295.456.518	304.720.506	265.194.715
Incrementi: a) sottoscrizioni:	59.551.275	61.023.491	54.711.347
– sottoscrizioni singole	29.229.143	34.276.221	27.473.315
– piani di accumulo	18.759.043	17.376.285	18.364.661
– switch in entrata	11.563.089	9.370.985	8.873.371
b) risultato positivo della gestione	41.407.433	7.714.122	43.287.884
Decrementi: a) rimborsi:	53.107.255	78.001.601	58.473.440
– riscatti	52.332.876	75.550.785	57.142.320
– piani di rimborso	17.039	14.557	18.829
– switch in uscita	757.340	2.436.259	1.312.291
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	343.307.971	295.456.518	304.720.506
Numero totale quote in circolazione	29.162.916,822	28.545.216,997	30.150.719,264
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	173.699,296	150.025,442	145.193,146
% quote detenute da soggetti non residenti	0,596	0,526	0,482

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non ha impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	343.391.407		1.022.837	344.414.244		1.106.273	1.106.273
Totale	343.391.407		1.022.837	344.414.244		1.106.273	1.106.273

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale	17.757.180		20.614.753	
- Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati.

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale	43.119		
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-37	-54

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	5.135	1,599						
– provvigioni di base	5.135	1,599						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	67	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)								
4) Compenso del Depositario (1)	60	0,019						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,002						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,001						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,001						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,001						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	5.272	1,643						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	42		0,012					
– su titoli azionari	42		0,012					
– su titoli di debito								
– su derivati								
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	211	0,066						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	5.525	1,721						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della “Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2024” che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	7.328.279,16	2.762.448,81	10.090.727,97
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.854.336,27	2.526.226,30	9.380.562,57
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	19 (**)	2.543.886,73	1.782.398,10	4.326.284,83
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	8	1.507.236,68	1.369.718,37	2.876.955,05
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4 (**)	630.795,69	225.798,23	856.593,92

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

(**) Con riferimento all'organico non viene considerato un Risk Taker che al 31/12/2025 risulta in distacco in BPF.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	33.102
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	111.014
- Penali positive CSDR	1.074
Altri oneri:	
- Arrotondamenti	-1
Totale	145.189

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	165	1.572	39.927		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 73,31%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	63.606.121	18,523%
TOTALE	63.606.121	18,523%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	63.606.121	18,527%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
Ferrovial SE	13.642.586
ITALY GOV'T INT BOND	6.765.389
Brother Industries Ltd	4.347.277
UNITED KINGDOM GILT	2.838.333
Azbil Corp	2.357.441
Makino Milling Machine Co Ltd	1.993.149
Toyota Industries Corp	1.947.361
USS Co Ltd	1.826.686
Toyoda Gosei Co Ltd	1.811.785
Aena SME SA	1.800.492

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	38.896.357
- BNP PARIBAS	7.227.420
- HSBC BANK PLC	14.654.049
- UBS AG - JP MORGAN SECURITIES PLC	78.510
- MORGAN STANLEY & CO.	2.749.785

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	14,521%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	85,479%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi								
Da tre mesi a un anno								
Oltre un anno	14,521%							
Scadenza aperta	85,479%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	11,363%			
Regno Unito	88,514%			
Svizzera	0,123%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	11,363%			
Trilaterale	88,637%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	43.119			10.780	53.898	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA AZIONARIO EURO

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Si

☐ ☒ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
☐ con un obiettivo sociale;

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Azionario Euro" ha promosso caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e successive modifiche.

"BancoPosta Azionario Euro" promuove la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del carbone e del tabacco, la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza e il controllo e contenimento delle emissioni di carbonio a livello di portafoglio.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:

- Esposizione diretta a società dei settori del carbone^[1] pari a 0%;
- Esposizione diretta a società dei settori del tabacco^[2] pari a 0%;
- Rating medio di portafoglio pari a C, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider

[1]: Società minerarie, di servizi e di infrastrutture per il trasporto che stanno sviluppando progetti legati al carbone già autorizzati e in fase di costruzione; aziende che generano ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico in misura superiore al 50% dei loro ricavi; le imprese di produzione di energia elettrica e di estrazione del carbone con una soglia di fatturato compresa tra il 20% e il 50% con un percorso di transizione scarso; imprese che generano ricavi in misura superiore al 20% dall'estrazione di carbone termico; imprese con estrazione annuale di carbone termico pari o superiore a 70 mega-tonnellate e non intenzionate a ridurla.

[2]: Aziende manifatturiere di prodotti completi del tabacco in misura superiore al 5% dei loro ricavi.

utilizzato dal Gestore Delegato (Amundi SGR);

- Intensità di carbonio del portafoglio misurata come tonnellate di CO2 equivalenti (Scope 1 e Scope 2) per milione di Euro di fatturato inferiore a quella del benchmark. Carbon Intensity del portafoglio: 57,72 Tons/M.Euro; Carbon Intensity del benchmark: 119,10 Tons/M.Euro (dati al 31/12/2025).

...e rispetto ai periodi precedenti?

La prestazione degli indicatori di sostenibilità nel periodo precedente è stata la seguente:

- Esposizione diretta a società dei settori del carbone pari a 0%;
- Esposizione diretta a società dei settori del tabacco pari a 0%;
- Esposizione a società con rating uguale o superiore a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Amundi SGR): pari al 100%;
- Intensità di carbonio del portafoglio misurata come tonnellate di CO2 equivalenti (Scope 1 e Scope 2) per milione di Euro di fatturato inferiore a quella del benchmark. Carbon Intensity del portafoglio: 61,08 Tons/M.Euro; Carbon Intensity del benchmark: 77,42 Tons/M.Euro (dati al 31/12/2024).



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

- PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo il settore del carbone dagli investimenti e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili.
- PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.
- PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative relative ad alcuni impatti negativi tra cui le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
ASML HOLDING NV	Informatica	9,25%	Olanda
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	Beni voluttuari	6,41%	Francia
SCHNEIDER ELECT SE	Industria	4,35%	Francia
INFINEON TECHNOLOGIES AG	Informatica	3,89%	Germania
IBERDROLA	Servizi di pubblica utilità	2,75%	Spagna

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
L OREAL (PARIS)	Beni voluttuari	2,49%	Francia
ING GROEP NV	Finanza	2,46%	Olanda
KONE OYJ-B	Industria	2,38%	Finlandia
MERCK KGAA	Sanità	2,35%	Germania
INTESA SANPAOLO	Finanza	2,33%	Italia
ESSILORLUXOTTICA	Sanità	2,20%	Francia
VEOLIA ENVIRONNEMENT	Servizi di pubblica utilità	2,12%	Francia
KONINKLIJKE KPN NV	Servizi di comunicazione	2,03%	Olanda
DASSAULT SYSTEMES SE	Informatica	2,0%	Francia
ASR NEDERLAND NV	Finanza	1,99%	Olanda



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

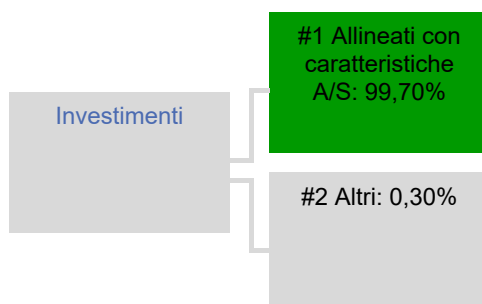
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo nel periodo si suddividono come segue:

99,70% #1 Allineati con caratteristiche E/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

0,30% #2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Finanza	20,0%
Informatica	18,2%
Industria	15,7%
Beni voluttuari	13,5%
Salute	8,0%
Servizi di pubblica utilità	7,2%
Beni essenziali	6,6%
Servizi di comunicazione	4,8%
Materiali	3,4%
Energia	1,7%

Il peso degli emittenti coinvolti a vario titolo nel settore dei combustibili fossili è stato pari al 8,2%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella componente "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario nel periodo, la strategia di investimento ha realizzato:

- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista della transizione ESG: nello specifico, i settori del carbone e del tabacco.

- l'implementazione da parte del Gestore Delegato di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo, la strategia ha mirato ad ottenere un rating medio di portafoglio pari a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore delegato.

- una valutazione della performance ambientale degli emittenti oggetto di investimento, con particolare riferimento all'intensità delle emissioni di CO2, ai fini del contenimento delle emissioni di carbonio a livello di portafoglio (misurate attraverso l'indicatore dell'intensità di emissioni di carbonio), e di ottenere un livello di intensità di emissioni carbonio del portafoglio inferiore a quello del benchmark.

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli del Gestore Delegato, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo del Gestore Delegato, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante. Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La Relazione annuale sull'impegno del Gestore Delegato fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2025 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto interamente da un indice ESG, e, in particolare, da 100% MSCI EMU Selection.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche

- **In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

L'indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco e del carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

Applicazione della strategia di esclusione di società nei settori del carbone e del tabacco e della strategia di selezione positiva "best-in-class", la quale mira ad ottenere un rating medio di portafoglio pari a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Performance annuale	anno 2025
BancoPosta Azionario Euro	13,74%
MSCI EMU Selection	18,96%

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Performance annuale	anno 2025
BancoPosta Azionario Euro	13,74%
MSCI EMU	23,70%

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Azionario Euro**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Azionario Euro (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BancoPosta Azionario Internazionale

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Nel corso del 2025 il Fondo ha conseguito un rendimento positivo netto in termini assoluti del +5,33%, inferiore al benchmark di riferimento (+6,98%). La determinante esclusiva del rendimento assoluto positivo del Fondo è stato il buon andamento dei mercati azionari mondiali che hanno guadagnato mediamente il 7% nonostante l'indebolimento del dollaro americano che nel corso del primo semestre ha perso circa il 12% per poi stabilizzarsi nella seconda metà dell'anno. Escludendo la problematica relativa al rafforzamento dell'euro tutte le principali aree nelle quali investe il Fondo hanno registrato performance positive nel periodo, in particolare il mercato europeo si è apprezzato del 16,6% circa e quello americano del 16,4% circa. Meglio ancora ha fatto il mercato giapponese chiudendo il periodo con un guadagno positivo del 22% circa. A livello settoriale si sono distinti in positivo le banche in Europa che hanno guadagnato il 66%, seguite a distanza dalle società minerarie a +28% e dalle utilities a +28%. Negli Stati Uniti i servizi di comunicazione sono avanzati del 32% seguiti dalla tecnologia con un +23% e dal settore industriale a +18%. Anche in Giappone il settore minerario e delle costruzioni ha brillato particolarmente con rendimenti tra il 50% e il 60% seguiti dalle banche e dal settore immobiliare con un +40%. La sottoperformance di settori come quello dei trasporti, quello chimico, quello dei consumi di beni di prima necessità è stata significativa. L'investito azionario complessivo è stato mantenuto nel periodo in un intervallo tra il 95% e il 99% circa. La componente azionaria è stata ridotta soprattutto nelle fasi di maggiore volatilità, tra marzo e aprile, nonché sul finire del semestre, a causa della situazione di ipercomprato e in considerazione degli elevati multipli raggiunti dal mercato americano. Nella seconda metà dell'anno, grazie ai risultati aziendali migliori delle aspettative nonostante l'incertezza creata dalla politica tariffaria americana e grazie al continuo incremento degli investimenti privati in AI, l'investito è stato posizionato costantemente verso la parte alta dell'intervallo. In termini relativi la gestione del portafoglio ha ottenuto buoni risultati in Nord America (contributo positivo negli Stati Uniti parzialmente bilanciato in negativo da un contributo negativo in Canada, anche a causa di società non investibili a causa di scarsi parametri ESG) e discreti risultati in Europa (soprattutto dagli investimenti in Germania, mentre gli investimenti sul mercato danese hanno penalizzato), mentre c'è stato un contributo negativo dovuto all'esposizione al mercato giapponese compensato però dai buoni risultati negli investimenti nei mercati australiano e di Hong Kong/Cina. Le scelte sono state premianti soprattutto nel settore finanziario e anche nei settori industriale e della tecnologia. La penalizzazione si è concentrata nelle scelte nel settore dei consumi dei beni voluttuari/discrezionali. A fine anno il Fondo presenta un'esposizione azionaria del 99% circa (+3 punti rispetto a fine semestre 2025). In particolare, l'esposizione geografica è allocata in Usa per il 76% (+4% rispetto alla fine del primo semestre), Eurozona 10% (contro 8% alla fine del primo semestre), Giappone 5% (-1% rispetto a fine giugno) e UK 3,5% (invariato). I principali settori in portafoglio sono: tecnologia 29% (-2% rispetto a fine giugno), finanziari 15% (invariato), sanità 12% (+2% rispetto a giugno 2025) e servizi di comunicazione 10% (+1% rispetto a fine giugno). I maggiori sovrappesi rispetto al benchmark si riscontrano nel settore farmaceutico e in quello dei consumi di beni voluttuari, mentre i maggiori sottopesi sono nel settore industriale, nel settore delle materie prime e in quello dei consumi di beni di prima necessità.

- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Anima SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato; (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii)

non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.

- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel “Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all’art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088”, allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2025 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla “Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate”. L'attività è stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Adobe Inc., Advanced Micro Devices, Inc., Alphabet Inc., American Express Company, Amgen Inc., Applied Materials, Inc., ASML Holding NV, Assicurazioni Generali SpA, AstraZeneca PLC, AXA SA, Bank of America Corporation, BlackRock, Inc., Booking Holdings Inc., Bristol-Myers Squibb Company, Caterpillar, Inc., Comcast Corporation, Danaher Corporation, Danone SA, Deere & Company, Eaton Corporation plc, Eli Lilly and Company, Enel SpA, Gilead Sciences, Inc., Hitachi Ltd., HSBC, Holdings Plc, Iberdrola SA, Infineon Technologies AG, Intercontinental Exchange, Inc., Intesa Sanpaolo SpA, Johnson & Johnson, Linde Plc, L'Oreal SA, Lowe's Companies, Inc., LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Merck & Co., Inc., Microsoft Corporation, Morgan Stanley, Novartis AG, Novo Nordisk A/S, NVIDIA Corporation, PepsiCo, Inc., S&P Global Inc., Salesforce, Inc., Schneider Electric SE, ServiceNow, Inc., Sony Group Corp., Tesla, Inc., Texas Instruments Incorporated, The Bank of New York Mellon Corporation, The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Home Depot, Inc., The Procter & Gamble Company, The TJX Companies, Inc., The Walt Disney Company, TotalEnergies SE, Unilever Plc, Union Pacific Corporation, Verizon Communications Inc. e Visa Inc..

Linee strategiche

Manteniamo una visione positiva ma prudente sul comparto azionario. Le politiche monetarie e fiscali delle più importanti aree economiche del pianeta supportano il settore privato, e gli investimenti da parte delle aziende tecnologiche per creare l'infrastruttura a supporto dello sviluppo dell'AI sono significativi. Le valutazioni dei mercati azionari sono però su livelli storicamente elevati e anche le attese degli investitori dopo tre anni di crescita sono elevate. Rischi permangono all'orizzonte imponendo di mantenere alta la sensibilità ai segnali di allerta con particolare attenzione all'evoluzione delle politiche

tariffarie e delle crisi geo-politiche. La strategia rimarrà quella di mantenere una certa diversificazione tra investimenti ad alta crescita e investimenti più conservativi, puntando soprattutto sulle società leader di mercato, di grande e grandissima capitalizzazione, che hanno più flessibilità in termini di accesso a risorse finanziarie e gestione dei costi aziendali in presenza di effetti imprevedibili legati alle politiche protezioniste e al deterioramento della qualità del credito.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e una minima parte di rimborsi direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	23.010.281,332	281.246.842	158.357.414	122.889.428
BancoPosta Fondi SGR			119.219	-119.219
Totale collocato	23.010.281,332	281.246.842	158.476.633	122.770.209

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 26.442 (di cui 15.935 PIC e 10.507 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 126.977 (18 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 126.959 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Azionario Internazionale
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.300.044.622	98,710	1.090.154.521	97,151
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	1.300.044.622	98,710	1.090.154.521	97,151
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	290.000	0,022	1.620.000	0,144
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	290.000	0,022	1.620.000	0,144
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	14.956.836	1,136	28.181.401	2,511
F1. Liquidità disponibile	15.646.493	1,188	28.180.904	2,511
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	160.595.479	12,194	233.853.269	20,840
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-161.285.136	-12,246	-233.852.772	-20,840
G. ALTRE ATTIVITA'	1.740.702	0,132	2.167.056	0,194
G1. Ratei attivi	52.122	0,004	144.505	0,013
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.688.580	0,128	2.022.551	0,181
TOTALE ATTIVITA'	1.317.032.160	100,000	1.122.122.978	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	3.020.680	1.776.435
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	3.020.680	1.776.435
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	2.518.080	4.857.169
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.954.430	1.638.163
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	563.650	3.219.006
TOTALE PASSIVITA'	5.538.760	6.633.604
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.311.493.400	1.115.489.374
Numero delle quote in circolazione	98.034.911,242	87.829.965,572
Valore unitario delle quote	13,378	12,701

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	23.010.281,332
Quote rimborsate	12.805.335,662

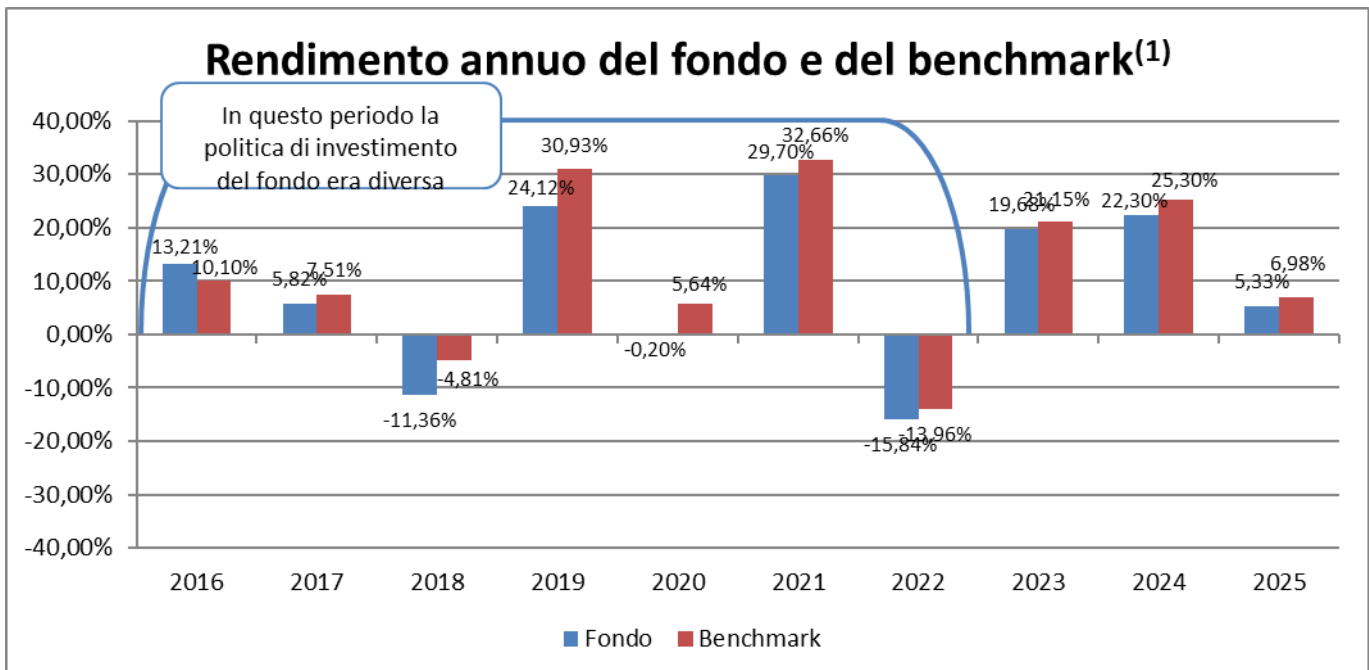
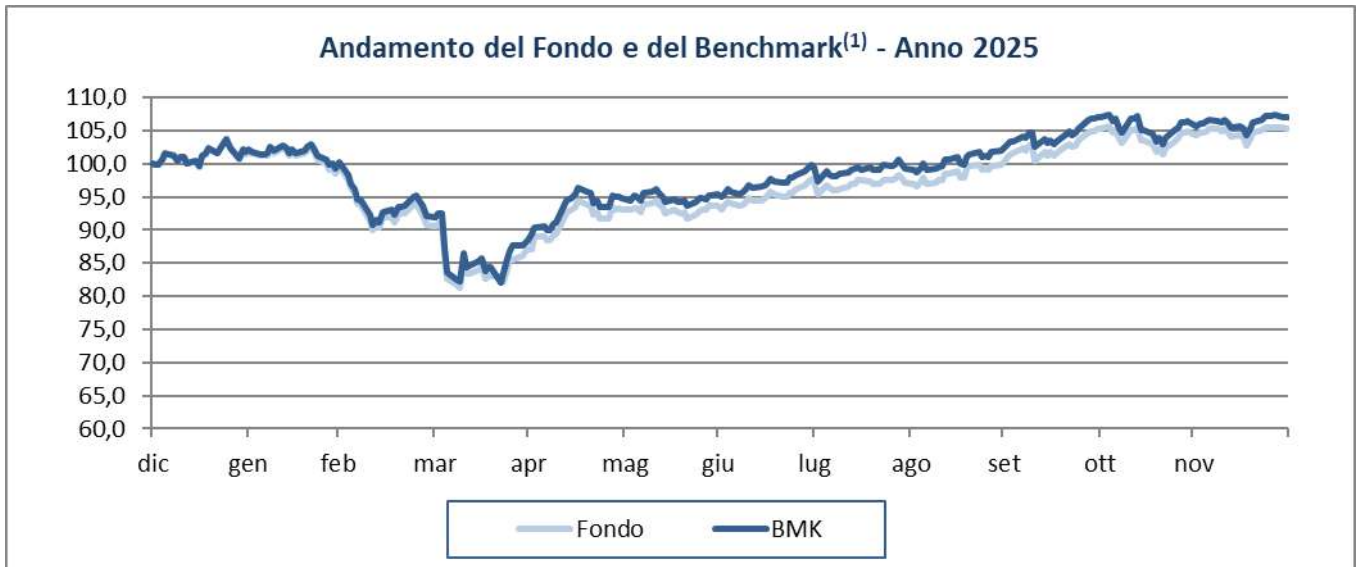
Relazione di gestione del fondo BancoPosta Azionario Internazionale
SEZIONE REDDITUALE

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	95.731.402		219.858.237	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	15.698.168		14.763.710	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	15.698.168			
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-19.852.945		17.188.619	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale	-19.852.945		17.188.619	
A2.3 Parti di O.I.C.R.				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	99.886.179		187.905.908	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale	99.886.179		187.905.908	
A3.3 Parti di O.I.C.R.				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		95.731.402	219.858.237	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-2.637.706		-4.677.848	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	6.834.596		-3.912.809	
E1.1 Risultati realizzati	6.059.369		-891.723	
E1.2 Risultati non realizzati	775.227		-3.021.086	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-6.549.260		-309.223	
E2.1 Risultati realizzati	-6.354.497		-1.602.378	
E2.2 Risultati non realizzati	-194.763		1.293.155	
E3. LIQUIDITA'	-2.923.042		-455.816	
E3.1 Risultati realizzati	-160.617		-261.709	
E3.2 Risultati non realizzati	-2.762.425		-194.107	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	21.031		44.612	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	21.031		44.612	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		93.114.727		215.225.001
G. ONERI FINANZIARI	-1.387		-862	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-1.387		-862	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		93.113.340		215.224.139
H. ONERI DI GESTIONE	-20.412.711		-17.484.890	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-18.607.080		-16.161.333	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-239.276		-211.234	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-208.009		-184.987	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-6.768			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-1.351.578		-927.336	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	533.188		589.351	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	416.125		501.040	
I2. ALTRI RICAVI	124.918		92.723	
I3. ALTRI ONERI	-7.855		-4.412	
Risultato della gestione prima delle imposte		73.233.817		198.328.600
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		73.233.817		198.328.600

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". Per un corretto confronto tra l'andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore. L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 22/05/2001.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Valore iniziale della quota	12,759	10,409	8,690
Valore finale della quota	13,378	12,701	10,385
Valore massimo della quota	13,429	13,083	10,403
Valore minimo della quota	10,334	10,291	8,690

Nel 2025 il valore massimo della quota (€ 13,429) è stato raggiunto il 03 novembre 2025, quello minimo (€ 10,334) il 08 aprile 2025; il valore al 30 dicembre 2025 è € 13,378. L'unico trimestre nel quale il Fondo ha registrato una performance assoluta negativa è stato il primo (perdita assoluta netta del 9,46%) causata dall'imprevisto dovuto all'annuncio di una forte politica protezionista da parte dell'Amministrazione Trump e da valutazioni iniziali molto elevate. Una volta che le aspettative di crescita erano state azzerate e le negoziazioni tra gli Stati Uniti e gli altri paesi hanno portato a dei compromessi sul fronte tariffario i successivi tre trimestri dell'anno hanno fatto registrare rendimenti positivi, soprattutto negli ultimi due (+3.43% nel secondo trimestre, +7,1% e +5,02% rispettivamente nel terzo e nel quarto).

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio nel corso dell’esercizio è stata pari a 15,9%; quella del benchmark è stata pari al 16,0%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark è stata pari al 1,9%, superiore sia all’1,1% del 2024 ed inferiore al 3,0% del 2023.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla Funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione di Risk Management si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto al rischio di azionario, valutario e, in via residuale, di tasso d'interesse. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 24,10%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull’esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l’approccio degli impegni. Sono state adottate, durante l’anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l’anno, politiche di copertura e/o mitigazione degli altri rischi.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutarî e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività**II.1 Strumenti finanziari quotati****Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente**

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	17.596.076	165.039.457	1.084.609.276	11.282.546
- con voto limitato		3.077.640		
- altri			18.439.627	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	17.596.076	168.117.097	1.103.048.903	11.282.546
- in percentuale del totale delle attività	1,336	12,765	83,752	0,857

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di capitale con emittenti residenti in: Cina, Hong Kong e Uruguay.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	22.957.898	125.026.895	1.144.777.028	7.282.801
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	22.957.898	125.026.895	1.144.777.028	7.282.801
- in percentuale del totale delle attività	1,743	9,493	86,921	0,553

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in: Cina, Hong Kong e Uruguay.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale:	881.850.422	751.893.526
Parti di OICR:		
Totale	881.850.422	751.893.526

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Australia		9.848.906	
Canada		20.905.934	
Cina		2.526.705	
Danimarca		10.433.165	
Francia		59.181.083	
Germania		15.293.555	
Giappone		66.271.858	
Gran Bretagna		41.752.106	
Hong Kong		9.156.619	
Irlanda		10.376.980	
Italia		17.596.076	
Olanda		31.055.525	
Spagna		9.105.619	
Stati Uniti		967.486.207	
Svezia		8.748.044	
Svizzera		17.642.325	
Uruguay		2.663.915	
Totale		1.300.044.622	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Agrario		1.880.012	
Alimentare		26.094.459	
Assicurativo		28.627.235	
Bancario		79.960.375	
Chimico e idrocarburi		29.543.386	
Commercio		53.862.318	
Comunicazioni		161.611.905	
Diversi		47.837.912	
Elettronico		426.677.069	
Farmaceutico		179.852.172	
Finanziario		97.641.753	
Immobiliare - Edilizio		21.052.362	
Meccanico - Automobilistico		97.142.668	
Minerario e Metallurgico		13.074.532	
Tessile		18.054.690	
Trasporti		17.131.774	
Totale		1.300.044.622	

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito

A fine esercizio il Fondo non detiene titoli di debito.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>	290.000		

Controparte dei contratti

Tipologia dei contratti	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			290.000		

Attività ricevute in garanzia

Tipologia dei contratti	Cash (eccetto margin)	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Altri
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>	780.000				

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			3.244.039		
- titoli			3.244.039		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			3.078.839		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale			3.078.839		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			107.179.006		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale			107.179.006		
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	1.259.321
- Liquidità disponibile in divise estere	14.387.172
Totale	15.646.493
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	697.364
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	82.866.637
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	74.228.126
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	160.595.479
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-1.387.306
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-74.228.126
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-82.866.637
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-161.285.136
Totale posizione netta di liquidità	14.956.836

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
– Rateo su prestito titoli	704
– Rateo interessi attivi di c/c	51.418
Risparmio d'imposta	
Altre	
– Rateo plusvalenza forward da cambio	1.144.077
– Liquidità da ricevere su dividendi	544.503
Totale	1.740.702

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
NVIDIA CORP	USD	802.040	127.919.872	9,713
MICROSOFT CORP	USD	257.080	106.579.375	8,092
ALPHABET INC-CL A	USD	210.800	56.265.323	4,272
ALPHABET INC-CL C	USD	180.060	48.167.600	3,657
TESLA INC	USD	107.400	41.506.810	3,152
ELI LILLY & CO	USD	32.295	29.655.591	2,252
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	70.394	21.169.984	1,607
JOHNSON & JOHNSON	USD	95.570	16.817.101	1,277
MASTERCARD INC - A	USD	33.862	16.628.478	1,263
ASML HOLDING NV	EUR	16.740	15.374.016	1,167
HOME DEPOT INC	USD	42.785	12.602.445	0,957
PROCTER & GAMBLE CO/THE	USD	97.070	11.891.766	0,903
ASTRAZENECA PLC	GBP	72.963	11.496.491	0,873
MERCK & CO. INC.	USD	124.885	11.264.450	0,855
SALESFORCE INC	USD	49.734	11.247.408	0,854
COCA-COLA CO/THE	USD	181.945	10.842.273	0,823
ADVANCED MICRO DEVICES	USD	59.000	10.805.001	0,820
INTL BUSINESS MACHINES CORP	USD	41.650	10.698.969	0,812
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	EUR	16.550	10.580.415	0,803
NOVARTIS AG-REG	CHF	88.939	10.481.413	0,796
CATERPILLAR INC	USD	20.855	10.240.650	0,778
WALT DISNEY CO/THE	USD	101.454	9.904.243	0,752
HSBC HOLDINGS PLC	GBP	732.368	9.866.176	0,749
LINDE PLC	USD	26.447	9.634.594	0,732
AMERICAN EXPRESS CO	USD	28.497	9.049.194	0,687
LAM RESEARCH CORP	USD	61.100	9.030.028	0,686
MORGAN STANLEY	USD	57.155	8.704.611	0,661
SCHNEIDER ELECTRIC SE	EUR	36.395	8.587.400	0,652
DANAHER CORP	USD	40.160	7.878.307	0,598
TJX COMPANIES INC	USD	59.100	7.808.126	0,593
TEXAS INSTRUMENTS INC	USD	51.810	7.729.311	0,587
PEPSICO INC	USD	60.945	7.471.898	0,567
GILEAD SCIENCES INC	USD	71.300	7.469.264	0,567
S&P GLOBAL INC	USD	16.545	7.424.953	0,564
MCDONALDS CORP	USD	28.105	7.362.489	0,559
BLACKROCK INC	USD	7.790	7.176.923	0,545
ANALOG DEVICES INC	USD	30.540	7.137.818	0,542
CAPITAL ONE FINANCIAL CORP	USD	34.140	7.083.502	0,538
AMGEN INC	USD	25.200	7.044.256	0,535
SERVICENOW INC	USD	53.575	7.027.148	0,534
APPLIED MATERIALS INC	USD	31.736	7.016.548	0,533
SONY GROUP CORP	JPY	314.000	6.873.525	0,522
INTEL CORP	USD	212.102	6.728.243	0,511
BOOKING HOLDINGS INC	USD	1.450	6.692.493	0,508
AMAZON.COM INC	USD	33.245	6.574.359	0,499
INTUIT INC	USD	11.484	6.542.418	0,497
ATLAS COPCO AB-A SHS	SEK	398.210	6.115.966	0,464
NOVO NORDISK A/S-B	DKK	139.600	6.079.928	0,462
CRH PLC	USD	56.465	6.041.469	0,459
TOTALENERGIES SE	EUR	106.900	6.029.160	0,458

Sezione III – Le Passività**III.1 Finanziamenti ricevuti**

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	02/01/2026	1.072.511
Rimborsi	05/01/2026	990.727
Rimborsi	07/01/2026	957.442
Totale		3.020.680
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		3.020.680

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	1.829.482
– Rateo passivo depositario	56.303
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.534
– Rateo passivo calcolo quota	65.111
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	36
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	563.614
Totale	2.518.080

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	1.115.489.374	897.061.514	721.083.505
Incrementi: a) sottoscrizioni:	281.246.842	238.979.952	164.033.471
– sottoscrizioni singole	147.329.382	138.370.831	76.715.711
– piani di accumulo	77.023.263	65.426.816	63.066.122
– switch in entrata	56.894.197	35.182.305	24.251.638
b) risultato positivo della gestione	73.233.817	198.328.600	146.734.114
Decrementi: a) rimborsi:	158.476.633	218.880.692	134.789.576
– riscatti	155.950.836	213.834.710	132.834.095
– piani di rimborso	103.231	145.944	87.403
– switch in uscita	2.422.566	4.900.038	1.868.078
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	1.311.493.400	1.115.489.374	897.061.514
Numero totale quote in circolazione	98.034.911,242	87.829.965,572	86.381.982,194
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	631.703,072	513.349,160	445.093,992
% quote detenute da soggetti non residenti	0,644	0,584	0,515

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non ha impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	7.677.614		2.357.933	10.035.547			
Dollaro Canadese	12.246.125		29.359.601	41.605.726			
Franco Svizzero	17.642.325		4.096.543	21.738.868			
Corona Danese	10.433.161		63.762	10.496.923			
Euro	129.093.589		11.686.846	140.780.435		5.538.724	5.538.724
Sterlina Inglese	46.152.630		237.262	46.389.892			
Dollaro di Hong Kong	7.282.801		261.908	7.544.709			
Yen Giapponese	66.271.858		5.280.786	71.552.644		36	36
Corona Norvegese			159.742	159.742			
Corona Svedese	8.748.044		122.184	8.870.228			
Dollaro USA	994.786.475		-36.929.029	957.857.446			
Totale	1.300.334.622		16.697.538	1.317.032.160		5.538.760	5.538.760

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale	-19.852.945	-25.671.297	99.886.179	-86.455.630
- Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati.

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale	21.031		
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	6.059.369	775.227
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-6.354.497	-194.763
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-160.617	-2.762.425

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-1.351
- c/c denominato in divise estere	-36
Totale	-1.387

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	18.607	1,599						
– provvigioni di base	18.607	1,599						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	239	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)								
4) Compenso del Depositario (1)	208	0,018						
5) Spese di revisione del fondo	7	0,001						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	7	0,001						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	7	0,000						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,000						
– Spese servizi banca OTC	5	0,000						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	19.075	1,640						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	936		0,057					
– su titoli azionari	936		0,057					
– su titoli di debito								
– su derivati								
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	1			3,260				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	402	0,035						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	20.414	1,755						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della “Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2024” che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	416.125
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	98.733
- Altri ricavi diversi	1
- Penali positive CSDR	814
- Interessi attivi conto collaterale	25.370
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-7.817
- Altri oneri diversi	-38
Totale	533.188

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	421.600.000	102
Compravendita a termine	V	GBP	16.800.000	8
Compravendita a termine	V	CHF	5.350.000	2
Compravendita a termine	V	CAD	128.900.000	7
Compravendita a termine	V	JPY	3.505.000.000	15
Compravendita a termine	V	AUD	30.900.000	4
Compravendita a termine	V	SEK	13.000.000	1
Compravendita a termine	V	HKD	50.000.000	1

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	76.000.000	13
Compravendita a termine	V	GBP	500.000	1
Compravendita a termine	V	CHF	3.000.000	1
Compravendita a termine	V	CAD	2.000.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	2.290.000.000	8

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	16.264	15.091	904.462		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 102,76%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	3.078.839	0,237%
TOTALE	3.078.839	0,237%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	3.078.839	0,235%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
DBS Group Holdings Ltd	890.561
UNITED KINGDOM GILT	542.461
ST Engineering	283.825
Brother Industries Ltd	158.800
Azbil Corp	86.130
Makino Milling Machine Co Ltd	73.036
Toyota Industries Corp	71.683
USS Co Ltd	66.750
Toyoda Gosei Co Ltd	66.266
Leopalace21 Corp	64.571

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
BARCLAYS BANK PLC	1.420.440
BNP PARIBAS	17.436
NATIXIS	1.115.425
MORGAN STANLEY & CO.	525.538

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	17,234%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	82,766%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi								
Da tre mesi a un anno								
Oltre un anno	17,234%							
Scadenza aperta	82,766%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	36,795%			
Regno Unito	63,205%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	0,566%			
Trilaterale	99,434%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	21.031			5.258	26.288	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA AZIONARIO
INTERNAZIONALE

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ ☐ ☐ Sì

☐ ☒ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Azionario Internazionale" ha promosso caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 e successive modifiche, quali la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore delegato (Anima SGR) sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG. Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:

- Esposizione a società del settore della difesa^[1] pari a 0%;
- Esposizione a società del settore del tabacco e del gioco d'azzardo^[2] pari a 0%;
- Esposizione a società del settore del carbone^[3] pari a 0%;
- Esposizione a emittenti societari con Score E/S/G > 25 pari a 96,41%;
- Esposizione a emittenti societari con ESG Combined Score inferiore o uguale a C-, in una scala che va da A+ (valore massimo) a D- (valore minimo) secondo il data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Anima SGR) pari a 3,59%.
- Intensità di carbonio del portafoglio misurata come tonnellate di CO2 equivalenti (Scope 1 e Scope 2) per milione di Euro di fatturato pari a 55,21, inferiore a quella del benchmark pari a 61,32.

...e rispetto ai periodi precedenti?

[1]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.

[2]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.

[3]: Emittenti corporate con esposizione al carbone superiore al 20% del fatturato.

Rispetto al periodo precedente, si osserva un decremento minimo della percentuale di esposizione verso emittenti societari con Score E/S/G > 25 (passando dal 98,71% al 96,41%) ed un lieve incremento dell'esposizione verso emittenti con ESG Combined Score inferiore o uguale a C- (da 1,29% a 3,59%).



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

- PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo gli emittenti con più del 20% dei ricavi da carbone termico dagli investimenti e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili.
- PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.
- PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione o commercializzazione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative relative ad alcuni impatti negativi tra cui le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Inoltre, la considerazione dei PAI da parte del Gestore Delegato si basa anche sul contributo di altri fattori mitiganti. Per quanto riguarda gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione di emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2025-31/12/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
NVIDIA CORP	Informatica	9,74%	USA
MICROSOFT CORP	Informatica	8,10%	USA
ALPHABET INC-CL A	Servizi di comunicazione	4,30%	USA
ALPHABET INC-CL C	Servizi di comunicazione	3,68%	USA
TESLA INC	Beni voluttuari	3,15%	USA
ELI LILLY & CO	Sanità	2,26%	USA
VISA INC-CLASS A SHARES	Finanza	1,61%	USA
JOHNSON & JOHNSON	Sanità	1,29%	USA
MASTERCARD INC -A	Finanza	1,26%	USA
ASML HOLDING IV	Informatica	1,18%	PAESI BASSI
HOME DEPOT INC	Beni voluttuari	0,96%	USA
PROCTER & GAMBLE CO/THE	Beni essenziali	0,91%	USA

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
ASTRAZENECA PLC	Sanità	0,88%	REGNO UNITO
SALESFORCE INC	Informatica	0,86%	USA
MERCK & CO INC	Sanità	0,86%	USA



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

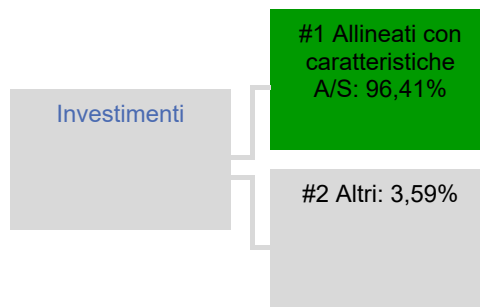
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo si suddividono come segue:

96,41% #1 Allineati con le caratteristiche E/S che comprende gli investimenti utilizzati per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in base ai criteri definiti come vincolanti.

3,59% #2 Altri che include i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né si qualificano come investimenti sostenibili.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Informatica	29,09%
Finanza	15,71%
Sanità	11,31%
Beni voluttuari	9,78%
Servizi di comunicazione	9,37%
Industria	8,93%
Beni essenziali	4,60%
Materiali	2,83%
Immobili	1,99%
Energia	1,94%
Servizi di pubblica utilità	1,56%

Il peso degli emittenti coinvolti a vario titolo nel settore dei combustibili fossili è stato del 4,46%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Sono stati ricompresi nella categoria “#2 Altri” gli asset del prodotto finanziario investiti in strumenti di mercato monetario o liquidità e in strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore o uguale a C-. In tal caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore o uguale a C- sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione previsti dalla strategia di investimento.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto “BancoPosta Azionario Internazionale” ha applicato le seguenti strategie:

- Selezione negativa: esclusione dall'universo di investimento di società del settore della difesa, di società nei settori del carbone, di società dei settori del tabacco e del gioco d'azzardo;
- Selezione positiva: applicazione della strategia “best-in-class”, tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo una delle caratteristiche della strategia è quella di escludere gli emittenti societari con Score E/S/G < 25 e di non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli con ESG Combined Score inferiore o uguale a C-, in una scala che va da A+ (valore massimo) a D- (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore delegato.
- Contenimento delle emissioni di carbonio (misurate attraverso l'indicatore dell'intensità di emissioni di carbonio) a livello di portafoglio attraverso una strategia di selezione basata anche sull'analisi delle emissioni di CO2 delle società emittenti.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e le allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture del Gestore delegato e di BancoPosta Fondi SGR.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2025 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto interamente da un indice ESG, e, in particolare, da 100% MSCI World Selection.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Il suddetto indice applica strategie di integrazione comparabili a quelle applicate dal gestore, quali l'esclusione degli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione “best in class”, privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG. In riferimento alla metodologia di applicazione delle caratteristiche ESG da parte dell'indice si rimanda al sito dell'amministratore dell'indice stesso.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario sono simili a quelle promosse dall'indice di riferimento designato che è il MSCI World Selection e in buona parte riconducibili ad esclusioni e a limiti sui punteggi ESG. Il rispetto di tali esclusioni e limiti di punteggio ESG fa sì che la prestazione di questo

prodotto finanziario sia stata allineata a quella dell'indice di riferimento.

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Performance annuale	anno 2025
BancoPosta Azionario internazionale	5,33%
MSCI World Selection	6,98%

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Performance annuale	anno 2025
BancoPosta Azionario internazionale	5,33%
MSCI World EUR NR	7,25%

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Azionario Internazionale**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Azionario Internazionale (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BancoPosta Distribuzione Attiva

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Il fondo ha evidenziato nel 2025 una variazione pari al 9,37%. La performance è espressa al lordo dell'effetto fiscale. Dall'analisi della performance per classi di attività e fattori di rischio, in termini assoluti si registra un contributo positivo dalle materie prime (e.g. oro e metalli preziosi), dalla componente azionaria (nell'ordine Usa, Paesi Emergenti, Europa e Asia Pacifico) e da quella obbligazionaria (nell'ordine credito e debito emergente; negativa la componente governativa); apporto negativo dalle strategie sulle valute. Relativamente alla dinamica dei mercati nel 2025, i mercati azionari hanno chiuso il 2025 in positivo, pur con un andamento volatile. Dopo un avvio di anno positivo, gli indici globali hanno virato in negativo a metà febbraio, appesantiti dall'arrivo della cinese DeepSeek e del suo modello di IA a basso costo, dagli annunci di dazi da parte dell'amministrazione Trump e da attese di rallentamento. Dopo la sospensione dell'applicazione delle tariffe decisa da Trump il 9 aprile, gli indici globali hanno avviato una fase di rimbalzo deciso, più che recuperando il calo precedente, sostenuti anche dai buoni dati societari e dal rinnovato entusiasmo sull'IA. L'interruzione del rally conseguente allo scoppio della guerra tra Israele e Iran il 13 giugno è stata breve, con la ripresa della dinamica positiva dopo l'annuncio del cessate il fuoco. La dinamica positiva dei mercati azionari globali ha caratterizzato anche i mesi estivi, supportata dal rinnovato interesse per l'IA, dati economici e societari confortanti e l'adozione di un orientamento di politica monetaria accomodante da parte delle Fed nella riunione di settembre. L'ultimo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da un avvio particolarmente positivo, in scia al rinnovato ottimismo sui progressi dell'IA e ai dati societari confortanti e nonostante il primo shutdown governativo in sette anni in USA; successivamente gli indici globali hanno ripiegato, a causa dei timori relativi alle valutazioni elevate nel settore tecnologico statunitense, dei dati contrastanti sul mercato del lavoro USA e della revisione al ribasso delle attese sul taglio dei tassi della Fed per dichiarazioni contrastanti dei banchieri centrali. Nella parte finale del trimestre, i mercati azionari globali hanno ripreso vigore, sostenuti anche dal taglio dei tassi deciso dalla Fed nell'ultima riunione dell'anno, con le azioni Usa ed europee che hanno sfiorato i loro massimi storici. A livello geografico, in deciso rialzo i mercati emergenti, che hanno continuato a godere di prospettive di crescita migliori. Tra i paesi sviluppati, in evidenza le azioni europee, che hanno beneficiato di politiche di sostegno, utili in crescita e solidi afflussi di capitale, e il Giappone, sostenuto dal continuo stimolo fiscale e dallo yen debole. A seguire, gli indici USA, più volatili nell'anno per le mutevoli aspettative sull'IA. I mercati obbligazionari governativi hanno evidenziato movimenti opposti delle curve Euro e USA. La curva USA ha evidenziato un movimento verso il basso, con un calo più ampio della parte a breve termine, in scia al rafforzamento delle preoccupazioni sulla crescita che ha portato ad una rivalutazione al ribasso delle aspettative di mercato riguardo alla traiettoria della Fed; la parte a lungo termine è stata frenata nel movimento dai timori sulla sostenibilità fiscale USA. La curva Euro ha evidenziato un rialzo dei rendimenti soprattutto sul tratto a lungo per attese di maggior spesa pubblica e maggiori emissioni, soprattutto in Germania, che potrebbero rilanciare l'economia dell'area alimentando tuttavia preoccupazioni su eventuali aumenti delle emissioni di titoli di Stato. I rendimenti a breve sono scesi nella prima parte dell'anno in scia alle attese di una BCE ancora più accomodante per sostenere la crescita. A partire dal terzo trimestre, i rendimenti hanno evidenziato un incremento in reazione a dichiarazioni meno accomodanti delle BCE che hanno portato all'attesa per una conclusione prossima del ciclo di tagli. Nel dettaglio, il tasso tedesco a 2 anni, al livello di 2,09% a fine 2024, ha chiuso l'anno a 2,12%. Il tasso a dieci anni è invece salito dal 2,37% al 2,86%. Con riferimento al debito societario Euro, i rendimenti del segmento IG hanno subito il rialzo dei tassi di riferimento anche se l'effetto è stato ammortizzato dal calo dello spread; il segmento HY ha evidenziato un calo anche dei rendimenti, beneficiando di bassi rischi sul fronte della crescita e di condizioni monetarie accomodanti. Valute: il dollaro ha evidenziato un deprezzamento generalizzato, in risposta all'orientamento più accomodante della Fed e ai dubbi sulla sostenibilità fiscale USA. Le quotazioni del dollaro contro Euro sono passate da 1,03 a 1,18.

- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Amundi SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) sono state effettuate, in via residuale, compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato (inclusi OICR - per i quali le commissioni di gestione e di performance sono interamente retrocesse al fondo), (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane; (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Linee strategiche

Le borse globali hanno chiuso il 2025 sui massimi storici, mentre quelle dei Paesi emergenti hanno sfiorato i livelli del 2021, nonostante le politiche poco ortodosse dell'amministrazione USA che hanno alimentato il rally dell'oro, bene rifugio. In USA i rendimenti sul finire dell'anno sono saliti pur con il taglio dei tassi della Fed. Riguardo alla crescita economica, riteniamo che nel 2026 in USA sarà inferiore al potenziale: i consumi dovrebbero frenare a causa del rallentamento dell'occupazione, ma non crollare anche perché in vista delle elezioni di mid-term, Trump potrebbe riservare sorprese in termini di politiche economiche. In Europa i consumi sono sottotono, ma l'inflazione sta scendendo. Lato banche centrali, la Fed rimarrà accomodante e il nuovo Presidente dovrebbe avere un approccio più espansivo; confermiamo la nostra previsione di due tagli dei tassi USA nel 2026. Ribadiamo la previsione che la BCE taglierà due volte i tassi nel 2026: crediamo che le prospettive di crescita nell'Eurozona siano deboli e che la BCE potrebbe sottostimare l'impatto negativo dei dazi USA sull'export europeo. Manteniamo un assetto pro-rischio: il quadro macro è resiliente sostenuto da politiche fiscali e monetarie espansive, alta liquidità e favorevoli condizioni di credito. Siamo ottimisti sui mercati azionari di USA ed Europa (inclusa la Gran Bretagna). La politica della Fed e gli utili sono favorevoli, ma l'attenzione degli investitori è concentrata sui potenziali ritorni degli investimenti nell'IA e nel settore tech in generale. Manteniamo la view positiva sull'area Emergente, pur riportando recentemente la posizione sulla Cina verso la neutralità poiché sta peggiorando il sentiment domestico. Tassi: confermiamo la view costruttiva sulla duration in USA (tratto breve-medio della curva) ed Europa (siamo in particolare positivi su BTP rispetto al Bund); pur rimanendo prudenti, siamo meno negativi sulla duration in Giappone dopo il forte rialzo dei rendimenti dovuto alla volontà della BoJ di normalizzare la politica monetaria. Siamo positivi sul credito IG europeo, che offre carry interessante e presenta solidi fondamentali, e sul debito Emergente, sebbene su base selettiva. Valute: rimaniamo cauti sul dollaro su cui incombono sfide strutturali. La gestione del portafoglio nel 2026 terrà in considerazione queste indicazioni di scenario e verrà dinamicamente modificata sulla base delle evoluzioni dei mercati finanziari.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito:
<https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, in data 26 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha deliberato di distribuire, per ciascuna delle quote in circolazione alla medesima, la cedola unitaria di € 0,05610 per un importo complessivo di € 7.491.135,77, in accordo con quanto previsto dal Regolamento del Fondo (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione). Tali importi, saranno posti in pagamento a decorrere dal 4 marzo 2026.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell’esercizio 2025, l’attività di collocamento delle quote del Fondo è stata realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e operazioni di reinvestimento dei proventi ed operazioni di disinvestimento, realizzate direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	33.827.191,334	186.355.953	83.425.828	102.930.125
BancoPosta Fondi SGR	612,604	3.343	18.369	-15.026
Totale collocato	33.827.803,938	186.359.296	83.444.197	102.915.099

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 10.444 (di cui 8.609 PIC e 1.835 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 76.364 (11 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 76.353 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Distribuzione Attiva
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	612.968.326	89,793	502.722.873	90,880
A1. Titoli di debito	487.015.029	71,342	390.503.244	70,593
A1.1 Titoli di Stato	284.160.636	41,626	204.059.707	36,889
A1.2 Altri	202.854.393	29,716	186.443.537	33,704
A2. Titoli di capitale	77.281.470	11,321	61.324.656	11,086
A3. Parti di O.I.C.R.	48.671.827	7,130	50.894.973	9,201
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	151.740	0,022	772.136	0,140
B1. Titoli di debito	151.740	0,022	772.136	0,140
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	29.020.358	4,252	33.903.552	6,130
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	19.063.631	2,793	26.212.320	4,739
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	1.206.798	0,177	1.874.249	0,339
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	8.749.929	1,282	5.816.983	1,052
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	31.212.739	4,572	9.367.564	1,694
F1. Liquidità disponibile	30.521.922	4,471	16.411.537	2,967
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	309.576.447	45,349	290.124.628	52,448
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-308.885.630	-45,248	-297.168.601	-53,721
G. ALTRE ATTIVITA'	9.297.818	1,361	6.405.179	1,156
G1. Ratei attivi	6.946.437	1,018	5.962.360	1,076
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	2.351.381	0,343	442.819	0,080
TOTALE ATTIVITA'	682.650.981	100,000	553.171.304	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	2.055.069	1.932.718
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	1.328.048	1.587.237
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	727.021	345.481
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	512.661	910.037
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	512.661	910.037
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.214.562	5.135.978
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	657.185	525.537
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	557.377	4.610.441
TOTALE PASSIVITA'	3.782.292	7.978.733
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	678.868.689	545.192.571
Numero delle quote in circolazione	119.454.197,722	100.874.411,370
Valore unitario delle quote	5,683	5,405

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO

Quote emesse	33.827.803,938
Quote rimborsate	15.248.017,586

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Distribuzione Attiva
SEZIONE REDDITUALE

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	15.684.240		44.419.678	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	17.237.477		13.376.031	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	15.842.197		13.149.849	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.191.936		169.595	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	203.344		56.587	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-10.832.305		22.785.703	
A2.1 Titoli di debito	-2.477.354		6.790.965	
A2.2 Titoli di capitale	-8.000.930		-311.803	
A2.3 Parti di O.I.C.R.	-354.021		16.306.541	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	9.279.068		8.257.944	
A3.1 Titoli di debito	697.393		4.845.574	
A3.2 Titoli di capitale	4.732.059		471.669	
A3.3 Parti di O.I.C.R.	3.849.616		2.940.701	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		15.684.240		44.419.678
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-5.334		118.777	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	4.623		24.373	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	4.623		24.373	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			25.813	
B2.1 Titoli di debito			25.813	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-9.957		68.591	
B3.1 Titoli di debito	-9.957		68.591	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-5.334		118.777
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	25.404.940		-4.630.660	
C1. RISULTATI REALIZZATI	25.166.842		-2.458.446	
C1.1 Su strumenti quotati	20.763.881		-3.374.494	
C1.2 Su strumenti non quotati	4.402.961		916.048	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	238.098		-2.172.214	
C2.1 Su strumenti quotati	-1.434.665		-1.365.661	
C2.2 Su strumenti non quotati	1.672.763		-806.553	

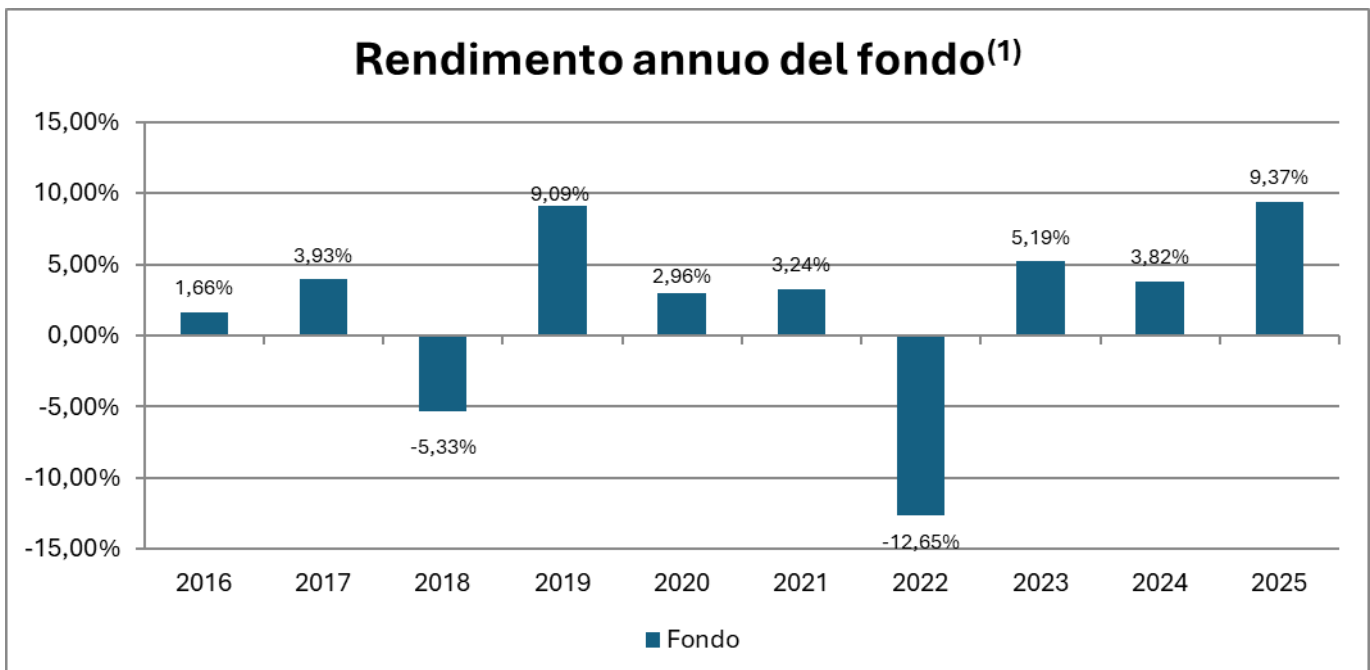
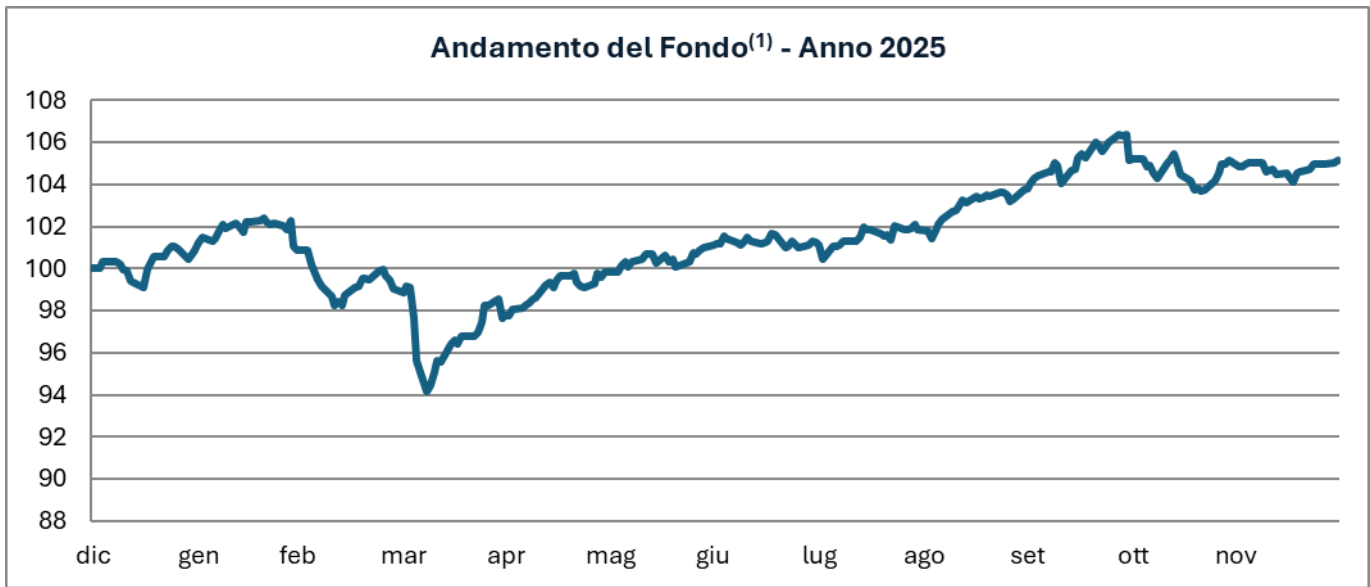
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	18.349.907		-15.007.610	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	28.283.568		-10.020.737	
E1.1 Risultati realizzati	26.280.379		-5.754.958	
E1.2 Risultati non realizzati	2.003.189		-4.265.779	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-5.022.811		-4.103.342	
E2.1 Risultati realizzati	-4.585.246		-4.103.342	
E2.2 Risultati non realizzati	-437.565			
E3. LIQUIDITA'	-4.910.850		-883.531	
E3.1 Risultati realizzati	-2.315.292		-2.610.372	
E3.2 Risultati non realizzati	-2.595.558		1.726.841	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	151.868		104.266	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	151.868		104.266	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		59.585.621		25.004.451
G. ONERI FINANZIARI	-34.984		-33.856	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-34.984		-33.856	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		59.550.637		24.970.595
H. ONERI DI GESTIONE	-6.673.781		-5.985.196	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-5.923.666		-5.565.588	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-124.397		-116.877	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-109.623		-103.070	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.516			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-512.579		-199.661	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	1.092.003		1.334.523	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	497.240		966.777	
I2. ALTRI RICAVI	636.605		372.181	
I3. ALTRI ONERI	-41.842		-4.435	
Risultato della gestione prima delle imposte		53.968.859		20.319.922
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		53.968.859		20.319.922

SEZIONE REDDITUALE TRIMESTRALE		Trimestrale Dal 01/10/2025 al 30/12/2025	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		11.566.631	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		4.683.336	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		4.424.715	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		212.288	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		46.333	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		-179.707	
A2.1 Titoli di debito		728.808	
A2.2 Titoli di capitale		-908.515	
A2.3 Parti di O.I.C.R.			
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		7.063.002	
A3.1 Titoli di debito		2.013.570	
A3.2 Titoli di capitale		2.844.306	
A3.3 Parti di O.I.C.R.		2.205.126	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			
Risultato gestione strumenti finanziari quotati			11.566.631
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		1.982	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		1.011	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		1.011	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale			
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.			
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			
B2.1 Titoli di debito			
B2.2 Titoli di capitale			
B2.3 Parti di O.I.C.R.			
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		971	
B3.1 Titoli di debito		971	
B3.2 Titoli di capitale			
B3.3 Parti di O.I.C.R.			
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati			1.982
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		6.600.094	
C1. RISULTATI REALIZZATI		5.330.729	
C1.1 Su strumenti quotati		4.114.435	
C1.2 Su strumenti non quotati		1.216.294	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		1.269.365	
C2.1 Su strumenti quotati		404.780	
C2.2 Su strumenti non quotati		864.585	

D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-2.229.886	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	1.304.431	
E1.1 Risultati realizzati	-913.998	
E1.2 Risultati non realizzati	2.218.429	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-3.366.040	
E2.1 Risultati realizzati	-2.971.994	
E2.2 Risultati non realizzati	-394.046	
E3. LIQUIDITA'	-168.277	
E3.1 Risultati realizzati	20.138	
E3.2 Risultati non realizzati	-188.415	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	35.700	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	35.700	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		15.974.521
G. ONERI FINANZIARI	-25.996	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-25.996	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio		15.948.525
H. ONERI DI GESTIONE	-1.849.727	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.638.691	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-34.413	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-30.292	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-146.331	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	299.821	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	132.905	
I2. ALTRI RICAVI	159.162	
I3. ALTRI ONERI	7.754	
Risultato della gestione prima delle imposte		14.398.619
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile dell'esercizio		14.398.619

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



(1) In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del fondo e la performance è espressa come "total return", ossia comprensiva del reinvestimento del provento. Il fondo ha iniziato il collocamento il 08/06/2015.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all'andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Valore iniziale della quota	5,423	5,200	4,950
Valore finale della quota	5,683	5,405	5,206
Valore massimo della quota	5,750	5,537	5,208
Valore minimo della quota	5,091	5,144	4,885

Nel corso del periodo di riferimento il valore massimo della quota (€ 5,75) è stato raggiunto il 27 ottobre 2025, quello minimo (€ 5,091) il 07 aprile 2025; il valore al 30 dicembre 2025 è di € 5,683.

L'andamento della quota nel 2025 è ascrivibile alla dinamica positiva dei risky assets (e.g. azionario, credito) e delle materie prime. Le borse globali hanno chiuso infatti il 2025 sui massimi storici, mentre quelle dei Paesi emergenti hanno sfiorato i livelli del 2021. Le politiche poco ortodosse dell'amministrazione USA hanno invece alimentato il rally dell'oro, bene rifugio. Contrastati, invece, i mercati obbligazionari, con il segmento corporate che ha sovraperformato il segmento governativo, contribuendo positivamente alla performance del 2025.

Volatilità

La volatilità del portafoglio calcolata come deviazione standard settimanale annualizzata, nel corso del periodo di riferimento è stata di 6,2%, superiore sia al 4,6% del 2024 che al 4,7% del 2023.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio "ex-ante", quali il "Value at Risk" (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d'interesse, al rischio di credito, al rischio azionario e al rischio di cambio. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari al 5,79%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Nel corso dell'anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di cambio, azionario, di credito e tasso tramite strumenti finanziari derivati. Sono state altresì poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati anche per finalità di gestione efficiente di portafoglio e diverse da finalità di copertura. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Determinazione dell'importo da distribuire

Sulla base della presente Relazione di Gestione e del Regolamento dei fondi BancoPosta (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione), il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR in data 26 febbraio 2026 ha deliberato di porre in distribuzione € 0,05610 per ciascuna delle 133.531.831,940 quote in circolazione alla medesima data, per complessivi € 7.491.135,77 pari a circa 44,68% del totale dei proventi realizzati, così come definiti dal citato articolo del Regolamento, qui di seguito riesposti:

	Importo
Proventi da investimenti:	4.684.347
Oneri di gestione e funzionamento	-1.875.723
Altri ricavi	292.067
Risultato plusvalenze titoli e Risultato operazioni in strumenti derivati non di copertura	13.664.067
Totale proventi realizzati	16.764.758

Considerata l'entità dell'utile di periodo, pari ad € 14.398.619, il suddetto ammontare posto in distribuzione avrà, per i sottoscrittori del fondo, la natura di provento realizzato in costanza di partecipazione soggetto a tassazione. Le eventuali frazioni di proventi non distribuibili (troncamento della cedola unitaria) rimangono ricomprese nel patrimonio del fondo. I proventi saranno in ogni caso reinvestiti nel fondo qualora l'importo complessivo spettante al partecipante non superi i 10 euro. Il valore della quota relativa al 26 febbraio 2026 tiene conto dello stacco dei proventi.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025, della Relazione Trimestrale al 30 settembre 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutarî e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	120.442.049	60.673.961	87.264.205	15.780.421
- di altri enti pubblici				
- di banche	10.691.445	35.591.015	13.503.747	
- di altri	10.893.024	97.588.176	31.459.746	3.127.240
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	1.224.337	19.875.178	54.196.398	
- con voto limitato				
- altri			1.985.557	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri			39.997.880	8.673.947
Totali:				
- in valore assoluto	143.250.855	213.728.330	228.407.533	27.581.608
- in percentuale del totale delle attività	20,984	31,309	33,459	4,041

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in: Angola, Arabia Saudita, Azerbaijan, Costa d'Avorio, Egitto, Guatemala, India, Indonesia, Isole Cayman, Jersey, Liberia, Malesia, Marocco, Nigeria, Senegal, Sud Africa, Thailandia. L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di capitale con emittenti residenti in Hong Kong.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	143.481.474	197.586.632	252.992.560	18.907.660
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	143.481.474	197.586.632	252.992.560	18.907.660
- in percentuale del totale delle attività	21,018	28,944	37,060	2,771
-				

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in: Angola, Arabia Saudita, Azerbaijan, Costa d'Avorio, Egitto, Guatemala, India, Indonesia, Isole Cayman, Jersey, Hong Kong, Liberia, Malesia, Marocco, Nigeria, Senegal, Sud Africa, Thailandia.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	309.747.191	208.068.322
- titoli di Stato	244.620.414	156.668.442
- altri	65.126.777	51.399.880
Titoli di capitale:	148.145.702	128.662.743
Parti di OICR:	9.306.497	15.025.238
Totale	467.199.390	351.756.303

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Angola	2.373.718		
Arabia Saudita	526.429		
Austria	3.167.049		
Azerbaijan	5.357.595		
Belgio	2.793.332	1.027.342	
Canada		696.309	
Cina			4.307.080
Colombia	2.005.076		
Corea del Nord			4.366.867
Costa d'Avorio	1.399.052		
Danimarca	1.916.691	1.024.755	
Egitto	1.336.650		
Finlandia	1.524.901	375.533	
Francia	34.291.354	5.726.432	
Germania	47.729.289	5.981.102	
Giappone	671.713		
Gran Bretagna	24.505.977	5.328.454	
Grecia	458.798		
Guatemala	181.514		
Hong Kong		492.670	
India	614.371		
Indonesia	53		
Irlanda	34.628.110	836.502	
Isole Cayman	825.998		
Italia	142.026.518	1.454.956	
Jersey	722.363		
Liberia	257.270		

Lussemburgo	1.987.255	212.464	
Malesia	211		
Marocco	691.738		
Messico	15.745.292		
Nigeria	830.229		
Norvegia	1.146.563		
Olanda	22.892.562	2.689.330	
Portogallo	2.230.330		
Repubblica Ceca	8.281.009		
Senegal	1.228.217		
Sovranazionali	346.420		
Spagna	28.385.242	1.067.170	
Stati Uniti	85.267.080	46.792.362	39.997.880
Sud Africa	1.855.014		
Svezia	3.220.787	703.931	
Svizzera		2.872.158	
Thailandia	707.238		
Turchia	3.037.738		
Ungheria	23		
Totale	487.166.769	77.281.470	48.671.827

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Alimentare	3.566.222	3.014.511	
Assicurativo	4.190.987	3.004.736	
Bancario	59.786.207	5.901.362	
Chimico e idrocarburi	10.123.414	3.856.075	
Commercio	3.439.674	2.703.609	
Comunicazioni	10.024.630	10.272.337	
Diversi	15.315.433	2.649.380	
Elettronico	20.060.520	22.168.469	
Farmaceutico	2.426.126	9.314.863	
Finanziario	45.396.183	5.202.267	48.671.827
Immobiliare - Edilizio	4.495.941	500.934	
Meccanico - Automobilistico	18.689.141	4.670.709	
Minerario e Metallurgico	456.749	1.449.832	
Sovranazionali	346.420		
Tessile	826.793	926.785	
Titoli di Stato	284.160.636		
Trasporti	3.709.953	1.645.601	
Totale	487.015.029	77.281.470	48.671.827

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri			151.740	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto			151.740	
- in percentuale del totale delle attività			0,022	

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Comunicazioni	151.740		
Totale	151.740		

II. 3 Titoli di debito

Duration modificata per valuta di denominazione

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Corona Ceca		1.890.189	6.390.820
Dollaro USA	4.615.496	79.992.753	83.822.621
Euro	38.203.810	98.565.471	153.717.724
Fiorino Ungherese			23
Nuova Lira Turca		19	
Peso Messicano		5.134.061	2.735.484
Rand Sudafricano			1.042.010
Ringgit Malese			211
Rupia Indonesiana			53
Sterlina Inglese			11.056.024
Totale	42.819.306	185.582.493	258.764.970

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	6.309.637		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- future su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili	454.560		94.812
- swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	6.816.251		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	2.190.184	781.507	
- swap e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- future			
- opzioni	2.802.999	425.291	
- swap	490.000		8.655.117

Controparte dei contratti

Tipologia dei contratti	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			6.309.637		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			549.372		
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			6.816.251		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			2.971.691		
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni			3.228.290		
- <i>swap</i>			9.145.117		

Attività ricevute in garanzia

Tipologia dei contratti	Cash (eccetto margini)	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Altri
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>	10.990.000				

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli**Controparte dei contratti**

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			118.155.263		
- titoli			118.155.263		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			112.619.728		
- titoli di Stato			85.603.305		
- altri titoli di debito			22.817.477		
- titoli di capitale			4.198.946		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			189.248.881		
- titoli di Stato			42.312.016		
- altri titoli di debito			132.842.732		
- titoli di capitale			14.094.133		
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	24.478.345
- Liquidità disponibile in divise estere	6.043.577
Totale	30.521.922
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	265.080
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	987.668
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	265.145.988
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	43.177.711
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	309.576.447
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-250.733
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-311.198
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-24.070.232
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-284.253.467
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-308.885.630
Totale posizione netta di liquidità	31.212.739

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	4.063.050
- Rateo su obbligazioni quotate	2.694.812
- Rateo su obbligazioni non quotate	1.180
- Rateo su prestito titoli	13.610
- Rateo interessi attivi di c/c	173.785
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	2.274.764
- Liquidità da ricevere su dividendi	32.940
- Liquidità da ricevere su dividendi su parti di OICR	43.676
- Arrotondamenti	1
Totale	9.297.818

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
US TSY INFL IX N/B 3.375% 01-15/04/2032	USD	44.625.303,690	41.983.877	6,150
ITALY BTPS 5.75% 02-01/02/2033	EUR	27.412.000	31.937.294	4,678
ITALY BTPS 3.85% 23-15/09/2026	EUR	31.415.000	31.798.646	4,658
ISHARES PHYSICAL GOLD ETC	USD	438.168	31.580.255	4,626
ITALY BTPS 1.65% 15-01/03/2032	EUR	34.000.000	31.470.834	4,610
ITALY BTPS 5.25% 98-01/11/2029	EUR	22.990.920,020	25.235.275	3,697
DEUTSCHLAND REP 4.75% 03-04/07/2034	EUR	16.863.632,540	19.407.402	2,843
DEUTSCHLAND REP 6.5% 97-04/07/2027	EUR	17.869.746,170	19.032.071	2,788
SPDR S&P 500 UCITS ETF DIST	USD	30.889	18.126.223	2,655
US TREASURY N/B 5.375% 01-15/02/2031	USD	16.306.900	14.920.212	2,186
SPANISH GOVT 2.35% 17-30/07/2033	EUR	14.599.000	13.953.455	2,044
ISHR NASDAQ100 UCITS ETF DE	EUR	56.526	11.929.812	1,748
UK TSY GILT 4.625% 23-31/01/2034	GBP	9.489.240,040	11.056.024	1,620
INVECO BLOOMBERG COMMODITY ETF	USD	430.853	9.941.845	1,456
REPUBLIC OF AZER 3.5% 17-01/09/2032	USD	6.700.000	5.357.595	0,785
MEXICAN BONOS 8.5% 24-02/03/2028	MXN	1.070.100	5.134.061	0,752
ISHARES MSCI KOREA USD ACC	USD	18.864	4.366.867	0,640
ISHARES CHINA TECH USD ACC	USD	957.260	4.307.080	0,631
UNITED MEXICAN 6.35% 23-09/02/2035	USD	4.800.000	4.274.582	0,626
ANGOLA REP OF 8.25% 18-09/05/2028	USD	2.780.000	2.373.718	0,348
NVIDIA CORP	USD	14.311	2.282.506	0,334
AMAZON.COM INC	USD	10.350	2.046.762	0,300
MICROSOFT CORP	USD	4.886	2.025.622	0,297
COLOMBIA REP OF 8% 22-20/04/2033	USD	2.190.000	2.005.076	0,294
APPLE INC	USD	8.530	1.981.012	0,290
TURKEY REP OF 9.375% 23-19/01/2033	USD	1.902.000	1.908.628	0,280
CZECH REPUBLIC 2.75% 18-23/07/2029	CZK	47.600.000	1.890.189	0,277
ALPHABET INC-CL C	USD	6.904	1.846.879	0,271
ADVANCED MICRO DEVICES	USD	9.258	1.695.469	0,248
MEXICAN BONOS 7.75% 14-23/11/2034	MXN	365.000	1.603.401	0,235
CZECH REPUBLIC 5% 22-30/09/2030	CZK	35.000.000	1.504.747	0,220
MEXICAN UTD STS 6.75% 04-27/09/2034	USD	1.528.000	1.406.528	0,206
CISCO SYSTEMS INC	USD	21.054	1.386.053	0,203
ARAB REP EGYPT 5.625% 18-16/04/2030	EUR	1.340.000	1.336.650	0,196
CZECH REPUBLIC 1.2% 20-13/03/2031	CZK	36.200.000	1.295.446	0,190
BANK OF AMERICA CORP	USD	26.985	1.268.640	0,186
ALPHABET INC-CL A	USD	4.623	1.233.940	0,181
ASML HOLDING NV	EUR	1.299	1.193.002	0,175
MEXICAN BONOS 7.75% 12-13/11/2042	MXN	280.000	1.132.083	0,166
BAKER HUGHES CO	USD	28.858	1.131.152	0,166
AYDEM YENILENEBI 9.875% 25-30/09/2030	USD	1.350.000	1.129.091	0,165
JOHNSON & JOHNSON	USD	6.301	1.108.764	0,162
CZECH REPUBLIC 1.75% 21-23/06/2032	CZK	31.000.000	1.101.286	0,161
ENGIE 5.25% 24-10/04/2029	USD	1.200.000	1.053.241	0,154
BANK OF NEW YORK MELLON CORP	USD	10.560	1.049.579	0,154
UNITED MEXICAN 6.875% 25-13/05/2037	USD	1.150.000	1.044.278	0,153
REP SOUTH AFRICA 8.5% 13-31/01/2037	ZAR	20.500.000	1.042.010	0,153
AXA SA 17-17/01/2047	USD	1.200.000	1.026.894	0,150
VOLKSBANK WIEN A 25-09/09/2031 FRN	EUR	1.000.000	1.004.701	0,147
ROCKWELL AUTOMATION INC	USD	2.896	969.594	0,142

Sezione III – Le Passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati

	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili	1.158.663	
Altre operazioni		
- <i>future</i>		
- opzioni		
- <i>swap</i>	169.385	727.021

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			727.021		

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	01/02/2026	158.332
Rimborsi	01/05/2026	124.221
Rimborsi	01/07/2026	230.108
Totale		512.661
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		512.661

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	589.201
– Rateo passivo depositario	30.292
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.280
– Rateo passivo calcolo quota	34.412
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	203
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	557.174
Totale	1.214.562

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	545.192.571	589.730.671	622.772.636
Incrementi: a) sottoscrizioni:	186.359.296	62.799.733	41.323.194
– sottoscrizioni singole	159.357.891	36.855.262	10.548.797
– piani di accumulo	25.043.933	25.329.626	29.697.745
– switch in entrata	1.957.472	614.845	1.076.652
b) risultato positivo della gestione	53.968.859	20.319.922	29.787.041
Decrementi: a) rimborsi:	83.444.197	127.657.755	104.152.200
– riscatti	82.773.435	125.772.772	101.608.021
– piani di rimborso	42.846	52.995	43.570
– switch in uscita	627.916	1.831.988	2.500.609
b) proventi distribuiti	23.207.840		
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	678.868.689	545.192.571	589.730.671
Numero totale quote in circolazione	119.454.197,722	100.874.411,370	113.276.636,965
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	587.203,972	506.656,121	517.973,983
% quote detenute da soggetti non residenti	0,492	0,502	0,457

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	112.922.700	16,634
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili	9.458.527	1,393
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	111.856.859	16,477
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	45.573.593	6,713
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili	58.325.127	8,592
- <i>swap</i> e contratti simili	265.057.928	39,044

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	665.636		-2.703.186	-2.037.550			
Dollaro Canadese	261.709		1.009.179	1.270.888			
Franco Svizzero	2.603.373		-8.117.737	-5.514.364			
Corona Ceca	8.281.009		-5.902.883	2.378.126			
Corona Danese	1.024.755		-960.531	64.224			
Euro	329.280.292		272.526.028	601.806.320		1.776.816	1.776.816
Sterlina Inglese	17.336.911		-14.595.459	2.741.452			
Dollaro di Hong Kong	1.513.343		-946.463	566.880			
Fiorino Ungherese	23		-964.524	-964.501			
Yen Giapponese	936.188		15.396.539	16.332.727			
Peso Messicano	7.869.546		-9.676.465	-1.806.919			
Corona Norvegese			63.108	63.108			
Dollaro Neozelandese			2.483.374	2.483.374			
Zloty Polacco			2.115.828	2.115.828			
Corona Svedese	703.931		18.964	722.895			
Dollaro di Singapore			-2.474.331	-2.474.331			
Nuova Lira Turca	19		2.826.041	2.826.060			
Dollaro USA	270.621.415		-214.459.985	56.161.430		2.005.476	2.005.476
Rand Sudafricano	1.042.010		2.144.121	3.186.131			
Rupia Indonesiana	53		1.543.808	1.543.861			
Peso Cilen			1.185.130	1.185.130			
Ringgit Malese	211		1	212			
Totale	642.140.424		40.510.557	682.650.981		3.782.292	3.782.292

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-2.477.354	-5.324.864	697.393	-14.117.001
- Titoli di capitale	-8.000.930	-2.176.664	4.732.059	-2.911.326
- Parti di OICR	-354.021	-378.382	3.849.616	-3.464.878
- OICVM	-354.021	-378.382	3.849.616	-3.464.878
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito			-9.957	-18.950
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-859.893	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			17.959.828	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			5.373.350	-1.038.302
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni			-1.736.091	-396.363
- <i>swap</i>			4.429.648	1.672.763

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	33.954		
- su altri titoli di debito	106.604		
- su titoli di capitale	11.310		
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	26.280.379	2.003.189
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-4.085.811	-285.599
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili	-499.435	-151.966
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-2.315.292	-2.595.558

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-34.984
– c/c denominato in divise estere	
Totale	-34.984

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	5.924	0,999						
– provvigioni di base	5.924	0,999						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	124	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	111	0,019						
4) Compenso del Depositario (1)	110	0,019						
5) Spese di revisione del fondo	22	0,004						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	4	0,001						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,000						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,000						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	6.297	1,063						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	437		0,088					
– su titoli azionari	23		0,008					
– su titoli di debito								
– su derivati	414		0,080					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	35			3,245				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	50	0,008						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	6.819	1,150						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della “Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2024” che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	497.240
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	3.323
- Proventi conti derivati	631.525
- Altri ricavi diversi	61
- Penali positive CSDR	1.696
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-3.627
- Oneri conti derivati	-21.384
- Altri oneri diversi	-69
- Penali negative CSDR	-64
- Interessi passivi conto collateral	-16.698
Totale	1.092.003

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	291.421.208,150	13
Compravendita a termine	A	GBP	14.387.000	2
Compravendita a termine	A	CHF	6.000.000	1
Compravendita a termine	A	CAD	510.000	1
Compravendita a termine	A	JPY	2.360.300.000	3
Compravendita a termine	A	AUD	12.995.000	2
Compravendita a termine	A	SEK	9.705.000	2
Compravendita a termine	A	HKD	9.550.000	1
Compravendita a termine	A	SGD	230.000	1
Compravendita a termine	A	NZD	10.000.000	2
Compravendita a termine	A	ZAR	129.700.000	1
Compravendita a termine	V	USD	1.392.997.016,880	73
Compravendita a termine	V	GBP	77.334.000	15
Compravendita a termine	V	CHF	36.323.000	9
Compravendita a termine	V	CAD	4.807.000	8
Compravendita a termine	V	DKK	31.938.000	5
Compravendita a termine	V	JPY	10.985.294.000	13
Compravendita a termine	V	AUD	41.110.000	13
Compravendita a termine	V	SEK	11.159.000	3
Compravendita a termine	V	HKD	28.038.000	4
Compravendita a termine	V	SGD	4.360.000	3
Compravendita a termine	V	NZD	19.970.000	4
Compravendita a termine	V	ZAR	259.525.000	2
Compravendita a termine	V	IDR	119.645.895.920	4
Compravendita a termine	V	PLN	26.970.000	3
Compravendita a termine	V	MXN	211.533.000	2
Compravendita a termine	V	CZK	368.793.000	4
Compravendita a termine	V	HUF	1.599.575.000	4
Compravendita a termine	V	CLP	5.037.326.580	4

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	265.025.000	1
Compravendita a termine	V	GBP	14.735.000	1
Compravendita a termine	V	CHF	7.641.000	2
Compravendita a termine	V	AUD	5.177.000	2
Compravendita a termine	V	DKK	7.985.000	1
Compravendita a termine	V	HUF	399.855.000	1
Compravendita a termine	V	CZK	203.878.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo		10	437.139	264	

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 96,98%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	112.619.728	18,368%
TOTALE	112.619.728	18,368%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	112.619.728	16,589%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
ITALY GOV'T INT BOND	19.063.176
BSCHAA	18.782.046
EUROPEAN UNION	14.024.907
Toyota Industries Corp	6.805.385
UNITED KINGDOM GILT	2.659.623
LA BANQUE POST HOME LOAN	2.587.995
Citigroup	2.509.941
BACR	2.476.804
Goldman Sachs Group Inc/The	2.231.402
Commerzbank AG	2.153.913

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
BARCLAYS BANK PLC	38.083.095
BNP PARIBAS	56.967.649
CITIGROUP GLOBAL MARKET LIMITED	505.533
HSBC BANK PLC	2.334.851
MORGAN STANLEY & CO.	1.722.158
CREDIT AGRICOLE CORP and INV BANK	328.893
DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT	1.874.790
SOCIETE' GENERALE	10.226.378
NOMURA INTERNATIONAL PLC	576.381

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	20,197%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,000%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	61,165%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,903%							
Titoli di capitale	17,734%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,246%							
Da uno a tre mesi	0,159%							
Da tre mesi a un anno	2,014%							
Oltre un anno	79,848%							
Scadenza aperta	17,734%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	59,957%			
Germania	1,665%			
Regno Unito	38,379%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	50,584%			
Trilaterale	49,416%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR				
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri			
	(a)	(b)				(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi				
Prestito titoli o merci (*)										
- Titoli dati in prestito	151.868			37.967	189.836	80,000%				
- Titoli ricevuti in prestito										
Pronti contro termine (**)										
- Pronti contro termine attivi										
- Pronti contro termine passivi										
Acquisto con patto di rivendita (**)										
- Acquisto con patto di rivendita										
- Vendita con patto di riacquisto										
Total return swap (***)										
- Total return receiver										
- Total return payer										

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA DISTRIBUZIONE ATTIVA

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ ☐ ☐ **Sì** ☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.	☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale; ☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Distribuzione Attiva" ha promosso caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e successive modifiche.

"BancoPosta Distribuzione Attiva" ha promosso la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del carbone e del tabacco, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?
- La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:
- Esposizione diretta a società dei settori del carbone^[1] pari a 0%;
 - Esposizione diretta a società dei settori del tabacco^[2] pari a 0%;
 - Rating medio di portafoglio pari a C, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Amundi SGR).

[1]: Società minerarie, di servizi e di infrastrutture per il trasporto che stanno sviluppando progetti legati al carbone già autorizzati e in fase di costruzione; aziende che generano ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico in misura superiore al 50% dei loro ricavi; le imprese di produzione di energia elettrica e di estrazione del carbone con una soglia di fatturato compresa tra il 20% e il 50% con un percorso di transizione scarso; imprese che generano ricavi in misura superiore al 20% dall'estrazione di carbone termico; imprese con estrazione annuale di carbone termico pari o superiore a 70 mega-tonnellate e non intenzionate a ridurla.

[2]: Aziende manifatturiere di prodotti completi del tabacco in misura superiore al 5% dei loro ricavi.

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

La prestazione degli indicatori di sostenibilità nel periodo precedente è stata la seguente:

- Esposizione diretta a società dei settori del carbone pari a 0%;
- Esposizione diretta a società dei settori del tabacco pari a 0%;
- Esposizione a società con rating uguale o superiore a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Amundi SGR): pari all'80,18%.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

- PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo il settore del carbone dagli investimenti e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili.
- PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.
- PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative relative ad alcuni impatti negativi tra cui le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2025-31/12/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
US TII 3.375% 04/32	Governativi	6,22%	USA
BTPS 5.75% 02/33	Governativi	4,80%	ITALIA
BTPS 3.85% 09/26 3Y	Governativi	4,73%	ITALIA
BTPS 1.65% 03/32	Governativi	4,66%	ITALIA
ISHARES PHYSICAL GOLD ETC (USD)	Multisetto	4,59%	IRLANDA
BTPS 5.25% 11/29	Governativi	3,75%	ITALIA
DBR 4.75% 07/34	Governativi	2,92%	GERMANIA
DBR 6.50% 04/07/27	Governativi	2,89%	GERMANIA
SPDR S&P 500 ETF USD	Multisetto	2,66%	IRLANDA
US TSY 5.375% 02/31	Governativi	2,24%	USA
SPAIN 2.35% 7/33	Governativi	2,08%	SPAGNA
ISHARES NASDAQ100 DE	Multisetto	1,76%	IRLANDA
UK TSY 4.625% 01/34	Governativi	1,66%	REGNO UNITO
INVECO BLOOMBERG COMMODITY UCIT ETF	Multisetto	1,44%	IRLANDA
AZERBJ 3.5% 9/32	Governativi	0,80%	AZERBAIGIAN



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

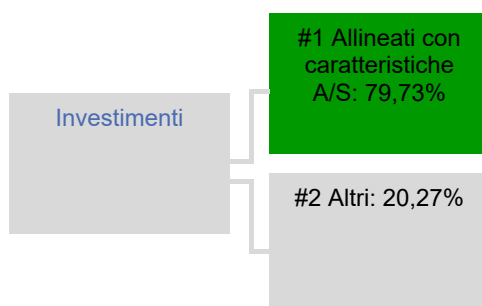
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo nel periodo si suddividono come segue:

79,73% #1 Allineati con caratteristiche E/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

20,27% #2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Governativi	42,7%
Finanza	25,1%
Beni voluttuari	4,8%
Energia	3,9%
Industria	3,3%
Informatica	2,9%
Servizi di comunicazione	2,8%
Beni essenziali	1,4%
Sanità	1,3%
Multisetto	0,6%

Il peso degli emittenti coinvolti a vario titolo nel settore dei combustibili fossili è stato pari al 4,4%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sono inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario nel periodo, la strategia di investimento ha realizzato:

- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista della transizione ESG: nello specifico, i settori del carbone e del tabacco.
- l'implementazione da parte del Gestore Delegato di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo, la strategia ha mirato ad ottenere un rating medio di portafoglio almeno pari a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato.

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione del portafoglio consentendo ai gestori di portafoglio di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento. Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo del Gestore Delegato, con responsabilità distribuite tra il primo livello di controlli eseguiti dagli stessi team di investimento e il secondo livello di controlli eseguiti dai team di rischio, che monitorano il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base continuativa. Inoltre, la Responsible Investment Policy del Gestore Delegato definisce un approccio attivo all'engagement che promuove il dialogo con le società partecipate, incluse quelle nel portafoglio di questo prodotto. Il rapporto annuale sull'impegno e ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del Gestore Delegato.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2025 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato un benchmark di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Distribuzione Attiva**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Distribuzione Attiva (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BancoPosta Orizzonte Reddito

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Bancoposta Orizzonte Reddito adotta come motori gestionali le strategie “best expertise” di Eurizon Capital. L’esposizione di riferimento per “strategie di gestione” (che ha subito una parziale modifica nel mese di marzo 2024) si configura attualmente in termini di “peso obiettivo” nel seguente modo:

Strategie Obbligazionarie (in fondi):	
Epsilon Fund Emerging Bond total Return	10%
Eurizon Fund Bond High Yield	15%
Eurizon Fund Bond Flexible	15%
Strategie Azionarie:	
Eurizon Fund Sustainable Global Equity	10%
Epsilon Fund Q-Flexible	15%
Strategie Multi-Asset:	
Eurizon Fund Active Allocation	10%
Eurizon Fund Conservative Allocation	10%
Eurizon Fund Flexible Allocation	10%

Nel 2025 Bancoposta Orizzonte Reddito ha conseguito una performance positiva in termini assoluti pari a 6,23%. Tutte le asset class e le strategie sottostanti hanno contribuito positivamente, in particolare le strategie flessibili. Durante l'anno l'esposizione azionaria è variata in un intervallo compreso fra il 25% e il 35% e la duration è variata tra 2,2 anni e 3 anni. L'esposizione alla componente obbligazionaria corporate High Yield si è posizionata tra il 15% e il 20%, mentre quella emergente Hard Currency tra il 10% e il 12%, e quella emergente Local Currency in misura decisamente inferiore, circa l'1%. L'esposizione al dollaro è stata gradualmente azzerata nel primo trimestre e poi mantenuta intorno al -2% sino a fine periodo. Analizzando l'evoluzione della componente azionaria nel corso dell'anno si può notare come l'esposizione azionaria, dopo essere stata ridotta nei primi mesi dell'anno in seguito alle turbolenze geopolitiche, è poi stata aumentata fino al 34% di fine maggio. Successivamente è stata ridotta giungendo al 26% di fine agosto e in seguito è stata nuovamente aumentata in particolare a novembre e dicembre, chiudendo l'anno al 34%. A livello di aree geografiche, la preferenza è stata mantenuta nei confronti dell'azionario statunitense, anche se l'esposizione è stata gradualmente diminuita a favore di Europa e mercati emergenti. Sulla componente obbligazionaria la duration è stata incrementata fino a circa 3 anni nei primi mesi dell'anno e poi è stata mantenuta in un intervallo compreso fra 2,5 e 3 anni circa per arrivare ai 2,7 anni di fine dicembre.

- Nel corso dell'esercizio (i) sono state effettuate, in via residuale¹, compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Eurizon Capital SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) sono state effettuate, in via contenuta², compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato (inclusi OICR, per i quali le commissioni di gestione e di performance sono interamente retrocesse al fondo), (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato.

1 Il termine “residuale” qualifica gli investimenti inferiori in controvalore al 10%.
2 Il termine “contenuto” qualifica gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%.

- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Linee strategiche

Lo scenario di riferimento vede il proseguimento del ciclo economico globale come ipotesi centrale. Si conferma un posizionamento moderatamente pro-ciclico, con valutazioni positive sul credito e sui titoli governativi, affiancate da un approccio costruttivo sull'azionario, con una preferenza geografica per l'Europa e i mercati emergenti. Tale impostazione viene mantenuta monitorando attentamente il contesto geopolitico, che continua a presentare tensioni in diverse aree nonché la reazione delle Banche Centrali ai dati su inflazione e occupazione. Sul fronte valutario si conferma il sottopeso sul dollaro statunitense. Restano infine centrali per gli investitori i temi legati ai ritorni degli investimenti in intelligenza artificiale e alla solidità del quadro macroeconomico globale.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, in data 26 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, con riferimento alla Classe "D", ha deliberato di distribuire, per ciascuna delle quote in circolazione alla medesima, la cedola unitaria di € 0,20600 per un importo complessivo di € 9.303.495,23, in accordo con quanto previsto dal Regolamento del Fondo (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione). Tali importi, saranno posti in pagamento a decorrere dal 4 marzo 2026.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e operazioni di reinvestimento dei proventi ed operazioni di disinvestimento, realizzate direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Classe A

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	11.144.250,492	65.130.699	52.801.452	12.329.247
BancoPosta Fondi SGR			23.944	-23.944
Totale collocato	11.144.250,492	65.130.699	52.825.396	12.305.303

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 6.960 (di cui 4.160 PIC e 2.800 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 52.325 (14 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 52.311 Poste Italiane S.p.A.).

Classe D

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	15.067.654,762	77.580.388	18.131.788	59.448.600
BancoPosta Fondi SGR	461,120	2.332		2.332
Totale collocato	15.068.115,882	77.582.720	18.131.788	59.450.932

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 4.313 (di cui 4.156 PIC e 157 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 12.467 (2 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 12.465 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Orizzonte Reddito
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	557.833.236	91,014	498.088.959	96,892
A1. Titoli di debito	5.915.773	0,965	20.444.445	3,977
A1.1 Titoli di Stato	5.915.773	0,965	20.444.445	3,977
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	15.244.633	2,487		
A3. Parti di O.I.C.R.	536.672.830	87,562	477.644.514	92,915
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	2.934.313	0,479	3.537.724	0,688
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	2.934.098	0,479	3.403.450	0,662
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	215	0,000	134.274	0,026
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	51.548.989	8,411	11.191.697	2,177
F1. Liquidità disponibile	51.630.732	8,424	27.003.923	5,253
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	16.582.826	2,706	77.242.291	15,026
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-16.664.569	-2,719	-93.054.517	-18,102
G. ALTRE ATTIVITA'	588.717	0,096	1.245.559	0,243
G1. Ratei attivi	200.439	0,033	231.718	0,045
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	388.278	0,063	1.013.841	0,198
TOTALE ATTIVITA'	612.905.255	100,000	514.063.939	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	752.104	699.139
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	742.840	689.875
M2. Proventi da distribuire	9.264	9.264
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	771.825	754.015
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	754.296	620.681
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	17.529	133.334
TOTALE PASSIVITA'	1.523.929	1.453.154
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	611.381.326	512.610.785
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. A	391.689.420	356.976.969
Numero delle quote in circolazione – CL. A	64.910.099,609	62.846.568,879
Valore unitario delle quote – CL. A	6,034	5,680
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. D	219.691.906	155.633.816
Numero delle quote in circolazione – CL. D	41.742.085,779	30.216.697,839
Valore unitario delle quote – CL. D	5,263	5,151

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse – Classe A	11.144.250,492
Quote rimborsate – Classe A	9.080.719,762
Quote emesse – Classe D	15.068.115,882
Quote rimborsate – Classe D	3.542.727,942

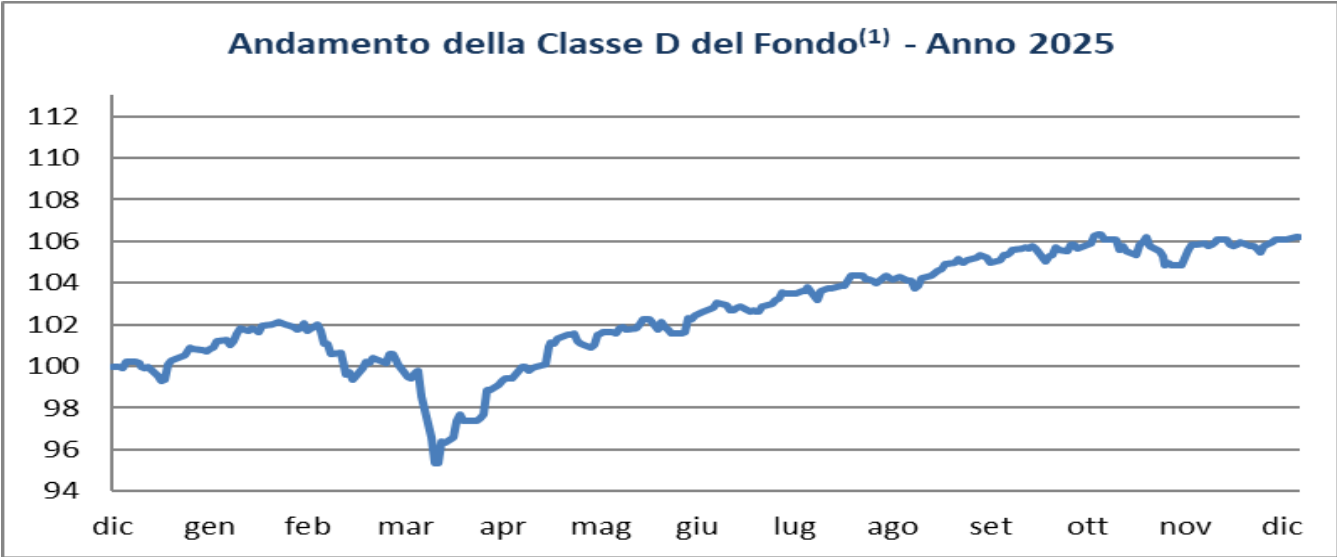
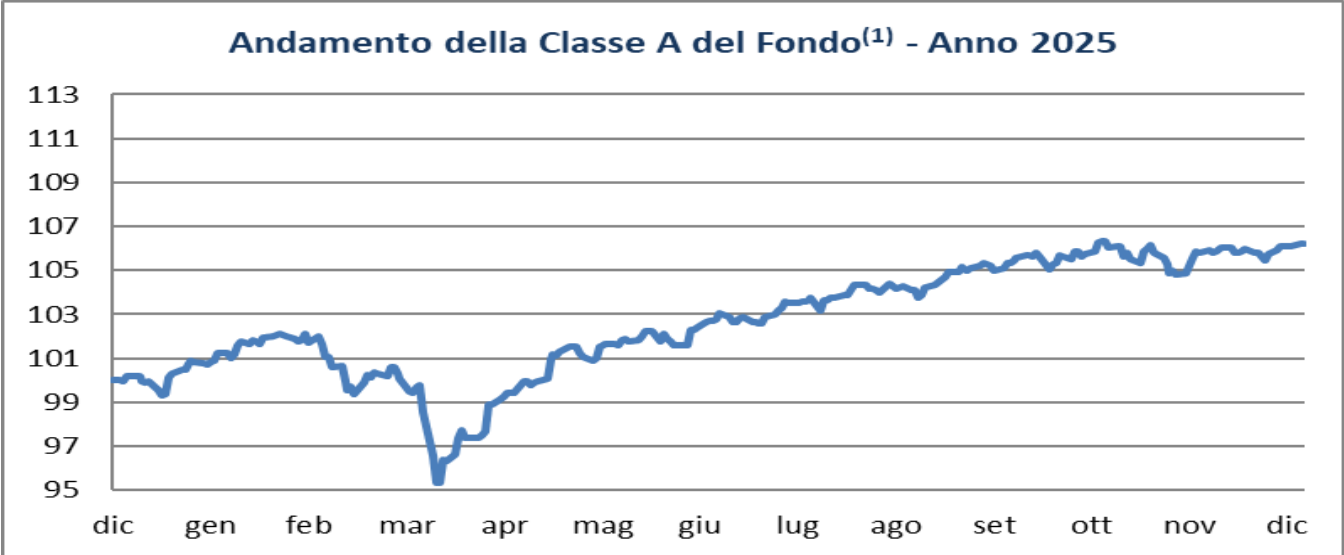
Relazione di gestione del fondo BancoPosta Orizzonte Reddito
SEZIONE REDDITUALE

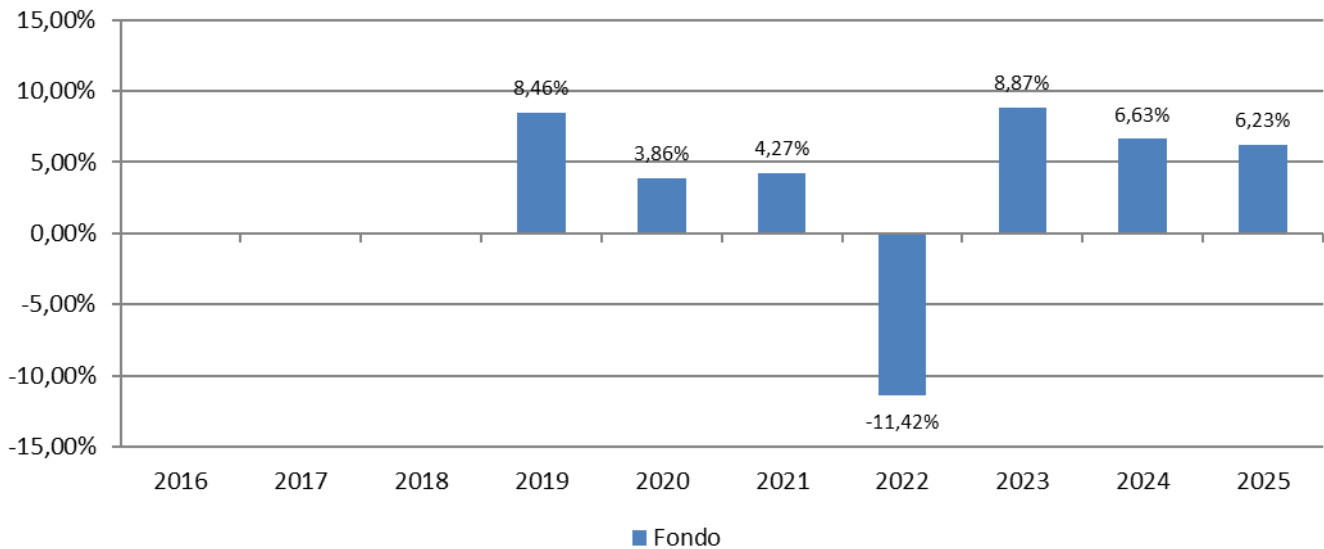
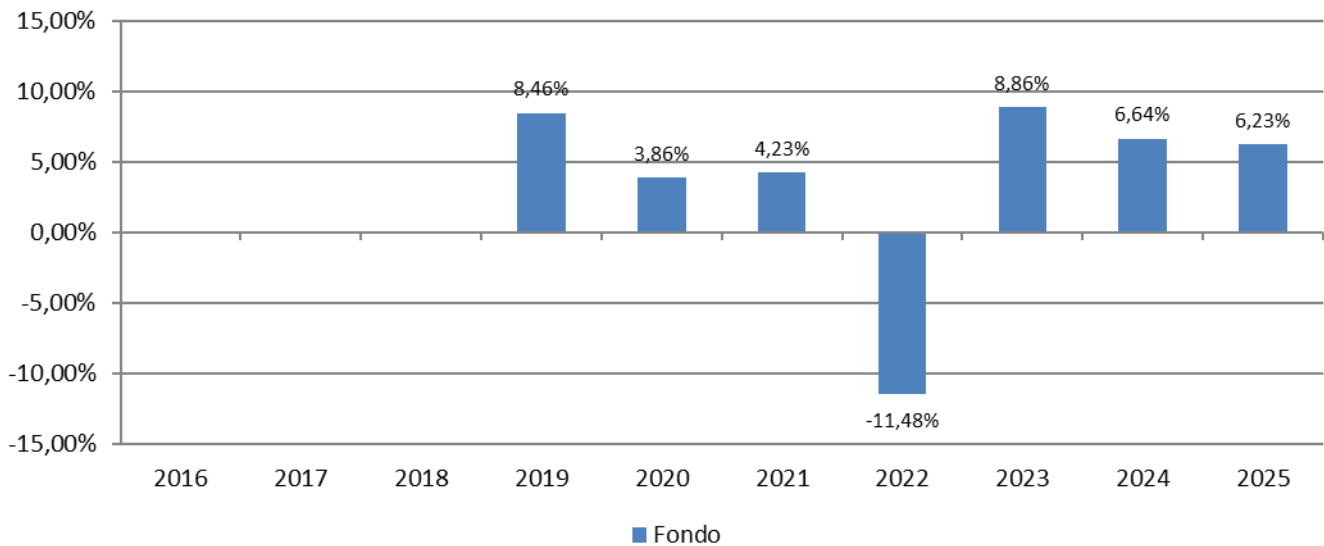
SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	31.642.463		32.199.542	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	327.614		1.678.806	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	207.842		1.413.688	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	119.772			
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	368.367		3.599.617	
A2.1 Titoli di debito	-36.732		-131.154	
A2.2 Titoli di capitale	62.091		3.477.193	
A2.3 Parti di O.I.C.R.	343.008		253.578	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	30.946.482		26.921.119	
A3.1 Titoli di debito	1.129		-28.893	
A3.2 Titoli di capitale	1.192.911			
A3.3 Parti di O.I.C.R.	29.752.442		26.950.012	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		31.642.463		32.199.542
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	7.243.496		1.891.938	
C1. RISULTATI REALIZZATI	7.368.324		2.265.481	
C1.1 Su strumenti quotati	7.294.100		2.265.481	
C1.2 Su strumenti non quotati	74.224			
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-124.828		-373.543	
C2.1 Su strumenti quotati	-124.828		-373.543	
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-2.220.790		786.292	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	1.793.783		190.281	
E1.1 Risultati realizzati	1.696.554		190.281	
E1.2 Risultati non realizzati	97.229			
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-2.984.047		468.252	
E2.1 Risultati realizzati	-2.966.518		-149.733	
E2.2 Risultati non realizzati	-17.529		617.985	
E3. LIQUIDITA'	-1.030.526		127.759	
E3.1 Risultati realizzati	-318.700		-595	
E3.2 Risultati non realizzati	-711.826		128.354	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	1.502		4.149	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	1.502		4.149	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		36.666.671		34.881.921
G. ONERI FINANZIARI	-427		-2.316	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-427		-2.316	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		36.666.244		34.879.605
H. ONERI DI GESTIONE	-7.380.619		-6.709.949	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe A	-4.811.463		-4.597.980	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Classe D	-2.290.463		-1.835.613	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-114.723		-103.927	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-101.193		-91.785	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.201			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-59.576		-80.644	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	3.927.884		3.402.908	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	371.066		538.582	
I2. ALTRI RICAVI	3.568.318		2.867.914	
I3. ALTRI ONERI	-11.500		-3.588	
Risultato della gestione prima delle imposte		33.213.509		31.572.564
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe A				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe D				
Utile dell'esercizio		33.213.509		31.572.564
Utile dell'esercizio – Classe A		22.407.147		22.498.352
Utile dell'esercizio – Classe D		10.806.363		9.074.212

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



Rendimento annuo della Classe A del fondo⁽¹⁾**Rendimento annuo della Classe D del fondo⁽¹⁾**

(1) L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 10 aprile 2018. In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del fondo e la performance è espressa come "total return", ossia comprensiva del reinvestimento del provento. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

Classe A

DESCRIZIONE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore iniziale della quota	5,676	5,319	4,901
Valore finale della quota	6,034	5,680	5,327
Valore massimo della quota	6,039	5,756	5,330
Valore minimo della quota	5,414	5,282	4,901

Classe D

DESCRIZIONE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore iniziale della quota	5,147	5,007	4,613
Valore finale della quota	5,263	5,151	5,014
Valore massimo della quota	5,267	5,220	5,017
Valore minimo della quota	4,722	4,814	4,613

Classe A: nel 2025 il valore massimo della quota (€ 6,039) è stato raggiunto il 29 ottobre 2025, quello minimo (€ 5,414) il 08 aprile 2025. Il valore al 30 dicembre 2025 è di € 6,034.

Classe D: nel 2025 il valore massimo della quota (€ 5,267) è stato raggiunto il 29 ottobre 2025, quello minimo (€ 4,722) il 08 aprile 2025. Il valore al 30 dicembre 2025 è di € 5,263. Nel corso del 2025 è stata effettuata una distribuzione dei proventi ai partecipanti del Fondo dichiarata in data 26 febbraio 2025.

Le Classi di quote “A” e “D” si differenziano esclusivamente per la destinazione dei proventi: la “Classe A” è ad accumulazione dei proventi; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo concorrendo in questo modo ad accrescere l’investimento del cliente; la “Classe D” è a distribuzione dei proventi; la SGR può distribuire annualmente ai partecipanti fino al 100% dei suddetti proventi conseguiti dalla Classe “D” del Fondo. Sotto qualsiasi altro punto di vista (ad esempio politica di investimento, composizione del portafoglio, modalità di partecipazione, costi, ecc.) non vi sono differenze tra le due Classi di quote.

Volatilità

La volatilità del portafoglio, calcolata come deviazione standard settimanale annualizzata, è stata pari al 6,51%, inferiore al 4,2% del 2024 e inferiore al 6,0% del 2023.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il Tracking Error Volatility ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l’utilizzo di applicativi ad-hoc. Il Fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d’interesse, al rischio di credito, al rischio azionario e al rischio valutario. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un

orizzonte temporale di un mese e con un livello di probabilità del 95%, è risultato pari a 7,05%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Nel corso dell'anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di cambio tramite strumenti finanziari derivati. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Determinazione dell'importo da distribuire

Sulla base della presente Relazione di Gestione e del Regolamento unico di gestione dei fondi BancoPosta (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione), il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, in data 26 febbraio 2026, con riferimento alla Classe "D", ha deliberato di porre in distribuzione € 0,20600 per ciascuna delle 45.162.598,201 quote in circolazione alla medesima data, per complessivi € 9.303.495,23 pari a circa 81,26% del totale dei proventi realizzati, così come definiti dal citato articolo del Regolamento, qui di seguito riesposti:

	Importo
Proventi da investimenti:	105.625
Oneri di gestione e funzionamento	-2.380.448
Altri ricavi	1.272.368
Plusvalenze e Utili da realizzo e Risultato delle operazioni in derivati	12.451.824
Totale proventi realizzati	11.449.369

Considerata l'entità dell'utile di periodo, pari ad € 10.806.363, il suddetto ammontare posto in distribuzione avrà, per i sottoscrittori del fondo della Classe "D", la natura di provento realizzato in costanza di partecipazione soggetto a tassazione. Le eventuali frazioni di proventi non distribuibili (troncamento della cedola unitaria) rimangono ricomprese nel patrimonio del fondo. I proventi saranno in ogni caso reinvestiti nel fondo qualora l'importo complessivo spettante al partecipante non superi i 10 euro. Il valore della quota relativa al 26 febbraio 2026 tiene conto dello stacco dei proventi.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività**II.1 Strumenti finanziari quotati****Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente**

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	5.915.773			
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto			15.244.633	
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		536.672.830		
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	5.915.773	536.672.830	15.244.633	
- in percentuale del totale delle attività	0,965	87,562	2,487	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	5.915.773	536.672.830	15.244.633	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	5.915.773	536.672.830	15.244.633	
- in percentuale del totale delle attività	0,965	87,562	2,487	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	7.119.229	21.612.298
- titoli di Stato	7.119.229	21.612.298
- altri		
Titoli di capitale:	16.931.977	2.942.346
Parti di OICR:	40.260.407	11.327.541
Totale	64.311.613	35.882.185

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Giappone		15.244.633	
Italia	5.915.773		
Lussemburgo			536.672.830
Totale	5.915.773	15.244.633	536.672.830

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Bancario		15.244.633	
Finanziario			536.672.830
Titoli di Stato	5.915.773		
Totale	5.915.773	15.244.633	536.672.830

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito**Duration modificata per valuta di denominazione**

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e	Maggiore di 3,6
Euro	5.915.773		
Totale	5.915.773		

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	2.303.524		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	629.899		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	675	215	
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparte dei contratti

Tipologia dei contratti	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	2.303.524				
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	629.899				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	675		215		
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			1.239.796		
- titoli			1.239.796		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			1.194.148		
- titoli di Stato			1.194.148		
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale					
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			11.938.340		
- titoli di Stato			8.395.353		
- altri titoli di debito			3.019.183		
- titoli di capitale			523.804		
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	48.264.400
- Liquidità disponibile in divise estere	3.366.332
Totale	51.630.732
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	207.833
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	39.036
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	10.302.508
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	6.033.449
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	16.582.826
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-285.440
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-43.172
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-6.033.449
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-10.302.508
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-16.664.569
Totale posizione netta di liquidità	51.548.989

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	54.398
- Rateo su prestito titoli	55
- Rateo interessi attivi di c/c	145.986
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo attivo commissioni di retrocessione	291.048
- Rateo plusvalenza forward da cambio	97.229
- Arrotondamenti	1
Totale	588.717

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
EURIZON FDII-Q FLEXIBLE-XEUR	EUR	768.093,080	87.408.990	14,261
EURIZON FUND-BND FLX-EURI FB	EUR	825.692,211	86.251.808	14,071
EURIZON FUND-BOND HI YLD-X	EUR	676.008,876	86.110.011	14,049
ERZN FD II-EMRGNG BND TR-XEA	EUR	556.466,342	58.217.509	9,499
EURIZON FD CONSERV ALLOCAT-X	EUR	513.861,986	57.603.929	9,399
EURIZON SUSTAINABLE GL EQ-X	EUR	334.589,556	56.354.919	9,195
EURIZ ACT ALL XC UNITS - X - CAPITAL	EUR	416.123,864	55.689.857	9,086
EURIZON FN-STRATEGIC ALLOC-X	EUR	427.550,840	49.035.806	8,001
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GRO	JPY	480.100	6.510.973	1,062
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GR	JPY	153.600	4.212.111	0,687
MIZUHO FINANCIAL GROUP INC	JPY	99.300	3.079.045	0,502
RESONA HOLDINGS INC	JPY	92.500	751.265	0,123
SUMITOMO MITSUI TRUST GROUP	JPY	26.600	691.240	0,113
ITALY BOTS 0% 25-14/09/2026	EUR	610.000	599.969	0,098
ITALY BOTS 0% 25-14/10/2026	EUR	610.000	598.901	0,098
ITALY BOTS 0% 25-13/11/2026	EUR	610.000	597.777	0,098
ITALY BOTS 0% 25-14/05/2026	EUR	600.000	588.939	0,096
ITALY BOTS 0% 25-12/06/2026	EUR	600.000	588.803	0,096
ITALY BOTS 0% 25-14/04/2026	EUR	600.000	588.682	0,096
ITALY BOTS 0% 25-14/07/2026	EUR	600.000	588.571	0,096
ITALY BOTS 0% 25-14/08/2026	EUR	600.000	588.273	0,096
ITALY BOTS 0% 25-13/03/2026	EUR	600.000	588.050	0,096
ITALY BOTS 0% 25-13/02/2026	EUR	600.000	587.808	0,096

Sezione III – Le Passività**III.1 Finanziamenti ricevuti**

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	02/01/2026	347.735
Rimborsi	05/01/2026	209.580
Rimborsi	07/01/2026	185.525
Totale		742.840
Proventi da distribuire:		
Cedola 2020		648
Cedola 2021		4.407
Cedola 2022		2.011
Cedola 2024		2.198
Totale		9.264
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		752.104

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo depositario	27.458
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.280
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	444.727
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe D	247.671
– Rateo passivo calcolo quota	31.160
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	17.529
Totale	771.825

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

Classe A

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	356.976.969	360.807.640	353.040.069
Incrementi: a) sottoscrizioni:	65.130.700	45.023.975	38.928.556
– sottoscrizioni singole	42.143.778	22.902.053	12.233.387
– piani di accumulo	21.723.029	21.411.278	25.450.572
– switch in entrata	1.263.893	710.644	1.244.597
b) risultato positivo della gestione	22.407.147	22.498.352	30.094.556
Decrementi: a) rimborsi:	52.825.396	71.352.998	61.255.540
– riscatti	52.707.426	70.614.461	59.615.470
– piani di rimborso	14.749	45.401	20.829
– switch in uscita	103.221	693.136	1.619.241
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	391.689.420	356.976.969	360.807.640
Numero totale quote in circolazione	64.910.099,609	62.846.568,879	67.732.967,641
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	255.428,657	247.651,767	251.792,596
% quote detenute da soggetti non residenti	0,394	0,394	0,372

Variazioni del patrimonio netto

Classe D

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	155.633.816	135.021.695	122.043.601
Incrementi: a) sottoscrizioni:	77.582.720	40.941.532	20.956.019
- sottoscrizioni singole	76.184.620	39.838.044	19.585.776
- piani di accumulo	916.536	921.748	1.078.380
- switch in entrata	481.564	181.740	291.863
b) risultato positivo della gestione	10.806.363	9.074.212	10.915.126
Decrementi: a) rimborsi:	18.131.789	24.470.410	18.893.051
- riscatti	18.066.489	24.026.821	18.040.183
- piani di rimborso	2.453	38.473	2.424
- switch in uscita	62.847	405.116	850.444
b) proventi distribuiti	6.199.204	4.933.213	
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	219.691.906	155.633.816	135.021.695
Numero totale quote in circolazione	41.742.085,779	30.216.697,839	26.928.773,629
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	89.919,526	77.128,881	69.860,641
% quote detenute da soggetti non residenti	0,215	0,255	0,259

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	161.322.110	26,386
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	44.113.559	7,215
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	47.260	0,008
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero			107.484	107.484			
Corona Danese			8.586	8.586			
Euro	543.938.302		53.037.253	596.975.555		1.523.929	1.523.929
Sterlina Inglese			23	23			
Yen Giapponese	15.244.633		-9.422.588	5.822.045			
Corona Norvegese							
Corona Svedese			988	988			
Dollaro USA	1.584.614		8.405.960	9.990.574			
Totale	560.767.549		52.137.706	612.905.255		1.523.929	1.523.929

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-36.732		1.129	
- Titoli di capitale	62.091	22.774	1.192.911	-896.104
- Parti di OICR	343.008		29.752.442	
- OICVM	343.008		29.752.442	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			2.574.304	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			3.479.434	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			1.533.793	-124.828
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni			-293.430	
- <i>swap</i>			74.223	

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	1.056		
- su altri titoli di debito	380		
- su titoli di capitale	66		
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	1.696.554	97.229
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-2.966.518	-17.529
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-318.700	-711.826

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c.

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-427
– c/c denominato in divise estere	
Totale	-427

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	7.101	1,300						
– - provvigioni di base Cl. A	4.811	1,300						
– - provvigioni di base Cl. D	2.290	1,300						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	115	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	5.572	1,019						
4) Compenso del Depositario (1)	102	0,019						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,001						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,001						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	3	0,001						
– Contributo vigilanza Consob	3	0,001						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	12.902	2,362						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	50		0,043					
– su titoli azionari	8		0,040					
– su titoli di debito								
– su derivati	42		0,003					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	12.952	2,370						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell’ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest’ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all’interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l’approvazione della “Relazione sull’attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all’esercizio 2024” che è stata sottoposta all’Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l’Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l’allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell’offerta di remunerazione complessiva.

Nell’ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	371.066
Altri ricavi:	
- Commissioni di retrocessione	3.361.146
- Sopravvenienze attive	66.825
- Proventi conti derivati	131.714
- Altri ricavi diversi	141
- Penali positive CSDR	33
- Interessi attivi conto collateral	8.459
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-10.039
- Oneri conti derivati	-1.307
- Altri oneri diversi	-152
- Arrotondamenti	-2
Totale	3.927.884

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	84.572.172	9
Compravendita a termine	V	JPY	6.554.700.000	3

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	JPY	1.870.100.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	41.435		8.965		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato negativo pari al -20,56%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	1.194.148	0,214%
TOTALE	1.194.148	0,214%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	1.194.148	0,195%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
ITALY GOV'T INT BOND	558.447
NETWORK RAIL INFRA FIN	162.072
ABN AMRO Bank NV	129.986
DEXIA	99.507
BMV	99.106
DEVELOPMENT BK OF JAPAN	42.495
UOL Group Ltd	42.445
ORIX Corp	27.430
BPCE SA	26.370
Citigroup Inc	24.471

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BNP PARIBAS	596.586
- HSBC BANK PLC	597.562

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	45,822%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	50,754%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	3,424%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi								
Da tre mesi a un anno	12,674%							
Oltre un anno	83,903%							
Scadenza aperta	3,424%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
- Francia	49,959%			
- Regno Unito	50,041%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	49,959%			
Trilaterale	50,041%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	1.502			375	1.877	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: BANCOPOSTA ORIZZONTE REDDITO
Identificativo della persona giuridica: 2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ ☐ ☐ Si ☒ ☒ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.	☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale; ☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Orizzonte Reddito" ha promosso caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e successive modifiche.

"BancoPosta Orizzonte Reddito" ha promosso la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del carbone e del tabacco, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza.

Non è stato designato un benchmark di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?
- La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:
- Esposizione a società del settore del tabacco^[1] pari a 0%;
 - Esposizione a società del settore dei combustibili fossili non convenzionali^[2] pari a 0%;
 - Esposizione a società del settore del carbone^[3] pari a 0%;

[1]: Emittenti classificati secondo la GICS Industry "Tobacco".
[2]: Emittenti che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).
[3]: Emittenti che derivano più del 25% del fatturato da attività estrattiva di carbone termico o produzione di elettricità da carbone termico.

- Esposizione a emittenti societari con rating superiore a BB, in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Eurizon Capital SGR) pari all'89%;
- Per la parte di portafoglio costituita da OICVM, esposizione a OICVM classificati come prodotti ex Artt. 8 / 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 pari all'88%;
- Punteggio ESG medio ponderato di portafoglio, calcolato a livello complessivo di portafoglio pari ad A in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato.

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

Nel periodo precedente il prodotto aveva ottenuto le seguenti performance:

- Esposizione a società del settore del tabacco pari a 0%;
- Esposizione a società del settore del carbone pari a 0%;
- 91% di investimenti in emittenti con rating superiore a BB;
- 100% OICR classificati come prodotti ex Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088;
- Punteggio ESG medio ponderato di portafoglio pari a A.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

- PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo il settore del carbone dall'universo investibile del fondo e monitorando l'esposizione complessiva agli Emittenti operanti nel settore dei combustibili fossili secondo i meccanismi definiti dalla "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili".
- PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, l'esposizione agli Emittenti societari in portafoglio che sono stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, secondo i meccanismi definiti dalla "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili".
- PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

In aggiunta a quanto sopra, la SGR ha sviluppato un sistema di monitoraggio degli indicatori PAI associati agli emittenti presenti nel portafoglio al fine di identificare i maggiori contributori, riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Inoltre, BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative aventi l'obiettivo di influenzare le pratiche attuate da alcuni degli emittenti in portafoglio e limitare i loro impatti negativi connessi a tematiche quali le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Inoltre, il Gestore Delegato, tenuto conto della strategia applicata e dei presidi dalla stessa definiti, considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del prodotto finanziario. Il Gestore Delegato si impegna attivamente a mitigare gli impatti negativi

degli investimenti attraverso l'implementazione di specifiche strategie che prevedono, tra le altre, (i) la selezione negativa (cd. "screening negativo") di fattori SRI ed ESG, (ii) l'integrazione positiva di fattori ESG, nell'analisi, selezione e composizione dei portafogli finanziari e (iii) il confronto con le società partecipate (cd. engagement).

Nello specifico, gli indicatori di impatto avverso considerati sono stati:

PAI #3 "Intensità di gas serra delle società partecipate"

PAI #4 "Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili"

PAI #7 "Attività che influenzano negativamente le aree sensibili per la biodiversità"

PAI #13 "Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione"

PAI #14 "Esposizione ad armi controverse"

PAI #15 "Intensità di gas serra" (per emittenti governativi)

I suddetti indicatori sono stati considerati per il tramite:

- dell'assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra (PAI#4)
- dell'assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco).(PAI #14)
- dell'ESG Score del prodotto fornito dall'infoprovder specializzato "MSCI ESG Research": la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra (sia per emittenti governativi che corporate), la conservazione e ripristino della biodiversità e la parità di genere nell'organo amministrativo sono tra gli indicatori considerati nell'ambito dello Score ESG.(PAI #3, #7, #13 e #15)
- dell'assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento. La limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la conservazione e ripristino della biodiversità sono tra gli indicatori considerati nell'ambito dello Score ESG. (PAI #3, #7 e #13)

Tali strategie vengono monitorate attraverso appositi limiti di investimento che permettono sia un controllo ex-ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex-post in fase di valorizzazione del portafoglio.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
FONDO EF II Q FLEXIBLE CL X	Multisetore	14,31%	LUSSEMBURGO
FONDO EF BOND FLEXIBLE CL X	Multisetore	14,09%	LUSSEMBURGO
FONDO EF BOND HIGH YIELD CL X	Multisetore	14,07%	LUSSEMBURGO
FONDO EF II EMERG BOND TOT RET CL X	Multisetore	9,51%	LUSSEMBURGO

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2025-31/12/2025



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

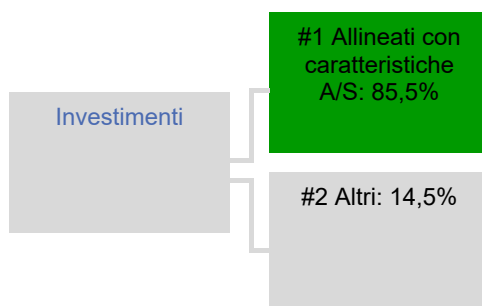
Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo nel periodo si suddividono come segue:

- 85,5% #1 Allineati con caratteristiche E/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario
- 14,5% #2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Gli investimenti sono stati effettuati in OICR e titoli obbligazionari governativi per i quali non è possibile indicare il settore economico di riferimento.

L'esposizione ad emittenti con riserve di combustibili fossili è pari a 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella componente "#2 Altri" sono stati inclusi: (i) investimenti in emittenti privi di score; (ii) strumenti derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura; (iii) liquidità detenuta; (iv) strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio; (v) OICR che non promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o una combinazione di esse, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Per tali investimenti non sono state previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario nel periodo, la strategia di investimento ha previsto:

- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista ESG: nello specifico, i settori del carbone e del tabacco;
- per la parte di portafoglio investita direttamente in titoli, l'implementazione da parte del Gestore Delegato di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo, la strategia prevede di investire in titoli che abbiano un rating superiore a BB, in una

scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo). Inoltre, la politica di investimento posta in essere dal Gestore Delegato ha mirato ad ottenere un rating ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al rating ESG dell'universo di investimento;

- per la parte di portafoglio investita in OICVM, il Fondo selezione in via prevalente OICVM o altri OICR che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di tali caratteristiche (prodotti SFDR Articolo 8) o che perseguono obiettivi di investimento sostenibili (prodotti SFDR Articolo 9).

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2025 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Per questo prodotto non è stato designato un indice di riferimento per le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Orizzonte Reddito**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Orizzonte Reddito (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BancoPosta Azionario Flessibile

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

All'inizio del periodo di riferimento l'esposizione azionaria del portafoglio era di circa il 43%. A inizio aprile, in seguito ad una significativa correzione dei mercati azionari, l'esposizione azionaria è stata aumentata fino a raggiungere un massimo di circa il 60%. Successivamente, grazie al pieno recupero delle quotazioni, l'esposizione azionaria è stata ridotta e a fine periodo si attesta a circa il 46%. A livello settoriale, è stato privilegiato l'investimento nel settore industriale, mentre è stato assunto un investimento inferiore nel settore dell'energia. La duration è rimasta estremamente contenuta, ad un livello inferiore a 0,3 anni. La performance di BancoPosta Azionario Flessibile risulta positiva (+6,37%) sul periodo che va dal 30 dicembre 2024 al 30 dicembre 2025. Il rendimento del Fondo è attribuibile quasi interamente alla componente azionaria. Al suo interno, la componente rivolta ai mercati USA ha fornito un contributo positivo, così come la componente investita nei mercati europei. La componente non azionaria, investita in strumenti di mercato monetario, ha generato un contributo leggermente positivo.

- Nel corso dell'esercizio (i) sono state effettuate, in via residuale¹, compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Eurizon Capital SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) sono state effettuate, in via residuale¹, compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato; (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

² Il termine "residuale" qualifica gli investimenti inferiori in controvalore al 10%.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2025 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla “Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate”. L'attività è stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Amgen Inc., Applied Materials, Inc., Booking Holdings Inc., Caterpillar, Inc., Cisco Systems, Inc., Gilead Sciences, Inc., Iberdrola SA, Intesa Sanpaolo SpA, JPMorgan Chase & Co., Merck & Co., Inc., Novo Nordisk A/S, Prysmian SpA, Royal KPN NV, Schneider Electric SE, The Home Depot, Inc., The Procter & Gamble Company e Visa Inc..

Linee strategiche

Nel corso del 2025, i mercati azionari sono stati fortemente condizionati dalle iniziative dell'amministrazione USA sulla rinegoziazione dei dazi e degli accordi commerciali globali. Come conseguenza, negli USA il percorso di riduzione dei tassi è stato rallentato poiché la banca centrale vede incertezze su come le politiche tariffarie potrebbero impattare sulle dinamiche inflazionistiche. Alla fine del periodo di riferimento l'esposizione in azioni è ad un livello basso, per cui, per i prossimi mesi, il Fondo cercherà di approfittare di eventuali correzioni dei mercati azionari per aumentare l'esposizione a prezzi più attraenti rispetto a quelli attuali.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	11.437.298,626	69.213.126	52.180.972	17.032.154
BancoPosta Fondi SGR				
Totale collocato	11.437.298,626	69.213.126	52.180.972	17.032.154

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 5.992 (di cui 3.506 PIC e 2.486 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 54.264 (7 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 54.257 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Azionario Flessibile
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	381.852.911	95,115	352.782.042	97,438
A1. Titoli di debito	196.665.078	48,987	197.422.058	54,528
A1.1 Titoli di Stato	196.665.078	48,987	197.422.058	54,528
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	185.187.833	46,128	155.359.984	42,910
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			810.000	0,224
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			810.000	0,224
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	17.414.830	4,338	5.272.092	1,457
F1. Liquidità disponibile	17.414.830	4,338	5.266.522	1,455
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	144.938.100	36,102	121.213.364	33,479
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-144.938.100	-36,102	-121.207.794	-33,477
G. ALTRE ATTIVITA'	2.196.220	0,547	3.195.255	0,881
G1. Ratei attivi	2.070.181	0,516	3.053.851	0,843
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	126.039	0,031	141.404	0,038
TOTALE ATTIVITA'	401.463.961	100,000	362.059.389	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	884.295	1.499.933
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	884.295	1.499.933
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	904.705	1.344.345
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	566.117	501.453
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	338.588	842.892
TOTALE PASSIVITA'	1.789.000	2.844.278
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	399.674.961	359.215.111
Numero delle quote in circolazione	64.132.814,794	61.308.805,938
Valore unitario delle quote	6,232	5,859

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	11.437.298,626
Quote rimborsate	8.613.289,770

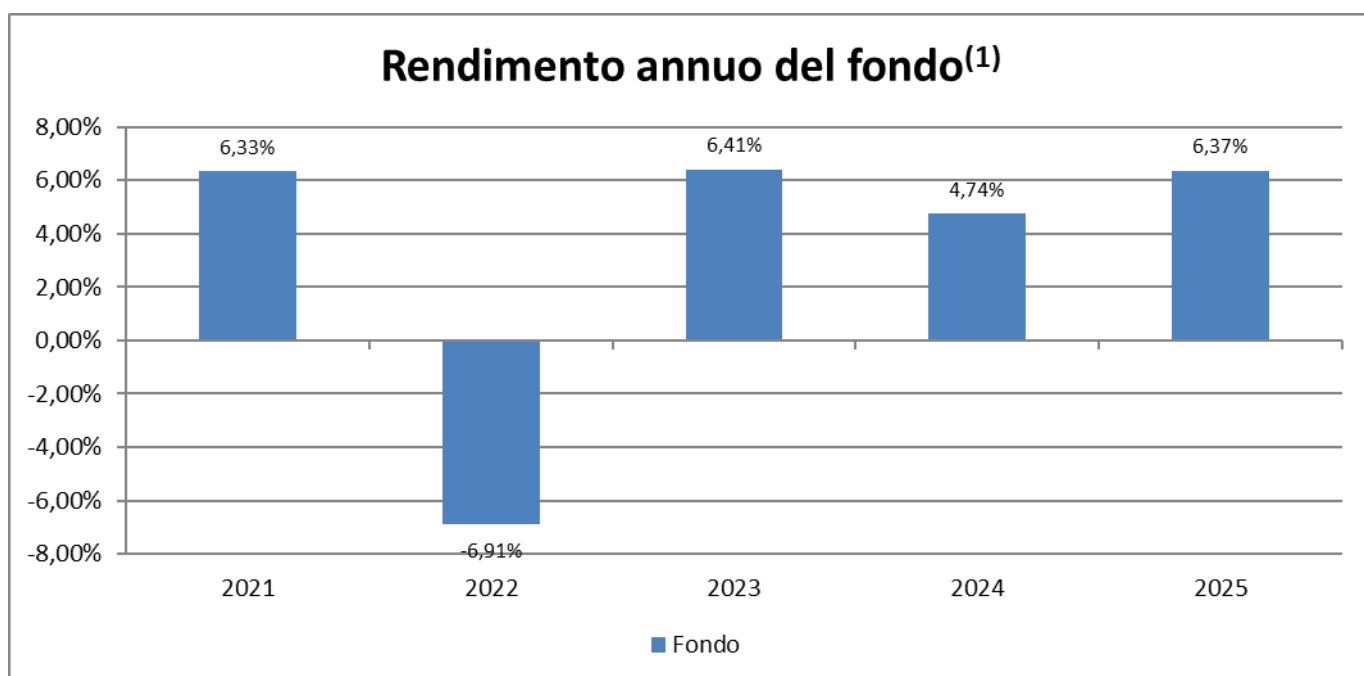
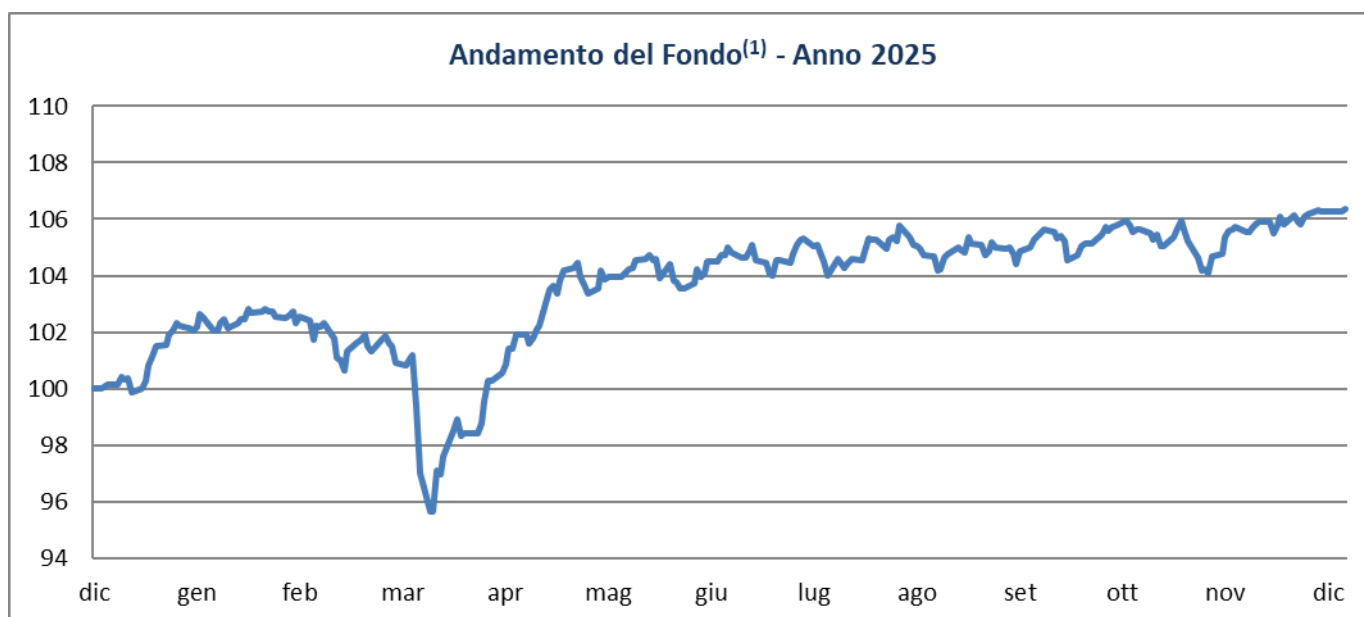
Relazione di gestione del fondo BancoPosta Azionario Flessibile
SEZIONE REDDITUALE

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	20.107.027		26.674.605	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	8.863.452		9.988.173	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	4.824.583		6.476.232	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	4.038.869		3.511.941	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	764.262		5.605.067	
A2.1 Titoli di debito	-652.915		-325.320	
A2.2 Titoli di capitale	1.417.177		5.930.387	
A2.3 Parti di O.I.C.R.				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	10.479.313		11.081.365	
A3.1 Titoli di debito	30.437		649.686	
A3.2 Titoli di capitale	10.448.876		10.431.679	
A3.3 Parti di O.I.C.R.				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		20.107.027		26.674.605
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	9.078.472		-6.667.975	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	4.227.092		349.629	
E1.1 Risultati realizzati	4.509.452		349.629	
E1.2 Risultati non realizzati	-282.360			
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	3.780.180		-8.049.573	
E2.1 Risultati realizzati	3.780.180		-7.306.773	
E2.2 Risultati non realizzati			-742.800	
E3. LIQUIDITA'	1.071.200		1.031.969	
E3.1 Risultati realizzati	1.275.361		984.775	
E3.2 Risultati non realizzati	-204.161		47.194	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	66.964		48.059	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	66.964		48.059	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		29.252.463		20.054.689
G. ONERI FINANZIARI	-535		-1.136	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-535		-1.136	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		29.251.928		20.053.553
H. ONERI DI GESTIONE	-6.174.488		-5.392.089	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-5.730.032		-5.111.426	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-80.220		-71.560	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-71.126		-63.579	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.277			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-290.833		-145.524	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	350.256		521.319	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	239.640		490.400	
I2. ALTRI RICAVI	123.377		33.344	
I3. ALTRI ONERI	-12.761		-2.425	
Risultato della gestione prima delle imposte		23.427.696		15.182.783
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		23.427.696		15.182.783

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



(1) L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 9 aprile 2019. In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del fondo e la performance è espressa come "total return", ossia comprensiva del reinvestimento del provento. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all'andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Valore iniziale della quota	5,863	5,585	5,264
Valore finale della quota	6,232	5,859	5,594
Valore massimo della quota	6,232	5,975	5,595
Valore minimo della quota	5,603	5,552	5,199

Nel 2025 il valore massimo della quota (€ 6,232) è stato raggiunto il 30 dicembre 2025, quello minimo (€ 5,603) il 07 aprile 2025; il valore al 30 dicembre 2025 è di €6,232. Nel corso del periodo di investimento il valore della quota è salito grazie al contributo premiante delle componenti azionarie rivolte al mercato statunitense ed europeo.

Volatilità

La volatilità del portafoglio, calcolata come deviazione standard settimanale annualizzata, nel 2025 è stata pari a 6,5%, inferiore al 4,4% del 2024 e uguale al 8,7% del 2023.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio "ex-ante", quali il "Value at Risk" (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il Fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d'interesse, al rischio di credito, rischio azionario e al rischio valutario. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 7,45%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Nel corso dell'anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di cambio tramite strumenti finanziari derivati. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività**II.1 Strumenti finanziari quotati****Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente**

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	196.665.078			
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	3.174.033	65.578.774	114.883.829	
- con voto limitato				
- altri			1.551.197	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	199.839.111	65.578.774	116.435.026	
- in percentuale del totale delle attività	49,778	16,334	29,003	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	199.839.111	58.024.399	123.989.401	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	199.839.111	58.024.399	123.989.401	
- in percentuale del totale delle attività	49,778	14,453	30,884	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	196.634.641	196.769.143
- titoli di Stato	196.634.641	196.769.143
- altri		
Titoli di capitale:	195.042.065	175.294.819
Parti di OICR:		
Totale	391.676.706	372.063.962

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Austria		3.080.764	
Belgio		3.209.311	
Finlandia		3.150.381	
Francia		9.361.081	
Germania		6.184.471	
Gran Bretagna		24.819.315	
Irlanda		5.967.454	
Italia	196.665.078	3.174.033	
Lussemburgo		1.615.786	
Norvegia		1.591.682	
Olanda		6.273.660	
Spagna		6.319.758	
Stati Uniti		85.365.945	
Svezia		17.303.367	
Svizzera		7.770.825	
Totale	196.665.078	185.187.833	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Alimentare		6.191.480	
Assicurativo		4.777.369	
Bancario		25.745.513	
Chimico e idrocarburi		2.967.591	
Commercio		10.757.748	
Comunicazioni		23.518.059	
Diversi		15.432.170	
Elettronico		45.337.932	
Farmaceutico		27.541.010	
Finanziario		3.192.010	
Immobiliare - Edilizio		9.061.109	
Meccanico - Automobilistico		10.665.842	
Titoli di Stato	196.665.078		
Totale	196.665.078	185.187.833	

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito***Duration* modificata per valuta di denominazione**

	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	196.665.078		
Totale	196.665.078		

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			48.209.430		
- titoli			48.209.430		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			46.007.974		
- titoli di Stato			9.501.142		
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale			36.506.831		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			290.278.236		
- titoli di Stato			162.956.514		
- altri titoli di debito			11.957.905		
- titoli di capitale			115.363.817		
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	13.422.126
- Liquidità disponibile in divise estere	3.992.704
Totale	17.414.830
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	144.938.100
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	144.938.100
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-144.938.100
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-144.938.100
Totale posizione netta di liquidità	17.414.830

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	2.018.599
- Rateo su prestito titoli	3.391
- Rateo interessi attivi di c/c	48.191
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	56.228
- Liquidità da ricevere su dividendi	69.811
Totale	2.196.220

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
ITALY BOTS 0% 25-14/07/2026	EUR	39.511.000	38.743.797	9,651
ITALY BOTS 0% 25-14/05/2026	EUR	38.706.000	37.954.062	9,454
ITALY BOTS 0% 25-13/11/2026	EUR	32.360.000	31.702.675	7,897
ITALY BOTS 0% 25-12/06/2026	EUR	23.663.000	23.239.644	5,789
ITALY BOTS 0% 25-14/09/2026	EUR	23.663.000	23.186.427	5,775
ITALY BOTS 0% 25-14/04/2026	EUR	20.410.000	20.026.405	4,988
ITALY BOTS 0% 25-14/01/2026	EUR	12.813.000	12.499.760	3,114
ITALY BOTS 0% 25-13/02/2026	EUR	9.525.000	9.312.307	2,316
ULTA BEAUTY INC	USD	3.342	1.724.902	0,430
STANDARD CHARTERED PLC	GBP	80.292	1.680.092	0,418
CITIGROUP INC	USD	16.557	1.650.420	0,411
FOX CORP - CLASS A	USD	26.326	1.650.063	0,411
SWEDBANK AB - A SHARES	SEK	55.416	1.645.847	0,410
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	5.456	1.640.814	0,409
BOOKING HOLDINGS INC	USD	355	1.638.507	0,408
ASHTAD GROUP PLC	GBP	27.772	1.636.436	0,408
BANCO SANTANDER SA	EUR	161.231	1.632.625	0,407
TELE2 AB-B SHS	SEK	114.190	1.632.342	0,407
STATE STREET CORP	USD	14.644	1.623.250	0,404
F5 INC	USD	7.334	1.617.740	0,403
ING GROEP NV	EUR	67.318	1.617.315	0,403
EUROFINS SCIENTIFIC	EUR	25.894	1.615.786	0,402
BIOMERIEUX	EUR	14.672	1.615.387	0,402
ERSTE GROUP BANK AG	EUR	15.680	1.613.472	0,402
INTESA SANPAOLO	EUR	272.124	1.611.246	0,401
PEARSON PLC	GBP	133.633	1.608.680	0,401
SKANDINAVISKA ENSKILDA BAN-A	SEK	88.959	1.605.318	0,400
DIETEREN GROUP	EUR	10.471	1.605.204	0,400
NOKIA OYJ	EUR	287.908	1.604.223	0,400
KBC GROUP NV	EUR	14.348	1.604.106	0,400
LEGAL & GENERAL GROUP PLC	GBP	532.717	1.599.402	0,398
CREDIT AGRICOLE SA	EUR	90.783	1.599.143	0,398
NATWEST GROUP PLC	GBP	213.240	1.596.154	0,398
NN GROUP NV - W/I	EUR	24.282	1.595.813	0,397
MERCK & CO. INC.	USD	17.689	1.595.523	0,397
SCHINDLER HOLDING-PART CERT	CHF	4.956	1.594.446	0,397
BANKINTER SA	EUR	111.999	1.594.306	0,397
ZOETIS INC	USD	14.821	1.593.335	0,397
COGNIZANT TECH SOLUTIONS-A	USD	22.252	1.592.281	0,397
ORKLA ASA	NOK	167.070	1.591.682	0,396
FORTIVE CORP	USD	33.433	1.590.545	0,396
SVENSKA HANDELSBANKEN-A SHS	SEK	127.908	1.589.459	0,396
SKANSKA AB-B SHS	SEK	68.110	1.589.433	0,396
SIEMENS AG-REG	EUR	6.641	1.588.195	0,396
WILLIS TOWERS WATSON PLC	USD	5.577	1.582.154	0,394
HENRY SCHEIN INC	USD	24.334	1.581.912	0,394
ESSITY AKTIEBOLAG-B	SEK	64.421	1.580.211	0,394
SWISSCOM AG-REG	CHF	2.548	1.576.746	0,393
MOTOROLA SOLUTIONS INC	USD	4.804	1.568.608	0,391
PRYSMIAN SPA	EUR	18.092	1.562.787	0,389

Sezione III – Le Passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	02/01/2026	439.714
Rimborsi	05/01/2026	156.711
Rimborsi	07/01/2026	287.870
Totale		884.295
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		884.295

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	524.264
– Rateo passivo depositario	18.347
– Rateo passivo oneri società di revisione	2.802
– Rateo passivo calcolo quota	20.704
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	338.588
Totale	904.705

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	359.215.111	315.503.138	269.605.628
Incrementi: a) sottoscrizioni:	69.213.126	94.857.019	69.829.493
– sottoscrizioni singole	33.184.302	59.120.240	33.008.383
– piani di accumulo	29.940.780	28.994.104	30.387.773
– switch in entrata	6.088.044	6.742.675	6.433.337
b) risultato positivo della gestione	23.427.696	15.182.783	18.380.360
Decrementi: a) rimborsi:	52.180.972	66.327.829	42.312.343
– riscatti	51.805.015	65.523.085	41.664.273
– piani di rimborso	8.676	47.114	70.202
– switch in uscita	367.281	757.630	577.868
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	399.674.961	359.215.111	315.503.138
Numero totale quote in circolazione	64.132.814,794	61.308.805,938	56.405.112,326
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	271.293,242	250.040,425	204.444,948
% quote detenute da soggetti non residenti	0,423	0,407	0,362

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non ha impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero	7.770.825		-7.750.748	20.077			
Corona Danese			3.998	3.998			
Euro	240.560.143		160.480.493	401.040.636		1.789.000	1.789.000
Sterlina Inglese	23.129.777		-22.798.517	331.260			
Corona Norvegese	1.591.682		-1.513.882	77.800			
Corona Svedese	17.303.367		-16.931.779	371.588			
Dollaro USA	91.497.117		-91.878.515	-381.398			
Totale	381.852.911		19.611.050	401.463.961		1.789.000	1.789.000

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-652.915		30.437	
- Titoli di capitale	1.417.177	-5.196.718	10.448.876	-6.062.302
- Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati.

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	37.592		
- su altri titoli di debito	2.759		
- su titoli di capitale	26.613		
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	4.509.452	-282.360
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	3.780.180	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	1.275.361	-204.161

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-535
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-535

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	5.730	1,500						
– provvigioni di base	5.730	1,500						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	80	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)								
4) Compenso del Depositario (1)	71	0,019						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,002						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,001						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,001						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,001						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	5.891	1,544						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	111		0,030					
– su titoli azionari	111		0,030					
– su titoli di debito								
– su derivati								
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	1			3,245				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	171	0,045						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	6.174	1,616						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della “Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2024” che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	239.640
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	117.088
- Altri ricavi diversi	1
- Penali positive CSDR	523
- Interessi attivi conto collateral	5.765
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-12.555
- Altri oneri diversi	-1
- Penali negative CSDR	-203
- Arrotondamenti	-2
Totale	350.256

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	834.305.000	41
Compravendita a termine	V	GBP	139.250.000	15
Compravendita a termine	V	CHF	73.525.100	10
Compravendita a termine	V	NOK	47.070.000	2
Compravendita a termine	V	DKK	35.239.400	7
Compravendita a termine	V	SEK	933.930.600	12

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	109.292.000	1
Compravendita a termine	V	GBP	20.219.000	1
Compravendita a termine	V	CHF	9.017.300	1
Compravendita a termine	V	NOK	23.535.000	1
Compravendita a termine	V	SEK	188.580.800	1
Compravendita a termine	V	DKK	948.200	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			111.487		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 176,95%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	46.007.974	12,049%
TOTALE	46.007.974	12,049%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	46.007.974	11,511%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
ITALY GOV'T INT BOND	6.905.059
UNITED KINGDOM GILT	6.394.043
Ferrovial SE	4.036.021
DBS Group Holdings Ltd	3.257.892
NETWORK RAIL INFRA FIN	2.576.491
ABN AMRO Bank NV	2.066.672
Toyota Industries Corp	1.834.454
DEXIA	1.581.987
BMV	1.575.685
Brother Industries Ltd	1.341.445

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
BARCLAYS BANK PLC	12.002.297
BNP PARIBAS	7.439.357
HSBC BANK PLC	13.836.379
NATIXIS	4.081.306
MORGAN STANLEY & CO.	6.194.568
SOCIETE' GENERALE	1.513.786
NOMURA INTERNATIONAL PLC	940.280

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	27,973%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	20,749%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	51,278%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi								
Da tre mesi a un anno	5,182%							
Oltre un anno	43,540%							
Scadenza aperta	51,278%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Francia	28,331%			
Regno Unito	71,669%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	16,170%			
Trilaterale	83,830%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	66.964			16.741	83.705	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA AZIONARIO FLESSIBILE

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%**;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%**.

☐ Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Azionario Flessibile" ha promosso caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

"BancoPosta Azionario Flessibile" ha promosso la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del carbone e del tabacco, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza e il controllo e contenimento delle emissioni di carbonio a livello di portafoglio.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

☐ **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:

- Esposizione a società del settore del tabacco^[1] pari a 0%;
- Esposizione a società del settore dei combustibili fossili non convenzionali^[2] pari a 0%;
- Esposizione a società del settore del carbone^[3] pari a 0%;
- Esposizione a emittenti societari con rating superiore a BB, in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo) secondo la

[1]: Emittenti classificati secondo la GICS Industry "Tabacco".

[2]: Emittenti che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).

[3]: Emittenti che derivano più del 25% del fatturato da attività estrattiva di carbone termico o produzione di elettricità da carbone termico.

metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Eurizon Capital SGR) pari al 97%;

- Punteggio ESG medio ponderato di portafoglio, calcolato a livello complessivo di portafoglio pari ad A in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato.
- Intensità di carbonio del portafoglio misurata come tonnellate di CO2 equivalenti (Scope 1 e Scope 2) per milione di USD di fatturato pari a 25,2, inferiore a quella di un paniere di indici composto da 50% MSCI Europe Selection Index e 50% MSCI USA Selection Index, pari a 94,11.

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

Nel periodo precedente il prodotto aveva ottenuto le seguenti performance:

- Esposizione a società del settore del tabacco pari a 0%;
- Esposizione a società del settore del carbone pari a 0%;
- 96% di investimenti in emittenti con rating superiore a BB;
- Punteggio ESG medio ponderato di portafoglio pari a A.
- Intensità di carbonio del portafoglio misurata come tonnellate di CO2 equivalenti (Scope 1 e Scope 2) per milione di USD di fatturato: non applicabile per il 2024.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

- PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo il settore del carbone dall'universo investibile del fondo e monitorando l'esposizione complessiva agli Emittenti operanti nel settore dei combustibili fossili secondo i meccanismi definiti dalla "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili".
- PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, l'esposizione agli Emittenti societari in portafoglio che sono stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, secondo i meccanismi definiti dalla "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili".
- PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)": la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

In aggiunta a quanto sopra, la SGR ha sviluppato un sistema di monitoraggio degli indicatori PAI associati agli emittenti presenti nel portafoglio al fine di identificare i maggiori contributori, riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Inoltre, BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative aventi l'obiettivo di influenzare le pratiche attuate da alcuni degli emittenti in portafoglio e limitare i loro impatti negativi connessi a tematiche quali le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Inoltre, il Gestore Delegato, tenuto conto della strategia applicata e dei presidi dalla stessa definiti, considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del prodotto finanziario. Il Gestore Delegato si impegna attivamente a mitigare gli impatti negativi

degli investimenti attraverso l'implementazione di specifiche strategie che prevedono, tra le altre, (i) la selezione negativa (cd. "screening negativo") di fattori SRI ed ESG, (ii) l'integrazione positiva di fattori ESG, nell'analisi, selezione e composizione dei portafogli finanziari e (iii) il confronto con le società partecipate (cd. engagement).

Nello specifico, gli indicatori di impatto avverso considerati sono stati:

PAI #3 "Intensità di gas serra delle società partecipate"

PAI #4 "Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili"

PAI #7 "Attività che influenzano negativamente le aree sensibili per la biodiversità"

PAI #13 "Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione"

PAI #14 "Esposizione ad armi controverse"

PAI #15 "Intensità di gas serra" (per emittenti governativi)

I suddetti indicatori sono stati considerati per il tramite:

- dell'assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra (PAI#4)
- dell'assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco).(PAI #14)
- dell'ESG Score del prodotto fornito dall'infoprovder specializzato "MSCI ESG Research": la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra (sia per emittenti governativi che corporate), la conservazione e ripristino della biodiversità e la parità di genere nell'organo amministrativo sono tra gli indicatori considerati nell'ambito dello Score ESG.(PAI #3, #7, #13 e #15)
- dell'assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento. La limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la conservazione e ripristino della biodiversità sono tra gli indicatori considerati nell'ambito dello Score ESG. (PAI #3, #7 e #13)

Tali strategie vengono monitorate attraverso appositi limiti di investimento che permettono sia un controllo ex-ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex-post in fase di valorizzazione del portafoglio.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
BOTS 0 07/14/26	Governativi	9,79%	ITALIA
BOTS 0 05/14/26	Governativi	9,62%	ITALIA
BOTS 0 11/13/26	Governativi	7,96%	ITALIA
BOTS 0 06/12/26	Governativi	5,87%	ITALIA
BOTS 0 09/14/26	Governativi	5,84%	ITALIA
BOTS 0 04/14/26	Governativi	5,08%	ITALIA
BOTS 0 01/14/26	Governativi	3,21%	ITALIA

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2025-31/12/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
BOTS 0 02/13/26	Governativi	2,38%	ITALIA
ULTA BEAUTY INC	Beni Voluttuari	0,43%	USA



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

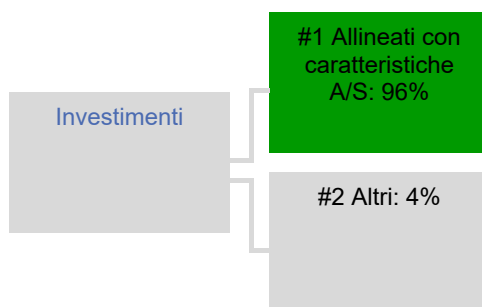
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo si suddividono come segue:

96% #1 Allineati con le caratteristiche E/S che comprende gli investimenti utilizzati per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in base ai criteri definiti come vincolanti.

4% #2 Altri che include i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né si qualificano come investimenti sostenibili.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Industria	11,45%
Informatica	8,27%
Finanza	8,03%
Salute	5,33%
Beni voluttuari	4,22%
Servizi di comunicazione	3,11%
Beni essenziali	3,08%
Servizi di pubblica utilità	1,89%
Immobili	0,39%
Materiali	0,38%

L'esposizione ad emittenti con riserve di combustibili fossili è pari a 0,38%.

Per gli investimenti in titoli obbligazionari governativi non è stato possibile indicare il settore economico di riferimento.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono stati inclusi: (i) investimenti in emittenti privi di score; (ii) strumenti derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura; (iii) liquidità detenuta; (iv) strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio. Per tali investimenti non sono state previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario nel periodo, la strategia di investimento ha previsto:

- l'esclusione di società operanti in alcuni settori critici dal punto di vista ESG: nello specifico, i settori del carbone e del tabacco;
- l'implementazione da parte del Gestore Delegato di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo, la strategia ha mirato ad investire in titoli che abbiano un rating superiore a BB, in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato;
- la selezione delle società emittenti, anche in base ad analisi sulle emissioni di CO₂, che mira a ottenere un livello di intensità di emissioni di carbonio del portafoglio inferiore a quello di un paniere di indici.

Inoltre, la politica di investimento del Gestore Delegato ha mirato ad ottenere un rating ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al rating ESG dell'universo di investimento.

Per quanto riguarda l'attività di impegno di BancoPosta Fondi SGR si faccia riferimento alla Rendicontazione sull'applicazione della Linea Guida in materia di esercizio dei diritti di voto e attività di engagement per l'anno 2025 pubblicata sul sito web (www.bancopostafondi.it).



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato un benchmark di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Azionario Flessibile**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Azionario Flessibile (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

Poste Investo Sostenibile

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Il fondo ha evidenziato nel 2025 una variazione pari al 4,41% rispetto ad una variazione del benchmark pari al 3,85%. Entrambe le performance sono espresse al lordo dell'effetto fiscale. Il differenziale negativo rispetto al benchmark è stato principalmente causato dalla selezione dei titoli, e solo in parte mitigato dall'apporto positivo dell'allocazione settoriale. Più nel dettaglio, sono risultati penalizzanti, in termini di selezione dei titoli, le scelte tra i finanziari, i tecnologici, le materie prime e i farmaceutici; leggermente positiva, invece, la selezione tra industriali e consumi discrezionali. Per quanto riguarda l'allocazione settoriale, il cui contributo alla performance è stato positivo, sono stati premianti il sovrappeso sui settori consumi discrezionali, utility e consumi primari, ed il sottopeso su tecnologici e materie prime; tali contributi positivi sono stati solo parzialmente mitigati dal contributo negativo derivante dal sottopeso su finanziari, farmaceutici e servizi di comunicazione. I mercati azionari hanno chiuso il 2025 in positivo, pur con un andamento volatile. Dopo un avvio di anno positivo, gli indici globali hanno virato in negativo a metà febbraio, appesantiti dall'arrivo della cinese DeepSeek e del suo modello di IA a basso costo, dagli annunci di dazi da parte dell'amministrazione Trump e da attese di rallentamento del ciclo economico. Dopo la sospensione dell'applicazione delle tariffe decisa da Trump il 9 aprile, gli indici globali hanno avviato una fase di rimbalzo deciso, più che recuperando il calo precedente, sostenuti anche dai buoni dati societari e dal rinnovato entusiasmo sull'IA. L'interruzione del rally conseguente allo scoppio della guerra tra Israele e Iran il 13 giugno è stata breve, con la ripresa della dinamica positiva dopo l'annuncio del cessate il fuoco. La dinamica positiva dei mercati azionari globali ha caratterizzato anche i mesi estivi, supportata dal rinnovato interesse per l'IA, dati economici e societari confortanti e l'adozione di un orientamento di politica monetaria accomodante da parte delle Fed nella riunione di settembre. L'ultimo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da un avvio particolarmente positivo, in scia al rinnovato ottimismo sui progressi dell'IA e ai dati societari confortanti, nonostante il primo shutdown governativo in sette anni in USA; successivamente gli indici globali hanno ripiegato, a causa dei timori relativi alle valutazioni elevate nel settore tecnologico statunitense, dei dati contrastanti sul mercato del lavoro USA e della revisione al ribasso delle attese sul taglio dei tassi della Fed per dichiarazioni divergenti dei banchieri centrali. Nella parte finale del trimestre, i mercati azionari globali hanno ripreso vigore, sostenuti anche dal taglio dei tassi deciso dalla Fed nell'ultima riunione dell'anno, con le azioni Usa ed europee che hanno sfiorato i loro massimi storici. A livello geografico, in deciso rialzo i mercati emergenti, che hanno continuato a godere di prospettive di crescita migliori. Tra i paesi sviluppati, in evidenza le azioni europee, che hanno beneficiato di politiche di sostegno, utili in crescita e solidi afflussi di capitale, e il Giappone, sostenuto dal continuo stimolo fiscale e dallo yen debole. A seguire, gli indici USA, più volatili nell'anno per le mutevoli aspettative sull'IA. A livello settoriale, migliore performance per telecomunicazioni, finanziari, materie prime, industriali e servizi di pubblica utilità; rialzi più contenuti per immobiliare, consumi discrezionali e consumi di base. Nel dettaglio, gli indici europei hanno sovraperformato gli indici USA nel primo trimestre grazie alle migliorate prospettive di crescita generate dalle attese di nuova spesa pubblica, con gli annunci a livello di UE e Germania che hanno fatto passare in secondo piano il rischio dei dazi americani. Anche i ribassi di inizio aprile sono stati meno intensi rispetto a quelli dei mercati USA, conseguenza della composizione settoriale, con minore esposizione al segmento Growth, del posizionamento meno forte e delle valutazioni più contenute che hanno favorito un riposizionamento dei portafogli globali a favore degli asset europei. I mercati europei hanno poi evidenziato rialzi meno intensi rispetto agli USA nei mesi di maggio e giugno, appesantiti dall'incertezza sulle negoziazioni commerciali tra Europa e USA. La tendenza a dinamiche più contenute dei mercati europei è proseguita nel terzo trimestre, tra dati di crescita deboli, incertezze politiche e ciclo di tagli dei tassi ormai alla fine. Nell'ultimo trimestre dell'anno

la dinamica si è invertita, con i mercati europei che sono stati sostenuti nel rialzo da dati reali e aspettative di crescita in miglioramento e soprattutto dalla minore esposizione al segmento IA. Le prospettive di crescita dell'area sono migliorate grazie al piano pluriennale tedesco per la difesa e le infrastrutture. Inoltre, gli utili nei settori ciclici domestici, come industriali e finanziari, hanno sorpreso positivamente quest'anno e i titoli industriali europei sono ben posizionati per beneficiare dei programmi di spesa pubblica mentre le banche hanno fondamentali solidi e potrebbero aumentare il credito a sostegno degli investimenti. Nel corso dell'anno, il fondo è stato investito principalmente in titoli azionari appartenenti ai mercati dell'Area Euro. A livello geografico, il portafoglio è stato investito principalmente in strumenti azionari di Francia (mediamente il 40,8%), Germania (mediamente il 20,1%), Paesi Bassi (mediamente 19,5%), Italia (mediamente 7,3%), Spagna (mediamente circa il 4,4%), Belgio (mediamente il 3,8%) e Finlandia (mediamente 3,8%). Nel corso del primo semestre 2025, a livello settoriale, il fondo è stato mediamente in sovrappeso su farmaceutici, industriali, beni primari, tecnologici e utility; sottopeso medio, invece, su consumi discrezionali, finanziari ed energetici. Il fondo ha iniziato il semestre con un'asset allocation più difensiva (sovrappeso settori difensivi, sottopeso settori ciclici), per poi passare gradualmente ad un'allocation più neutrale. A fine semestre, la percentuale investita in titoli azionari della Francia risulta pari a circa il 32,1%, della Germania a circa il 21,5%, dei Paesi Bassi a circa il 15,4%, dell'Italia pari a circa 7,6%, della Spagna pari a circa 4,8%; residuale l'investimento in altre aree geografiche. Al 30 giugno 2025 (percentuali calcolate sul patrimonio netto) il fondo risulta investito in titoli di capitale per un ammontare pari al 99,5%. Il valore della liquidità è pari allo 0,5%. Nel secondo semestre, a livello settoriale, il fondo è stato mediamente in sovrappeso su farmaceutici, tecnologici (in aumento), industriali, servizi di comunicazione (in aumento); sottopeso medio, invece, su finanziari, energetici e materie prime. Il fondo ha iniziato il semestre con un'asset allocation neutrale/difensiva, per poi passare ad un'allocation più neutrale (incrementando i tecnologici). Al 30 dicembre 2025, la percentuale investita in titoli del settore finanziario risulta pari a circa il 20,0%, poi 18,1% nel settore tecnologico, 15,7% nel settore industriale, 6,6% nel settore dei beni primari, 13,4% nel settore dei consumi discrezionali, 7,2% nel settore servizi di pubblica utilità, 8,0% tra i farmaceutici, 4,8% nel settore comunicazioni, 3,4% nel settore materie prime, 1,7% nel settore energetico. Al 30 dicembre 2025 (percentuali calcolate sul patrimonio netto) il fondo risulta investito in titoli di capitale per un ammontare pari al 99,7%. Il valore della liquidità è pari allo 0,3%. Nel corso dell'anno non sono state poste in essere operazioni in strumenti derivati.

- Nel corso dell'esercizio (i) sono state effettuate, in via residuale¹, compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza di Amundi SGR S.p.A. (gestore delegato del fondo), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo Gruppo di appartenenza del gestore delegato.
- Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane, (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane.
- Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

² Il termine "residuale" qualifica gli investimenti inferiori in controvalore al 10%.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel “Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all’art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088”, allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Esercizio del Diritto di Voto

BancoPosta Fondi SGR nel corso del 2025 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla “Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement- Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate”. L'attività è stata svolta mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma web di proxy voting gestita dalla Società provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.. La SGR ha redatto insieme al fornitore una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Advanced Micro Devices, Inc., Alphabet Inc., ASML Holding NV, AstraZeneca PLC, AXA SA, Bank of America Corporation, Broadcom Inc., Cisco Systems, Inc., Comcast Corporation, Danaher Corporation, Danone SA, Deere & Company, Eli Lilly and Company, Hitachi Ltd., Iberdrola SA, Infineon Technologies AG, Intercontinental Exchange, Inc., Intesa Sanpaolo SpA, JPMorgan Chase & Co., L'Oreal SA, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Mastercard Incorporated, Merck & Co., Inc., Microsoft Corporation, Novo Nordisk A/S, NVIDIA Corporation, Oracle Corporation, PepsiCo, Inc., Royal KPN NV, Salesforce, Inc., Schneider Electric SE, ServiceNow, Inc., Sony Group Corp., Tesla, Inc., The Bank of New York Mellon Corporation, The Home Depot, Inc., The Procter & Gamble Company, The TJX Companies, Inc., The Walt Disney Company, Unilever Plc, Union Pacific Corporation, UnitedHealth Group Incorporated e Visa Inc..

Linee strategiche

Le borse globali hanno chiuso il 2025 sui massimi storici, mentre quelle dei Paesi emergenti hanno sfiorato i livelli del 2021, nonostante le politiche poco ortodosse dell'amministrazione USA che hanno alimentato il rally dell'oro, bene rifugio. In USA i rendimenti sul finire dell'anno sono saliti pur con il taglio dei tassi della Fed. Riguardo alla crescita economica, riteniamo che nel 2026 in USA sarà inferiore al potenziale: i consumi dovrebbero frenare a causa del rallentamento dell'occupazione, ma non crollare anche perché in vista delle elezioni di mid-term, Trump potrebbe riservare sorprese in termini di politiche economiche. In Europa i consumi sono sottotono, ma l'inflazione sta scendendo. Lato banche centrali, la Fed rimarrà accomodante e il nuovo Presidente dovrebbe avere un approccio più espansivo; confermiamo la nostra previsione di due tagli dei tassi USA nel 2026. Ribadiamo la previsione che la BCE taglierà due volte i tassi nel 2026: crediamo che le prospettive di crescita nell'Eurozona siano deboli e che la BCE potrebbe sottostimare l'impatto negativo dei dazi USA sull'export europeo. Manteniamo un assetto pro-rischio: il quadro macro è resiliente sostenuto da politiche fiscali e monetarie espansive, alta liquidità e favorevoli condizioni di credito. Siamo ottimisti sui mercati azionari di USA ed Europa (inclusa la Gran Bretagna). La politica della Fed e gli utili sono favorevoli, ma l'attenzione degli investitori è concentrata sui potenziali ritorni degli investimenti nell'IA e nel settore tech in generale. La

gestione del portafoglio nel 2026 terrà in considerazione queste indicazioni di scenario e verrà dinamicamente modificata sulla base delle evoluzioni dei mercati finanziari.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale e una minima parte di rimborsi direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Classe S

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	13.411.796,999	74.383.619	118.569.411	-44.185.792
BancoPosta Fondi SGR				
Totale collocato	13.411.796,999	74.383.619	118.569.411	-44.185.792

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 4.828 (di cui 3.087 PIC e 1.741 PAC).
Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 92.594 (8 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 92.586 Poste -Italiane S.p.A.).

Classe G

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	4.912.972,037	25.070.705	88.678.908	-63.608.203
BancoPosta Fondi SGR			16.992	-16.992
Totale collocato	4.912.972,037	25.070.705	88.695.900	-63.625.195

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 486 (di cui 476 PIC e 10 PAC).
Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 7.003 (1 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 7.002 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo Poste Investo Sostenibile
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	891.241.745	97,684	954.659.278	97,199
A1. Titoli di debito	594.152.173	65,122	648.812.352	66,059
A1.1 Titoli di Stato	311.482.519	34,140	428.304.370	43,608
A1.2 Altri	282.669.654	30,982	220.507.982	22,451
A2. Titoli di capitale	297.089.572	32,562	305.846.926	31,140
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	439.512	0,048	3.073.959	0,313
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			2.420.000	0,246
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	439.512	0,048	653.959	0,067
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	11.709.497	1,283	16.987.618	1,730
F1. Liquidità disponibile	14.270.279	1,564	29.949.533	3,049
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	161.181.778	17,666	188.022.803	19,144
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-163.742.560	-17,947	-200.984.718	-20,463
G. ALTRE ATTIVITA'	8.979.616	0,985	7.443.082	0,758
G1. Ratei attivi	7.438.512	0,816	6.830.765	0,696
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.541.104	0,169	612.317	0,062
TOTALE ATTIVITA'	912.370.370	100,000	982.163.937	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	244.042	
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	244.042	
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	2.188.693	1.892.289
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	2.188.693	1.892.289
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.088.475	3.799.999
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	975.404	1.019.900
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	113.071	2.780.099
TOTALE PASSIVITA'	3.521.210	5.692.288
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	908.849.160	976.471.649
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. GOLD	289.132.389	339.205.242
Numero delle quote in circolazione – CL. GOLD	54.569.180,133	67.041.178,821
Valore unitario delle quote – CL. GOLD	5,298	5,060
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO – CL. SILVER	619.716.771	637.266.407
Numero delle quote in circolazione – CL. SILVER	107.833.920,663	115.774.055,286
Valore unitario delle quote – CL. SILVER	5,747	5,504

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse – Classe GOLD	4.912.972,037
Quote rimborsate – Classe GOLD	17.384.970,725
Quote emesse – Classe SILVER	13.411.796,999
Quote rimborsate – Classe SILVER	21.351.931,622

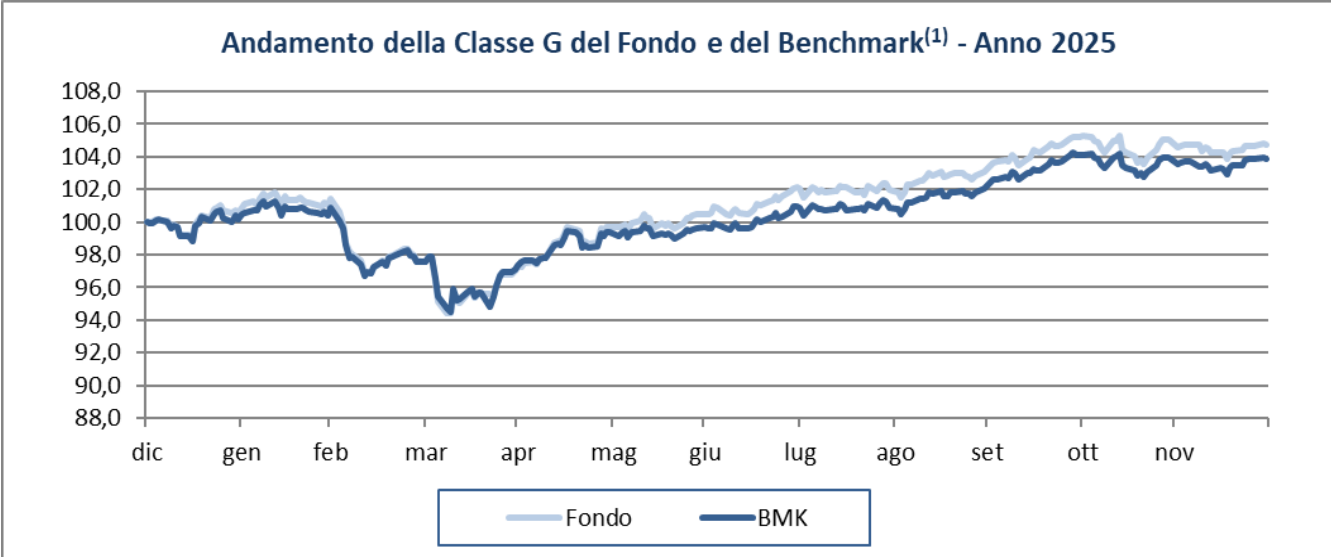
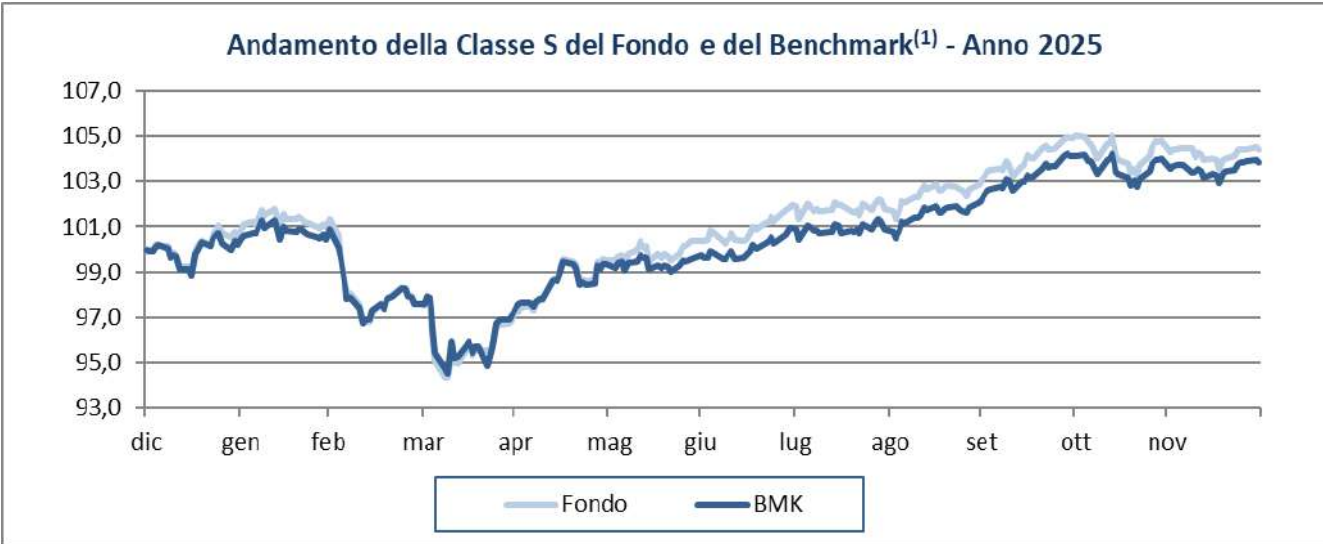
Relazione di gestione del fondo Poste Investo Sostenibile
SEZIONE REDDITUALE

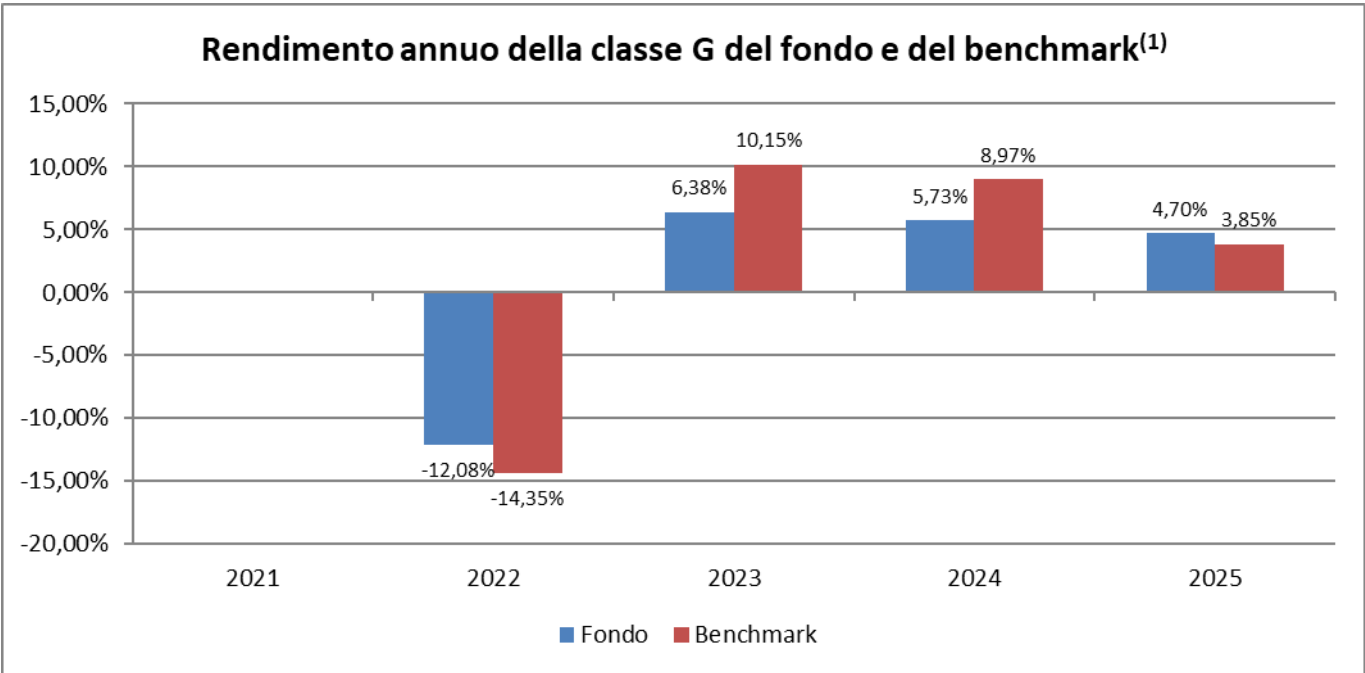
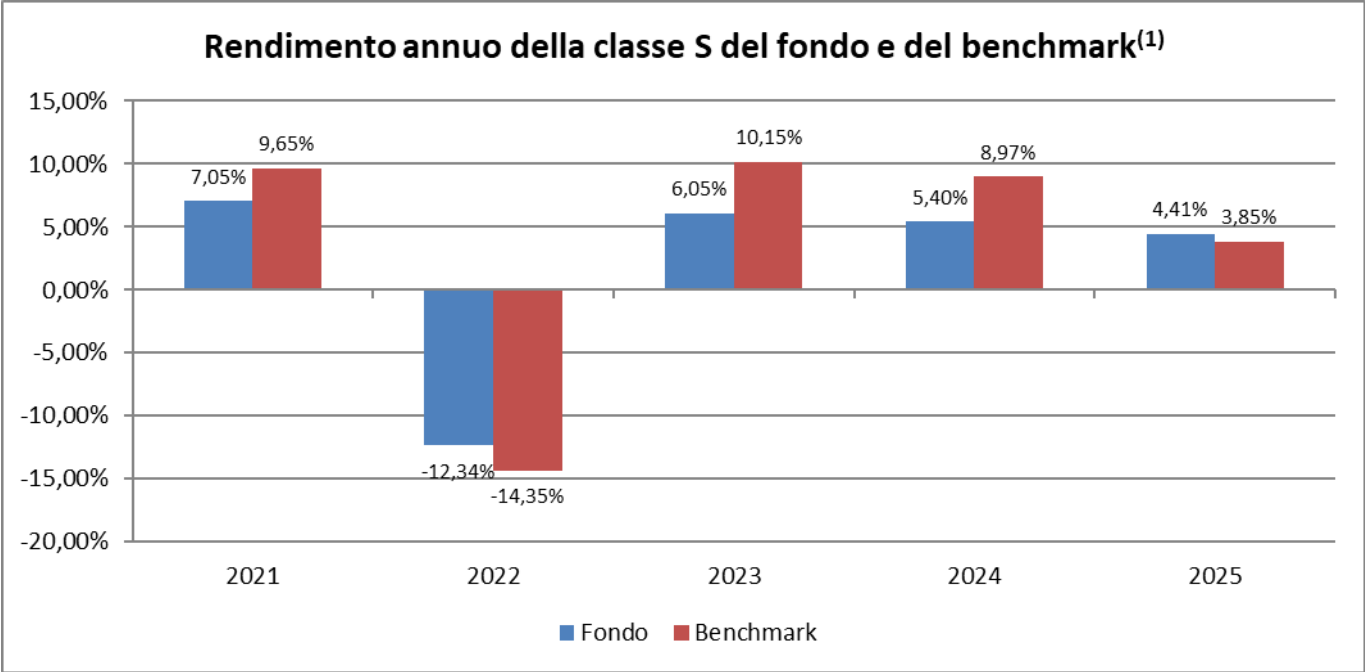
SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	39.330.765		74.428.600	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	23.771.421		26.294.249	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	19.128.619		20.743.629	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	4.642.802		5.550.620	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-9.696.427		7.271.848	
A2.1 Titoli di debito	-6.589.688		3.648.818	
A2.2 Titoli di capitale	-3.106.739		3.623.030	
A2.3 Parti di O.I.C.R.				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	25.255.771		40.862.503	
A3.1 Titoli di debito	-5.596.567		10.796.645	
A3.2 Titoli di capitale	30.852.338		30.065.858	
A3.3 Parti di O.I.C.R.				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		39.330.765		74.428.600
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			19.030	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			7.464	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito			7.464	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			11.566	
B2.1 Titoli di debito			11.566	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				19.030
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-37.514		-1.397.632	
C1. RISULTATI REALIZZATI	27.125		-1.349.357	
C1.1 Su strumenti quotati	27.125		-1.349.357	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-64.639		-48.275	
C2.1 Su strumenti quotati	-64.639		-48.275	
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	11.168.268		-9.138.030	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	16.477.452		-9.935.146	
E1.1 Risultati realizzati	15.212.389		-7.393.478	
E1.2 Risultati non realizzati	1.265.063		-2.541.668	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-4.071.998		777.895	
E2.1 Risultati realizzati	-4.022.708		777.895	
E2.2 Risultati non realizzati	-49.290			
E3. LIQUIDITA'	-1.237.186		19.221	
E3.1 Risultati realizzati	331.773		-83.094	
E3.2 Risultati non realizzati	-1.568.959		102.315	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	244.396		225.193	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	244.396		225.193	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		50.705.915		64.137.161
G. ONERI FINANZIARI	-63.724		-148	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-63.724		-148	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		50.642.191		64.137.013
H. ONERI DI GESTIONE	-10.723.885		-11.401.015	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Cl. GOLD	-7.488.385		-7.724.799	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR – Cl. SILVER	-2.748.092		-3.167.879	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-195.169		-209.078	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-171.296		-183.409	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-6.062			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-114.881		-115.850	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	270.192		784.902	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	221.710		731.369	
I2. ALTRI RICAVI	56.125		56.915	
I3. ALTRI ONERI	-7.643		-3.382	
Risultato della gestione prima delle imposte		40.188.498		53.520.900
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe GOLD				
L3. ALTRE IMPOSTE – Classe SILVER				
Utile dell'esercizio		40.188.498		53.520.900
Utile dell'esercizio – Classe GOLD		13.552.343		19.681.084
Utile dell'esercizio – Classe SILVER		26.636.155		33.839.816

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA





(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". Per un corretto confronto tra l'andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore. L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 27/01/2020.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all'andamento del valore della quota.

Classe GOLD

DESCRIZIONE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore iniziale della quota	5,068	4,792	4,518
Valore finale della quota	5,298	5,060	4,786
Valore massimo della quota	5,327	5,163	4,804
Valore minimo della quota	4,776	4,753	4,460

Classe SILVER

DESCRIZIONE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore iniziale della quota	5,514	5,229	4,945
Valore finale della quota	5,747	5,504	5,222
Valore massimo della quota	5,780	5,618	5,242
Valore minimo della quota	5,192	5,186	4,869

Classe S: Nel corso del periodo di riferimento il valore massimo della quota (€ 5,78) è stato raggiunto il 31 ottobre 2025, quello minimo (€ 5,192) il 07 aprile 2025. il valore al 30 dicembre 2025 è € 5,747.

Classe G: Nel corso del periodo di riferimento il valore massimo della quota (€ 5,327) è stato raggiunto il 04 dicembre 2025, quello minimo (€ 4,776) il 05 gennaio 2025. il valore al 30 dicembre 2025 è € 5,298.

Le due classi di quote ("S" e "G") si differenziano unicamente per le condizioni di accesso e per la misura della commissione di gestione posta a carico del fondo (0,90% su base annua per la Classe G e 1,20% su base annua per la Classe S). I partecipanti non possono scegliere quale classe di quote sottoscrivere: l'assegnazione della Classe G è riservata ai clienti che effettuano sottoscrizioni su Poste Investo Sostenibile per una somma complessiva, al netto di eventuali rimborsi, pari o superiore a € 25.000. Sotto qualsiasi altro punto di vista (ad esempio politica di investimento, composizione del portafoglio, modalità di partecipazione, costi, ecc.) non vi sono differenze tra le due Classi di quote.

L'andamento della quota nel 2025 è ascrivibile alla dinamica positiva dei risky assets (e.g. azionario, credito) e delle materie prime. Le borse globali hanno chiuso infatti il 2025 sui massimi storici, mentre quelle dei Paesi emergenti hanno sfiorato i livelli del 2021. Le politiche poco ortodosse dell'amministrazione USA hanno invece alimentato il rally dell'oro, bene rifugio. Contrastati, invece, i mercati obbligazionari, con il segmento corporate che ha sovraperformato il segmento governativo, contribuendo positivamente alla performance del 2025.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio è stata pari a 6,2% quella del benchmark è stata pari a 5,6%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark, è stata dello 1,1%, inferiore al 1,7% del 2024 e all'2,1% del 2023.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Montecarlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d'interesse, al rischio di credito, al rischio azionario e al rischio di cambio. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2024, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari al 8,52%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società. Nel corso dell'anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di cambio, azionario e tasso tramite strumenti finanziari derivati.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività**II.1 Strumenti finanziari quotati****Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente**

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	137.330.087	140.438.656	33.713.776	
- di altri enti pubblici				
- di banche	7.999.763	46.879.403	33.291.687	
- di altri	6.198.513	151.254.307	34.609.431	2.436.550
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	1.328.601	33.497.278	257.516.179	
- con voto limitato				
- altri			4.747.514	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	152.856.964	372.069.644	363.878.587	2.436.550
- in percentuale del totale delle attività	16,754	40,781	39,882	0,267

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in Guernsey e Jersey.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	153.152.752	369.783.858	365.868.585	2.436.550
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	153.152.752	369.783.858	365.868.585	2.436.550
- in percentuale del totale delle attività	16,786	40,530	40,101	0,267

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in Guernsey e Jersey.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	479.578.537	522.052.461
- titoli di Stato	242.136.713	348.978.251
- altri	237.441.824	173.074.210
Titoli di capitale:	190.003.714	226.506.614
Parti di OICR:		
Totale	669.582.251	748.559.075

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Australia	1.191.379	7.311.542	
Austria	5.244.869		
Belgio	22.192.076	829.780	
Canada	1.468.727	3.303.123	
Danimarca	6.917.799	2.334.004	
Finlandia	2.553.113	683.298	
Francia	67.060.360	10.424.949	
Germania	74.175.097	6.576.523	
Giappone	4.919.285	18.029.712	
Gran Bretagna	33.187.229	7.437.184	
Guernsey	1.889.103		
Hong Kong		588.764	
Irlanda	3.873.125		
Italia	151.528.362	1.624.390	
Jersey	547.447		
Lussemburgo	7.167.655		
Olanda	24.205.542	6.324.811	
Portogallo	99.038		
Sovranazionali	64.466.143		
Spagna	58.079.533	1.473.687	
Stati Uniti	60.848.277	223.945.201	
Svezia	2.538.014	2.068.557	
Svizzera		4.134.047	
Totale	594.152.173	297.089.572	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Agrario	2.694.142		
Alimentare	11.094.845	6.831.443	
Assicurativo	4.571.738	4.551.129	
Bancario	88.170.853	36.231.656	
Chimico e idrocarburi	15.222.737	3.673.849	
Commercio	172.030	14.705.065	
Comunicazioni	12.902.335	33.861.343	
Diversi	8.056.785	8.620.522	
Elettronico	24.990.675	82.483.262	
Farmaceutico	2.368.488	37.869.629	
Finanziario	23.814.799	15.727.994	
Immobiliare - Edilizio	2.938.554	9.662.393	
Meccanico - Automobilistico	10.510.082	29.803.124	
Minerario e Metallurgico	2.101.581	5.260.562	
Sovranazionali	63.876.015		
Tessile	3.217.734	3.050.569	
Titoli di Stato	311.482.519		
Trasporti	5.966.261	4.757.032	
Totale	594.152.173	297.089.572	

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito**Duration modificata per valuta di denominazione**

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	5.629.261	1.655.760	111.912.315
Euro	5.000.571	61.499.624	397.352.713
Sterlina Inglese	3.363.173	4.494.868	3.243.888
Totale	13.993.005	67.650.252	512.508.916

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		439.512	
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparte dei contratti

Tipologia dei contratti	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			439.512		
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Attività ricevute in garanzia

Tipologia dei contratti	Cash (eccetto margin)	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Altri
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>	1.390.000				

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			210.276.949		
- titoli			210.276.949		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			200.591.990		
- titoli di Stato			137.845.777		
- altri titoli di debito			53.322.691		
- titoli di capitale			9.423.522		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			566.938.962		
- titoli di Stato			120.793.245		
- altri titoli di debito			400.578.189		
- titoli di capitale			45.567.528		
- altri					

II.8 Posizione netta di liquidità

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	5.555.936
- Liquidità disponibile in divise estere	8.714.343
Totale	14.270.279
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	156.171.057
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	5.010.721
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	161.181.778
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-2.560.781
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-5.010.721
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-156.171.058
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-163.742.560
Totale posizione netta di liquidità	11.709.497

II.9 Altre attività

		Importo
Ratei attivi per:		
–	Rateo su titoli stato quotati	2.621.973
–	Rateo su obbligazioni quotate	4.775.600
–	Rateo su prestito titoli	19.149
–	Rateo interessi attivi di c/c	21.790
Risparmio d'imposta		
Altre		
–	Rateo plusvalenza forward da cambio	1.328.384
–	Liquidità da ricevere su dividendi	212.720
Totale		8.979.616

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
EUROPEAN INVT BK 3.75% 23-14/02/2033	USD	50.000.000	41.982.309	4,601
ITALY BTPS 4% 23-30/10/2031	EUR	39.000.000	41.285.721	4,525
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/08/2030	EUR	35.000.000	31.396.503	3,441
SPANISH GOVT 1% 21-30/07/2042	EUR	44.000.000	29.120.596	3,192
NVIDIA CORP	USD	159.349	25.415.071	2,786
FRANCE O.A.T. 1.75% 17-25/06/2039	EUR	30.000.000	23.412.001	2,566
EUROPEAN INVT BK 4.375% 24-10/10/2031	USD	25.000.000	21.893.706	2,400
MICROSOFT CORP	USD	52.549	21.785.590	2,388
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	20.000.000	20.229.882	2,217
DEUTSCHLAND REP 2.5% 25-15/02/2035	EUR	20.000.000	19.516.627	2,139
ITALY BTPS 0.95% 21-01/06/2032	EUR	17.000.000	14.964.527	1,640
ITALY BTPS 4.15% 24-01/10/2039	EUR	13.800.000	14.263.601	1,563
ALPHABET INC-CL A	USD	48.838	13.035.512	1,429
US TREASURY N/B 4% 24-15/02/2034	USD	15.000.000	12.766.695	1,399
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/08/2030	USD	17.000.000	12.607.502	1,382
ITALY BTPS 4.05% 24-30/10/2037	EUR	12.000.000	12.440.349	1,364
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EUR	12.000.000	11.829.213	1,297
ALPHABET INC-CL C	USD	39.198	10.485.803	1,149
ITALY BTPS 4% 22-30/04/2035	EUR	9.000.000	9.451.099	1,036
ITALY BTPS 4.45% 23-01/09/2043	EUR	8.800.000	9.231.994	1,012
SPANISH GOVT 2.35% 17-30/07/2033	EUR	9.600.000	9.175.503	1,006
TESLA INC	USD	21.978	8.493.824	0,931
ITALY BTPS 3.45% 17-01/03/2048	EUR	7.500.000	6.728.059	0,737
ELI LILLY & CO	USD	6.912	6.347.095	0,696
BUNDESUBL-192 2.2% 25-10/10/2030	EUR	6.000.000	5.933.100	0,650
US TREASURY N/B 2.875% 22-15/05/2032	USD	7.000.000	5.630.368	0,617
COMMONWEALTH BANK OF AUSTRAL	AUD	60.250	5.537.479	0,607
BELFIUS BANK SA 3.375% 25-28/05/2030	EUR	5.200.000	5.227.443	0,573
HOME DEPOT INC	USD	17.184	5.061.597	0,555
ROCKWELL AUTOMATION INC	USD	15.053	5.039.814	0,552
JPMORGAN CHASE & CO	USD	17.313	4.761.977	0,522
KBC GROUP NV 25-21/01/2032 FRN	EUR	4.600.000	4.642.468	0,509
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	15.035	4.521.560	0,496
BANK OF AMERICA CORP	USD	93.849	4.412.104	0,484
CASSA DEPOSITI E 3.625% 24-13/01/2030	EUR	4.100.000	4.209.711	0,461
REGIONS FINANCIAL CORP	USD	166.222	3.862.045	0,423
BANK OF NEW YORK MELLON CORP	USD	37.407	3.717.954	0,408
HUNTINGTON BANCSHARES INC	USD	245.395	3.645.916	0,400
ASML HOLDING NV	EUR	3.923	3.602.883	0,395
DEUTSCHLAND REP 1.8% 23-15/08/2053	EUR	5.000.000	3.537.861	0,388
JOHNSON & JOHNSON	USD	20.075	3.532.524	0,387
NYKREDIT 4% 23-17/07/2028	EUR	3.400.000	3.497.587	0,383
BANKINTER SA 25-04/02/2033 FRN	EUR	3.500.000	3.496.893	0,383
FRANCE O.A.T. 0% 22-25/05/2032	EUR	4.000.000	3.300.016	0,362
PERNOD RICARD SA 3.25% 25-03/03/2032	EUR	3.300.000	3.275.071	0,359
LINDE PLC 3.25% 25-18/02/2037	EUR	3.400.000	3.255.960	0,357
PROLOGIS INC	USD	29.477	3.234.110	0,354
SPANISH GOVT 4.2% 05-31/01/2037	EUR	3.000.000	3.217.235	0,353
DEUTSCHE BOERSE 3.875% 23-28/09/2033	EUR	3.100.000	3.204.142	0,351
MERCK & CO. INC.	USD	34.846	3.143.060	0,344

Sezione III – Le Passività**III.1 Finanziamenti ricevuti**

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati

	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	244.042	
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i>		
- opzioni		
- <i>swap</i>		

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			244.042		
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	02/01/2026	697.659
Rimborsi	05/01/2026	661.859
Rimborsi	07/01/2026	829.175
Totale		2.188.693
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		2.188.693

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo depositario	42.086
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.789
– Rateo passivo calcolo quota	47.946
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe SILVER	652.363
– Rateo passivo provvigione di gestione Classe GOLD	229.220
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	459
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	112.612
Totale	1.088.475

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

Classe GOLD

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	339.205.242	358.302.477	351.471.458
Incrementi: a) sottoscrizioni:	25.070.705	45.228.020	29.959.086
– sottoscrizioni singole	14.788.599	32.909.397	15.178.819
– piani di accumulo	1.845.032	1.890.619	1.737.562
– switch in entrata	8.437.074	10.428.004	13.042.705
b) risultato positivo della gestione	13.552.343	19.681.084	
Decrementi: a) rimborsi:	88.695.901	84.006.339	44.697.777
– riscatti	76.728.689	82.909.718	43.618.396
– piani di rimborso	44.874	59.848	71.316
– switch in uscita	11.922.338	1.036.773	1.008.065
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	289.132.389	339.205.242	358.302.477
Numero totale quote in circolazione	54.569.180,133	67.041.178,821	74.871.912,206
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	391.322,848	388.903,767	387.511,813
% quote detenute da soggetti non residenti	0,717	0,580	0,518

Variazioni del patrimonio netto

Classe SILVER

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	637.266.407	644.182.523	597.117.094
Incrementi: a) sottoscrizioni:	74.383.620	69.650.341	82.709.847
- sottoscrizioni singole	22.156.701	23.502.382	22.126.005
- piani di accumulo	40.110.209	44.558.239	55.414.615
- switch in entrata	12.116.710	1.589.720	5.169.227
b) risultato positivo della gestione	26.636.155	33.839.816	36.313.114
Decrementi: a) rimborsi:	118.569.411	110.406.273	71.957.532
- riscatti	108.865.142	99.115.793	59.970.008
- piani di rimborso	22.183	69.788	61.478
- switch in uscita	9.682.086	11.220.692	11.926.046
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	619.716.771	637.266.407	644.182.523
Numero totale quote in circolazione	107.833.920,663	115.774.055,286	123.362.716,656
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	315.376,208	304.197,939	296.642,447
% quote detenute da soggetti non residenti	0,292	0,262	0,240

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	14.624.184	1,609
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	7.311.542		236.016	7.547.558			
Dollaro Canadese	793.443		-629.790	163.653			
Franco Svizzero	3.619.123		-2.269.634	1.349.489			
Corona Danese	2.334.004		-297.780	2.036.224			
Euro	492.286.229		161.475.207	653.761.436		3.277.168	3.277.168
Sterlina Inglese	19.146.919		-9.627.859	9.519.060			
Yen Giapponese	18.029.712		2.338.997	20.368.709			
Dollaro Neozelandese			56.538	56.538			
Corona Svedese	2.068.557		-2.036.194	32.363			
Dollaro USA	346.091.728		-128.556.388	217.535.340		244.042	244.042
Totale	891.681.257		20.689.113	912.370.370		3.521.210	3.521.210

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-6.589.688	-6.695.023	-5.596.567	-6.563.500
- Titoli di capitale	-3.106.739	-12.450.007	30.852.338	-16.130.979
- Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			27.125	-64.639
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	52.072		
- su altri titoli di debito	172.681		
- su titoli di capitale	19.643		
- su altre attività			

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	15.212.389	1.265.063
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-4.022.708	-49.290
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	331.773	-1.568.959

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c.

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-63.724
– c/c denominato in divise estere	
Totale	-63.724

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	10.236	1,102						
- provvigioni di base Cl. GOLD	2.748	0,900						
- provvigioni di base Cl. SILVER	7.488	1,200						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	195	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)								
4) Compenso del Depositario (1)	171	0,018						
5) Spese di revisione del fondo	7	0,001						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	6	0,001						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	3	0,000						
– Contributo vigilanza Consob	3	0,000						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	10.618	1,143						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	49	0,011						
– su titoli azionari	47	0,011						
– su titoli di debito								
– su derivati	2	0,000						
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	64			3,245				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	56	0,006						
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	10.787	1,161						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell’ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest’ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all’interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l’approvazione della “Relazione sull’attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all’esercizio 2024” che è stata sottoposta all’Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l’Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l’allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell’offerta di remunerazione complessiva.

Nell’ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	221.710
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	24.714
- Proventi conti derivati	421
- Altri ricavi diversi	1
- Penali positive CSDR	3.170
- Interessi attivi conto collaterale	27.818
- Arrotondamenti	1
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-7.642
- Altri oneri diversi	-1
Totale	270.192

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	154.940.740	8
Compravendita a termine	A	GBP	27.707.020	2
Compravendita a termine	A	CHF	4.073.690	2
Compravendita a termine	A	DKK	4.327.700	1
Compravendita a termine	A	AUD	1.691.690	2
Compravendita a termine	A	SEK	10.892.240	1
Compravendita a termine	V	USD	886.933.442	22
Compravendita a termine	V	GBP	82.705.520	15
Compravendita a termine	V	CHF	15.994.210	10
Compravendita a termine	V	CAD	2.509.000	3
Compravendita a termine	V	DKK	17.640.520	5
Compravendita a termine	V	JPY	1.492.592.730	4
Compravendita a termine	V	AUD	1.861.730	5
Compravendita a termine	V	SEK	101.266.300	8

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	163.955.000	1
Compravendita a termine	V	GBP	8.815.000	1
Compravendita a termine	V	CHF	2.375.000	1
Compravendita a termine	V	AUD	45.000	1
Compravendita a termine	V	CAD	1.055.000	1
Compravendita a termine	V	SEK	25.020.000	1
Compravendita a termine	V	DKK	2.330.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			49.179		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 119,86%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	200.591.990	22,507%
TOTALE	200.591.990	22,507%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	200.591.990	22,071%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
TSY INFL IX N/B	28.238.362
ITALY GOV'T INT BOND	20.941.180
KBC BANK NV	14.473.145
BANCO SANTANDER TOTTA SA	14.252.742
EUROPEAN UNION	13.269.905
Ferrovial SE	12.634.481
BSCHAA	11.159.620
Sumitomo Mitsui Financial Grou	8.698.894
Sumitomo Mitsui Trust Group In	8.321.202
DBS Group Holdings Ltd	5.936.565

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
- BARCLAYS BANK PLC	46.631.923
- BNP PARIBAS	44.119.269
- HSBC BANK PLC	15.831.201
- JP MORGAN SECURITIES PLC	3.749.968
- NATIXIS	7.437.012
- MORGAN STANLEY & CO.	28.120.785
- CREDIT AGRICOLE CORP and INV BANK	18.824.711
- SOCIETE' GENERALE	31.764.409
- NOMURA INTERNATIONAL PLC	3.906.620
- JEFFERIES INTERNATIONAL LIMITED	206.090

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	25,262%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,000%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	43,822%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,000%							
Titoli di capitale	30,917%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,093%							
Da uno a tre mesi	0,047%							
Da tre mesi a un anno	1,630%							
Oltre un anno	67,313%							
Scadenza aperta	30,917%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
- Francia	50,922%			
- Regno Unito	49,078%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale	21,995%			
Trilaterale	78,005%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	244.396			61.099	305.495	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
POSTE INVESTO SOSTENIBILE

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ ☐ ☐ Si

☐ ☒ ☒ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;	☒ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 69,2% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☒ con un obiettivo sociale;
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.	☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "POSTE INVESTO SOSTENIBILE" ha promosso caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e successive modifiche. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza. Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto è stato designato un benchmark di riferimento composto interamente da indici ESG, e, in particolare, da 30% MSCI World Selection, 20% Bloomberg MSCI US Aggregate Graded (Euro Hedged), 50% Bloomberg MSCI Euro Aggregate Graded. Inoltre, il fondo ha realizzato in parte investimenti sostenibili individuando gli emittenti che contribuiscono in modo sostanziale a obiettivi ambientali o sociali non arrecando danni significativi ad altri obiettivi della stessa natura.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?
- La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:
- esposizione a società coinvolte in attività riguardanti armi controverse, pari a 0%;
 - esposizione a società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco, pari a 0%;
 - esposizione a società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi nel patto mondiale delle Nazioni Unite destinate alle imprese multinazionali, pari a 0%;
 - esposizione a società che ottengono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile e lignite, pari a 0%;
 - esposizione a società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili, pari a 0%;
 - esposizione a società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili, pari a 0%;

- esposizione a società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100g CO2e/kWh, pari a 0%;
- rating ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello di portafoglio pari a C.

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

Nei periodi precedenti la prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata la seguente:

- Esposizione diretta carbone pari a 0%;
- Esposizione diretta tabacco pari a 0%;
- Esposizione a società che abbiano un rating uguale o superiore a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Amundi SGR): 100%.

● Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Fondo ha realizzato sono riconducibili ai seguenti criteri finalizzati a individuare il contributo sostanziale a obiettivi ambientali o sociali:

- L'allineamento ad almeno uno dei diciassette United Nations (UN) Sustainable Development Goals (SDGs) e, allo stesso tempo, nessun disallineamento dagli stessi delle attività aziendali degli emittenti imprese. Tali valutazioni si basano su appositi indicatori forniti dall'info-provider MSCI; di seguito è riportato il dettaglio dell'allineamento percentuale del portafoglio ad ogni SDG:

SDGs	%
SDG 1 "No poverty"	4,3%
SDG 2 "Zero hunger"	0,4%
SDG 3 "Good health and well-being"	3,2%
SDG 5 "Gender equality"	36,6%
SDG 6 "Clean water and sanitation"	5,8%
SDG 7 "Affordable and clean energy"	22,5%
SDG 8 "Decent work and economic growth"	23,6%
SDG 9 "Industry, innovation and infrastructure"	9,8%
SDG 10 "Reduced in equality"	21,3%
SDG 11 "Sustainable cities and communities"	2,6%
SDG 12 "Responsible consumption and production"	14,6%
SDG 13 "Climate action"	21,4%
SDG 14 "Life below water"	0,2%
SDG 16 "Peace, justice and strong institution"	2%
SDG 17 "Partnership for the goals"	0,8%

- L'adozione di obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi) da parte degli emittenti imprese; di seguito il dettaglio dell'esposizione del portafoglio verso tali emittenti:

SBTi	24,3%

- L'emissione di Green, Social e Sustainability Bond (GSS bond) che presentano un obiettivo specificato e documentato in linea con gli standard internazionali (ICMA, CBI, EU GB) da parte di emittenti governativi e sovranazionali; di seguito è riportato il dettaglio della percentuale di portafoglio investita in GSS bond:

GSS	26,3%

Per quanto riguarda gli SDGs, sono considerati riconducibili a obiettivi ambientali gli SDGs: 6. "Clean water and sanitation"; 7. "Affordable and clean energy"; 9. "Industry, innovation and infrastructure"; 11. "Sustainable cities and communities"; 12. "Responsible consumption and production"; 13. "Climate action"; 14. "Life below water"; 15. "Life on land". Mentre sono considerati riconducibili a obiettivi sociali gli SDGs: 1. "No poverty"; 2. "Zero hunger"; 3. "Good health and well-being"; 4. "Quality education"; 5. "Gender equality"; 8. "Decent work and economic growth"; 10. "Reduced inequality"; 16. "Peace, justice and strong institutions"; 17. "Partnership for the goals".

L'adozione di target SBTi è ricondotta a obiettivi ambientali. I GSS bond sono associati a obiettivi ambientali e/o sociali in base agli specifici obiettivi indicati dallo strumento.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrecassero danni significativi ("DNSH"), l'individuazione degli emittenti considerati per la realizzazione degli investimenti sostenibili si è basata su una metodologia proprietaria volta a rilevare gli emittenti che, sulla base dei valori di alcuni indicatori degli effettivi negativi sui fattori di sostenibilità (PAI), si è ritenuto che non arrecassero danni significativi agli obiettivi ambientali o sociali (cd. DNSH).

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia proprietaria sviluppata per la realizzazione di investimenti sostenibili ha previsto che la verifica del DNSH si basasse sui valori degli indicatori PAI elencati nella Tabella 1 e di alcuni della Tabella 3 dell'Allegato I del Regolamento (UE) 2022/1288.

In particolare, il test del DNSH applicato agli emittenti imprese ha previsto l'utilizzo degli indicatori PAI nn. 1-14 (Tabella 1), mentre per gli emittenti governativi e sovranazionali i PAI nn. 15-16 (Tabella 1) e nn. 18 e 24 (Tabella 3).

Qualora un emittente impresa avesse presentato valori degli indicatori PAI tali da comportare l'attribuzione di un punteggio inferiore alla soglia prevista secondo la metodologia proprietaria, esso è stato escluso dalla lista di emittenti considerati per la realizzazione degli investimenti sostenibili.

Per quanto riguarda gli emittenti governativi e sovranazionali, l'esclusione dalla lista degli emittenti è stata direttamente connessa ai valori assunti dagli indicatori PAI, per i quali sono state individuate apposite soglie in ragione dell'eterogeneità delle loro metriche.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione dettagliata:

Il test del DNSH ha previsto specificatamente la considerazione dei valori degli indicatori PAI: n. 10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" e n. 11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali", per gli emittenti imprese, e n. 18 "Punteggio medio di disparità di reddito" e n. 24 "Punteggio medio in materia di Stato di diritto" per gli emittenti governativi e sovranazionali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo come segue:

- PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": la SGR ha considerato tale PAI escludendo il settore del carbone dagli investimenti e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili.
- PAI #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e PAI #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali": la SGR ha considerato questi PAI monitorando periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani, e applicando la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.
- PAI # 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche): la SGR ha considerato questo PAI escludendo dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

BancoPosta Fondi SGR, all'interno dei programmi di engagement a cui aderisce, ha partecipato a iniziative relative ad alcuni impatti negativi tra cui le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani e le condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Inoltre, con specifico riferimento alla quota di investimenti sostenibili, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori PAI, adottando le verifiche relative al principio DNSH illustrate in precedenza.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2025-31/12/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
EIB 3.75% 02/33	Sovranazionale	4,01%	NA
BTPS 4% 10/31 8Y	Governativi	3,92%	ITALIA
DBR % 08/30 G	Governativi	2,96%	GERMANIA
SPAIN 1% 07/42	Governativi	2,77%	SPAGNA
NVIDIA CORP	Informatica	2,39%	USA
OAT 1.75% 06/39	Governativi	2,23%	FRANCIA
EIB 4.375% 10/31	Sovranazionale	2,08%	NA
MICROSOFT CORP	Informatica	2,04%	USA
BTPS 2.8% 12/28 10Y	Governativi	1,91%	ITALIA
DBR 2.5% 02/35 G	Governativi	1,89%	GERMANIA
BTPS 0.95% 06/32 10Y	Governativi	1,41%	ITALIA
BTPS 4.15% 10/39 15Y	Governativi	1,36%	ITALIA
ALPHABET INC CL A	Servizi di comunicazione	1,23%	USA
US TSY 4% 02/34	Governativi	1,22%	USA
US TSY 0.625% 08/30	Governativi	1,19%	USA



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

La quota degli investimenti in materia di sostenibilità è stata pari al 69,2%. Il prodotto ha effettuato investimenti con un obiettivo ambientale, ma in attività economiche che non sono

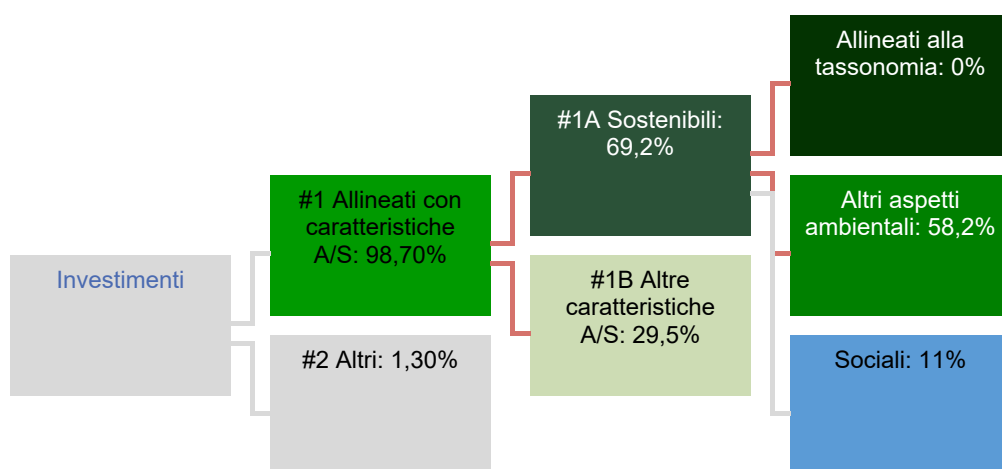
ecosostenibili secondo la Tassonomia UE in quanto nel periodo non erano disponibili dati attendibili sulle attività ecosostenibili secondo la Tassonomia UE.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti effettuati dal Fondo nel periodo si suddividono come segue:

- 98,7% investimenti #1 Allineati con caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario; di cui:
 - 69,2% investimenti #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
 - 29,5% investimenti #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.
- 1,3% investimenti #2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Peso
Governativi	37,6%
Finanza	14,8%
Informatica	7,5%
Industria	5,8%
Beni voluttuari	5,0%
Servizi di comunicazione	3,7%
Sanità	3,2%
Beni essenziali	2,9%
Energia	1,5%
Materiali	1,1%

Il peso degli emittenti coinvolti a vario titolo nel settore dei combustibili fossili è stato pari al 2,6%.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** riflette il carattere ecologico



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il fondo ha promosso caratteristiche ambientali e sociali e non si è impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE.

delle imprese
beneficiarie degli
investimenti;
• **spese in conto capitale
(CapEx):** rivelano gli
investimenti verdi
effettuati dalle imprese
beneficiarie degli
investimenti, utili per
una transizione verso
un'economia verde;
• **spese operative
(OpEx):** illustrano le
attività operative verdi
delle imprese
beneficiarie degli
investimenti.

Per conformarsi alla
tassonomia dell'UE, i
criteri per il gas fossile
includono limiti alle
emissioni e il passaggio
all'energia rinnovabile o ai
combustibili a basse
emissioni di carbonio entro
la fine del 2035. Per
l'energia nucleare, i criteri
includono norme complete
sulla sicurezza e sulla
gestione dei rifiuti.

● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?^[1]

☐ Sì:

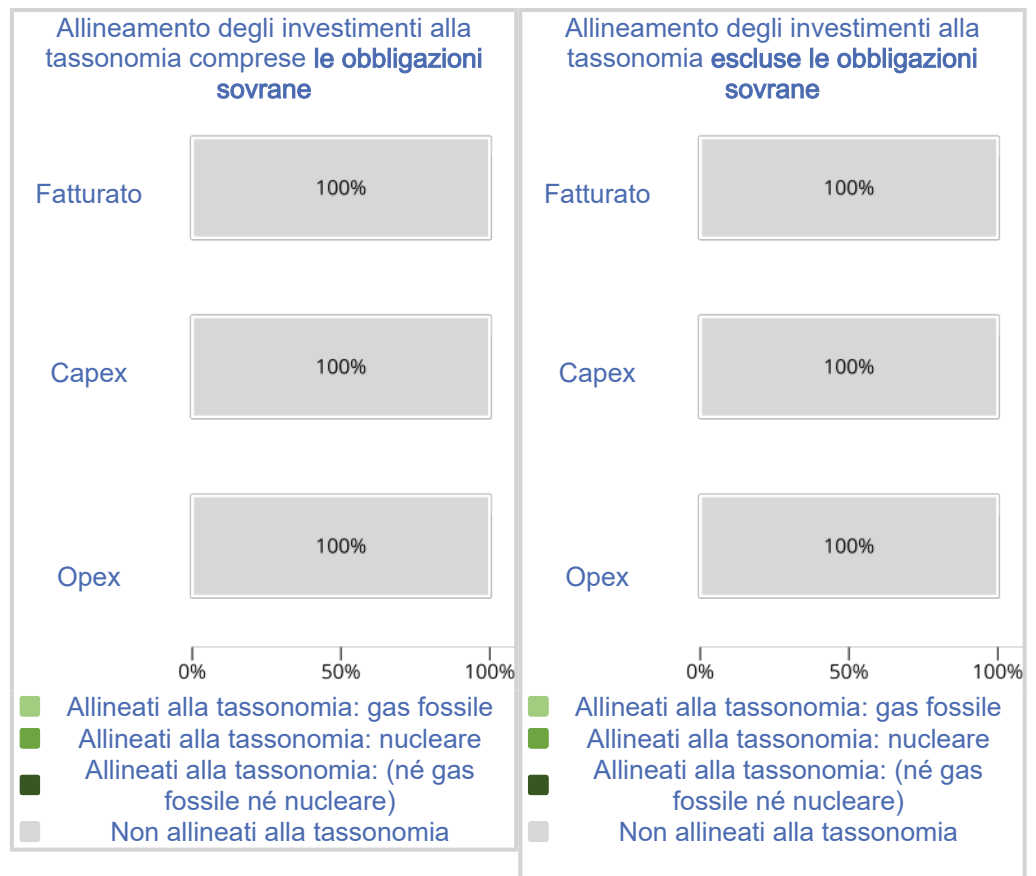
☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

[1]: Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'U.E. solo se contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - a tal proposito vedere la nota esplicativa a margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual era la quota di investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Il fondo ha promosso caratteristiche ambientali e sociali e non si è impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE.

Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Alla fine del periodo precedente, la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era pari a 1,17%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era 58,2%.

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era pari all'11%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il Fondo ha applicato le seguenti strategie:

- **Selezione negativa:** esclusione dall'universo di investimento di:

a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;

b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;

c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

d) società che ottengono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;

e) società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;

f) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;

g) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh.

- **Selezione positiva:** strategia "best-in-class", tesa a considerare gli Stati e le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. La politica di investimento del Gestore Delegato persegue l'obiettivo di ottenere un rating ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, almeno pari a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo).



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto è stato designato un benchmark di riferimento composto interamente da indici ESG, e, in particolare, da 30% MSCI World Selection, 20% Bloomberg Barclays MSCI US Aggregate Graded, 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Aggregate Graded.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

L'indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco e del carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.

● Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?

E' stata applicata la strategia di esclusione di società nei settori del carbone e del tabacco e la strategia di selezione positiva "best-in-class", la quale mira ad ottenere un rating medio di portafoglio pari a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider

utilizzato dal Gestore Delegato.

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Performance annuale	anno 2025
Poste Investo Sostenibile	4,41%
30% MSCI World Selection 20% Bloomberg Barclays MSCI US Aggregate Graded 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Aggregate Graded	3,85%

- Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Performance annuale	anno 2025
Poste Investo Sostenibile	4,41%
30% MSCI World 20% Bloomberg Barclays MSCI US Aggregate 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Aggregate	8,11%

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Poste Investo Sostenibile**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Poste Investo Sostenibile (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BANCOPOSTA FONDI S.p.A. SGR

Appartenente al Gruppo Poste Italiane

Iscritta al n° 23 dell'Albo delle Società di Gestione
del Risparmio (Sezione Gestori di OICVM)
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR con Socio Unico

Sede Legale e amministrativa:
Viale Europa, 190 - 00144 Roma - Fax 06 98680509
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro delle Imprese
di Roma n° 05822531009 - Capitale Sociale int. vers.
Euro 12.000.000

Per informazioni e assistenza:
numero 06.4526.3322

Il costo della chiamata da cellulare o da linea fissa dipende
dall'operatore telefonico dal quale si effettua la chiamata.
Attivo dal lunedì al sabato esclusi festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00